Anno 103 Numero 35

Lire 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 12 Febbraio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.868
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date rigore aum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia Lt. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

UN DURO MESSAGGIO AL CONGRESSO COMUNISTA

Fredda accoglienza a Bologna alla lezione del delegato russo

«Quando eravamo soli, ha detto Ponomariov, abbiamo imparato ad apprezzare gli amici» - «A nostra volta abbiamo dato appoggio alla Cecoslovacchia in difficoltà» - A Longo, che non aveva ricordato Lenin, ha consegnato un bassorilievo con la sua effige - Triste intervento del delegato di Praga: non ha nominato l'invasione della scorsa estate e si è limitato a dire che «la situazione è complessa»

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 11 febbraio.

Il segretario del Comitato centrale del partito comunista sovietico Boris Nicolajevic Ponomariov ha richiamato all'ordine il partito comunista italiano, disapprovandone l'atteggiamento su almeno quattro punti.

Primo, ovviamente, l'atteggiamento del pci sulla questione cecoslovacca: *«L'imperialismo non cessa di minacciare su tutti i fronti e in vari modi. Mobilita i nazisti della Germania Occidentale, si insinua nei nostri Paesi per ammorbidire le nostre convinzioni socialiste. E' necessario aumentare la nostra vigilanza rivoluzionaria. Noi, popolo sovietico, che quando eravamo soli nella lotta abbiamo imparato ad apprezzare gli amici, a nostra volta diamo adesso appoggio a chi si trova in difficoltà. Cinque Paesi hanno aiutato la Cecoslovacchia, dove il socialismo rischiava di disgregarsi per le istigazioni esterne».*

Longo, seduto in basso a lato della tribuna dell'oratore, guardava fisso davanti, senza espressione, e l'assemblea ascoltava senza simpatia: *«Non possiamo permettere l'esportazione della controrivoluzione nel mondo socialista. La dobbiamo impedire allontanandola con mezzi multiformi, secondo i metodi propri a ciascuno di noi, ma il punto cardinale è la coesione fra i Paesi socialisti. Questo non significa politica di intervento, e non è contro i vostri interessi, compagni comunisti italiani. Anzi, io sono molto soddisfatto che il compagno Longo abbia riconosciuto che i successi dell'Unione Sovietica sono nell'interesse dei lavoratori di tutto il mondo».*

A questo punto Longo è stato costretto ad un applauso di cortesia, che l'assemblea ha echeggiato debolmente. Mantenendo uno stile di severità pedagogica che ha reso il suo discorso sgradevole ai congressisti anche per la forma, Ponomariov ha quindi ammonito i nostri comunisti — come secondo punto — a non interferire sul terreno politico e economico quando sono in gioco i rapporti a livello di Stati fra Italia ed Urss. Alludendo alla firma del trattato di non proliferazione, ha detto infatti: *«Nonostante tutto, un'intesa è possibile con il vostro Governo sul piano del disarmo».*

Il terzo punto, che i comunisti italiani devono tener presente nelle loro scelte di contestazione del sistema e della società in cui vivono, è che l'Unione Sovietica attribuisce valore primario e indiscutibile ad accordi industriali e finanziari per una comproduzione automobilistica italo-sovietica a Togliattigrad: *«Una città destinata a contare trecentomila abitanti e che noi ci auguriamo costituisca un simbolo dell'amicizia indistruttibile fra i nostri due popoli».*

Il quarto paragrafo della lezione impartita da Ponomariov ai comunisti italiani ha contenuto ideologico. Il socialismo vero è uno solo e la diversità nell'unità non deve impedire le lotte congiunte, anche se i partiti sono uguali ed autonomi e nessuno fa da guida. Ma a questo punto Ponomariov si è diffuso a parlare suggestivamente della potenza del Pcus (13 milioni e 640 mila iscritti), della sua ineguagliabile esperienza e delle conquiste, anche spaziali, dell'Unione Sovietica. Pareva volesse far capire che non c'è altra fonte dalla quale imparare, e per qualche momento ha ammaestrato in un linguaggio da «know how», quello impiegato nei manuali tascabili dove si apprende come si fanno le cose d'uso più disparato.

Il suo assunto era insegnare come si fa il socialismo, ed a riguardo si era riservato un colpo ad effetto. Ha offerto in dono al pci una targa enorme di bronzo con su l'effige di Lenin in bassorilievo, ricordando al congresso la prossima scadenza del centenario della sua nascita, come già ieri aveva anticipato Ambrogio Donini: *«Rafforzamento dell'unità delle forze socialiste nell'internazionalismo proletario: ecco il messaggio di Marx, di Engels e di Lenin».* Longo si è indotto ad abbracciare Ponomariov, mentre l'assemblea applaudiva con molta discrezione.

Acclamata, al contrario, è stata la presentazione alla tribuna di Evgen Erban, patetico cireneo cecoslovacco. Ha fatto un discorso triste ed agghiacciante, che spesso ha dato ai congressisti un senso di penosa desolazione, che era stato del resto preparato dal precedente pesantissimo discorso di Ponomariov. Ha parlato di umanesimo socialista, secondo «il corso di gennaio» della politica cecoslovacca, ma ha detto che la Cecoslovacchia può oggi perseguirlo perché l'Unione Sovietica ha contribuito in modo preminente con la sconfitta del fascismo nella seconda guerra mondiale, ed ha appoggiato nel 1948, all'inizio della guerra fredda, il colpo di Stato comunista a Praga.

Dell'invasione di agosto, Erban non aveva avuto il permesso di parlare, evidentemente, e non l'ha mai infatti nominata dicendo solo di *«situazione complessa»*, nel *«nostro tempestoso 1968»* e *«della necessaria alleanza con l'Unione Sovietica».*

Ha deplorato che sui casi dell'agosto di Praga sia stato fatto tanto scalpore in tutto il mondo ma ha assicurato che il suo paese non è terreno fertile alla propaganda antisovietica. Così ha deluso i congressisti che lo ascoltavano con animo sinceramente angosciato, e solo quando, verso la fine, gli è accaduto di nominare Dubcek, i delegati e gli invitati tutti in piedi hanno acclamato a lungo.

Era un applauso polemico, chiaramente, ma gli stessi sovietici si sono associati perché in ogni discorso comunista c'è sempre qualche cosa da approvare, ed in quello di Erban c'erano tutti i complimenti che i russi si aspettavano. Longo, comunque, in una condizione di comprensibile incertezza, si è astenuto dall'abbracciare Evgen Erban.

Vittorio Gorresio

Il rappresentante russo Ponomariov mentre parla al congresso del pci (Telefoto)

A Roma tra il governo e i sindacati

Ripreso l'esame delle pensioni forse oggi s'arriva all'accordo

Le due parti si sono molto avvicinate - Ma per soddisfare le richieste dei sindacati occorrerebbero altri 100 miliardi (oltre i 408 già preventivati) nel biennio 1969-'70 - Colombo risponde che non è possibile trovare questa somma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 febbraio.

L'accordo per le pensioni è vicino. In due lunghe riunioni svoltesi oggi a Palazzo Chigi fra il governo ed i sindacati sono stati definiti, in linea di massima, i punti più importanti e controversi del provvedimento per la riforma del sistema previdenziale e per l'aumento delle pensioni attualmente godute da oltre otto milioni di ex lavoratori.

Vi sono ancora alcune difficoltà da superare. Qualche resistenza da parte sindacale deve essere eliminata. E' necessario valutare attentamente gli oneri derivanti dal nuovo progetto, in stretta relazione con le possibilità di copertura.

Per accogliere le richieste dei sindacati non sarebbero più sufficienti i 408 miliardi l'anno previsti dal governo per il biennio 1969-1970. Occorrerebbero altri 100 miliardi. Ma Colombo ha risposto che la spesa dei 408 miliardi non può essere aumentata, anche per evitare il ricorso a ritocchi di imposte o dei prezzi di generi di largo consumo, seppure non di prima necessità. In rapporto a questa cifra, che sarà ovviamente elevata dal 1971 in poi, si dovrà procedere ad una «verifica di insieme» di tutti i miglioramenti.

Dopo la seconda riunione, terminata a tarda sera, i sindacati hanno espresso giudizi cauti: è probabile che una intesa sia raggiunta nel colloquio fissato per domani. Alle riunioni odierne, presiedute da Rumor, hanno partecipato il vice presidente del Consiglio De Martino, i ministri Colombo, Brodolini e Preti, e i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil.

Governo e organizzazioni sindacali hanno già concordato la soluzione per i due problemi di fondo della riforma del sistema previdenziale: l'assunzione a carico dello Stato dell'onere del «fondo sociale», con cui viene corrisposta la «pensione sociale», e un migliore «agganciamento» della pensione al salario in modo da realizzare, gradualmente, in un certo numero di anni, il rapporto dell'80%. L'onere del fondo sociale, che attualmente è sostenuto per 400 miliardi dallo Stato e per circa 800 miliardi dai lavoratori (attraverso un contributo del 7,28% sulle retribuzioni), sarà trasferito interamente allo Stato entro il 1976.

Questa operazione sarebbe avviata dal 1971 con l'attribuzione allo Stato di un aggravio di quasi 200 miliardi e la contemporanea riduzione per circa il 3% dell'aliquota del 7,28%. Per il 1976 verrebbe attuato anche il rapporto dell'80% tra pensione e salario: i lavoratori che, a partire da quell'anno, andranno in quiescenza con 40 anni utili, riceveranno una pensione mensile pari all'80% dell'ultima retribuzione. Il rapporto attuale, stabilito nel 65%, verrebbe immediatamente elevato al 72% o al 74% (la percentuale esatta verrà stabilita dopo il calcolo della spesa derivante da tutti i miglioramenti).

Una possibile «convergenza» si è delineata sulla complessa questione della «scala mobile», richiesta dai sindacati per assicurare il mantenimento del potere di acquisto delle pensioni. I sindacati avevano chiesto che le pensioni venissero adeguate annualmente in rapporto alla dinamica generale delle retribuzioni. Il governo aveva offerto la revisione delle pensioni non eccedenti le L. 30 mila qualora il costo della vita risultasse aumentato in misura superiore al 5%. Oggi si è discusso su un sistema di adeguamento annuale delle posizioni, senza alcuna discriminazione, in rapporto alle variazioni segnalate dall'Istat nel costo della vita.

Sembra ormai scontato che i «minimi» verranno maggiorati nei limiti indicati dal Governo: dalle attuali lire 13.200 a L. 16.800 in favore degli ex lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani, commercianti); da L. 21.990 a L. 25.000 e da L. 18.000 a L. 21.000 rispettivamente in favore dei lavoratori dipendenti che abbiano più o meno di 65 anni di età. E' molto probabile che sarà accolta la richiesta delle Confederazioni di aumentare del 10% le pensioni contributive superiori ai «minimi»: Cgil, Cisl e Uil hanno posto la questione come pregiudiziale alla conclusione dell'intero accordo. Sarà concessa, inoltre, la «pensione sociale» di L. 12.000 mensili alle persone anziane in povertà.

Pur con qualche resistenza le Confederazioni sarebbero orientate ad accettare, in considerazione del complesso dei miglioramenti, la soluzione suggerita dal Governo per il cumulo pensione-stipendio. Il cumulo verrebbe consentito integralmente tra stipendio e pensioni «minime». Le pensioni superiori ai «minimi» sarebbero cumulate per il 50 per cento con lo stipendio, sempre che questo non superi le 100 mila lire. Non sarebbe ammesso cumulo tra pensione e stipendio superiore alle 100 mila lire. La pensione di anzianità, concessa (e poi abolita) indipendentemente dall'età a coloro che avevano 35 anni di contributi, potrebbe essere ripristinata solo in favore dei lavoratori licenziati in seguito a ristrutturazioni tecnologiche.

Le «differenze aggiuntive di famiglia», godute dai pensionati, saranno trasformate in assegni familiari. Tra i problemi da risolvere vi è quello della revisione delle strutture dell'Inps per assicurare una effettiva gestione da parte dei lavoratori. Il Governo ha proposto un ampliamento della rappresentanza in seno al Consiglio di Amministrazione, ma questo non è stato giudicato sufficiente.

Giancarlo Fossi

Amendola contro l'estremismo dei giovani «Niente indulgenze, niente civetterie»

Ha difeso la linea di Longo - «Vogliamo l'unità delle sinistre laiche e cattoliche»

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 11 febbraio.

Momento di acuta tensione al XII Congresso del pci. Per alcuni minuti, i primi del discorso di Giorgio Amendola, si è avuta la sensazione che l'unità del pci potesse incrinarsi. Amendola ha cominciato col tono del padrone: «La linea è quella tracciata da Longo, è una scelta senza equivoci, non soggetta ad interpretazioni ambivalenti». *L'attacco era diretto alla sinistra estrema, ma è sembrato anche un avvertimento a Pietro Ingrao, che a tre metri da Amendola ascoltava tutto piegato sul banco, il volto appoggiato alla mano destra.*

«La nostra politica — *ha continuato Amendola* — sta tra l'opportunismo socialdemocratico e l'estremismo. Vogliamo costruire una nuova unità delle sinistre laiche e cattoliche e un partito nuovo di lotta per il socialismo. Vogliamo che la crisi italiana si risolva rapidamente e in senso progressista. Questa è la linea, si tratta ormai di realizzarla senza riserve mentali. L'unità che si è formata sulla scelta politica non significa unanimità, che oggi del resto non sarebbe nè possibile nè utile, ma le decisioni sono vincolanti per tutti. Non ci sono nè vincitori nè vinti in un partito comunista, tutti devono essere chiamati a dare il loro contributo all'attuazione della linea. I motivi di dissenso certamente non potranno sparire presto. Ma l'essenziale è che non si trasformino in motivi di rottura. Il dibattito interno non potrà mai essere degradato al gioco avvilente delle correnti».

Il Congresso è apparso meravigliato di tanta durezza e severità. Si è determinata una atmosfera di stupore e di attesa preoccupata. Amendola deve averla avvertita, ha capito che due o tre impennate di voce non avevano provocato l'applauso, la sua oratoria ha cominciato a disunirsi.

«Ci parlate di un partito nuovo — *ha detto Amendola.* — E che cos'è quello che abbiamo creato nel dopoguerra partendo dal nucleo dei combattenti della clandestinità e dell'emigrazione? Un partito di operai, contadini, intellettuali: un milione, due milioni di militanti. Un partito nazionale, di governo, di massa. Queste caratteristiche — *ha aggiunto* — si sono attenuate negli ultimi tempi. Bisogna riconquistarle. La polemica sulle riforme va affrontata dai bisogni della gente per giungere a concreti risultati».

E ancora: «Siamo un partito aperto ai giovani. Nel 1944 non chiedemmo ai giovani di essere subito comunisti, ma di lottare contro il fascismo, oggi non chiediamo che accettino tutta la nostra ideologia e la nostra politica. Ma non dobbiamo avere verso di loro nè indulgenze nè complacenti civetterie. Non sono nel nostro costume. Nel confronto faremo la nostra parte. Ma il confronto si deve fare nel lavoro e nella lotta, non può consistere in un'astratta contrapposizione di formule».

A queste frasi dette in tono martellante i delegati hanno reagito tiepidamente, con sporadici tenui applausi. Il Congresso sembrava sordo ad un discorso tutto impostato sul metodo e sul costume, fatto con piglio di autorità. Amendola ha avvertito lo stato d'animo dell'assemblea, forse meravigliandosi.

Altre volte questo tipo di discorso aveva funzionato. Ma stavolta è apparso alquanto fuori bersaglio.

Alle ultime battute Amendola si è commosso, la voce gli si è rotta ricordando che Umberto Terracini, speaker della seduta, era l'unico testimone d'una polemica con Lenin. La citazione non è stata capita: perché veniva fatta? Perché in quel momento? Amendola sembrava sopraffatto dai ricordi: «Del Comitato centrale uscito dalla clandestinità, nel 1945, siamo rimasti solo in diciassette». *Il tono alla fine era quasi sommesso, come per uno smarrimento di fronte alla perdita di contatto con l'assemblea. Quel che egli ha detto — la rivendicazione del patrimonio del partito, l'affermazione della continuità storica dei movimenti politici della classe operaia — è stato come un appello, una richiesta di parola, di dialogo contro la barriera del silenzio.*

Si è potuto così misurare, per contrasto, il valore dell'entusiasmo suscitato ieri da Pietro Ingrao, e individuare forse l'interesse reale del congresso: che sembra andare non tanto, pur se ne apprezza l'importanza come prospettiva a breve termine, al dialogo con la dc e il psi; ma piuttosto alle indicazioni nuove scaturite dalla protesta giovanile e dalla contestazione studentesca e operaia.

Al di là delle impressioni di cronaca, il discorso di Amendola suscita quindi interrogativi politici. Quali sono i rapporti reali di forza tra le tendenze comuniste? La «Nuova sinistra» estremista, anche se ai margini del congresso per l'astratezza delle sue formulazioni (tipico oggi l'intervento di Aldo Natoli), sembra esercitare un'influenza psicologica maggiore della sua ristretta consistenza numerica.

Ingrao, che esprime la sinistra integrata alla linea di Longo, ha finora ottenuto il più schietto successo. E' stamane [illegible] di sinistra anche il discorso d'un altro membro della direzione: Achille Occhetto. Tutto questo probabilmente non modificherà la situazione interna, e nel nuovo Comitato centrale la «destra» amendoliana conserverà un notevole peso accanto al forte gruppo centrista di Longo. Ma il partito, pur schierato secondo questo schema, sembra psicologicamente dislocato diversamente, ansioso d'un qualcosa di nuovo che è forse più concreto nella prospettiva di Amendola, ma certamente più suggestivo in quella di Ingrao.

Fausto De Luca

LA VISITA DURANTE IL «PICCOLO BLOCCO» DI BERLINO

Wilson a Bonn inizia una difficile missione

Il «premier» inglese tenterà di indurre i tedeschi a firmare il patto anti-atomico - L'ambasciatore russo a colazione con Brandt, mentre radio Mosca minaccia altre sanzioni per Berlino

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 febbraio.

Il premier inglese Harold Wilson è giunto stasera a Bonn per una visita di tre giorni, che si concluderà venerdì a Berlino. Con l'arrivo di Wilson è cominciato il «mese caldo» della politica tedesca, nel cui programma sono — nell'ordine — il viaggio di Nixon, l'elezione del presidente della Repubblica federale a Berlino, la visita di De Gaulle.

Coincidendo (casualmente) con l'annuncio delle prime misure restrittive ai viaggi per Berlino decise dalla Germania comunista, la venuta di Wilson in Germania acquista un carattere diverso da quello in programma. Si ritiene a Bonn che al centro dei tre colloqui che il premier inglese avrà con il cancelliere Kiesinger e di quello successivo con il ministro degli Esteri Brandt, vi saranno Berlino, il trattato di non proliferazione e, connesso con questo, il progetto di un consorzio anglo-tedesco-olandese per la costruzione di centrifughe atomiche a gas.

Wilson — si prevede negli ambienti politici della capitale federale — cercherà di convincere i suoi interlocutori tedeschi a sottoscrivere il trattato di non proliferazione. La firma tedesca viene considerata dagli inglesi come un elemento di distensione. E' certo che egli rispetterà la decisione di Bonn di eleggere il capo dello Stato a Berlino (la decisione è stata confermata oggi come «definitiva» dal governo federale). Non si esclude che si giunga già a un preaccordo per la costruzione di centrifughe a gas per la produzione di uranio arricchito. Il 6 febbraio, parlando ai Comuni, Wilson disse che il progetto non è in contraddizione con il disarmo nucleare della Germania.

Il ministero degli Esteri tedesco ha ammesso oggi che l'uranio arricchito «può servire per scopi militari», ma ha escluso che, con i rigorosi controlli dell'Euratom, vi sia il rischio di abusi. Il portavoce del governo, Diehl, ha detto ai giornalisti: «E' impensabile che la Gran Bretagna e l'Olanda si prestino segretamente all'utilizzazione militare dell'uranio arricchito da parte della Germania».

Pochissime speranze si concedono a Bonn alla possibilità di un progresso sul problema europeo. Wilson — si dice — dovrà tenere conto non soltanto della posizione «di riguardo» che la Germania federale ha assunto nei confronti della Francia, ma anche delle difficoltà del momento. Secondo gli osservatori, Wilson sarà prudente, perché si rende conto che la Germania ha bisogno della Francia come della Gran Bretagna e non può rischiare un dissenso con Parigi.

Non è chiaramente prevedibile quale appoggio il primo ministro inglese potrà dare ai tedeschi per Berlino, oltre che farsi vedere nella città divisa. Bisognerà attendere gli sviluppi della situazione. Proprio oggi Radio Mosca, in una trasmissione in lingua tedesca, ha detto con tono minaccioso che «gli strateghi di Bonn, se non cambieranno idea (circa la convocazione dell'assemblea elettiva il 5 marzo a Berlino, n.d.r.), subiranno ben altre misure che quelle adottate dalla Germania Orientale».

Mentre da Mosca e da Pankow si continua a minacciare (e a Berlino Est vi è stata oggi una riunione di militari e di politici, con la partecipazione del comandante del Patto di Varsavia, maresciallo Jakubovski e del primo ministro della Germania Est, Willi Stoph), a Bonn l'ambasciatore russo Zarapkin ha invitato a colazione, in amichevole atmosfera, il ministro degli Esteri Willy Brandt: per i tedeschi la tattica sovietica riesce incomprensibile.

Tito Sansa

Harold Wilson, all'arrivo a Bonn (Telefoto)

CORAGGIOSO DISCORSO DEL CAPO CECOSLOVACCO

Dubcek ripete ai contadini Il «nuovo corso» continuerà

Praga, 11 febbraio.

Alexander Dubcek, primo segretario del partito comunista cecoslovacco, in un discorso ad un gruppo di agricoltori nel suo villaggio natale di Hrovec, in Slovacchia, ha ribadito la ferma intenzione a proseguire verso le riforme previste dal «nuovo corso» politico di Praga seguendo ben definite strade nazionali.

«*Il comunismo cecoslovacco* — ha detto — *deve continuare ad evolversi secondo le tradizioni del Paese*». Interrotto spesso dagli applausi dell'uditorio, Dubcek ha proseguito: «*Sono sempre stato convinto, e penso che sia la sola corretta concezione del pensiero marxista-leninista, che noi possiamo veramente aiutare il socialismo soltanto cercando di evolverci sia in teoria che in pratica secondo le nostre condizioni. Il comunismo nel nostro Paese deve continuare a svilupparsi lungo una sua propria strada*».

A questo punto il suo attacco si è fatto massiccio e senza possibilità di dubbi.

«*Nel mondo civile* — egli ha detto — *non è più ammissibile sostituirsi ai popoli ed alle nazioni. Il partito comunista cecoslovacco ha dovuto cambiare la sua politica per renderla rispondente alle domande dei tempi, per le richieste della nostra nazione e per le esigenze del socialismo*». Ed ha concluso: «*Non ci sarà di alcun aiuto difendere i principi (liberali) di gennaio. E' necessario sviluppare, elaborare tutti i valori di quella politica voluta dal Comitato centrale del partito comunista. Tenendo ben presente l'attuale e ben più complicata realtà*».

(A. P.)

Manifestazioni in Turchia contro la flotta americana

Ankara, 11 febbraio.

Sono continuate anche oggi in Turchia manifestazioni di protesta da parte di studenti ed operai, contro la visita di una squadra navale americana a Istanbul. In questa città si sono avuti vari scontri fra dimostranti e polizia. Alle cariche delle forze dell'ordine, i dimostranti hanno reagito con violente sassaiole. Per ora si ha notizia di un solo studente rimasto ferito.

Ad Ankara lo studente Muzaffer Koklu ha tenuto un discorso in una piazza centrale della città, affermando che se la squadra navale americana non ripartirà entro 48 ore, si cospargerà di benzina e si darà fuoco. *(Ansa)*

IL SOMMARIO

A dodici anni dalla firma del trattato fra i Sei

L'assurda agonia dell'Euratom

Una spesa di centinaia di miliardi, dodici anni di lavori, l'opera di migliaia di scienziati e tecnici rischiano di finire nel nulla - La Comunità nucleare europea si sta sfasciando mentre più forte se ne avverte la necessità - Una proposta: concentrare gli sforzi nello sviluppo dei reattori ad acqua pesante - Ma anche per questo obiettivo limitato occorre una volontà politica comune degli Stati membri

Sulla crisi della Comunità Nucleare Europea, abbiamo chiesto il parere di uno dei maggiori esperti italiani il prof. Mario Silvestri, direttore dell'Istituto di Fisica presso il Politecnico di Milano, noto anche al grande pubblico come autore di Isonzo 1917 e Il costo della menzogna.

L'Euratom sta vivendo il suo dramma che, se pur di portata apparentemente modesta rispetto ad altri problemi, assume tuttavia per l'Europa un significato simbolico, che rende degne d'attenzione le sue vicende.

I fatti sono noti nelle linee essenziali: la Comunità, creata con molta fretta e poca meditazione dodici anni fa, oggi boccheggia. E i sei governi, un tempo prodighi di tempo e di denaro, sono ora divenuti avidi usurai e non nascondono l'intenzione di liquidare la «baracca» che non serve. Questo atteggiamento del mondo politico affiora spesso, al di sopra delle scontate dichiarazioni sulla volontà di difendere i «posti di lavoro», perché non ne soffra l'occupazione degli scienziati.

Del resto, neppure in seno al governo italiano le opinioni sono concordi e sembra che ministri e sottosegretari non la vedano allo stesso modo. I francesi poi, per bocca del loro ministro della Ricerca scientifica, sono irremovibili nel ritenere che l'Euratom vada decisamente ridimensionato.

Per descrivere il tormento cui l'Euratom è stato sottoposto negli ultimi anni, bastano poche cifre. Durante il suo secondo piano quinquennale (1963-1967) l'Euratom ricevette un finanziamento medio annuo superiore a 50 miliardi di lire. Ma alla fine del 1967 l'Italia bloccò l'approvazione di un terzo piano quinquennale, consentendo per il 1968 solo un finanziamento di sopravvivenza, ammontante a 25 miliardi, arricchiti da molte promesse. Le belle parole restarono tuttavia lettera morta, e per il 1969 l'Euratom si è visto assegnare nuovamente un finanziamento dimezzato, accompagnato però stavolta dalla minaccia di smantellamento, se non si riesce a trovare uno scopo valido per l'organizzazione.

La struttura stessa delle assegnazioni finanziarie per il 1969 indica il decadimento della volontà politica dei sei Paesi della Comunità. Metà della somma è stata sottoscritta da tutti (ma due terzi degli impegni riguardano ricerche non strettamente connesse con le «grandi» applicazioni industriali dell'energia nucleare), mentre per l'altra metà (di cui le attività non industriali assorbono un quarto) è assente la Francia. Più del 60 per cento dei finanziamenti è dunque destinato a scopi diversi da quelli che possono ispirare una «politica nucleare». Le applicazioni agricole dei radioisotopi, ad esempio, saranno un interessante capitolo della ricerca applicata, ma non richiedono certo la mobilitazione di un organismo sovranazionale per essere portate avanti.

Ridotti i programmi e i finanziamenti ma non il personale, è naturale che le spese siano tutte di natura corrente, riducendo a zero la produttività dei ricercatori. La cosa appare tanto più dolorosa, se si pensa che ad Ispra è stato finalmente ultimato il reattore di prova Essor, il più potente esistente nell'Europa continentale, le cui molteplici possibilità sperimentali sono sfruttate solo in minima misura (e per ora, una volta tanto, a vantaggio dell'Italia, grazie all'esistenza del progetto Cirene, che ha incluso l'Essor fra le attrezzature fondamentali, di cui usufruire).

Qualora si potesse obbiettivamente concludere che una politica unitaria europea in campo nucleare è superflua, diventerebbero ben misera cosa le fisime di non danneggiare l'occupazione dei ricercatori: meglio sarebbe affrontare una volta tanto un notevole onere finanziario, liquidandoli con generosità perché cerchino altrove miglior fortuna. Il lato paradossale della vicenda è invece che si sente più che mai la necessità di una politica nucleare comunitaria. Per il mondo politico si tratta perciò di individuare il campo di attività, dove il rilancio abbia maggiori possibilità di successo, ferendo nella minore misura le rinate suscettibilità nazionali.

Da più parti si crede che il «grande» programma, capace di rianimare l'Euratom, possa consistere nell'arricchimento dell'uranio nel suo isotopo pregiato U 235. Pur riconoscendo che ad un primo superficiale sguardo la meta sembra attraente, io la considero un tema pericolosissimo per la Comunità, se questa mira a dimostrare nuovamente le sue capacità di successo.

Il problema dell'arricchimento dell'uranio è oggi terribilmente complicato. Gli Stati Uniti esercitano sull'Europa la massima pressione nel modo — oserei dire — più corretto (offrendo U 235 a prezzi molto convenienti e con garanzie di cui il meno che si può dire è che non hanno riscontro per nessun altro bene strategico), per scoraggiare l'iniziativa. I membri della Comunità hanno invece da tempo accarezzato il grande piano, essendogli particolarmente favorevoli la Francia (che, avendo già costruito per scopi militari l'impianto di Pierrelatte, possiede la necessaria tecnologia) e l'Italia, che non ha addotto altra ragione che non sia l'indipendenza dai rifornimenti americani. Una recente presa di posizione della Gran Bretagna, della Repubblica federale tedesca e dell'Olanda, che hanno deciso di esplorare in comune la separazione per ultracentrifugazione, ha tuttavia già rotto il fronte comunitario, escludendo dallo accordo la Francia e l'Italia. Né si creda che una tecnologia tanto complessa come l'ultracentrifugazione sia a portata di mano: in Germania il primo uranio, arricchito con ultracentrifuga, fu prodotto nel 1943 e quando, nell'aprile del 1957, fu tenuto ad Amsterdam l'ultimo convegno sulla separazione degli isotopi, in cui si parlasse liberamente di ultracentrifugazione, furono descritti diversi prototipi di ultracentrifuga già funzionanti. Se dunque nel 1969 si è ancora al punto di dover riunire le competenze di tre nazioni scientificamente molto avanzate, per procedere alla costruzione di un impianto da completare nel 1972-1973 per dimostrare la funzionalità del procedimento, prima di passare al vero grande impianto industriale, allora si comprendono meglio sia lo scetticismo degli americani, sia le difficoltà che il recentissimo accordo sta già incontrando.

Pretendere di rivitalizzare l'Euratom cacciandolo in tale ginepraio è chimerico. Bisogna invece offrirgli ampie possibilità di successo, per tentare poi, in un secondo tempo, temi più complessi: bisogna dunque scegliere, per affidarne la gestione all'Euratom, il più piccolo dei «grandi» problemi di carattere sovranazionale. E questo problema esiste, su di esso, anzi, è particolarmente preparato il suo personale scientifico. Si tratta della ricerca e dello sviluppo nel campo dei reattori moderati ad acqua pesante ed alimentati prevalentemente con uranio naturale. Da molti anni il Centro di Ispra si è specializzato su questo tipo di reattore, se pur nella versione raffreddata con fluido organico. Ma le attrezzature di cui dispone (tra cui il citato Essor) sono largamente polivalenti.

Le premesse ci sono, e le attuali realizzazioni industriali son ben lontane dall'aver esaurito la fase di ricerca e sviluppo per il loro miglioramento. Si tratterebbe di mettere in comune tutte le attrezzature, ovunque esse siano, ad Ispra o nei centri nazionali, affidandone la gestione tecnico-politica all'Euratom, mitigata eventualmente da un diritto di appello qualora certe decisioni apparissero pregiudizievoli agli interessi di un paese membro. L'Euratom dovrebbe insomma comportarsi come si comporta la *Atomic Energy Commission* negli Stati Uniti, non sviluppando industrialmente l'uno o l'altro tipo di reattore (cosa che ha sempre destato il sospetto dei tedeschi sulle iniziative comunitarie), ma guidando e indirizzando un ampio complesso di ricerche di base, a fine strettamente applicativo, che consenta poi all'industria di fare le sue scelte indipendenti.

Per attuare questa politica non è necessario modificare il trattato istitutivo della Comunità, è sufficiente dare una particolare interpretazione ad alcuni suoi articoli. Occorre insomma la volontà politica di assegnare alla Comunità la responsabilità di questo tema, cui potrebbero far corona le applicazioni «minori» (la protezione sanitaria, i controlli ispettivi ecc.). L'Euratom ha appunto la forza scientifica per affrontare questo problema, cui i suoi tecnici hanno dedicato anni di lavoro estenuante: si tratta dunque di mettere a profitto un capitale in gran parte già investito. Resta da vedere come indurre le suscettibili nazioni europee a ripensare in termini sovranazionali, sia pure in un dominio estremamente ristretto. Poco servono le pletoriche riunioni a Bruxelles, dove ogni delegazione va armata dei propri preconcetti, né valgono le petizioni dei ricercatori di Ispra.

Ci vorrebbe una specie di «missione Jarring» entro la Comunità europea per il problema che ho delineato. Una personalità ben scelta, appartenente al mondo politico ma già preparata sull'argomento, dovrebbe fare opera esplorativa di sondaggio e di convincimento presso i sei governi. In Italia ci lamentiamo di essere tagliati fuori dalla grande politica internazionale. Certo, il problema del Vietnam o quello del Medio Oriente superano di gran lunga le nostre capacità manovriere, ma quello che ho descritto non è un problema fuori della nostra misura, ed è per noi del massimo interesse politico.

Il rilancio graduale, prudente ma fermo, della responsabilità sovranazionale dell'Euratom in un campo ristretto, che rappresenti fra qualche anno una pietra di paragone per più ambiziosi allargamenti, è un obiettivo di primaria importanza per l'Europa e per l'Italia.

Mario Silvestri

Così la neve sul Maschio Angioino



Piazza del Municipio sotto la nevicata ieri mattina a Napoli: sullo sfondo il castello del Maschio Angioino. Nel pomeriggio è tornato il sole (Tel. Associated Press)

L'ONDATA DI MALTEMPO SI È SPOSTATA AL SUD

Nevicate a Napoli e in Sicilia
Ancora temperature rigide al Nord

Difficile il traffico sulle strade dell'isola - Bloccati a Bari e a Foggia i treni per Napoli, Roma e Torino - Nel Tarvisiano raggiunti i 26 gradi sotto zero - Meno trenta al Rifugio Torino

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 11 febbraio.

(a. l.) *La prima neve dell'anno ha fatto la sua apparizione nel Napoletano dove fin dalla notte scorsa la vetta del Vesuvio è coperta da un bianco manto. Una breve ma fitta nevicata è caduta stamane in città e per un paio di ore i tetti delle case, gli alberi, le strade sono apparsi imbiancati. Verso mezzogiorno, diradate le minacciose nubi, il sole è ritornato a splendere e la neve si è subito disciolta senza lasciare tracce. La temperatura si è mantenuta rigida per tutta la giornata.*

Neve anche sulle suggestive isole del golfo. Monte Epomeo di Ischia, e Monte Solaro a Capri sono da stamane coperti dal bianco manto che ha raggiunto uno spessore di 20 centimetri.

Palermo, 11 febbraio.

(f. d.) *Anche la Sicilia è in una morsa di gelo. Un'ondata di maltempo imperversa da oltre ventiquattro ore su tutta l'isola facendo registrare medie stagionali assai inferiori al consueto. La neve è caduta su tutti i rilievi posti al disopra dei seicento metri di altezza bloccando strade e determinando gravi intralci alla circolazione delle auto e dei veicoli pesanti.*

Ma anche alle porte di Palermo e addirittura nei centri posti al livello del mare la neve è caduta sciogliendosi quasi subito dopo avere toccato il suolo.

Bari, 11 febbraio.

(a. c.) *L'eccezionale nevicata che ancora continua sulle province di Bari e Foggia — e con maggiore intensità sulla Capitanata — ha bloccato anche il transito dei treni tra le due città, avendo la neve ostacolato il funzionamento degli scambi di accesso alla stazione di Foggia. I tecnici e gli operai delle ferrovie sono già al lavoro.*

Numerosi sono i convogli in sosta nelle varie stazioni. A Bari sono fermi il rapido diretto a Roma ed a Napoli ed il direttissimo per Torino; a Foggia sono bloccati i rapidi provenienti da Roma e da Milano, nonché un diretto da Milano ed un direttissimo da Roma.

Trieste, 11 febbraio.

(u. s.) *Sul Friuli-Venezia Giulia anche oggi nonostante il sole, il freddo è intenso; nel Tarvisiano sono stati registrati 26 gradi sotto lo zero. Le strade sopra i cinquecento metri sono in gran parte gelate.*

Trento, 11 febbraio.

(a. n.) *Continua l'ondata di gelo su tutto il Trentino. Le temperature minime sono state registrate stamane sulla Paganella e al Passo di Rolle con 20 gradi sotto zero. A Darzo il settantenne Modesto Marini che rincasava, la scorsa notte, percorrendo la statale del Caffaro, è scivolato in una scarpata. Rimasto stordito ha trascorso la notte all'addiaccio. Stamane è stato rinvenuto cadavere.*

Milano, 11 febbraio.

(g. m) *Stupenda giornata oggi a Milano ma molto fredda. La scorsa notte il termometro ha segnato a Linate i 7 gradi sotto lo zero. Oggi la temperatura è sensibilmente aumentata ma non ha superato lo zero.*

Verbania, 11 febbraio.

(a. c.) *L'ondata di freddo si fa sentire soprattutto nelle valli del Verbano nord occidentale. In valle Cannobina e in valle Tamora la temperatura è rimasta per tutta la giornata sotto lo zero.*

Calate di camosci affamati, provenienti probabilmente dalle vicine ed innevate vallate elvetiche, sono segnalate nella valle Dumentina fino attorno agli abitati.

Aosta, 11 febbraio.

(i. v.) *Continua l'ondata di gelo in Valle d'Aosta. Il termometro anche oggi ha segnato temperature di molti gradi sotto zero, in special modo durante il corso della notte che è stata una delle più fredde. Al Rifugio Torino, che detiene sempre il record del freddo, nella notte si sono avuti 30 gradi sotto zero e durante il giorno — 25.*

Cuneo, 11 febbraio.

(n. m.) *Nel Cuneese ancora una splendida giornata di sole ma fredda, anche se il gelo si è attenuato rispetto alle ultime 48 ore. Durante la notte nelle campagne si sono toccate punte minime di — 13 — 14 gradi. A Pratavecchia di Dronero il pensionato Giovanni Battista Bel[illegible]liardo, di 80 anni, è stato rinvenuto stamane cadavere in un fossato, semisommerso da 30 centimetri d'acqua. La morte dello sventurato è dovuta ad assideramento e viene fatta risalire a 36 ore prima.*

Alessandria, 11 febbraio.

(f. m.) *Ancora freddo intenso su tutta la provincia di Alessandria, mentre il cielo si mantiene sereno ovunque. La colonnina del mercurio, durante le ore notturne è stata, in quasi tutte le località della provincia, di 10 gradi sotto zero.*

Genova, 11 febbraio.

(f. d.) *Un'altra splendida giornata di sole in Liguria, con cielo azzurro e terso e mare calmo. L'aria è sempre fredda ma il gelo dei giorni scorsi si è attenuato.*

(A pag. 11 il maltempo estero)

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso con nevicate sulle Alpi. Nel corso della validità peggioramento delle condizioni del tempo con nevicate quasi ovunque. Al Centro aumento della nuvolosità con possibilità di precipitazioni che sul versante adriatico e sulle zone interne oltre i 300 metri assumeranno carattere nevoso. Al Sud e sulle Isole qualche rovescio anche nevoso. Dal pomeriggio ancora peggioramento. Gelate persistenti al Nord e al Centro. Temperature: senza variazioni. Venti: moderati. Mari: da poco mossi a localmente agitati.

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	-10	2	Pescara	0	4
Trento	-10	-3	L'Aquila	-7	3
Verona	-7	4	Roma	0	6
Trieste	-2	3	Campob.	-8	-3
Venezia	-3	3	Bari	1	3
Milano	-7	4	Napoli	-1	6
Torino	-10	5	Potenza	-6	-5
Genova	0	9	Catanzaro	-1	5
Bologna	-8	3	Reggio C.	3	8
Firenze	-6	7	Messina	3	8
Pisa	-7	9	Palermo	6	8
Ancona	0	3	Catania	5	12
Perugia	-4	4	Cagliari	-1	8

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	-1	4
Londra	-1	5
Berlino	-3	-2
Amsterdam	-1	3
Bruxelles	-1	5
Madrid	-2	6
Mosca	-23	-18
Stoccolma	-7	0
New York	-4	2
San Francisco	12	18

E' STATO PROCLAMATO DAI TRE SINDACATI

Nelle industrie private oggi sciopero per le zone salariali

L'astensione dal lavoro è quasi ovunque di 24 ore - In alcune grandi città è limitata a 2 o 4 ore - Sono escluse dall'agitazione le aziende a partecipazione statale e delle conserve animali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 febbraio.

Sciopero generale, domani, nelle industrie private per l'eliminazione delle zone salariali. La manifestazione sarà di 24 ore in Emilia, Umbria, Marche, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Abruzzo, Puglia, Lucania, Campania, Trentino Alto Adige, Calabria e Sardegna. Per le altre regioni, l'astensione si svolgerà con le seguenti modalità, in Lombardia, Liguria e Piemonte 24 ore tranne i capoluoghi (a Milano 2 ore, a Genova 2 ore nell'industria e 4 nell'edilizia, a Torino 2 ore, e un'ora alla Fiat, a Crema 3 ore, a Varese due); in Toscana nelle province di Lucca, Grosseto, Pistoia, Arezzo e Siena 24 ore, a Massa Carrara e Pisa 4 ore, a Firenze e Livorno due ore; nel Lazio 24 ore nelle province di Frosinone, Viterbo, Rieti e Latina; 4 ore a Roma.

Sono esclusi i settori delle aziende a partecipazione statale e delle conserve animali dove è già stata accettata l'abolizione delle zone e quelli delle aziende municipalizzate e dei grafici dei quotidiani, per i quali sono state fissate due riunioni al fine di cercare un accordo sul problema.

I sindacati — ha dichiarato il segretario confederale della Uil Ravenna — restano disponibili per la ripresa delle trattative in sede sindacale, pur riconfermando la completa validità del superamento delle zone. Secondo la Cisl, «*la Confindustria, pur scontando significative defezioni di categorie e di azienda, persiste in un oltranzismo immotivato sotto il profilo economico e unanimemente condannato sotto il profilo sociale*». La Confindustria, dal canto suo, giudica lo sciopero privo di giustificazione.

«*E' noto* — afferma una nota dell'organizzazione degli industriali — *che differenze salariali nell'ambito delle tabelle contenute in ogni contratto collettivo costituiscono elemento essenziale per l'applicabilità del contratto su tutto il territorio nazionale, nonostante le differenze che esistono nelle condizioni economiche ed ambientali, come del resto esistono in ogni Paese e come sono sempre esistite in Italia*». La nota prosegue osservando che «*dietro al cosiddetto "azzeramento" di tutte le zone salariali dell'accordo del 1961 ci sono problemi più vasti e più delicati di quello di una demagogica teorica unificazione salariale in tutto il territorio nazionale. Il problema* — conclude la Confindustria — *implica riflessi sulla stessa occupazione industriale nelle zone più depresse, sugli insediamenti industriali là dove più forte si ritiene necessaria la spinta all'industrializzazione, sull'equilibrio economico delle zone più depresse, sulla possibilità di un rapporto fra produttività e retribuzione*».

Uno sciopero di 48 ore sarà attuato dalle 21 del 28 febbraio alle 21 del 2 marzo, dal capistazione e dal personale di stazione delle Ferrovie dello Stato. L'astensione, che potrebbe determinare gravi intralci alle partenze dei treni, è stata proclamata dal sindacato nazionale autonomo della categoria al quale aderisce buona parte dei capistazione.

Il comitato intersindacale dei benzinai ha completato l'analisi dei costi di gestione e l'ha presentata alla commissione per lo studio dei problemi connessi alla distribuzione del carburante che sta tentando di comporre la vertenza tra gestori e aziende petrolifere. **g. f.**

Soltanto otto giorni per pagare le tasse senza mora

Lo Stato ha fretta d'incassare

Quando deve pagare, invece, non conosce scadenze, né multe, né interessi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 febbraio.

Ci eravamo illusi, scrivendo la notizia sul pagamento delle cartelle, che lo Stato concedesse dodici giorni ai suoi contribuenti: e invece i dodici giorni valgono solo per coloro che hanno ricevuto la cartella in ritardo. Per gli altri, l'interesse di mora, sulle cartelle esattoriali in pagamento da lunedì 10 febbraio, scatta dopo otto giorni, cioè dal mattino del 19, «mercoledì delle ceneri».

Chi paga il 19, il 20 o il 21, oltre alla cifra della rata, deve corrispondere, in più, la «mora» del 2 per cento sulla somma stessa. A partire da sabato 22 l'interesse sale al 6 per cento. Lo stabiliscono gli articoli 191 e 194 del testo unico sulle imposte dirette, emanato il 29 gennaio 1958.

Lo Stato insomma è davvero preciso, inflessibile ed anche esoso (un interesse del 6 per cento dopo soli tre giorni di ritardo) quando si tratta d'incassare. Quando invece deve pagare, le procedure non hanno scadenza ed i ritardi nei pagamenti non comportano mai né multe né mora. Esempio: per il rimborso dell'Ige agli esportatori, concesso per legge, ma senza termini precisi, passano mesi e talvolta anni. **g. m.**

Sequestrate in Italia nel '67

Banconote false per 91 milioni

Roma, 11 febbraio.

Il valore complessivo dei biglietti falsi sequestrati in Italia nel 1967 è ammontato, secondo i dati diffusi dal ministero del Tesoro, a 91 milioni 299.000 lire. Per quanto riguarda le monete di Stato, è stata eseguita una sola operazione, con sequestro della attrezzatura completa per la coniazione di monete false da L. 500 ed è stata denunciata una sola persona.

Nel territorio nazionale, inoltre, gli organi di polizia hanno sequestrato, nel corso di 7 operazioni, valuta straniera falsificata per 3264 dollari statunitensi, 500 dollari canadesi, 670 dollari giapponesi e 28.000 sterline.

Un fenomeno che si è particolarmente imposto all'attenzione dell'Interpol nel corso del 1967, per il suo particolare sviluppo e per le notevoli difficoltà di individuare le fonti, è quello dei traffici internazionali di dollari Usa e canadesi falsi tra il continente americano e diversi paesi europei (Germania, Svizzera e Italia). *(Agenzia Italia)*

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via XX Settembre 12
7 filiali in italia
servizio pubblicità gabetti

L'eseguito

QUESTE OFFERTE DI APPARTAMENTI SONO IL RISULTATO DI NOSTRE ATTENTE PERIZIE E GIUSTE VALUTAZIONI - ABBIAMO GIA' TRADOTTO PER VOI IL PREZZO RICHIESTO IN PREZZO OFFERTA.

COLLINARE
Strada Punta Verde 9. Un appartamento in palazzina, costruzione 1963. Signorile, elegante, raffinato. Salone, 2 camere, cucina, ingresso, spogliatoio, ripostiglio, biservizi, mansardina panoramica 6.550.000 mutuo 15.000.000

ITALIA 61
Via Cortemilia 31. Bell'appartamento: ingresso spazioso, 2 camere, soggiorno, cucinotta, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.500.000

BARRIERA DI MILANO
Via Monterosa 195. Appartamento abitabile primavera. Ingresso, due belle camere, ampio soggiorno, cucinotta, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.500.000 mutuo 5.800.000

E... UNA VILLA
a due piani, con giardino privato in Via Freesinetto 47, quasi Corso Peschiera. Subito abitabile. Due appartamenti unipiano di 3 camere, cucina, ingresso, servizi 5.100.000 mutuo 11.800.000 Ottima [illegible] bifamiliare.

QUASI IN CROCETTA
Corso Pascoli 5. «Rez de chaussée», luminosi nuovi. Appartamenti usi polivalenti: abitazione-studio-ambulatorio-ufficio, 3 camere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.700.000 mutuo 6.300.000 4 camere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.000.000 mutuo 6.400.000

SANTA RITA
Via Tripoli 138. Appartamenti graziosissimi e spaziosi, la prima casa dei giovani sposi: 2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.700.000, rimanenza mensilità 48.000 breve termine.

VIA LERA 11 (PIAZZA RIVOLI)
Appartamenti signorili a prezzi convenientissimi. 3 camere, cucinotta, bagno, ingresso 2.200.000. Rimanenza mensilità 55.000. Altri maggiori dimensioni sempre convenientissimi.

90.000 AL MQ. IN CROCETTA
Via Valeggio 15. In elegante palazzotto, un signorile, spazioso appartamento di 5 camere, cucina, ingresso, doppi servizi, ripostiglio e... una pittoresca mansardina abitabile. 5.670.000 pagabili entro aprile, 13.290.000 mutuo.

VIA TIRRENO 155/6
Un appartamento in zona tranquilla, tra la Crocetta e Santa Rita, ad un prezzo economico, tutti i conforts, anche il posto macchina. 4 camere, bagno, ingresso, biripostigli, cantina 2.670.000 mutuo 6.230.000.

CORSO BRUNELLESCHI 133
Un piano alto luminoso, un appartamento signorile. Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, ripostiglio 4.400.000 pagabili 90 giorni, 10.200.000 mutuo. Eventuale ottimo investimento anche per reddito.

67.000 MQ.1
Un'occasione irripetibile! Corso Mediterraneo 126 bis. Tre pregi: la zona, la costruzione, il prezzo. Ottima sistemazione. 4 camere, ingresso, bagno 2.100.000 contanti, 60.000 mensili corto termine.

SI'! QUESTO E' UN APPARTAMENTO ECONOMICO
Costruzione 1956, piano attico, interessantissimo per la zona e il prezzo. Via Isonzo 53, quasi Via Monginevro. 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.450.000 rimanenza mensilità 51.000

CENTRALISSIMO
Via Mazzini 12. Un appartamento ultimo piano, prospicente la piazza, spazioso, bello, comodo per disposizione e posizione. Salone, 3 camere, cucina, bagno, ingresso e... considerato il prezzo 4.000.000 contanti, 10.000.000 mutuo, che è veramente un affare!

CORSO MONTEGRAPPA 70
Appartamento subito abitabile, esposto levante-ponente. 3 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5.150.000

STADIO
Via Filadelfia 183 angolo Via Tripoli. Appartamenti signorili, costruzione 1963, spaziosi, biesposti. 2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. Prezzi e condizioni vantaggiosissime. 850.000 all'acquisto, 910.000 aprile 69, mutuo 4.340.000. 3 camere cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.250.000 all'acquisto, 1.410.000 aprile 69, 6.440.000 mutuo.

PREZZO MINIMO
Perché affittare quando con solo 650.000 contanti potete acquistare un appartamento di 2 camere e servizi? Via Tasso 22, tra via Stradella e Corso Mortara. Rimanenza a saldo, mensilità pari affitto.

UN VERO AFFARE!
Zona centro, Via Cibrario 33 bis. Appartamento per chi ha immediate, particolari esigenze di spazio, confort. Vasto ingresso, 5 grandi camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio, 3 balconi 4.100.000 mutuo 8.800.000.

CORSO TURATI 23
Appartamenti subito abitabili, fronte viale alberato, costruzione 1964. Salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, ripostiglio, terrazzi 5.650.000 mutuo 13.100.000.

100 METRI DA PIAZZA CASTELLO
Quasi Corso San Maurizio, Via Artisti 1. Appartamenti spaziosi: 3 camere, servizi 1.800.000 contanti 4.100.000 mutuo
5 camere, servizi 2.650.000 contanti 6.000.000 mutuo
7 camere, servizi 4.900.000 contanti, 11.700.000 mutuo. Spaziose mansarde panoramiche.

VIA SOSTEGNO 70
50 metri a destra di Piazza Massaua. Costruzione 1966, appartamenti signorili: 2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio contanti 1.400.000, mutuo 3.200.000
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.500.000 contanti, 5.800.000 mutuo. Volendo boxauto.

VIVERE IN PIENO CENTRO
è l'aspirazione di molti, soprattutto di coloro che nel centro svolgono la loro attività. Un appartamento in posizione così favorevole e comoda deve però avere determinati requisiti di aria, luce, spazio, sole. Via Arsenale 30, levante-ponente, terzo piano di un palazzo signorile ed aristocratico con ascensore, portineria. I soffitti ed ampio respiro, un grande accogliente salone con caminetto, 2 belle camere, cucina spaziosa e sfruttabilissima, camera di servizio, bagno, ingresso, posto macchina. Contanti solo 5.250.000 mutuo 12.100.000.

CORSO TELESIO
Via Asinari di Bernezzo 137, appartamento spazioso, abitabile primavera: 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. Contanti 2.700.000 rimanenza mensilità 48.000 cadune.

CORSO TRAIANO 55
Attici moderni, signorili, elegante palazzo costruzione 1963. Su grande viale alberato: luce, spazio, tranquillità, panoramica eccezionale: tutta Torino, la collina, le montagne, un quadro d'autore, il più naturale, il più bello alla vostra finestra. Appartamenti: due camere spaziose, soggiorno, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi terrazzi 2.600.000 mutuo 6.600.000

CORSO SEBASTOPOLI
2 appartamenti abitabili subito, per chi ha particolari esigenze familiari: molteplici soluzioni di ambientazione. 5 spaziose camere, 2 cucinotte, biservizi completi, bilingresso, ripostigli, ampissimi terrazzi 7.500.000 contanti, 6.000.000 mutuo fondiario. Rimanenza 45.000 mensili. Volendo box.

Dibattito sui Patti Lateranensi

Il Concordato: revisione o denuncia unilaterale?

E' giudizio quasi unanime, dei cattolici come dei laici, che i Patti Lateranensi, conclusi quarant'anni fa tra la Chiesa e lo Stato fascista, non rispondono alla realtà politica e spirituale di oggi, e contengono numerose clausole incompatibili con la Costituzione democratica. Appare necessaria soprattutto una revisione del Concordato; ma divergono i pareri sul modo di affrontare questo problema complesso e difficile. Ieri abbiamo pubblicato un articolo di Arturo Carlo Jemolo, storico e giurista di grande autorità; oggi interviene nel dibattito un altro esperto: il prof. Paolo Barile, docente di diritto costituzionale all'Università di Firenze.

Su queste colonne, Arturo Carlo Jemolo ha posto ieri il problema dell'opportunità della revisione dei Patti Lateranensi, sottolineando che taluni cattolici pregiudizialmente oppongono fin d'ora «punti irrinunciabili», cioè non suscettibili neppur di discussione; e ha concluso domandandosi se non valga la pena di evitare revisioni formali, operando a mezzo di «tacite intese», «col lasciare cadere senza rumore le foglie secche», ed escludendo la denuncia unilaterale, che «sarebbe oggi atto di ostilità».

Credo anch'io che sia utopistico — e politicamente sbagliato — inseguire il sogno di una revisione bilaterale dei Patti; ma credo che altrettanto illusoria sia la speranza di un tacito abbandono delle norme che più contrastano con questa nostra civiltà, repubblicana e democratica, e questo perché, finché quelle norme fanno parte del nostro ordinamento, non si può chiedere, ad esempio, ad una Cassazione, di ignorarle o di violarle addirittura.

Certo è un'utopia pensare che la Santa Sede sia pronta con disinvoltura a rinunciare spontaneamente, al tavolo delle trattative con l'Italia, a talune delle grandi conquiste ottenute quarant'anni fa, quando Parigi valeva bene una Messa, secondo Mussolini (e Croce gli replicava invano che «*l'ascoltare o no una Messa è cosa che vale infinitamente più di Parigi, perché è affare di coscienza*»). Le conquiste furono il principio della religione di Stato; il braccio secolare accordato dallo Stato alla Chiesa; il «carattere sacro della Città Eterna» (è del 1957 il pesante intervento di Pio XII contro una sentenza della Corte Costituzionale, ma è del 1965 il divieto di rappresentazione a Roma del «Vicario»); il divieto di ogni impiego a contatto col pubblico per i sacerdoti apostati o irretiti da censura; la riserva di giurisdizione a favore dei tribunali ecclesiastici per i matrimoni «concordatari» («*il più colossale pasticcio di legge matrimoniale che sia dato pensare*», scrisse Jemolo); il catechismo ufficiale avente il carattere di «fondamento e coronamento dell'istruzione pubblica».

Ecco quali sono di certo i «punti irrinunciabili»: sarebbe dabbenaggine non dico pensare di ottenere il consenso della Chiesa ad ogni rinuncia in proposito, ma anche solo chiederlo. Né d'altronde è pensabile poter chiedere di meno, per accontentarsi di una revisione dei Patti che si limiti a sopprimere il giuramento di fedeltà dei vescovi «al re o al governo», o la regola per cui i cardinali godono degli «onori dovuti ai principi del sangue». Se l'Italia accettasse una revisione dei punti secondari dei Patti, questi riceverebbero una ratifica democratica che davvero non meritano: sono patti firmati da Mussolini, restino tali e non si pretenda di dar loro un avallo di democraticità.

Né varrebbe far balenare la possibilità di fare accettare dalla Chiesa tacitamente, nelle pieghe delle trattative, l'introduzione del divorzio. Questo infatti passerà senza bisogno di revisione dei Patti, sia perché il divorzio è uno scioglimento del matrimonio e il Concordato riserva alla Chiesa solo le cause di annullamento e quelle di scioglimento del matrimonio non consumato; sia perché Mussolini respinse nettamente la richiesta di Pio XI di inserire nei Patti la promessa italiana di indissolubilità del matrimonio; sia perché l'Assemblea Costituente respinse egualmente un tale principio proposto dai cattolici; sia infine perché, quando il divorzio sarà introdotto per i matrimoni civili, non converrà più ai cattolici difendersi sull'arretrata trincea dell'inapplicabilità ai matrimoni concordatari (che essi non seppero difendere, fra l'altro, neppure contro le leggi razziali del 1938 di divieto dei matrimoni misti, che davvero violavano i Patti).

E' forse meno utopistico, meno «massimalistico», dunque, rinunciare alla revisione concordata e puntare sulla denuncia unilaterale dei Patti, che a certe condizioni potrebbe non costituire un atto di ostilità. Per raggiungere lo scopo occorrerebbe abrogare l'art. 7 della Costituzione, che presuppone i Patti medesimi, i quali non ne fanno materialmente parte: e di ragioni ve ne sarebbero molte. Esso, col porre anzitutto Chiesa e Stato accanto, entrambi indipendenti e sovrani, dà luogo a gravi conflitti di sovranità, che poi portano agli aberranti processi del vescovo di Prato e di padre Balducci, processi nei quali i magistrati italiani sono chiamati a discettare sulla dottrina cattolica; inoltre, col richiamarsi ai Patti, permette che la Cassazione li ritenga — assurdamente, ma è così — prevalenti sulle stesse norme costituzionali. E' vero che dopo Pio XII c'è stato Giovanni XXIII, e poi il Concilio: ma la storia è fatta di corsi e di ricorsi, e chi dice che Paolo VI non debba seguire una parabola analoga a quella di Pio IX?

Quando nel 1957 si parlò per la prima volta in Italia di denuncia dei Patti, e Salvemini disse che bisognava dirlo «*senza tante storie*», anche se poi l'abolizione di essi poteva avvenire «*oggi o domani o fra cinquant'anni*», Togliatti irrise a questa impostazione che gli pareva contraria ad un sano realismo politico. Oggi la situazione è diversa, e domani lo sarà ancor più; anche gli ostacoli giuridici saranno minori, perché mentre oggi per abrogare l'art. 7 occorrerebbe una maggioranza di due terzi dei componenti di ciascuna Camera, quando, grazie al divorzio, sarà stata varata la legge sul referendum (e sarà un bene), basterà la maggioranza assoluta, salvo ricorso al referendum: il che vuol dire che il voto dei cattolici non sarà più sufficiente a bloccare un travolgimento dei Patti.

Ma poi, saranno proprio tutti contrari i cattolici, a tollerare che i laici cancellino i Patti e instaurino un regime di separazione fra Stato e Chiesa? Forse no, se i principii conciliari un giorno si attueranno. La «*Gaudium et spes*», il documento conciliare «su la Chiesa nel mondo contemporaneo», parla ben chiaro e dice che la Chiesa «*non pone la sua speranza nei privilegi ad essa offerti dall'autorità civile. Anzi essa rinunzierà all'esercizio di certi diritti legittimamente acquisiti, ove constatasse che il loro uso potesse far dubitare della sincerità della sua testimonianza o nuove circostanze esigessero altre disposizioni*».

In un nuovo regime di rapporti, a mio parere, la politica dello Stato a favore della Chiesa, anzi delle Chiese, dovrebbe svolgersi in tre direzioni: verso il mantenimento del regime speciale dei beni ecclesiastici, specie sotto il profilo tributario, e ciò a causa dell'evidente scopo di beneficenza che non può essere loro negato (diverso è il caso delle esenzioni dal servizio militare, che andrebbero risolte nella futura legge sull'obbiezione di coscienza); verso il mantenimento, anzi l'aggiornamento monetario delle congrue al clero e verso il mantenimento, anzi l'ampliamento degli aiuti per la costruzione e la riparazione delle chiese, entrambi compiti che attengono ad un preciso servizio che lo Stato può bene adempiere per assicurare il culto ai suoi cittadini.

Una Chiesa moderna, conciliare, sollevando lo sguardo dal presente verso l'avvenire, potrebbe intendere che con tali garanzie la denuncia dei Patti non sarebbe un atto di ostilità.

Paolo Barile

INCHIESTA SULLA CONDIZIONE FEMMINILE IN ITALIA

Le donne in fabbrica

Le industrie tessili della Brianza offrono un «campione» indicativo - Insieme con la necessità del guadagno, è il desiderio di indipendenza, l'insoddisfazione della monotona vita casalinga che spinge molte donne al lavoro - In genere lo abbandonano dopo la nascita d'un figlio, per mancanza di asili - Le operaie hanno maggior destrezza manuale, eseguono senza fastidio operazioni monotone - Fanno più assenze degli uomini, hanno minor coscienza sindacale e rifiutano di essere comandate da altre donne

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, febbraio.

Nel grande capannone luminoso centinaia di giovani donne in camice bianco, ognuna al suo tavolino come in una immensa aula scolastica, stanno lavorando febbrilmente. C'è chi taglia, chi piega, chi inscatola; ma la maggioranza ha davanti a sé una macchina per cucire non poi tanto diversa da quella della nonna, solo che queste sono molto più complesse, totalmente automatizzate: cuciono, orlano, ricamano seguendo gli ordini dei nastri perforati. Le ragazze non sollevano il capo dal lavoro; con gesti velocissimi, sempre uguali, fanno scorrere il tessuto sotto le macchine, in pochi secondi completano la fodera o il tovagliolo e subito ne attaccano un altro e poi un altro ancora.

Siamo in Brianza a venticinque chilometri da Milano nel settore confezioni di una delle più famose industrie tessili italiane. Fuori c'è una nebbia fitta, bianchissima, che sa ancora di campagna; ma la zona in questi ultimi anni si è industrializzata: a non molta distanza di qui è sorta una grande fabbrica di apparecchi elettrici e telefonici, poco più in là una industria alimentare. Anche in quelle, come in questa, lavorano prevalentemente donne.

Perché lavorano? Per ragioni economiche, penso mentre osservo il loro lavoro monotono, ossessionante. In Lombardia il livello di vita ha ormai raggiunto quote abbastanza elevate, quelli che fino a pochi anni fa sembravano lussi — gli elettrodomestici, l'utilitaria — sono diventati beni d'uso comune, ormai è difficile farne a meno. E il salario del marito spesso non basta. Ma queste ragazze sono mosse solo da motivi economici? Il miglior modo per saperlo è domandarglielo direttamente. Ed eccomi di fronte a una decina di loro che la direzione mi mette gentilmente a disposizione per una specie di velocissima «tavola rotonda».

Quel che più colpisce è la loro disinvoltura. Pettinature accurate, trucco appena accennato; con quei camici bianchi sembrano farmaciste, infermiere di una clinica qualificata. Fa bene la direzione a chiamarle «operatrici»; il termine «operaie», con la sua rudezza paleocapitalista, non si addirebbe alle loro figure aggraziate. In questo stabilimento le donne costituiscono il 62,3 per cento, gli uomini il 37,7; l'età media dei maschi è ventotto anni, delle femmine ventisette. Le nubili sono in netta maggioranza, ma la percentuale delle sposate è tutt'altro che trascurabile. Delle ragazze l'80% ha fatto la quinta elementare, il dieci per cento la terza media, di analfabete non ce n'è. Guadagno medio dalle 75 mila alle 95 mila lire al mese, a seconda del rendimento nel cottimo.

Contrariamente a quanto mi aspettavo, alla domanda «perché avete cominciato a lavorare?» nessuna mette in primo piano il motivo economico. Sarà ritrosia, sarà pudore, ma almeno per il momento non ne fanno cenno. «Ho cominciato a lavorare per sentirmi più libera — *dice una ragazza bruna dai capelli un po' crespi.* — A scuola avevo poca voglia di studiare, i miei genitori hanno fatto di tutto per farmi proseguire, ma io dopo la quinta elementare non ne ho voluto più sapere. Ora, cosa fa una ragazza a casa, se non studia? Un po' d'aiuto nelle pulizie, qualche rammendo, qualche lavoretto. Troppo poco. A un certo momento non se ne può più».

Dice un'altra che ha fatto la seconda media: «Quando ho lasciato la scuola, stare a casa mi riusciva insopportabile, ero attirata da tutto quel che era fuori: la vita, il lavoro, la fabbrica. Soprattutto la fabbrica, di cui parlavano in continuazione le mie amiche operaie».

«Per cambiare, — *incalza una terza* — la vita a casa era troppo monotona». *Più o meno battono tutte lo stesso tasto; per quanto limitatissimo, il sondaggio ha un valore inequivocabile. Solo fra le sposate qualcuna adduce finalmente motivi economici:* «Per arrotondare lo stipendio del marito», «Per mettere da parte qualche soldo fin che non avremo bambini; sa, vorremmo comprarci una casetta». *Ma anche fra di loro c'è qualcuna che insiste sulla noia casalinga, sulla necessità di far qualcosa fuori.*

Faccio la controprova; chiedo se lascerebbero il lavoro nel caso che, per un'ipotetica eredità, avessero a disposizione una somma mensile pari al salario percepito attualmente. Riflettono qualche istante, poi rispondono di no. Il lavoro è duro, la fatica snervante, non c'è la minima possibilità di carriera; e tuttavia non si sentirebbero di rinunciare alla indipendenza psicologica che dà una attività autonoma, soprattutto non si sentirebbero di rientrare nella «prigione» della casa.

E se nascesse un bambino? Di colpo il quadro cambia. Tutte dicono che in tal caso, se non fossero assillate dal bisogno, resterebbero a casa. Ma qualcuna aggiunge: «Sa, nella fabbrica non c'è nido d'infanzia; e neanche in paese. Da anni dicono che il Comune lo farà, ma non si decidono mai». *E' uno dei punti più dolenti della condizione femminile in Italia. A Milano città ci sono soltanto sedici nidi; nel resto della provincia trentuno; mentre, secondo gli esperti, in una società perfetta ce ne dovrebbe essere uno ogni diecimila abitanti.*

Interrogo il direttore dello stabilimento. In Italia in questi ultimi anni il numero delle operaie è diminuito: nel 1961 erano 1.800.000, nel 1967 sono scese a 1.580.000. Perché? Le donne rendono forse meno? Nei lavori di precisione certamente no, dice il direttore. In un altro stabilimento di questa stessa azienda, dove si lavora soltanto alla tessitura, le donne sono state sostituite a poco a poco dagli uomini, ma soltanto per il fatto che una legge impedisce loro di lavorare di notte.

Qui al reparto confezioni l'idea di sostituirle non è mai passata per la testa a nessuno. «Quando si tratta di infilare fili sottilissimi, di maneggiare congegni microscopici come avviene nel nostro settore e in quello delle fabbriche di apparecchi televisivi — *mi spiega* — la donna ha una destrezza manuale nettamente superiore, le sue dita affusolate sono più rapide. Inoltre ha una maggiore capacità di adattamento; spostata da un lavoro a un altro, raggiunge il massimo rendimento in un periodo più breve. Infine gli psicologi sostengono che si automatizza meglio dell'uomo: messa di fronte a un lavoro sempre uguale, riesce a farlo pensando ad altro, alla fine della giornata è meno stanca».

Naturalmente ci sono anche gli aspetti negativi. La donna fa un numero di assenze superiore a quello dell'uomo e nel complesso è meno stabile sul lavoro. Mi vengono mostrate alcune statistiche: in questa fabbrica nel '67 gli uomini rimasero assenti dodici ore lavorative su cento, le donne quasi diciannove; la stabilità media al lavoro di un operaio è superiore a undici anni (11,6) quella di un'operaia non arriva al sette (6,8). Siccome è accertato che le donne in generale hanno più resistenza alle malattie, è chiaro che la maggioranza delle assenze sono giustificate da piccole menzogne per camuffare la necessità di stare a casa in occasione di qualche guaio familiare.

Alla mancanza di autonomia, alla immaturità che nasce dalla sottomissione e dall'ineducazione sono dovuti anche altri due difetti femminili: una certa irrazionalità sindacale e la mancanza di fiducia nelle proprie simili. «Gli uomini scioperano per ragioni economiche o per partecipare maggiormente alla vita aziendale, e in ogni caso prima di scioperare ci pensano a lungo — *mi dice il direttore* — le donne no. Ci sono delle eccezioni, s'intende. Ma in generale tendono allo *sciopero selvaggio.*

«Sono capacissime di abbandonare di colpo il lavoro perché una mattina nel loro reparto c'è troppo freddo o troppo caldo. I loro interessi sindacali sono meno profondi, alle volte si ha l'impressione che si divertano addirittura a smentire i sindacati».

L'altro difetto è l'invidia reciproca. Spiega il direttore: «Fino a poco tempo fa in questo stabilimento c'erano diverse operaie con incarichi direttivi minori, oggi non ce ne sono più, al loro posto abbiamo dovuto mettere degli uomini: alle ragazze eseguire gli ordini di una donna sembrava umiliante». *E' uno stato d'animo analogo a quello di certe minoranze oppresse, di certi popoli di colore, prima del risveglio.*

Gaetano Tumiati



Torino: un gruppo di giovani impiegate ed operaie all'uscita dalla fabbrica (Foto Moisio)

Svolta nei rapporti commerciali tra i due paesi?

Per la prima volta in Russia pubblicità Usa su un giornale

E' una réclame della «Pan American» per i voli a New York - Finora le inserzioni occidentali erano proibite per motivi ideologici e di concorrenza

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 febbraio.

Un giornale sovietico ha pubblicato ieri per la prima volta una inserzione pubblicitaria occidentale. E' il quotidiano *Mosca Sera*, uscito con una vistosa reclame della Compagnia aerea Pan American sull'ultima pagina: essa mostra un apparecchio in volo sui grattacieli di New York e, ha destato viva curiosità nei lettori. *Mosca Sera* è il giornale che un anno fa ha lanciato con grande successo un supplemento pubblicitario settimanale del mercoledì.

La pubblicità della Pan American potrebbe rappresentare una svolta importante nei rapporti commerciali tra l'Unione Sovietica e l'Occidente. L'Urss non ignora la pubblicità. Per i prodotti di Stato la fanno, sia pure in quantità assai limitata, la televisione, la radio ed alcuni giornali. Talora vengono anche reclamizzati prodotti di altri paesi comunisti. Ma finora le inserzioni pubblicitarie dell'Occidente erano proibite per ragioni ideologiche e concorrenziali.

Il rappresentante della Pan American a Mosca, George Hambleton, ha dichiarato che la pubblicità è frutto di lunghi negoziati ancora in corso tra la sua Compagnia e quella sovietica Aeroflot. «*E' un tentativo, un esperimento*», ha detto. «*Ne abbiamo in programma un secondo per l'inizio di marzo. Siamo tanto curiosi quanto voi di vedere che effetto faranno*». Poiché tra Stati Uniti e Russia vigono condizioni di reciprocità, l'Aeroflot inserirà la sua pubblicità su un giornale americano. Il prezzo delle inserzioni non è ancora stato concordato.

Dice la pubblicità su *Mosca Sera*: «*A New York con un reattore della Pan American, Boeing 707, senza coincidenze*». La partenza avviene il martedì alle 16,30 pomeridiane, il viaggio dura 12 ore, compresa una sosta a Copenaghen. L'inserzione fornisce un gran numero di informazioni sull'acquisto dei biglietti e le altre modalità dei viaggi, ed invita i lettori a rivolgersi all'Aeroflot per ulteriori chiarimenti. Anche l'Aeroflot collega Mosca a New York con partenze il lunedì.

Il servizio aereo di linea passeggeri tra le due città è cominciato lo scorso autunno dopo un ritardo di oltre un anno, causato dai contrasti politici tra Mosca e Washington. L'Urss era già collegata direttamente con il Canada. Sui giornali russi, negli ultimi mesi, si era notato un aumento della «coscienza pubblicitaria». Persino la *Pravda*, il quotidiano del partito, aveva pubblicato un articolo in cui sosteneva l'opportunità di aumentare il numero e la quantità delle inserzioni. Essa lamentava che la riforma economica venisse ritardata dallo scarso progresso delle vendite, imputabile, almeno in parte, alla mancanza di inventiva nella pubblicità.

La *Pravda* sosteneva che in questo campo, era necessario prendere ad esempio l'Occidente, senza però imitarne i difetti. Nessuno pensava comunque che la «liberalità» dei giornali si sarebbe estesa fino all'inclusione di pubblicità occidentale. **e. c.**

Singolare sentenza a Parigi

Indennizzo della rivale alla moglie abbandonata

Una decisione del Tribunale getta il panico tra i divorziati e i candidati al divorzio

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 febbraio.

Una sentenza del tribunale di Parigi sparge il panico tra i divorziati ed i candidati al divorzio. La moglie ha diritto non soltanto agli alimenti, se i torti sono del marito, ma anche ad un indennizzo per i danni che può aver subito. Tra i danni può figurare la solitudine in cui la moglie è lasciata dal coniuge con la complicità dell'amante, ugualmente colpevole.

Il caso è stato sollevato da una signora che, dopo avere ottenuto il divorzio e gli alimenti, ha trovato in casa un pacchetto di lettere dimenticate dal marito, nelle quali venivano dati particolari sulle sue relazioni con una donna. Irritatissima, la signora capì meglio le ragioni per le quali il marito la lasciava sempre sola durante il «week-end», non trascorreva mai le ferie estive insieme a lei e si assentava spesso con pretesti. I giorni ed i mesi trascorsi nella solitudine ritornarono nella memoria della signora, la quale ne sentì improvvisamente tutto il peso. Ritenne perciò di avere diritto ad un indennizzo speciale, chiese consiglio ad un avvocato e fece causa all'ex marito ed alla sua amante.

L'avvocato ha sostenuto che la legge fa obbligo di riparare qualsiasi danno arrecato ad altri, e la solitudine in cui era stata lasciata la sua cliente doveva essere imputata non soltanto al marito, ma anche alla sua complice la quale, inoltre, doveva essere costata una certa somma di cui l'uomo aveva privato inevitabilmente la propria casa. Questa tesi è stata accolta dal tribunale.

Invano i due imputati hanno fatto osservare che le loro relazioni sono finite da sei anni. Sono stati condannati a pagare un indennizzo di 5 milioni di lire: 1.250.000 lire le dovrà versare l'ex marito, 3.750.000 lire la sua ex amante. **l. m.**

Ruggero Jacobbi
"Campo di Marte" trent'anni dopo 1938/68
Collana "La cultura e il tempo" pagine 268 / lire 2500

Preceduta da un'ampia ed esauriente introduzione, l'attesa antologia di «Campo di Marte», il foglio di azione letteraria degli ermetici che fu il punto d'incontro dei più vivi fra i giovani scrittori alla vigilia della guerra. Accanto ai direttori Gatto e Pratolini, gli amici Bo, Luzi, Bigongiari, Ferrata, Macrì, Parronchi, Vigorelli, e i loro grandi ospiti, da Sbarbaro a Gadda, da Montale a Vittorini.



Importante affermata azienda per proprio settore PROFUMERIA cerca
RAPPRESENTANTE per Piemonte-Liguria
Veramente introdotto ed attivo
Inviare dettagliato curriculum a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 80 — 10100 TORINO

IL QUADRANTE
Via S. Teresa, 15
MOBILI/ARREDI/LUCI/TESSUTI

Svendita annuale per rinnovo campionatura
SCONTI DEL 30%

La criminalità registra un forte aumento

Difesa dei cittadini

Dai tempi della banda Cavallero non si registravano tanti assalti e rapine - Uno dei motivi? Torino si sviluppa con ritmo impetuoso, le forze di polizia non aumentano in proporzione - Abbandonata la vigilanza agli uffici postali e alle oreficerie Trenta agenti per 150-200 mila abitanti - Lavoro soverchiante, scarsi i mezzi

Ogni inverno, le statistiche della criminalità registrano un brusco rialzo. Le giornate sono brevi, l'oscurità cala presto; cappelli, sciarpe e baveri dei pesanti cappotti costituiscono talvolta il mascheramento ideale per una rapina e non destano sospetti perché tutti sono vestiti così; i passanti, frettolosi e rari nelle ore serali, rappresentano un rischio trascurabile, che in estate è molto più grave.

Parecchie piccole bande di rapinatori sono entrate in azione nelle ultime settimane. Con encomiabile rapidità, la polizia ne ha individuato alcune e i malviventi sono finiti in carcere. Ma altri sono ancora in attività, quasi quotidianamente la cronaca registra assalti a mano armata, scippi, vetrine infrante.

Come si difende la città? Ai tempi delle imprese di Cavallero, che avevano sparso il terrore e indotto a una massiccia mobilitazione di tutte le forze disponibili, un servizio di guardia era stato disposto davanti alle banche, agli uffici postali, alle gioiellerie. Da diversi mesi è stato sospeso quello alle gioiellerie; da quando sono iniziate le manifestazioni studentesche anche il controllo davanti agli uffici postali. Soltanto le banche sono ancora sorvegliate: pare perché pagano il servizio al ministero dell'Interno. Gli uffici postali, che appartengono allo Stato, non possono permettersi questo lusso.

Ora, dodici radiomobili della Questura sono in servizio 24 ore su 24. Ciascuna sorveglia una zona, con particolare riguardo ai possibili obiettivi della malavita: banche, gioiellerie, negozi, case isolate. Il Questore aveva deciso di affiancare a queste dodici pattuglie della Squadra Mobile altrettante della polizia stradale, tranne il sabato e la domenica, quando erano mobilitate per l'esodo di fine settimana sulle strade della provincia. Poi sono state distolte per le alluvioni nel Biellese, ne sono rimaste tre o quattro al massimo.

Purtroppo, assai spesso le «radiomobili» che pattugliano la città devono abbandonare il servizio di vigilanza per altri compiti. I più gravosi sono il recupero delle automobili rubate (ogni giorno 20-25 in media) e gli interventi per liti familiari, che in una città come Torino possono arrivare a 40-50 al giorno. Sembrerebbero compiti da poco, ma ciascuno di questi interventi può richiedere ore: una volta recuperata l'auto o sedato il litigio, bisogna compilare il verbale e svolgere tutte le pratiche che un sistema burocratico forse troppo macchinoso e antiquato impone.

Ci sono poi i dodici commissariati, a ciascuno dei quali è affidata una zona della città. I cinque maggiori sono Barriera di Milano (205 mila abitanti), Madonna di Campagna (180.000), S. Paolo, S. Donato e Mirafiori (200 mila abitanti ciascuno). Queste sezioni devono controllare, in pratica, una città grossa come Verona e dispongono, per questo compito, di 30 agenti. Gli altri sette commissariati sorvegliano zone che hanno dai 60 mila abitanti di Monviso-Moncenisio ai 110 mila della Barriera di Nizza, e dispongono ciascuno dai 25 ai 28 uomini.

Sono organici insufficienti. La buona volontà non manca, funzionari ed agenti lavorano senza limiti d'orario e senza paga per le ore straordinarie, ma i compiti sono soverchianti. Intanto, quasi mai l'organico è al completo: ci sono i congedi per ferie o per malattia. I servizi interni impegnano la maggior parte del personale: centinaia di pratiche amministrative si riversano sui tavoli. Basti pensare che, in un Paese ammalato di burocrazia come il nostro, occorrono licenze e autorizzazioni di polizia per svolgere la più modesta delle attività: ne hanno bisogno portinai, bar, taxisti, occorre un permesso anche per installare un ascensore o un montacarichi. Senza parlare delle licenze per porto d'arma o dei passaporti. Per sbrigare queste pratiche i cittadini fanno code di due-tre ore, perché il personale non basta.

Ci sono poi i servizi esterni. Gli uomini dei commissariati vigilano sulle banche: a Barriera di Milano, per esempio, sono quattro e altrettanti agenti sono distaccati davanti alla loro porta non solo durante le ore d'ufficio, ma fino a due ore dopo la chiusura. Inoltre: assicurano l'ordine nei teatri, nei cinema, negli stadi, negli ospedali, durante i cortei e le manifestazioni.

Assolti questi compiti, la disponibilità di uomini e mezzi per prevenire le imprese criminali è ridotta ad un margine esiguo. La sera nei commissariati restano un piantone e un sottufficiale per i casi di emergenza; manca l'autista per la radiomobile. Uno dei compiti principali degli agenti di commissariato è conoscere il loro rione, strada per strada, ritrovi malfamati, pregiudicati, oziosi, i nidi di prostituzione e corruzione, dove spesso maturano i delitti più gravi. Un compito fondamentale. Purtroppo, per forza di cose, è un servizio trascurato: la città è cresciuta con ritmo incessante, la crisi impetuosa di [illegible] ha portato frange più ampie di delinquenza, ma le forze di polizia non sono aumentate in proporzione.

Il caro dott. Jekyll di casa nostra

Perché siamo così maleducati? Se un'auto si attarda ad un incrocio, subito alle sue spalle si leva un coro di clacson e gli altri automobilisti lanciano insulti e minacce contro l'incauto guidatore. Le strade sono sporche: cartaccia, bucce di banane, cassette sfondate, stracci luridi. Ognuno si libera per strada delle cose inutili. Ci sono, è vero, gli appositi cestini per i rifiuti. Ma chi li usa? E così è dappertutto: nelle scuole, nelle fabbriche, negli uffici, ai cinema assistiamo ogni giorno ad esempi di inciviltà.

Eppure tutte queste persone, che dimostrano così poco rispetto verso il prossimo, a casa loro si comportano in maniera affatto diversa. Nessuno si sognerebbe mai di far cadere la cenere per terra, o di sporcare i pavimenti incerati camminando con le scarpe infangate. Ordinati, premurosi con i familiari, gentili. Ma appena fuori si trasformano. Ricordiamo un cartone animato di Walt Disney. Un uomo, Quattropassi, era conosciuto in casa come individuo calmo e cortese, uno specchio di virtù. Ma quando usciva al mattino per andare in ufficio, le cose cambiavano.

Al volante dell'auto Quattropassi si trasformava in un mostro. Sulle portiere tacchette multicolori ricordavano il numero dei passanti investiti. Se un pedone attraversava la strada davanti alla sua vettura, scoppiava il finimondo. Quattropassi si lanciava all'inseguimento del malcapitato, lo rincorreva sul marciapiede, nelle viuzze, nei passaggi pedonali, soddisfatto soltanto quando la vittima, esausta, s'accasciava davanti al cofano della sua auto. E il dott. Jekyll, l'uomo dalla doppia vita? Be', non esageriamo.

Dicono i medici che oggi la umanità è «complessata». Siamo condizionati da mille esigenze. L'uomo, a casa sua, si sente schiavo. Ha sempre paura di sbagliare: la moglie lo rincorre per le stanze, col portacenere e la scopa, sempre pronta a criticare, a protestare. Costretto ad un autocontrollo ossessivo — sorriso e repressioni domestiche — l'uomo cerca la sua rivincita quando è lontano dagli occhi amorevoli della moglie. Allora rivendica la sua libertà allo stato brado, anzi esagera e fa tutto quello che non può fare in casa sua. Si vendica e diventa disordinato, maleducato, scontroso, perfido. Colpa delle mogli, allora? Certo no. Gli uomini sono maleducati. Ma forse un po' più di tolleranza verso il marito in casa non guasterebbe. Ogni tanto lasciategli fumare in pace una sigaretta, anche se la cenere cade sul pavimento. Forse, lontani da voi, negli uffici, in fabbrica, nei locali pubblici, saranno più civili.

Elezioni alla Lancia

Posizioni quasi immutate nelle commissioni interne dei due stabilimenti di Torino e Chivasso - Uil e Cgil rimangono i sindacati più forti con 6 seggi - Cisl 3, Sida 2, Cisnal 3

Negli stabilimenti Lancia di Torino e Chivasso si è votato ieri per il rinnovo delle Commissioni interne. Oggi si procederà al conteggio delle preferenze.

Nello stabilimento di Torino, rispetto alle precedenti elezioni del '66, la Cisl ha migliorato tra gli operai e gli impiegati. La Cgil, presente solo tra gli operai, registra in percentuale una lieve flessione di voti. La Uil ha perso tra gli operai e gli impiegati. Il Sida aumenta tra gli operai, perde tra gli impiegati. La Cisnal ha perso in percentuale tra gli operai; per gli impiegati nel '66 non aveva la lista.

Nello stabilimento di Chivasso la Uil registra un aumento tra gli operai e quasi raddoppia la percentuale tra gli impiegati. Nel settore degli operai salgono anche la Cisl e il Sida, mentre diminuisce la Cgil. Queste tre organizzazioni sindacali non hanno presentato liste per gli impiegati. La Cisnal perde tra gli operai e aumenta in modo sensibile tra gli impiegati.

In totale la Uil ha 6 seggi come la precedente consultazione. Anche la Cgil mantiene i 6 seggi che già disponeva nelle Commissioni interne. Immutata, con 3 seggi, la situazione della Cisl e del Sida che mantiene i 2 seggi già ottenuti nel '66. La Cisnal ha conquistato 3 seggi, uno in più della precedente consultazione.

Ecco i risultati conseguiti dalle diverse liste. Tra parentesi indichiamo quelli del 1966.

STABILIMENTO DI TORINO

Operai

Cgil: voti 1097, 43,46 % (44,58%), seggi 3 (3).
Uil: voti 487, 19,29% (23,81%), seggi 2 (2).
Cisl: voti 375, 14,86% (9,72%), seggi 1 (1).
Cisnal: voti 301, 11,93% (12,79%), seggi 1 (1).
Sida: voti 264, 10,46% (9%), seggi 1 (1).

Impiegati

Uil: voti 411, 44,82% (60,02%), seggi 1 (2).
Cisl: voti 295, 32,17% (34,72%), seggi 1 (1).
Cisnal: voti 121, 13,20% (nel '66 non aveva lista), seggi 1 (—).
Sida: voti 90, 9,81% (15,26%), nessun seggio.

STABILIMENTO DI CHIVASSO

Operai

Cgil: voti 437, 32,25% (35,06%), seggi 3 (3).
Uil: voti 424, 31,29% (30,62%), seggi 2 (3).
Cisnal: voti 192, 14,70% (15,44 per cento), seggi 1 (1).
Cisl: voti 159, 11,73% (9,44%), seggi 1 (1).
Sida: voti 136, 10,04% (9,44%), seggi 1 (1).

Impiegati

Uil: voti 69, 68,32% (35,87%), seggi 1 (0).
Cisnal: voti 32, 31,68% (17,39%), nessun seggio.

Drammatico incendio in barriera di Milano

Panico per una casa in fiamme sei famiglie sono senza tetto

Il fuoco ha distrutto le soffitte e l'ultimo piano di un edificio dove abita un centinaio di persone - L'incendio provocato da una canna fumaria

Sei famiglie sono rimaste senza alloggio per un incendio scoppiato in via Oxilia 27. E' una casa a tre piani, dove abita un centinaio di persone; proprietario è il comm. Francesco Musso. Il fuoco ha distrutto il tetto e danneggiato l'ultimo piano. Sono le 14,45 di ieri. Rocco Policino, 42 anni, titolare di una officina meccanica nel cortile, si accorge che l'aria è piena di fumo. Si affaccia e vede con spavento che il tetto della casa è avvolto dalle fiamme. Si sentono scricchiolii, nubi di scintille si alzano verso il cielo. Il Policino si lancia sulle scale per dare l'allarme. In breve si diffonde il panico: gente che cerca di mettersi in salvo, grida di bambini e di donne; una scena drammatica. A questo punto arriva una pattuglia della polizia al comando del maresciallo Colina di barriera di Milano. Il sottufficiale cerca di riportare la calma; gli agenti fanno sfollare le famiglie con ordine evitando incidenti.

Intanto nelle soffitte alcuni volonterosi tentano di spegnere il fuoco con secchi di acqua. Ma l'incendio divampa; si teme un crollo. La polizia li allontana. Si telefona ai vigili del fuoco che accorrono con due autopompe e una scala Porta. In due ore l'incendio viene domato: del tetto rimangono soltanto gli architravi, parecchie soffitte sono allagate: l'acqua è filtrata negli alloggi al piano di sotto. Nei muri crepe provocate dal calore.

Tre degli appartamenti sono inabitabili; altri tre danneggiati. Le famiglie saranno ora ospitate per qualche giorno in alberghi e locande. Tra i sinistrati gli operai Piero Boccuzzi con tre figli, e Antonio Tomaso, 40 anni, due figli. In totale sono rimaste senza casa 18 persone. Oggi il Genio civile eseguirà un sopralluogo per controllare la stabilità dell'edificio. L'incendio sarebbe stato provocato dal surriscaldamento di una canna fumaria.

Rocco Policino, 42 anni

Arrestati i rapinatori del vecchio di 93 anni

Sono quattro - Lo avevano aggredito in casa, derubandolo di 600 mila lire

I quattro giovani che domenica scorsa rapinarono il commerciante [illegible] Raspino, 93 anni, via San Dalmazzo 12, sono stati arrestati dalla squadra mobile. Sono Francesco Rabitta, 28 anni; Rosario Castrovito, Mario Milazzo e Michele Giordano, tutti di 19 anni. Il Rabitta aveva abitato per un certo periodo in un alloggio del Raspino; conosceva le sue abitudini e sapeva che trascorreva le domeniche solo, in casa.

Hanno suonato alla porta e il Raspino ha aperto. Lo hanno subito immobilizzato, spingendolo contro una parete e gli hanno portato via il portafogli con 600 mila lire. La squadra mobile ha identificato prima il Rabitta e quindi gli altri tre. Il Raspino li ha riconosciuti, nell'apposita sala predisposta in Questura.

Da qualche giorno è stata costruita, in un ampio salone, una pedana di legno, contro la quale sono puntati potenti riflettori. Su quella passerella vengono fatti salire i sospettati di rapine, o di altri gravi reati, in mezzo ad agenti in borghese, per il riconoscimento da parte delle vittime. Inoltre il dott. Montesano ha deciso di fare sfilare a uno a uno gli arrestati in modo che tutti gli agenti della Mobile, anche quelli delle sezioni meno impegnate con la malavita, li vedano e imparino a conoscerli.

Tragedia verso mezzanotte a Madonna di Campagna

Si presenta armato al convegno e spara cinque colpi al ricattatore

Il ferito è moribondo all'ospedale - L'aggressore si costituisce alla polizia e dice: «Eravamo amici, mi estorceva piccole somme con la minaccia di denunciarmi alla questura perché avevo un'arma» - Indagini per scoprire le vere cause della sparatoria

Angelo Ferrotta, 34 anni, trasportato sanguinante al Maria Vittoria - Il feritore arrestato: Carmelo Spilinga

Un operaio ha scaricato la pistola contro un falso agente di polizia che lo ricattava. Il ferito è in gravi condizioni all'ospedale con le braccia e il petto trapassati da cinque colpi. Si chiama Angelo Ferrotta, 34 anni, abita in corso Moncalieri 274 con la moglie e tre figli di 11, 8 e 3 anni. Fino a 8 mesi fa era guardia notturna, poi si è licenziato. Da allora vive di prestiti e ricatti. Qualche giorno fa la moglie, stanca dei maltrattamenti, ha chiesto la separazione.

Lo sparatore è Carmelo Spilinga, 28 anni, via Vicenza 24, operaio della ditta di trasporti Olivetti. Subito dopo il ferimento si è costituito. Ecco il suo racconto al dott. Riefolo della Mobile: «*L'anno scorso ho comprato una Beretta calibro 7,65. Il Ferrotta è venuto a saperlo e ha minacciato di denunciarmi: "Sono un sottufficiale della questura. Se dico che hai una rivoltella passi i tuoi guai"*».

Per calmarlo lo Spilinga gli ha prestato 30 mila lire. Pochi giorni dopo l'ex guardia notturna gliene ha chieste altre 40 mila: «*Potrei rovinarti, ma sono generoso, i soldi te li restituirò*». L'operaio dice di aver acconsentito per paura dopo una discussione animata.

«*Pensavo che non si sarebbe fatto più vivo, ma ieri mi ha telefonato al lavoro: debbo parlarti con urgenza*». L'appuntamento è in via Montesoglio 7 dove abita Giovanni Latella, zio del Ferrotta. Dopo un breve preambolo la guardia notturna avrebbe annunciato all'operaio di essere costretto a fare rapporto alla polizia: «*Ne va del mio onore*». Lo Spilinga ha cercato inutilmente di dissuaderlo: «*Ho moglie e figli, non puoi rovinarmi*».

Alla fine il Ferrotta ha proposto un accordo: centomila lire in prestito in cambio del silenzio. L'operaio ha risposto: «*Non ho i soldi*». «*Allora non mi resta che compiere il mio dovere di sottufficiale della Mobile*». I due escono assieme. Sono le 23, la strada è deserta. Dice lo Spilinga: «*Andandosene mi ha ancora detto: "Verrò a trovarti in galera". Non ho capito più nulla. Avevo la pistola in tasca, l'ho estratta e gliel'ho scaricata addosso. Ho visto che cadeva gridando aiuto. Ma non mi sono fermato ad aiutarlo*». Da via Montesoglio lo Spilinga ha raggiunto a piedi il commissariato Madonna di Campagna. Ha chiesto di parlare con il brigadiere: «*Ho ucciso un uomo, arrestatemi*».

E' stata avvertita la Mobile che ha inviato sul posto un'autoradio. Il Ferrotta è stato caricato su un'ambulanza e portato al Maria Vittoria. E' in fin di vita. Non parla e non è stato possibile interrogarlo. La versione del feritore ha suscitato alcune perplessità fra gli inquirenti. Sono in corso indagini a Torino e ad Agrigento, dove abitavano anni fa entrambi i protagonisti dell'oscura vicenda. Tra l'altro, pare che la pistola dello Spilinga fosse denunciata regolarmente.

Si riaprono le scuole chiuse dai presidi

Oggi il «Castellamonte», domani lo «Zerboni», in settimana forse il «Birago»

Giornata di calma nelle scuole: ieri era vacanza per il Concordato tra Stato e Chiesa, gli studenti hanno rinunciato per un giorno a proteste clamorose. Gruppi di giovani si sono riuniti nella nuova Università per discutere su controcorsi ed azione futura. Forse sabato ci sarà una manifestazione di piazza. Stamane si riapre il Castellamonte; domani lo Zerboni, in settimana il Birago.

Pietro Bertolina e Narciso Bariolo, rinchiusi rispettivamente alle Nuove ed al Ferrante Aporti per i disordini di fronte al Birago, trascorrono abbastanza tranquilli le loro giornate. Oggi gli avvocati Guidetti Serra e Vigliani presenteranno istanza di libertà provvisoria.

Continua la lotta all'Università. A *Scienze politiche* occupata dagli studenti si riuniscono commissioni di studio. Oggi iscritti, professori ed assistenti discuteranno sui problemi del corso di laurea. A *Legge* continua l'occupazione bianca.

Sono ormai tutti in agitazione gli studenti di scienze naturali, che proseguono l'occupazione di *Geologia* e *Orto Botanico*. A *Zoologia* c'è assemblea permanente. L'attività didattica è stata sospesa in tutti gli altri istituti. I giovani riuniti in commissioni stanno esaminando proposte e soluzioni ai problemi della loro Facoltà.

La scorsa notte gli agenti hanno fermato cinque neofascisti che imbrattavano i muri di alcune case del centro con scritte ingiuriose. Cinque studenti sono stati fermati in piazza della Repubblica e sette in corso Regina per avere vergato sui muri frasi contro la polizia e il governo.

Specchio dei tempi

Giustizia rapida e severa, ma la pena di morte non è segno di civiltà - «On. Sullo, il tempo passa» (scrivono i giovani delle magistrali) - Che cosa aspettate? che muoia? - Germi senza gambe - Un solo farmaco, dire: «La bellezza del futuro sarà calva»

Un lettore ci scrive da Asti:

«D'accordo, non abbiamo bisogno alcuno dell'uomo forte che in qualunque caso assumerebbe sempre la classica figura del dittatore, però concordo pienamente con la voce di buon senso partita dal cuore dei miei compagni partigiani, oggi operai alla Fiat; ed a nome di tanti altri partigiani puri, chiedo al governo di prendere finalmente esatta visione del clima di violenza che ci sta sommergendo.

«E' inutile seguitare a fare la politica dello struzzo, oggi occorre procedere con decisione per stroncare il male che sta dilagando. Forse il ripristinare la pena di morte per certi efferati delitti potrebbe ancora costituire una salvaguardia ed un esempio veramente efficace.

«A mali estremi, estremi rimedi. Quella specie umana che è classificata fra i delinquenti più abbietti non è affatto degna del minimo rispetto della loro personalità perché scientemente si è posta al livello delle bestie più feroci.

«Nel caso specifico i nostri bravi parlamentari che abbiamo eletto con i nostri voti ci debbono proteggere con la massima decisione promulgando decreti legge che facilitino il più possibile il compito dei magistrati in ogni senso. Processi rapidissimi, magari per direttissima, con pene esemplari, assolutamente non amnistiabili.

«Pietà è morta è una frase dura, ma estremamente necessaria se vogliamo veramente stroncare il male alla radice. E se per reperire i responsabili, abilissimi nell'occultarsi e nel disdire le confessioni già ammesse, non sono sufficienti i carabinieri e la polizia ben armati, facciamoli aiutare dall'esercito creando dei reparti specializzati».

Un ex comandante partigiano
Col. Otello

Una lettrice ci scrive:

«Gli allievi degli ultimi anni delle superiori stanno invano aspettando che il Governo si decida a dire una parola a proposito di come si svolgeranno gli esami a fine d'anno. Il tempo passa, mancano quattro mesi alla "data fatale", e non si sa ancora nulla. In più, fra scioperi e occupazioni, il programma è restato terribilmente indietro. Ma si può affrontarlo? E se viene approvata la riforma Sullo e ci troviamo a dover portare *bene* all'esame il programma di una materia "tagliata"?

«Per porre fine a questo stato di incertezza abbiamo deciso di mandare all'on. Sullo un telegramma in cui gli chiediamo, data l'insoddisfacente forma delle attuali disposizioni e l'improbabile tempestiva attuazione della nuova legge, di concedere, per quest'anno, valore di esame di Stato allo scrutinio finale. In caso di risposta negativa chiediamo di sollecitare l'attuazione della nuova legge o almeno di darci disposizioni per sfoltire i programmi.

«Non vorremmo però che la nostra rimanesse una richiesta isolata: per questo chiediamo alle altre scuole di unirsi al nostro appello. Grazie».

Per le classi IV dell'Ist. Magistrale «D. Berti»
Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Innanzitutto le mie generalità: Ida Bergagna, nata a Rosana dal Roiale (Ud.) il 18-3-1898 domiciliata a Tarcento (Udine). Sono figlia del guardiano delle Ferrovie dello Stato deceduto pensionato il 16-10-1936.

«In base alla legge del 15 febbraio 1958 n. 46 ho inoltrato domanda della pensione di riversibilità nel febbraio 1961, mi venne respinta. Avendo io tutti i requisiti per avere questo diritto feci ricorso, che porta il n. 38137 depositato presso la segreteria della Corte dei Conti a Roma in data 30-10-1963.

«Ora in data 23-12-1968 è stata depositata la decisione che ha accolto il mio ricorso. Non riesco a capire, benché avendo tutti i requisiti ed avendo anche superato i 70 anni di età, non si possa venire ad una conclusione. Sono ammalata di cuore, di bronchite ed altri diversi disturbi, bisognosa di assistenza e cure continue. Mi rivolgo a te. So che tu risolvi tanti problemi. Ti chiedo se puoi fare in modo che io possa finalmente ottenere questo mio diritto. Ti ringrazio infinitamente».

Ida Bergagna

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo a te perché so che volendo tutto puoi. Se pubblichi tante cose riguardanti la comunità, senz'altro questa mia richiesta sarà da mettere in prima fila in quanto interessa la salute pubblica di tanti bambini. Non sono solo io ma tante altre mamme che confidano in te.

«Abitiamo in un piccolo paese vicino a Torino ma senza dubbio facciamo parte della società regredita. E' questa la mia richiesta: i nostri bambini frequentano le scuole elementari; in una sola classe si sono registrati 13 casi di varicella ed io ho chiesto perché non si provvede alla disinfezione. Mi è stato risposto: "*La varicella è al momento circoscritta al piano terreno, quando sarà anche al primo piano provvederemo*". Ti sembra mai possibile che i germi non possano salire le scale? Oppure i bambini del piano superiore contagiati in ritardo hanno la malattia in incubazione?

«Ho telefonato al medico provinciale che mi ha detto di rivolgermi al Municipio; il Municipio mi ha risposto: "*La provincia non è di nostra competenza*". Al che mi sei rimasto solo tu al quale rivolgo questa preghiera, prima che i microbi invadano tutta la scuola. Pubblica questa mia e chissà che chi di competenza non provveda in merito».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un giovane ancora di bell'aspetto e da un po' di tempo mi sono caduti in buone parte i capelli e sono quasi calvo. Questo mi dà una soggezione tremenda, non c'è un ufficio, qualsiasi posto che mi presenti, che per prima cosa non si osservi insistentemente la mia calvizie.

«Sono ancora scapolo e non mi è possibile avvicinare una ragazza, senza da parte mia sentire quel senso di disagio che la mia imperfezione mi procura. Ho sentito parlare di famosi farmaci ed ultimamente di trapianti veri e propri di cuoio capelluto, si tratta di realtà o solo di fantasia?».

Segue la firma

Protestano i negozianti per i divieti di sosta

Progettati dal Comune nelle vie centrali - Snellire il traffico colpendo chi si ferma accanto ad altre auto

In alcune ore del giorno circolare per le strade del centro è una difficile impresa. Le code di auto vanno da un incrocio all'altro, si creano ingorghi, si avanza a passo d'uomo, il piede costantemente premuto sulla frizione, la mano (e questo è inutile, contribuisce a creare maggior confusione e basta) schiacciata sul clacson. Anche più grave la situazione per i mezzi pubblici: i tram avanzano a singhiozzo, filobus e autobus sono costretti ad un'andatura lentissima.

Fioccano le proteste. I vigili si danno da fare, ma la loro opera è insufficiente. Se controllano un incrocio, se ne intasa un altro. Se multano un automobilista indisciplinato, altri dieci commettono scorrettezze. Le strade sono quelle che sono: non si possono allargare con la bacchetta magica. E intanto il numero degli automezzi in circolazione aumenta.

Per sopperire in parte a questi inconvenienti e per facilitare la circolazione dei mezzi pubblici, l'assessore alla viabilità Carli ha preparato un piano che viene discusso in Giunta in questi giorni. Il progetto prevede la soppressione della sosta in via Roma, via Pietro Micca, via Giolitti, via Alfieri e via San Donato (in quest'ultima strada il parcheggio dovrebbe essere consentito a giorni alterni sull'uno o sull'altro lato). Il provvedimento ha già sollevato accese polemiche. I commercianti protestano più degli altri: il divieto di sosta, dicono, rischia di paralizzare la loro attività.

Esaminiamo obiettivamente la situazione. In via Roma c'è il caos: i veicoli avanzano a fatica, intralciati dalle manovre di chi deve entrare o uscire dal posteggio. Lo spazio a disposizione è esiguo: vietando la sosta si potrebbe ottenere un miglioramento. In via Pietro Micca, dove è permesso parcheggiare a giorni alterni, non si vede invece la necessità di un simile provvedimento. Sarebbe sufficiente che i vigili impedissero rigorosamente la sosta in doppia corsia, un malvezzo, purtroppo abituale a parecchi automobilisti torinesi. Stesso discorso anche per via Giolitti e via Alfieri. Qui, davanti alla Posta ed alla Camera di Commercio, sovente le auto sono parcheggiate in doppia fila. Circolare è impossibile.

Il Consiglio d'Istituto della Clinica esprime ampia stima al prof. Dogliotti

Aiuti, assistenti e allievi sottolineano «come l'azione sia diretta a ottenere una radicale riforma delle istituzioni, non volta contro le singole persone»

L'azione intrapresa dal Consiglio d'Istituto della Clinica medica per il profondo rinnovamento delle strutture non è rivolta contro il prof. Giulio Cesare Dogliotti che ricopre da un decennio la carica di direttore. Alla sua persona va la più ampia stima generale. Questo il senso della dichiarazione di lealtà che il Consiglio d'Istituto, unanime, ha votato ieri mattina dopo un lungo e vivace dibattito. Presiedeva il prof. Massara.

Il testo della mozione è il seguente: «*In rapporto alle recenti segnalazioni di stampa, relative ad un noto episodio avvenuto presso la Clinica medica di Torino, aiuti, assistenti, assistenti volontari, non strutturati e studenti frequentatori della Clinica sottolineano come l'azione del Consiglio d'Istituto sia diretta ad ottenere una radicale riforma delle istituzioni universitarie, non volta contro le singole persone e confermano la stima per le qualità scientifiche e umane del prof. Giulio Cesare Dogliotti*».

Una commissione d'inchiesta, proposta dal direttore della Clinica e decisa di comune accordo con lui dal Consiglio d'Istituto, indagherà sulla conduzione del reparto di radiologia dove si è verificato il «noto episodio». Ne fanno parte lo stesso prof. Dogliotti, il suo aiuto prof. Minetto, due assistenti non strutturati, uno studente interno e una suora in rappresentanza del personale religioso che presta la sua opera nella Clinica.

Il reparto di radiologia è affidato alla responsabilità del «commissario unico», nella persona del prof. Minetto, coadiuvato da due specialisti che il prof. [illegible] ha messo a disposizione della Clinica medica: sono il prof. [illegible] e il prof. [illegible].

Nel frattempo le commissioni designate continuano il loro lavoro che investe il rinnovamento della didattica tradizionale, della ricerca scientifica, dell'organico. E' stato chiesto, nel corso di una delle ultime assemblee, che siano resi pubblici in dettaglio i bilanci della Clinica. Il prof. Dogliotti si è riservato la risposta per i prossimi giorni. L'obiettivo del Consiglio d'Istituto — ci precisano — è di giungere ad una «cogestione democratica» della Clinica medica tra direzione, assistenti e studenti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 4,3
MINIMA	— 6,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media —0,5; press. 736; umid. 44%. Cielo sereno. Previsioni: inizialmente sereno, graduale peggioramento con precipitazioni nevose a cominciare dai rilievi; visibilità buona; temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima +4,9; minima —10,4; media —3,3.

Uno sciopero di 2 ore per le zone salariali

Dichiarato dai sindacati

Sciopero per abolire le zone salariali. Cgil, Cisl e Uil confermano l'astensione di due ore proclamata per oggi nel settore dell'industria. Alla Fiat ed alla Lancia dovrebbe effettuarsi dalle 10 alle 11 e dalle 17 alle 18. Nelle altre fabbriche i sindacati invitano i lavoratori ad abbandonare lo stabilimento due ore prima della fine del turno.

Le zone salariali non interessano direttamente Torino dove con Milano e Genova vengono praticati i salari più alti. Il problema riguarda le altre province settentrionali e meridionali in cui si applicano salari inferiori sino al 20 per cento. In queste località è stato promosso uno sciopero di 24 ore. «Ma — dicono i sindacalisti — *l'abolizione delle zone salariali costituisce un vantaggio indiretto anche per gli operai delle industrie torinesi. La parità di guadagno elimina differenze che potrebbero costituire una pericolosa arma a favore dei datori di lavoro in occasione di futuri contratti*».

La Giunta della Provincia ha deciso assumerà la gestione dei manicomi

Ordine del giorno al Consiglio - Sabato un'altra riunione con gli studenti - L'Opera Pia pensa di affiancare gli universitari ai medici

Qualcosa si muove per i manicomi: da varie parti si profilano iniziative che, se condotte rapidamente a termine, potranno risolvere l'intollerabile condizione dei malati di mente.

Sulla base dei risultati dell'inchiesta condotta dalla Commissione di vigilanza nei manicomi e delle indicazioni emerse dal recente dibattito promosso dal Movimento studentesco a Collegno, la Giunta della Provincia ha deciso ieri sera di assumere a suo carico la gestione dell'assistenza psichiatrica «*espletando direttamente tutti i compiti che le leggi affidano alle province*».

Il 17 febbraio sarà sottoposta al Consiglio una proposta di ordine del giorno per la provincializzazione dell'Opera Pia e per dare mandato alla Giunta di predisporre gli studi necessari al trapasso patrimoniale dell'Opera Pia. Nel frattempo la Provincia gestirà direttamente il centro ospedaliero di Grugliasco (vecchia sede); che consentirà, con altri provvedimenti, l'eliminazione di ricoveri antiquati e l'applicazione della legge Mariotti sui manicomi. Ristrutturerà inoltre i servizi psichiatrici in aderenza alle moderne concezioni dell'assistenza, predisporrà i quadri del personale sanitario e stanzierà i fondi adeguati.

Il presidente della Provincia avvocato Oberto ha ricevuto alcuni esponenti del Movimento studentesco che gli hanno chiesto di fissare un'ulteriore riunione (dopo quella avvenuta il 28 gennaio a Collegno) per approfondire gli aspetti essenziali del problema degli ospedali psichiatrici. «*Con particolare riguardo* — dice l'avv. Oberto — *alla provincializzazione di questa branca assistenziale e al nuovo "centro clinico" di Grugliasco per ristrutturare il settore*».

Sentita la Giunta, il presidente ha aderito alla richiesta ed ha fissato la riunione per sabato prossimo alle ore 15,30 in Palazzo Cisterna. Vi parteciperanno i consiglieri provinciali, i professionisti incaricati del progetto del nuovo «centro clinico» di Grugliasco e una rappresentanza degli studenti.

L'amministrazione dell'Opera Pia ospedali psichiatrici ha nominato una commissione formata da 5 consiglieri, da studenti, da rappresentanti sindacali degli infermieri e dei medici. Ha il compito di mettere allo studio l'attuazione pratica della proposta innovatrice avanzata dal presidente gr. uff. Rubatto e approvata dal Consiglio dell'Opera Pia.

I punti principali sono i seguenti: 1) *modifica dell'attuale regolamento con l'immissione in servizio nei manicomi di assistenti volontari*, cioè di studenti che appartengono alle facoltà e specializzazioni interessate: medicina, psichiatria, [illegible], psicologia, filosofia, pedagogia, architettura, ecc.; 2) *presalario mensile per tutti i volontari* che partecipino effettivamente alla vita dell'ospedale; 3) *obbligo del lavoro di équipe* (medici, infermieri, malati) nelle sezioni e nei reparti; 4) *assemblea permanente* di medici, infermieri, assistenti volontari, malati per discutere il lavoro tecnico-scientifico delle *équipes*, sottoporne le risultanze al Consiglio di amministrazione per l'accoglimento; 5) *riunione bimestrale del Consiglio di amministrazione con l'assemblea permanente* per discutere le proposte che non fossero state accolte.

Fuochi d'artificio — Per iniziativa del Comune e del Comitato festeggiamenti di piazza Vittorio stasera alle 21 spettacolo pirotecnico in riva al Po, al parco Ginzburg.

Il dramma dei bimbi subnormali: una denuncia contro la società

Vite che si possono salvare

In Italia ci sono un milione e mezzo di minorati psichici - Potrebbero essere inseriti nell'organizzazione produttiva Ma pregiudizi, indifferenza ed ignoranza li chiudono nei manicomi, quando non vengono segregati nelle case come vergogne - Nobili iniziative dell'Associazione Famiglie e della Provincia - Ma quando interverrà lo Stato? - Occorrono scuole, centri professionali; è necessario soprattutto che il Parlamento affronti il problema e modifichi la legge del 1904

Le proteste, le critiche, gli accertamenti sulla situazione degli ospedali psichiatrici torinesi — un doloroso fenomeno che riguarda, in misura più o meno grave, i manicomi di tutta la Penisola — non possono trascurare un settore altrettanto delicato per ogni paese civile: quello dei subnormali. La scienza medica inquadra sotto questo termine i mongoloidi, i cerebropatici, i ritardati mentali, taluni tipi di epilettici o di caratteriali. Una vasta gamma di minorati psichici, insomma, in grado di vivere in seno alla società pur non disponendo di un livello intellettivo medio.

In Italia i subnormali si fanno ascendere a circa un milione e mezzo: una cifra drammatica, perché rappresenta il 3 per cento della popolazione. Nella sola provincia di Torino, questi sventurati si aggirano tra i 55 e i 60 mila. Diverse le cause di tale anomalia: malattie della cellula sessuale paterna o materna, come l'alcolismo e la lue (ma costituiscono la minoranza dei casi); alterazioni del numero dei cromosomi della cellula madre, origine del mongolismo; malattie dell'embrione durante la vita intrauterina (ad esempio la rosolia contratta nei primi mesi di gravidanza); traumi da parto, provocati dal forcipe o da asfissia; ittero emolitico del neonato (incompatibilità tra il sangue della madre e quello del neonato); malattie della prima infanzia localizzate nell'encefalo; lesioni al capo in conseguenza di cadute, percosse, eccetera.

Qualunque sia la causa di questa sventura, gli effetti sono disastrosi. Parecchi genitori di subnormali cercano di allontanare dalle pareti domestiche quella che considerano — ingiustamente — una «vergogna», affidando la creatura al manicomio o al «Cottolengo», quando la disumanità non arriva al punto di tenerla segregata in un ripostiglio, come un animale immondo. Oppure circondano di iperprotezione il subnormale, impedendogli di sviluppare e manifestare le proprie capacità, più o meno ridotte ma sempre affioranti. Lo portano da uno specialista all'altro, con la speranza di essersi sbagliati: di sentirsi dire, cioè, che il loro figlio non è «diverso». Il responso negativo suscita delusione, disperazione. Sono pochi i genitori che considerano obiettivamente la capacità del proprio bambino e si adoprano subito — con infinita tenerezza, ma con la necessaria forza morale — per alimentarne le doti, anche minime, di carattere intellettuale.

L'assistenza e l'educazione dei subnormali è compito dello Stato. Ma esiste una legge che sancisca questo compito? No. Vige ancora la legge sui manicomi, che risale al 1904 e non distingue tra «minorazione» e «alterazione» psichica. In epoca recente sono state presentate proposte di legge dalle on. Balconi e Dal Canton, e un disegno di legge dall'ex ministro per la Sanità, on. Mariotti. Non sono mai stati discussi dal Parlamento. In materia da noi c'è il vuoto, a differenza di altri Paesi dove il subnormale non è una specie di paria, un individuo che merita solo commiserazione.

Per sopperire alle carenze governative è sorta nel 1958 l'«Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali». Conta [illegible] sezioni, i suoi scopi sono semplici: consigliare le famiglie e coordinare i loro sforzi, preparare personale specializzato per la terapia, l'educazione e l'assistenza degli insufficienti mentali, suscitare l'interesse dell'opinione pubblica sui problemi di questi infelici, aiutarli nell'inserimento nella vita produttiva.

Una visita alla sezione torinese, in via Sant'Agostino 2, ci ha dimostrato l'importanza e l'efficacia di questa iniziativa. La presidente, dottoressa Mirella Casale Antonione, spiega: «*I nostri iscritti sono 505. L'immigrazione ha sensibilmente aumentato la percentuale dei subnormali nella "città del benessere", tuttavia molte famiglie ignorano che la loro creatura può trovare qui un'assistenza idonea. Altre, invece, preferiscono accudire da sole al gravoso impegno di migliorare il livello intellettivo del figlio o della figlia colpiti dalla penosa menomazione. Per prima cosa, cerchiamo di superare il trauma psicologico dei genitori dei subnormali. Li convinciamo che nella maggior parte dei casi non hanno un figlio idiota o "incapace di intendere e volere", ma un giovane che può riacquistare in parte il terreno perduto nell'infanzia*».

Le parole, i consigli, le buone intenzioni naturalmente non bastano. Ogni sabato i giovani subnormali si riuniscono per un'esercitazione di canto e ginnastica. Sono entusiasti di questo diversivo, rivelano un impegno che sorprende il profano. Altri 34 subnormali frequentano — con indubbio profitto — il «Centro occupazionale» creato dal sodalizio in piazza Chiaves: imparano lavori semplici, ma li svolgono con fierezza. A poco a poco la loro intelligenza si affina, l'isolamento si trasforma in vita di relazione, lo sguardo si ravviva. Ragazzi o adulti che un tempo sarebbero finiti al manicomio o al «Cottolengo» vengono recuperati, a vantaggio della società. Al funzionamento contribuiscono la Provincia, saltuariamente il Comune, enti privati.

Purtroppo — secondo la dottoressa Casale Antonione — l'assistenza ai subnormali dovrebbe iniziare dalla scuola materna, in cui finora esistono solo poche classi differenziali. A Torino i giovani subnormali dispongono attualmente di tre scuole «speciali», oltre a qualche classe differenziale sparsa qua e là. Per i casi più gravi non ci sono apposite scuole statali, il che costituisce un serio onere per le famiglie (chi ha un figlio subnormale, che richiede cure e spese notevoli, non usufruisce di alcuna detrazione fiscale).

Accennando al problema dei subnormali è doveroso dare atto alle provvidenze attuate dall'Amministrazione della Provincia. In corso Toscana ha organizzato un «Centro di lavoro protetto» che ospita una settantina di giovani oltre i 15 anni, e una succursale a Pinerolo con la collaborazione del Comune. Centri analoghi funzionano a Biella e Casale, mentre in altre città del Piemonte sono in fase di allestimento.

Resta la questione di fondo, che concerne lo Stato. Il suo intervento dovrebbe consistere — attraverso leggi sollecite e precise — nella diagnosi precoce dell'indice intellettivo, istituzione di scuole materne e scuole speciali anche per i cosiddetti «ascolastici», censimento dei subnormali, incremento dei centri di istruzione professionale a diversi livelli e di «laboratori protetti», creazione di pensionati a tipo familiare per gli orfani e gli avulsi dalla famiglia. Una pretesa non assurda, dal momento che quel milione e mezzo di sventurati sono creature come noi, forse migliori di noi.

Giorgio Lunt

Figlia di un cantante è fuggita a Torino?

Da Firenze - Dodici anni, era in cura per depressione

Il cantante Narciso Parigi ha lanciato un appello per rintracciare la figlia dodicenne scomparsa da casa da 16 giorni. Egli pensa che la ragazza si trovi a Torino. Daniela Parigi, temendo i rimproveri dei familiari per un «infortunio» scolastico, fuggì dalla propria abitazione di Firenze il 27 gennaio. Era in cura per depressione psichica.

Il padre dice: «*Dovevo andare a Torino il 29 gennaio ed avevo promesso a Daniela che l'avrei portata con me. Poi la bambina è scomparsa ed io ho dovuto disdire l'impegno per cercarla. Può darsi che, scappata di casa, Daniela sia andata a Torino per cercarmi. Faccio affidamento sugli amici torinesi perché mi aiutino a cercare la mia Daniela*».

DRAMMATICO INCIDENTE A MEZZOGIORNO IN CORSO POTENZA

Due studenti in bicicletta travolti da un camion: uno morto sul colpo

La vittima, 15 anni, andava a trovare un amico - Ha compiuto un volo di venti metri - Una ragazza tenta invano di rianimarlo con la respirazione a bocca a bocca - Altre sciagure: padre di 4 figli si uccide in moto contro la portiera di un'auto; quindicenne di Buttigliera morta due giorni dopo uno scontro

Felice Tiani, 15 anni - La madre del ragazzo, a destra, sorretta da una conoscente

Due studenti in bicicletta sono stati investiti da un camion: uno è morto, l'altro è ferito leggermente. La vittima si chiamava Felice Tiani, 15 anni, via Forlì 136, frequentava il secondo anno all'istituto Zerboni. Il padre, Angelo, 40 anni, è operaio alla Fiat Ferriere; la madre Maria ha 38 anni. Hanno un altro figlio, Giancarlo, di 8 anni.

Ieri, festa del Concordato, le scuole erano chiuse. A mezzogiorno il Tiani e l'amico Luigi Riviezzo, 14 anni, via Forlì 136, studente alla Pacchiotti, decidono di andare da un compagno che abita in via Luini. Felice è in bicicletta; Luigi lo segue sul motorino. Imboccano via Luini. All'angolo con corso Potenza, un incrocio pericoloso dove sono già avvenuti parecchi scontri, c'è il segnale di stop.

Ma i due ragazzi non si fermano. Sono quasi a metà dell'attraversamento quando sopraggiunge un camion della ditta Sirpa. Lo guida Franco Spasiani, 23 anni, di Moncalieri. Suona il clacson, gli studenti, spaventati, rallentano. L'autista cerca d'evitarli sterzando a destra e frenando. Troppo tardi: il camion li travolge in pieno scagliandoli a una ventina di metri.

Accorre gente. Luigi si rialza piangendo, ha male a una gamba, nulla di grave. Felice invece è privo di sensi, il cuore batte debolmente. Una ragazza cerca di rianimarlo con la respirazione a bocca a bocca, poi si ferma un'auto che lo porta all'ospedale Maria Vittoria. Muore prima di giungere al pronto soccorso. Pochi minuti dopo arrivano i genitori: li ha avvisati un vicino di casa che passava sul luogo dell'incidente. La madre si getta piangendo sul corpo del figlio. Una scena straziante.

— Un altro scontro mortale è avvenuto ieri alle 9,30 in corso Traiano. Un automobilista — Bartolomeo Berretta, 35 anni, corso Corsica 166 — si ferma con la sua «1500» davanti al distributore Aci al numero 136. Apre la portiera senza accorgersi che alle spalle arriva un motociclista. E' l'operaio Michele Ventrone, via Pastrengo 86 di Moncalieri, ha quattro figli. Il Ventrone tenta di allargarsi per superare l'ostacolo, ma di fianco c'è un autotreno in sorpasso. Allora frena disperatamente. La moto sbanda e si schianta contro la portiera.

L'operaio cade picchiando la testa sull'asfalto. Viene chiamata un'ambulanza della Croce Bianca che porta il ferito alle Molinette. Qui i medici tentano inutilmente di rianimarlo: muore pochi minuti dopo il ricovero per la frattura della base cranica e lesioni interne. La polizia stradale cerca ora di identificare il guidatore dell'autotreno per avere la sua testimonianza sull'incidente. La «1500» è stata sequestrata.

— Ieri alle 7,30 è morta al Centro di rianimazione delle Molinette, la quindicenne Maria Bonafè, abitante a Buttigliera d'Asti. Era stata investita da una «600» domenica alle 19 mentre, con l'amica Maria Grazia Feudo, 14 anni, usciva da una sala da ballo. L'investitore, Domenico Natta, 30 anni, e Donatella Becchio, [illegible] anni, che sedeva accanto a lui, di Pessione, sono rimasti illesi. Maria Grazia Feudo è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Chieri.

— Una bimba di 6 mesi, è ricoverata alla Clinica neurochirurgica delle Molinette per trauma cranico. Le sue condizioni non sono gravi; tuttavia i sanitari, per misura precauzionale, si sono riservati la prognosi. E' Ginevra Bressani ed abita in via Ormea n. 30. Poco prima delle 13 di ieri si trovava in un seggiolino per neonati che la madre, Gabriella Liguori, aveva momentaneamente appoggiato su una sedia. D'un tratto la piccina ha fatto un brusco movimento ed il seggiolino si è rovesciato sul pavimento. Nella caduta la bimba ha battuto il capo sullo spigolo della sedia.

Era stata investita la donna assiderata

Accompagnata a casa, era svenuta sul balcone Ha il bacino fratturato

Giuseppa Argiolo, la donna di 66 anni di Settimo che venerdì scorso era stata ricoverata alla Astanteria Martini per assideramento, era rimasta vittima di un incidente stradale. Lo ha detto lei stessa al medico ieri, dopo avere ripreso conoscenza. «Attraversavo piazza San Pietro in Vincoli, un camion mi ha investita. L'autista e un suo collega mi hanno soccorsa e accompagnata a casa. Non stavo troppo male e i due se ne sono andati».

Poco dopo, però, la donna ha cominciato ad accusare dolori al ventre, e si è messa a letto. Durante la notte, aumentato il male, è uscita sul balcone per chiedere aiuto. C'erano 8 gradi sotto zero, ed è svenuta. L'indomani mattina i vicini la vedono aggrappata alla ringhiera. All'ospedale le riscontrano sintomi di assideramento. Dopo le sue dichiarazioni le sono state fatte le radiografie e ci si è accorti che aveva una frattura al bacino.

— Colpito dal tronco di un albero che stava tagliando, Clemente Tuninetti 22 anni, di Casolle, ha riportato la frattura della spina dorsale. E' ricoverato con prognosi riservata alle Molinette.

Rogo di un'automobile

Un impiegato della Riv di Airasca ha rischiato ieri notte di essere bruciato nella sua utilitaria. Si chiama Lindo Ramazzina, 36 anni, via Sospegno 79. Alle 23 rincasava al volante di una «Prinz». Al bivio di Vinovo il motore si è spento, ha tentato di avviarlo e si è sviluppato un incendio. E' sceso in fretta, ha cercato di spegnere il fuoco, ma ha dovuto rinunciare.

A mezzanotte suonano le campane decine di famiglie sono in allarme

Nella chiesa di Sant'Antonio per tre notti consecutive - I frati ispezionano il campanile e il convento: nessuno - Chi parla di spiriti, chi di uno scherzo

Fra Leone - Eugenia Stupino: «Sono corsa in strada, ma non ho visto nulla»

Le case di via Sant'Antonio e corso Bolzano intorno alla chiesa dei frati minori sono in subbuglio. Qualcuno ha telefonato ai religiosi. «Perché suonate le campane a mezzanotte?». Più sorpresi di tutti sono i frati, svegliati venerdì della scorsa settimana, venti minuti dopo mezzanotte, dai rintocchi. Quasi tutti si sono alzati, il suono si sentiva netto e distinto, i tredici chierici, studenti di teologia, hanno ispezionato il convento. Fra Leone, giovane e dinamico, è salito sul campanile attraverso le scale interne. Quando è giunto nella cella il suono non si sentiva più, le campane erano immobili. Sul pavimento c'era parecchia polvere, nessuna traccia di piedi.

Sabato il fenomeno si è ripetuto, anche mons. Tinivella ha partecipato alle ricerche, infruttuose. Dice fra Casimiro, un anziano religioso: «*Io dormo con un confratello nella stanza sotto il campanile, nessuno può entrare e uscire senza che lo vediamo. Siamo stati svegliati anche noi dai rintocchi delle campane*».

Martedì nuova scampanata. Dice la signora Anna Lavardera, via Sant'Antonio 3: «*Ero ancora alzata, ho sentito 13 rintocchi lunghi e due più brevi*». La signora Liana Formini, corso Bolzano 6: «*Le ho sentite tutte e tre le volte, pensavo suonassero il mattutino*». Anche il fornaio Eugenio Stupino e la figlia Eugenia le hanno udite, sono scesi in strada, hanno osservato il campanile, ma era troppo buio per vedere se le campane muovevano o no.

Tutti sono sconcertati. Qualche anziana donna dice che è un «miracolo», un vecchio frate afferma che «*sono le anime del purgatorio che chiedono suffragio*». Qualcuno ancora parla di spiriti, ma la maggior parte, anche tra i religiosi, pensano ad uno scherzo: qualcuno ha registrato i rintocchi ed ora li fa risuonare a mezzanotte diffondendoli con un amplificatore stereofonico in modo che il suono sembri provenire dal campanile.

NELLA "TORRE" DEL BECCO DI VALSOERA

Scalato un picco del G. Paradiso mai raggiunto durante l'inverno

Quattro torinesi, in due cordate, hanno toccato la vetta a 3363 metri - L'impresa aveva difficoltà di sesto grado - Due alpinisti colpiti da congelamento alle mani

(Nostro servizio particolare)
Pont Canavese, 11 febbraio.

Quattro torinesi hanno compiuto tra domenica e lunedì un'importante ascensione nel massiccio del Gran Paradiso scalando lo spigolo ovest della Torre del Becco di Valsoera. Le difficoltà superate sono dell'ordine del sesto grado con un lungo tratto in artificiale; l'impresa non era mai stata compiuta, in inverno.

Protagonisti della scalata sono Gianni Altavilla, Gian Carlo Grassi, Ugo Manera ed Alberto Re, tutti considerati fra i migliori esponenti della scuola alpinistica torinese e noti per avere all'attivo decine di «invernali» di grande valore.

Ecco come si è svolta l'ascensione. Nella tarda serata di sabato scorso, 8 febbraio, il gruppo raggiunge il rifugio del Cai Pontese, a 2100 metri di altezza. All'alba gli scalatori ripartono e con un'estenuante marcia di sei ore nella neve fresca (in molti punti sprofondando fino alla vita) arrivano alla base dello spigolo ovest.

«Una vista impressionante — *racconta Grassi che dell'impresa è stato l'ideatore;* — gli spuntoni di roccia ricoperti di ghiaccio si innalzavano sopra di noi vertiginosi, la temperatura era rigida. I 600 metri di rocce che ci sovrastavano erano in pessime condizioni. Folate di vento gelido scendevano dai "couloirs" investendoci in pieno».

Alle 7 i quattro, divisi in due cordate, attaccano lo spigolo. Alle 18 sono già a metà parete. Trascorrono la notte su una cengia, assicurati ai chiodi, coperti da una tendina di nylon. La temperatura scende a 30 gradi sotto zero. E' in questa veglia terribile che Grassi e Re riportano principi di congelamento alle mani. Alle 8 di lunedì l'ascensione riprende. Al sole il termometro segna — 15°. L'avanzata costa al gruppo terribili sforzi. Verso sera le due cordate toccano la vetta a 3363 metri di altezza.

La discesa si svolge a corde doppie lungo il canalone est. Due ore dopo gli alpinisti sono alla base della montagna, tre ore di marcia nella neve alta alla luce delle lampade frontali e raggiungono il rifugio.

Dopo una sommaria medicazione alle mani dei due infortunati il gruppo riprende la marcia verso il fondovalle dove giunge a mezzanotte. Il rientro a Torino avviene nella mattinata. L'impresa ha suscitato grande interesse nei circoli alpinistici torinesi: con questa scalata — sottolineano gli esperti — si chiude una delle più importanti pagine della storia invernale del gruppo del Valsoera.

a. r.

La «direttissima» dello spigolo ovest del Becco Valsoera

Torino: 1.155.101

Al 1° dicembre nei comuni delle due «cinture» gli abitanti erano 552 mila - Nel '68 costruiti 15.143 alloggi

Con l'aumento di [illegible] unità avvenuto in gennaio, la popolazione di Torino è salita a quota 1.155.101. Nel primo mese dell'anno i morti sono stati [illegible] e i nati 1836 (saldo attivo 440); gli emigrati 4117 e gli immigrati 5 mila 980 (saldo attivo 1863).

Il movimento migratorio da anni ha lo stesso andamento con scarse oscillazioni: oltre il 47 per cento di coloro che lasciano la città vanno a trasferirsi nella cintura o tutt'al più nella provincia; il 54 per cento dei nuovi arrivi è rappresentato dalle correnti di origini meridionale. Inoltre parecchi fra il 19 per cento degli immigrati provenienti dalla cintura e dalla provincia compiono il salto verso la grande città in due tempi.

Il bollettino municipale riporta i dati riguardanti la prima e la seconda cintura al 30 novembre '68. I comuni che gravitano economicamente su Torino e ad essa sono saldati, in taluni casi anche dal punto di vista urbanistico, costituiscono un blocco di oltre 552 mila abitanti. I più importanti sono: *Moncalieri* con 46.619; *Rivoli* con 38.676; *Nichelino* con 37.991; *Collegno* con 35.906; *Settimo* con 35.826; *Grugliasco* con 30.095; *Chieri* con [illegible]; *Venaria* con [illegible]. Alla fine dello stesso novembre *Chivasso* aveva raggiunto le 24.677 unità, *Carmagnola* 20.152 e *Ciriè* [illegible].

Altre notizie riferite dall'assessorato statistica: lo scorso anno i matrimoni celebrati in città sono stati 7421, con la punta di 1162 nel mese di settembre, il preferito per le nozze. Gli incidenti stradali, in totale 7974, risultano in aumento rispetto al '67 del 2,6 per cento. Hanno fatto 118 vittime (15,7 per cento in più), i feriti ricoverati in ospedale ammontano a 4632: un grave scotto pagato all'imprudenza, alla guida spericolata, all'inosservanza delle norme del Codice stradale.

Edilizia: alla fine del '68 c'erano a Torino 402.857 alloggi con un totale di un milione 171 mila stanze. Nel corso dell'anno sono stati approvati progetti per 28 mila 250 appartamenti con circa [illegible] mila stanze e quasi altrettanti vani accessori. Cifre triple rispetto al '67 e il motivo è noto, il «boom» delle licenze verificatosi tra luglio e agosto nell'intento di prevenire l'applicazione delle norme di salvaguardia.

Tra il gennaio e il dicembre del '68 sono sorti 627 nuovi edifici per abitazione con un totale di 15.143 alloggi e 50.474 stanze: una ripresa confortante dopo la crisi edilizia durata alcuni anni. Le opere destinate ad «altri usi» costruite nel '68 sono 240; tra queste [illegible] di carattere industriale, 16 laboratori, 42 magazzini, 8 autorimesse, 8 chiese e 16 scuole.

Un filatelista è derubato da un altro collezionista

Il maresciallo dei pompieri in pensione Mario Balocco, 58 anni, via Dina 61, è stato visitato l'altro giorno dal dott. Fabrizio Principato, di Roma: «Sono come lei un appassionato collezionista di francobolli, ho saputo che ha in vendita pezzi che mi interessano e vorrei acquistarne alcuni».

Il Balocco non ha esitato a mostrarglieli. Alla fine il visitatore ha comprato francobolli per 30 mila lire e se n'è andato affermando che sarebbe tornato fra alcuni giorni. Più tardi nel riordinare i classificatori il Balocco ha constatato che ne era sparito uno del valore di mezzo milione.

— Dall'alloggio di Antonio Negri, in via Canova 21, fra le 16 e le 20,30 di ieri sono stati asportati una pelliccia di castoro, un apparecchio fotografico, posate d'argento, valuta straniera e 12 monete d'oro. Il tutto per un milione e mezzo.

— Un furto è stato compiuto nella villa del dirigente della Fiat Francesco Martina, di 60 anni, in frazione Belmet di Bobbio Pellice. Il Martina, che risiede in corso Massimo d'Azeglio 100, si reca nella villa soltanto a fine settimana. Sono stati asportati perfino i lampadari.

Una insostenibile situazione nel servizio rifiuti

«Vogliono obbligarci a gettare le spazzature dalle finestre?»

I cittadini protestano per il modo in cui sono applicate le nuove disposizioni - Cortili invasi da rifiuti e topi - Lentezza del servizio municipale

Le recenti innovazioni al servizio di raccolta rifiuti hanno sollevato ondate di proteste. Parecchi cittadini sono preoccupati, alcuni telefonano stupiti per il decreto comunale, altri sono indignati. Dice una lettrice: «*Dovremo adeguarci a queste "nobili trovate" lanciando dalla finestra quanto non può essere contenuto nel sacchetto di plastica?*».

L'allarme più vivace viene dagli inquilini dei vecchi edifici del centro che lamentano una serie di inconvenienti. Afferma una donna: «*Devo scendere quattro piani con il romantico pacchetto di spazzatura in mano e percorrere anche un tratto di strada per raggiungere il cortile dove ci sono i contenitori*». Un inquilino dice: «*Un sacchetto di plastica a volte non basta. Alcuni raccolgono i rifiuti in carta di giornale, dentro involti che si strappano. Sulle scale si forma una scia di immondizie*».

Ma forse l'aspetto peggiore è quello indicato da un altro cittadino: «*I rifiuti vengono raccolti nei contenitori in cortile o al pianterreno. Non sempre si possono sistemare in un punto accessibile agli automezzi dell'azienda municipale. In altre città, insieme ai camion, giungono gli addetti alla nettezza urbana con tricicli. Sollevano il recipiente e lo scaricano; sono sorte cooperative che assolvono questo servizio. A Torino non ci sono e il Comune pretende l'impossibile. Non è tutto: i bidoni restano in cortile per giorni, a volte chiusi male e traboccanti. E' un invito ai topi, gatti e cani randagi che rovesciano il contenuto, frugano nei rifiuti, trasformano il cortile in un immondezzaio. Con la stagione più mite e in estate, non mi stupirei se si verificassero focolai infettivi*».

Sono forse casi estremi, ma anche l'indizio di una situazione anormale che diventerà insostenibile quando le nuove disposizioni saranno estese a tutte le zone cittadine. La riforma è buona, il rispetto per la dignità dei lavoratori è lodevole, la volontà di assicurare migliori condizioni di lavoro altrettanto apprezzabile. Ma non può essere dimenticata la città. A Torino si producono 7 mila tonnellate di rifiuti al giorno. La pulizia deve essere rapida, gli automezzi devono passare con maggiore frequenza. La tassa spazzature ha subito aumenti più volte: è una somma che incide sensibilmente sulla spesa familiare e offre al Municipio un gettito non trascurabile. Ma il servizio è peggiorato in ogni senso.

Per una donna uccise il padre di cinque figli

Gli è stata ridotta la pena da 23 a 21 anni

La Corte d'Assise d'Appello (pres. Forchino, p.g. Benedicti, cons. Palozzi) ha ridotto a 21 anni la pena di Salvatore Mercuri, 27 anni, che il 16 dicembre 1966, sul mercato di corso Brunelleschi, uccise con un colpo di pistola l'ambulante Giuseppe Boncimino, 37 anni, padre di 5 figli, e ferì gravemente, trapassandogli il petto con un'altra pallottola, Vincenzo Parrimuto, 30 anni. Il p.g. aveva chiesto 23 anni, la stessa pena inflitta dai giudici di primo grado.

Il Mercuri, immigrato dalla Calabria, era in relazione con una sposa che aveva il marito in carcere. Il Parrimuto si incapricciò della stessa donna e una sera, spalleggiato dal Boncimino e da un altro amico, affrontò il Mercuri davanti alla Venchi Unica dove il giovane attendeva l'amante all'uscita dal lavoro. Vi fu un breve litigio.

Il giorno dopo, armato di pistola, andò al mercato di corso Brunelleschi per avere «una spiegazione» con Parrimuto e Boncimino. Andarono in un bar, bevvero insieme, si strinsero la mano. Ma poco dopo il Boncimino cominciò a raccontare l'episodio della sera precedente a un compaesano. Il Mercuri fu ripreso dall'ira e disse: «Voi, però, avete fatto una cosa che non mi è piaciuta». Il Parrimuto replicò: «Se vuoi soddisfazione sono qui». Fu allora che il Mercuri sparò. Ieri era difeso dal prof. De Marsico e dall'avvocato Rodio. Parti civili avvocati Trebbi, Forno e Negro.

Misteriosa scomparsa d'una madre di 4 figli

Una donna, madre di 4 figli, è scappata di casa portando con sé la bimba più piccola. Si chiama Rosa Murdocca, ha 50 anni. E' sposata con l'operaio Domenico Agostino, 53 anni ed ha avuto quattro figli, Natale di 25 anni e Pina di 23 che sono sposati; Ida di 14 e Graziella di 5. Abitano a Rivoli in un vecchio caseggiato di via Mazzini.

«Mia moglie è sempre stata una donna tranquilla — ha detto l'Agostino — non so cosa le sia passato per la mente. In tutti questi anni di matrimonio non abbiamo mai litigato».

ECHI DI CRONACA

Nozze Ceirano-Viberti

Nella Parrocchia Santuario Sacro Cuore di Gesù si sono uniti in matrimonio il Rag. Roberto Ceirano e la Mª Gabriella Viberti. Gli sposi hanno poi ricevuto i parenti e gli amici negli eleganti saloni del Circolo della stampa.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Paghe e contributi

Prossimo inizio corsi serali accelerati. Insegnano professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 88.99.65 - 88.98.70.

Tutti dattilografi col metodo Sist

E' il metodo che si basa sulla prova della verità che tutti debbono superare per l'assunzione dell'impiego. Sist, via Po 2. Tel. 547.573.

Programmatori I.B.M.

Su elaboratori elettronici della terza generazione. Corsi sulle tecniche e linguaggi di programmazione più avanzati. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 88.99.65 88.98.70.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Sabito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni e modifiche al Vostro impianto elettrico.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente alla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Sordità
MAICO
è sempre e solo in Via Magenta, 20 Torino

La «prima» italiana al Piccolo Teatro

Tiepide accoglienze a Milano per «Off limits» di Adamov

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 11 febbraio.

Abbandonati da Strehler, che già sopportavano di malavoglia, i suoi ringhiosi orfanelli si affrettano a dilapidarne l'eredità. Le prime crepe le ha aperte Maiello inutilmente complicando L'isola purpurea di Bulgakov, ed ecco ora l'edificio del «Piccolo» vacillare sotto i picconi del regista Klaus Michael Grüber e dei suoi guastatori, risoluti, come fumosamente proclamano, a fare del teatro un «uso politico». Quale migliore appiglio di una commedia grondante polemica antiamericana come Off Limits *di Arthur Adamov?*

Adamov, sessant'anni, francese di origine caucasica, non è molto conosciuto tra noi (Poli gli ha rappresentato, con qualche bizzarria, Paolo Paoli; *lo Stabile genovese* La politica degli avanzi*). Eppure è dei maggiori e più interessanti autori del teatro dell'assurdo, anche se egli sconfessa quasi tutte le sue «pièces» degli anni Cinquanta. Da tempo, infatti, folgorato sulla strada di Damasco da Brecht e dall'ideologia comunista, magari confondendo un poco l'uno con l'altra, Adamov si è fatto apostolo di un teatro realistico, politicamente impegnato.*

«In Off Limits *— spiega l'autore —* ho tentato di esprimere l'impressione che mi ha dato l'America: fascino e terrore nello stesso tempo». *E' una «America malata di America» — anche questa bella immagine è sua — che Adamov si è sforzato di rappresentare inscenando cinque parties, più un epilogo collocato in una stazione televisiva. In ciascun party, s'aggirano una ventina di personaggi che l'autore afferma di avere conosciuto «in un certo* eterogeneo ambiente sociale che si stende, a New York, fra Washington Square, la General Motors e la villa di Katharine Hepburn» *durante un soggiorno negli Stati Uniti, proprio quando i bombardieri americani incominciavano gli attacchi contro il Vietnam settentrionale.*

Sono dunque impressioni fuggevoli, e Adamov lo riconosce, ma integrate da ricordi altrui e da letture: un libro di James Mills sulla droga, la poesia beatnik. *In realtà,* Off Limits *assomiglierebbe in modo disgustoso a una commedia sull'Urss in cui tutti fossero agenti, o vittime, della polizia segreta (o sull'Italia in cui non si facesse altro che cuocere maccheroni e suonare il mandolino), se essa non corresse, al di là della guerra nel Vietnam o del problema negro, sul filo di una storia d'amore: stracciata la cartolina che lo chiama alle armi, Jim tenterà di attraversare clandestinamente la frontiera messicana; la sua amica Sally, nonostante abbia un regolare passaporto, lo seguirà e rimarrà uccisa con lui.*

Ma Jim e Sally sono due adolescenti corrotti. I veri protagonisti della commedia sono l'alcool, la droga e il sesso, con tutte le sue deviazioni dall'omosessualità al masochismo. In questo fiume di programmatiche lordure, la tragedia amorosa si smarrisce e addirittura viene profanata quando un produttore televisivo, prima di stramazzare per un infarto, la traduce in immagini offrendone una versione edulcorata e assolutamente innocua. Dovrebbe rimanere il quadro della crisi e dell'angoscia di una società, che è talmente macchiato di patetiche sviste, da ingenui orecchiamenti (Adamov, tra l'altro, non ha afferrato le idee chiare sugli happenings*) e da fuorvianti furori che risulta, oltre che caotico, contraddittorio.*

Gracile e dispersa, la commedia potrebbe forse salvarsi con quella vena sotterranea di tenerezza ostinata che già Roger Blin aveva scoperto nelle prime opere di Adamov. Ma lo spettacolo non le dà davvero una mano. Anzi aggredisce subito il pubblico con una tale insensata violenza da precludersi ogni scampo nell'ironia e la possibilità di altre pressioni: trasformati platea e palcoscenico in un ipocrita campo da golf, un velario con la bandiera stellata e la scritta «Off Limits» si apre su una orripilante scenografia pop, tutta in rosa, che è un vero trionfo di lavabi, vaschette, bidets ed altre ceramiche per i servizi igienici. L'ha firmata, con i costumi, Eduardo Arroyo.

Dominato da una grande statua della Libertà con il dito minacciosamente puntato, questo connubio di un albergo diurno con il ponte di una nave viene indifferentemente usato per tutti gli appartamenti in cui si svolge l'azione. E i personaggi sbucano e scompaiono da botole e scalette senza che lo spettatore, digiuno del testo, sospetti minimamente chi siano e dove siano. Per fortuna, la vicenda d'amore, con i due protagonisti vestiti da Giulietta e Romeo (Gabriella Grimaldi e Antonio Attisani che ha animosamente sostituito l'infortunato Paolo Pozzi), ha un felice risalto. Ma gli altri attori? Anna Nogara, Mario Valdemarin, Vincenzo De Toma, Ruggero De Daninos emergono qualche volta dai boccaporti con un po' di grinta, i loro compagni si perdono nella confusione generale. Accoglienze tiepide, non senza qualche dissenso.

Alberto Blandi

Commedia della Maraini questa sera al Gobetti

Debutta questa sera al Gobetti, per la stagione fuori abbonamento dello Stabile torinese, la compagnia romana del Gran Teatro, con la novità assoluta di Dacia Maraini Ricatto a teatro. *Accanto al protagonista, Paolo Graziosi, recitano Kadidja Bove, Carlo Cecchi, Angelica Ippolito, John Phetterplace, Aldo Puglisi e Sergio Tramonti.*

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Sapere. «Il [illegible] nell'età della scuola».
13 —: Cronache del futuro: «Le industrie del 2000».
13,30: Telegiornale.
14,30: Risposte di Tvs.
15 —: Trasmissioni scolastiche. (Replica del mattino).
17 —: Per i più piccini: Giocagiò.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: «I ragazzi di padre Tobia».
18,45: «Malta, crocevia del Mediterraneo», documentario.
19,15: Sapere: «Storia della tecnica», a cura di G. B. Zorzoli.
19,45: Sport. Notizie di lavoro ed economia. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Comunismi del dissenso - Romania: Il "miracolo" e dopo», a cura di Gino Nebiolo, regia di G. Tumel.
22 —: Milano: Sei giorni ciclistica.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

19 —: Sapere. Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Le ragazze di Piazza di Spagna», film di Luciano Emmer con Cosetta Greco, Lucia Bosè, Marcello Mastroianni, Renato Salvatori. E' la storia parallela di tre ragazze che lavorano in un atelier romano.
22,50: «Società e tempo libero», dibattito

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Il Saltamartino; 19,20: La caccia al camoscio; 19,30: Attualità svizzere; 20,20: Telegiornale; 20,40; Nozze di diamante, [illegible]

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 La fanciulla del West, di Giacomo Puccini
10,00 Giornale radio
10,05 La radio per le scuole
10,35 Le ore della musica (1ª parte)
11,30 Colonna musicale
13,00 Giornale radio
13,15 Radiohappening con C. Dapporto e M. Del Frate
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Progr. per i piccoli
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,13 Sissi, la divina imperatrice, di P. Monicelli
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Riunione tradizionale. Commedia in due atti di Victor Rozov
21,50 Concerto sinfonico diretto da Aldo Ceccato, con la partecip. del violinista Henryk Szeryng

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
8,30 Giornale radio
8,40 Le nostre orchestre di musica leggera
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Grandi speranze, di C. Dickens
10,30 [illegible]
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
13,00 Al vostro servizio
13,35 Raffaella con il microfono a tracolla
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,15 Rassegna di giovani esecutori
16,00 Concorso Unclà per canzoni
16,30 Giornale radio
16,35 La discoteca del Radiocorriere
17,15 Le [illegible] di Sanremo 1969
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Scrivete le parole
19,30 Radiosera
20,01 I magnifici tre con P. Villaggio
20,45 Concorso Unclà per canzoni
21,10 Il mondo dell'opera
22,00 Giornale radio
22,10 Raffaella con il microfono a tracolla
22,40 Novità discografiche americane

TERZO

9,30 N. Rimskij-Korsakov
10,00 Concerto di apertura
10,45 I Poemi sinfonici di Liszt
11,40 Archivio del disco
12,20 Musiche parallele
13,00 Intermezzo
13,45 Maestri della interpretaz.: violinista William Primrose
14,30 Melodramma in sintesi: Si j'étais roi. Opera comica. Musica di Adolph Adam
16,30 Ritratto di autore: Hugo Wolf
16,25 Musiche italiane d'oggi.
17,45 J. S. Bach: Concerto in do min.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. econ.
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Sciostakovic e Ravel)
20,30 Psicologia e psicanalisi da Freud ad oggi
21,00 Celebrazioni rossiniane: «La musica da camera di Rossini»
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Il romanzo poliziesco
23,00 Musiche di R. Beervoets

BELLE ARTI
Valentino - tel. 682.507
Domani ore 16
CARNEVALE DEI BAMBINI
con i clown più famosi
OMAGGI A TUTTI

LA CLOCHE
RISTORANTE
BABY
WHISKY A GOGO
Telefono 694.213

HOTEL AMBASCIATORI
Giovedì 13 Gran Ballo mascherato
«UNA NOTTE A RIO»
a favore della CROCE VERDE
Balletto SAMBA
del Mº GUSTAV GERHARD

Ristorante VALLECHIARA
(ex gestione Circ. Villa Tesoriera)
SPECIALITA' ALLA GRIGLIA
Gran carne - Ricevimenti - Banchetti
Villaggio Satellite - Pino - t. 881.419

CLUB TORINO
Via Goito 5 - telefono 655.267
Questa sera ore 21
L. SANGIORGI - R. BALOCCO
S. LOMBARDO in
«LE CANSSON DLA PIOLA»

GALLERIE - MUSEI

SETTEBELLO (v. Goito 6): Piccolis.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello): mostra di Ugo Pozzo.
DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Fiorella Diamantini: incisioni, dipinti.
FAUNO (p. Carignano 2, t. 545.165): Personale di Rafael Neville.
GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Stuart Berkeley, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Pal. Codebò (Rocca 3): Le spirali di Roberto Crippa; 40 opere d'epoca da una collez. priv.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Eduardo Arroyo. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Le incisioni di Federica Galli (p.za S. Carlo 175, telefono 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'APPRODO (v. Bogino 17): Espone J. Husarikova (feriali e festivi).
MARTANO: Person. Carlo Giuliano.
VIOTTI (v. Viotti 8, tel. 553.810): Gruppo Décalage.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 Pers. di Mario Soldati: «Piccolo mondo antico» A. Valli, M. Serato (Italia 1940, minuti 110).

Galleria NARCISO
OMAGGIO a
Guglielmo CIARDI
Artisti dell'800 italiano
Piazza C. Felice 18 - t. 543.325

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): domani ore 21 precise, «Bastiano e Bastiana» di Mozart, e «Elektra» di R. Strauss. Direttore Otto Gerdes, regista Peter Busse. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

ALFIERI: riposo. Da domani a domenica «'L Baracon», con R. Balocco, S. Lombardo, L. Sangiorgi.
CABARET DA GIPO (v. Chanoux 2 ang. c. Francia 339, telef. 723.090, 726.649): questa sera ore 23,30 «Conoscete Matilde Pellissero?», con Gipo Farassino.
CONSERVATORIO: ore 21,15 per gli «Incontri con la Musica Contemporanea» recital del soprano Cathy Berberian (Cage, Berg, Berio, Bussotti, Berberian).
GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «I nani burloni». Regia Luigi Lupi Jr.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 il Teatro delle Dieci ne «La cantatrice calva», «La lezione» di Ionesco.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «Hedda Gabler», di Ibsen, regia di G. De Lullo. Pren. via Rossini 8, telefono 879.342/43. Ultimi 5 giorni. Domani ore 19,30.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Ricatto a Teatro» di Dacia Maraini. Regia di P. Hartman (Compagnia Il Gran Teatro). Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43. Domani ore 19,30.

ALCIONE: Compagnia Alfonso Tomas. Orario: 16,15 e 21,15.

Conservatorio - Unione Musicale
Ore 21,15
«INCONTRI CON LA MUSICA CONTEMPORANEA»
CATHY
BERBERIAN
Soprano

ALFIERI
Dal 13 al 16
'L BARACON
Balocco - Lombardo - Sangiorgi

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (Cavor. 2, 678.978)
AL FLORIDA (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 I Baby Luna - canta C. Rizzi - I. Corello.
ARLECCHINO: ore 21 Pippo Caruso.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-cha.
CASTELLINO: ore 21 Michelino.
GAUDIO DANZE: 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
GIPSY (Collegno, v. C. Battisti 21): domani ore 21 Gruppo 7.
LE ROI DANCING: 21 Don Miko.
REPOSI DANZE (v. XX Sett. 15, tel. 537.100): ore 21 Cristino.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): I Roll's 33.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i lo.
VOOM VOOM (v. Borgo 10, telefono 531.040): Dave and J. J.
WEST END: Vedette-attrazioni da Parigi: Bobby Johnson.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 5, 513.736): 21
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. Goito, t. 687.563): 21 Lilion e Paul.

Danze LA PERLA
Per QUESTA SERA: tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
che piace a tutti
LUCIANO TAJOLI
nei suoi più grandi successi
Carlo Pierangeli
Alessandro Zoppi - Giovanni Musso

BOCCACCIO
DANCING - RESTAURANT
Domani
APERTURA
C.so Moncalieri 145 - t. [illegible]

GAY Danze
Imparerete il
JERK
La danza adatta alla mezza età
nei trattenimenti ore 16.45 e 21

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Vergogna schifosi», con Lino Capolicchio, Roberto Bisacco, Marilù Branco, O. Sola, eastmancolor. Vietato minori anni 18.

ASTOR: «Gli uccelli vanno a morire in Perù» J. Seberg, M. Ronet, P. Brasseur, col. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CORSO: «La notte del giorno dopo» tech., M. Brando, R. Moreno, R. Boone, vietato minori anni 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
CRISTALLO: «Teorema» di P. P. Pasolini, con S. Mangano, T. Stamp, M. Girotti, techn. Viet. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Una ragazza piuttosto complicata» Catherine Spaak, Jean Sorel, colori. Vietato minori 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
GIOIELLO: «Quando muore una stella» technic. Kim Novak, Peter Finch, E. Borgnine. Vie. 18. Inizio film: 14,30; 17,05; 19,35; 22,20.
IDEAL: «7 volte 7» di Marco Vicario, con G. Moschin, Therry Thomas, A. Celi, techn. sc. Ingresso L. 1000.
LUX: «L'amante di Gramigna», con G. M. Volontè, Stefania Sandrelli, in technicolor. Vietato minori anni 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Un giorno... di prima mattina» J. Andrews, Crenna, col. sc. Inizio film: 14; 16,40; 19,20; 22,15.
NAZIONALE: «Il matrimonio perfetto», in technicolor. Vietato 18. Con F. Nossack, J. Bach. Orario: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,45; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Il laureato», techn., A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Premio Oscar migliore regia. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «Uomini d'amianto contro l'inferno», con John Wayne, C. Ross, J. Hutton, a colori. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.

ARISTON: «La notte dell'agguato» G. Peck, E. M. Saint, a colori.
ARLECCHINO: «La matriarca» con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy, technicolor.
AUGUSTUS: «Serafino», di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CAPITOL: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», con Alberto Sordi, Nino Manfredi, a colori.
MAFFEI: «L'età del malessere» tec. Vietato 18. J. Sorel, H. Politoff. Or.: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
TORINO: «Bora Bora», technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «I turbamenti del giovane Toerless» di V. Schondorff, con Barbara Steele. Vietato minori 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «I due deputati» con F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
COLOSSEO: «Poker di sangue» con D. Martin, R. Mitchum, R. Mc Dowall, technicolor. Viet. min. anni 14.
FARO: «I due deputati» technic. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
FIAMMA: «Che cosa ha fatto [illegible] do siamo rimasti al buio?» scope, technicolor, Doris Day, T. Thomas.
HOLLYWOOD: «Poker di sangue» Dean Martin, R. Mitchum, techn. Ap. 15; ult. 22,35. Ingresso L. 400.
LA PERLA: «I due deputati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, tec.
MASSIMO: «Brigata del diavolo» William Holden, C. Robertson, col.
NUOVO FORTINO: «Brigata del diavolo» W. Holden, Robertson, col.
ORFEO: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo», S. Tracy, T. Thomas, scope, techn. Or.: 14; 16,30; 19; 22.
PRINCIPE: «I due deputati» col. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «490+1=491» L. Nyman. Viet. 18.
STATUTO: «La guerra dei 6 giorni», technic. R. Fuller, J. Hudson.

ADRIANO: «Il vostro super agente Flit» techn. R. Vianello, F. Sancho.
ALCIONE: «Delitto a Posillipo» tec. Comp. Alfonso Tomase; 16,15-21,15.
ALPI: «Il segreto di Riago», con J. Harrison, A. Tieri, technicolor.
REGINA: «Il medico della mutua» Alberto Sordi, Bice Valori, techn.

CRAVESANA: «Miliardario... ma bagnino» a colori, con Elvis Presley, Shelley Fabares, S. Kayne.
MILANO: «La montagna dei 7 falchi», colori, e «Berlino, polizia criminale». Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Sexy nel mondo» in technicolor. Vietato minori anni 18.

PO: «Kali-Yug dea della vendetta» in technicolor, con Lex Barker.
P. NUOVA: «La ragazza del bersagliere» col.; «Sotto il tallone» Ap. 10.
S. SECONDO: «Una adorabile idiota» Brigitte Bardot, A. Perkins.

GIARDINO: «Diabolica spia» Mell.
MIRAFIORI: «Il grande vendicatore» J. Cobb, M. Read, technicolor.
S. RITA: «5 pallottole per 5 carogne» V. Price, D. Iverson, colori.
VINZAGLIO: «Poker di sangue» techn. D. Martin, R. Mitchum, I. Stevens. Viet. anni 14. Ult. 22,30.

AMERICA: «Un uomo chiamato Flintstone», cartoni animati techn.
ELISEO: «I due deputati» techn. scope, con F. Franchi, C. Ingrassia.
S. PAOLO: «Il complesso del sesso» in technicolor, con Orson Welles.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «L'affare Goshenko», M. Clift, H. Kruger, colori.
ARTISTI: «Golia alla conquista di Bagdad» colori, con R. Stevens.
CORALLO: «Intrighi al Grand Hotel» con Catherine Spaak, a colori.
ERIDANO: «I ragazzi di bandiera gialla», col. G. Morandi, C. Caselli.
OROPA: «Lollipop» tech. Viet. 18.
V. VENETO: «Schiavi più forti del mondo» techn. sc. Browne, Mitchell.

ASTRA: «I due deputati» technic. scope, con F. Franchi, C. Ingrassia.
BERNINI: «Sesso perduto» di Koneto Shindo. Vietato min. anni 18.
CIBRARIO: «Spie contro il mondo» Stewart, tech. «Giuramento di sangue», A. Baxter.
ELIOS: «Muori lentamente, te la godi di più» in technicolor.
MASSAUA: «Poker di sangue» tec. sc. D. Martin, R. Mitchum. Viet. 14.
ODEON: «Kitosh, l'uomo che veniva dal Nord» technicolor, con George Hilton, Erika Blanc.
STAR: «Asterix il gallico» cartoni animati in technicolor. Apert. ore 15.

ADUA: «Adios Gringo» technicolor, con Giuliano Gemma.
AURORA: «Penelope la magnifica ladra» N. Wood, colori. Viet. 14.
BRESCIA: «L'onda lunga» colori, con Tony Franciosa. Viet. anni 18.
MAIOR: «La 13ª vergine» technicolor, con Lex Barker. Viet. anni 18.
NORD: «Parigi nuda» col. Viet. 18.
ORIENTE: chiuso. Domani «Due assi nella manica» in technicolor, con Tony Curtis, Virna Lisi.
PALERMO: «Pugno in un occhio».
SOCIALE: «Eroi di Antropoid».
ZENIT: oggi chiuso. Domani «La lunga fuga».

CABIRIA: «Paris secret».
CONTINENTAL: «Gangster 70» sc. col. J. Cotten, F. Poleselio. Viet. 18.
GHIGO: «New York ora 3» Viet. 18.
ITALIA: «Rapina al treno postale» technicolor, con Stanley Baker.
PIEMONTE: «L'investigatore» sc. col. F. Sinatra, S. Lyon. Viet. 14.
SPEZIA: «Il Prof. Matusa e i suoi Hippy» L. Tony, C. Caselli. Ap. 15.

DIANA: «Attacco alla costa di ferro» in technicolor, scope.
DORA: «Diabolik» a colori.
ROMA: chiuso.

ALBA: «Goldface fantastico superman» col. R. Anthony, E. Marandi.
AMBRA: «I mercenari di Macao» con Jack Palance, in technicolor.
APOLLO: «Asterix il gallico» cartoni animati in technicolor.
EDERA: «Sapore del peccato».
LUCENTO: oggi chiuso. Domani «Gungala vergine della giungla».
LUTRARIO: «I 4 dell'Ave Maria» Terence Hill, Eli Wallach, colori.
SPLENDOR: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» cartoni animati in technicolor, scope.

RIDUZIONI A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Fortino, Ideal, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). Teatro Carignano: «Hedda Gabler»; Teatro Gobetti: «Il ricatto a Teatro» (biglietti ridotti Enal in via Rossini 8). Teatro Nuovo: «Bastiano e Bastiana - Elektra» (biglietti ridotti all'Enal per domani). Palazzo del Ghiaccio - Piscina dello Stadio: riduzioni Enal alle casse.

Disperazione, droghe, alcool, vizi segreti... La penosa realtà ammantata d'oro nella vita di una grande attrice, messa a nudo in un film inesorabile e spietato

OGGI una PRIMA di eccezione al cinema **GIOIELLO**
L'ultimo capolavoro di ROBERT ALDRICH
TALVOLTA I SOGNI DI SUCCESSO POSSONO TRASFORMARSI IN UNA TRAGICA REALTA'
METRO - GOLDWYN - MAYER presenta
UNA PRODUZIONE ALDRICH COMPANY & ASSOCIATES
QUANDO MUORE UNA STELLA
KIM NOVAK · PETER FINCH · ERNEST BORGNINE
e con MILTON SELZER · ROSSELLA FALK · GABRIELE TINTI · LEE MERIWETHER e CORAL BROWNE
HUGO BUTLER e JEAN ROUVEROL · ROBERT ALDRICH
Orario spettacoli: 14,30 - 17,05 - 19,35 - 22,20 — Vietato minori anni 18

OGGI AL SUPERCINEMA **FIAMMA** CORSO TRAPANI, 57 Tel. 378.057
Una delle più divertenti commedie dell'anno con quattro fra i vostri attori preferiti
Le situazioni più gustose, impensate e straordinarie possono verificarsi quando grandi città come New York vengono a trovarsi inaspettatamente al buio
DORIS DAY · ROBERT MORSE · TERRY-THOMAS · PATRICK O'NEAL
CHE COSA HAI FATTO QUANDO SIAMO RIMASTI AL BUIO?
LOLA ALBRIGHT · STEVE ALLEN · JIM BACKUS · BEN BLUE · PAT PAULSEN
METROCOLOR · PANAVISION

MAI PRIMA D'ORA A TORINO: 6 GRANDI CINEMA PER UN SOLO FILM!
FARO • ALEXANDRA • LA PERLA
PRINCIPE • ASTRA • ELISEO
Riusciranno i nostri valorosi amici a risolvere tutti i problemi italiani?
CI RIUSCIRANNO IN DUE ORE DI ENTUSIASMANTI RISATE
FIDA CINEMATOGRAFICA presenta un film prodotto da EDMONDO AMATI
FRANCO FRANCHI • CICCIO INGRASSIA
i 2 DEPUTATI
EASTMANCOLOR - SUPERPANORAMICVISION • NON VIETATO

★ AL CINEMA **LUX** ★
CONTINUANO LE TRIONFALI REPLICHE
CARLO LIZZANI
GIAN MARIA VOLONTE'
STEFANIA SANDRELLI
l'Amante di Gramigna
IVO GARRANI · LUIGI PISTILLI
TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

COLOSSEO • HOLLYWOOD
MASSAUA • VINZAGLIO
Da oggi in diretto proseguimento di prima visione
DEAN MARTIN · ROBERT MITCHUM
HAL WALLIS
POKER DI SANGUE
INGER STEVENS · RODDY McDOWALL
TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Domani al **METROPOL**
UN FILM CHE DOVETE «SAPER VEDERE»
DILLINGER E' MORTO
MICHEL PICCOLI · ANITA PALLENBERG
ANNIE GIRARDOT · MARCO FERRERI
ALFREDO LEVY · EVER HAGGIAG · EASTMANCOLOR
PEGASO s.r.l. - Roma
«E' tra i pochi bei film realizzati nel '68» (AVANTI!)
«Decisamente all'avanguardia del cinema italiano e non solo italiano» (IL MESSAGGERO)
«Opera capace di mutare tutta una forma espressiva» (LO SPECCHIO)
«Intelligentissima interpretazione» (PAESE SERA)
BISOGNA SPARARE per VIVERE!

TRIONFA AL
CAPITOL
Titanus
ALBERTO SORDI
RIUSCIRANNO I NOSTRI EROI A RITROVARE L'AMICO MISTERIOSAMENTE SCOMPARSO IN AFRICA?
BERNARD BLIER · NINO MANFREDI
AGE · SCARPELLI · SCOLA
regia di ETTORE SCOLA
EASTMANCOLOR

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli · Indagini · Riservatezza
Vitt. Emanuele 107, t. 511.024 538.682

MASSIMO • NUOVO Fortino
12 DOZZINE DI UOMINI CHE NE VALEVANO 3.000
LA BRIGATA DEL DIAVOLO
WILLIAM HOLDEN · CLIFF ROBERTSON · VINCE EDWARDS
Regia di ANDREW V. McLAGLEN * Panavision - Technicolor

L'opera torna nella nostra città dopo quarant'anni

In scena al Nuovo l'«Elettra» capolavoro di Riccardo Strauss

E' stata eseguita insieme con *Bastiano e Bastiana* di Mozart Direttore Otto Gerdes, con tre egregie interpreti straniere

A più di trent'anni, quasi quaranta, dalla sua precedente esecuzione a Torino, il capolavoro teatrale di Riccardo Strauss trova forse un clima d'ascolto più favorevole. Allora, persuasi com'eravamo che la via della musica moderna fosse univoca, e passasse necessariamente attraverso la semplificazione strawinskiana, il blocco drammatico della *Elettra* (senza i tagli che il compositore permise più tardi, e forse a torto) ci schiacciò con la potenza materiale della sua orchestrazione, senza convincere: ci parve un ammirevole rifacimento wagneriano, così ben riuscito da poterlo quasi scambiare con gli originali, ma chiuso in un vicolo cieco, come tutti i fenomeni di epigonismo. E si aggiunga che anche Wagner, allora, non era in odore di santità.

Poi sono successe tante cose: il cammino della storia, fortunatamente o no, non è rettilineo. In questi ultimi vent'anni siamo stati sommersi dall'alluvione dell'espressionismo, che allora era poco più di un nome, il nome d'una epidemia locale, circoscritta all'ambiente mitteleuropeo e ormai — pareva — in via di estinzione. Alla luce di questa esperienza *Elettra* presenta nuovi motivi d'interesse. Anche se non conquista l'adesione totale che ad essa avevano votato i fanatici straussiani d'altre generazioni, trova certamente agganci insospettati col paesaggio culturale circostante, che allora ci era mal noto.

C'è l'arte del togliere, l'arte dell'economia, l'arte di raschiar via il superfluo; e c'è l'arte del mettere a piene mani, l'arte dello spreco, l'arte del cumulo di mezzi. *Elettra* è un capolavoro di quest'ultimo tipo. Il tripudio di dissonanze prodotto dalla sua aspirazione a una gigantesca liberazione polifonica dell'orchestra, che invece si dispone verticalmente in accordi, porta al grado estremo l'evoluzione della musica ottocentesca, là dove non resta più altro, se si vuol procedere oltre, che fare il salto e sfondare la barriera del suono della tonalità. E' la stessa, precisa situazione in cui Schoenberg si collocava, in quegli anni, col *Gurre-Lieder* e col *Quartetto in fa diesis minore*. Ma proprio l'anno dell'apparizione di *Elettra*, 1909, lui il salto lo faceva, ed erano i *Tre pezzi op. 11* per pianoforte.

In breve, si può dire che gli imprevedibili riflussi delle vicende storiche e del gusto hanno riconosciuto al compositore di *Elettra* i titoli d'una cittadinanza artistica che allora non tutti sarebbero stati disposti a riconoscergli. E l'opera prende tuttora con la terribile potenza della sensualità a cui sono ricondotti, praticamente, tutti i moventi dell'azione tragica, anche se si tratta di fratelli e sorelle, di vendette familiari e di stragi. «*La sua formula universale, stabilita inequivocabilmente nella sua positività con l'Elettra, è la successione di uno stato di turbolenza e di uno di beato appagamento*». Adorno *dixit*, e certo non si potrebbe dir meglio per indicare quel continuo tira e molla di spasimo e di distensione, di grida isteriche e di canto spianato, di cacofonico tafferuglio orchestrale e di paradisi melodici intravisti tra le rovine dell'armonia tradizionale, in cui consiste la colossale partitura. In mezzo a questo terremoto permanente gli accordi di quarta e sesta si sprecano: e stanno là come i fregi del Partenone in mezzo a un paesaggio sconvolto, ma il loro riposo è indispensabile perché possa risaltare l'audacia terroristica dell'operazione. Ricorriamo ancora una volta ai lumi di Adorno: «*Il suo stile e la sua tecnica si basano sul principio della sorpresa... La possibilità della sorpresa ha bisogno dei resti dell'idioma tradizionale: solo sul loro sfondo e non all'interno di un nuovo tessuto linguistico essa può prosperare*».

E' un'opera, questa *Elettra*, che sembra tremendamente difficile da eseguire; in realtà, pur richiedendo a cantanti e suonatori dei veri *tours de force*, è infinitamente meno pericolosa che la nitida chiarezza d'un'opera di Rossini o di Mozart. Con metodica tranquillità artigianale il maestro Otto Gerdes ha scoccato dall'orchestra e dal palcoscenico quelle lingue dardeggianti di fuoco musicale, che nei loro guizzi curvilinei simulano egregiamente i moti della passione scatenata, ed abilmente ha tratto tutto il vantaggio possibile dalla scrittura straussiana, a dense macchie armoniche, dove sarebbe pazzia ricercare la perfezione del particolare.

Tre egregie artiste straniere hanno dominato sulla scena: Eldemira Calomfirescu, Martha Mödl e Annemarie Leber. Bisogna dire che la meno incisiva è stata la protagonista, pur affermandosi per sicurezza di intonazione e per una certa spontaneità generosa, simpaticamente primitiva, nella vistosa gesticolazione scenica che la parte richiede. La terribile Clitennestra di Martha Mödl non è una scoperta: è notoriamente uno dei grandi eventi teatrali del nostro tempo. Una gradevole scoperta è stata invece la fresca e piena voce sopranile di Annemarie Leber, da cui trae giusto rilievo il gentile personaggio di Crisotemide.

Italiani tutti gli altri, si sono ingegnati bravamente a cantare in tedesco (ma non si sarebbe potuto fare il contrario, con qualche modesto vantaggio per la comprensione delle parole?). Tutti meritano citazione ed elogio: Scipio Colombo (Oreste), Gino Sinimberghi (Egisto), Angelo Nosotti, Vittorina Magnaghi (che fa la parte della Sovrintendente, in un teatro privo del corrispettivo maschile!), Mario Carlin, Walter De Ambrosis, Adriana Camani, Giuse Gerbino Crotta, Adelina Grigolato, Elena Baggiore e Wally Garavelli (le ultime cinque hanno bene realizzato il chiacchiericcio wagneriano delle Ancelle all'inizio dell'opera). Un gradino più giù delle Ancelle stanno, nella complicata gerarchia micenea, le sei schiave, e precisamente Elsa Oddone, Flora Antinoro, Maria Ambrosio, Tina Galbo, Augusta Bermond, Ella Casella. A posto il coro, istruito dal maestro Brainovich, e non molto impegnato in quest'opera di scatenate passioni individuali. Corretta la regia di Peter Busse nei bozzetti archeologizzanti di Rudolf zur Lippe (ma perché quell'Oreste così statuario e ingombrante in mezzo alle vampe d'una musica tra le più torride che siano mai state concepite?).

Come *lever de rideau* alla potente opera straussiana è stato eseguito *Bastiano e Bastiana* di Mozart. Un fenomeno, se si pensa che è l'opera d'un bambino di 12 anni; e fenomeno nel fenomeno l'insistente anticipazione, nell'*ouverture*, del tema di cui Beethoven si approprierà nientemeno che per l'*Eroica*. Ma una cosina un po' tenue, specie per fronteggiare quel colosso di truculenza che è l'*Elettra*. Ne sono stati garbati interpreti Alvinio Misciano, Mariella Adani e Giuseppe Zecchillo, sempre sotto la direzione del Gerdes e la regia di Peter Busse (con qualche inopinata sortita novecentesca). Gradevolissima e felice novità i bozzetti della Scuola di Scenografia dell'Accademia Albertina, realizzati da Aulo Brasaola, nella cui festosa vivacità d'invenzione si rispecchiano inconfondibili il gusto e lo stile del direttore dell'Accademia. Le due opere hanno riscosso un vivo successo, d'affettuosa indulgenza il lavoretto mozartiano, e di compunta reverenza il «mattone» straussiano. Lo spettacolo segna un altro punto all'attivo d'una stagione che finora ha mostrato di saper conciliare dignitosamente le esigenze della cultura con le ragioni di successo.

Massimo Mila

Patty Pravo smentisce una disavventura in Brasile

Roma, 11 febbraio.

(l. z.) A poche ore dalla notizia del suo arresto in Brasile, pubblicata con rilievo dai giornali romani del pomeriggio, Patty Pravo è giunta a Roma accompagnata dagli orchestrali del complesso con il quale ha compiuto una *tournée* in Sud America. Appena scesa a terra dall'aereo la cantante veneziana ha smentito ogni cosa.

Oggi l'inaugurazione alla Galleria di arte moderna

Le sculture di Louise Nevelson in una grande mostra a Torino

L'artista americana è una delle più celebri esponenti della scultura antinaturalista

Per la mostra della scultrice americana Louise Nevelson, nata a Kiev in Ucraina nel 1900, giunta negli Stati Uniti con la famiglia nel 1905, artista da almeno vent'anni di rinomanza mondiale; per questa mostra presentata da oggi nella Galleria civica d'arte moderna dal suo direttore Luigi Mallè e dai suoi collaboratori, e che riunisce, accompagnata da un eccellente catalogo critico, 33 opere, comprese alcune litografie e pitture, tutte dell'ultimo decennio; pensiamo non sia inopportuno un preambolo a orientamento del visitatore non informato a fondo delle tendenze plastiche internazionali, particolarmente dopo il 1940.

La data sembra di ieri a chi allora era giovane. Ma i mutamenti da allora intervenuti anche nella sfera artistica appaiono giganteschi; e persino il Cubismo, l'Astrattismo, l'Informale, spinte rivoluzionarie profonde che parvero di volta in volta instaurare climi estetici irreversibili, già sono fatti «storici», consegnati ai testi come l'Impressionismo od il Divisionismo.

S'è detto «scultrice» questa Nevelson, che cominciò ad essere conosciuta in Italia nel '61, alla Biennale di Venezia nel '62, e replicatamente a Torino fra il '64 e il '66. Ma il pubblico non s'immagini di vedere della «scultura» nel senso tradizionale, più o meno antropomorfico e in genere naturalistico, che ha di questo settore della creatività artistica. Nel florilegio critico che, sul catalogo, segue l'ampia, appassionata, ruscellante e penetrantissima [illegible] del Mallè, scegliamo il chiarimento, limpido, cristallino, di Giulio Carlo Argan: «*Questa scultrice lavora esclusivamente con le immagini della mente: il mondo naturale, con i suoi interrogativi sempre aperti, non l'interessa, è una questione chiusa, le sue sculture sono fatte di oggetti, di residui di mobili, gambe di sedie e di tavolini, braccioli, colonnine, balaustre*»; oggetti «*d'un marcato accento ottocentesco*» scelti, ricomposti con la pazienza d'un bimbo che gioca, e inconsapevolmente combinati «*in un ritmo che sembra quello delle grandi macchine delle fabbriche moderne*».

Veramente questa descrizione era stimolata dalle opere esposte a Venezia nel '62: talvolta volutamente rozze nell'esecuzione e nella scelta degli elementi compositivi tra un vecchiume polveroso e pateticamente riesumato con nostalgica memoria. Queste della mostra torinese attuale hanno gradatamente perso il carattere di *assemblages* di derivazione dadaista alla Schwitters (quantunque il Mallè indichi nella Nevelson un originario orientamento neo-dada «*radice inestirpabile pur nel trovarsi sottoposta alle più impensate rielaborazioni e variazioni*»), per farsi, nel solenne impianto architettonico, vere e proprie sculture antinaturalistiche in rilievo. Non è troppo azzardato il giudizio di Herbert Read nel libro *A Concise History of Modern Sculpture*, che consigliamo a chi ci segue di leggere nella traduzione italiana *Scultura moderna* dell'editore Mazzotta (Milano, 1968): «*Da un punto di vista strettamente formale nulla distingue una costruzione della Nevelson da un rilievo di Nicola Pisano o Agostino di Duccio*».

Giudizio interessante perché implica il criterio quasi esclusivamente formalistico, anticontenutistico e quindi «asentimentale», con cui di solito si considera oggi l'opera d'arte, ridotta il più delle volte a esperimento linguistico; e che, nel caso delle più recenti ricerche plastiche, logica conseguenza del bando dato dalla scultura all'antropomorfismo, ha per norma la sostituzione dell'«oggetto» all'«uomo». Chi esamina infatti un altro utile libro su quest'argomento, *Nuove dimensioni della scultura*, di Udo Kultermann, edito due anni fa a Milano da Feltrinelli, scorta anche nelle centinaia di illustrazioni la progressiva scomparsa della scultura di tutto il mondo — tolto l'effimero fenomeno pop e suoi derivati — della forma umana. L'epoca della statua, dice il Kultermann, è passata. Sempre più frequentemente in luogo degli scultori sono chiamati gli architetti per la progettazione di monumenti: «*E' venuto chiarendosi che la limitazione degli elementi figurativi non ha più ormai molto senso e che al contrario un'attenzione nuova è dedicata alla dimensione spaziale in tutti i generi artistici*». Lo testimoniano i così detti *environments*, le «integrazioni» con l'edificio di pareti in rilievo o libere nello spazio; e il Kultermann cita gli esempi di Kemeny, Adams, Paolozzi, e appunto di Louise Nevelson.

Con gli enormi *assemblages* tinteggiati di nero, *Shadow and Reflection I* (1966), *Rain Forest Wall* (1967), *Homage to the Universe* (1968), quest'ultimo di 9 metri di lunghezza, siamo infatti in presenza di pareti di legno lavorato con un gusto assolutamente architettonico, con una fredda, strenua, implacabile precisione (le forme geometriche sono incorporate in «cassette» le quali, a guisa dei mobili ad elementi componibili, sottintendono possibilità varie di «montaggio»), che ha rotto qualsiasi legame con l'antica sfida intellettualistica di Dada o con la beffa del *ready made*. E questo calcolo rigoroso che — avverte il Mallè — «*rifiuta il gesto subdolo, il sottinteso, le brillanti suggestioni dell'illogicità, gli abbandoni dell'automatismo*», si riflette, portato all'estrema tensione, nelle lucenti strutture in *plexiglas*, ciascuna intitolata *Transparent Sculpture*, ma che sono autentici modelli di fantasiose architetture, si direbbe strettamente funzionali.

Il rapporto fra l'artista e la sua creazione è dunque nettamente invertito. L'artista non contempla più la «cosa» da rappresentare per trarre dalla trasfigurazione poetica di questa il mezzo di comunicazione con cui definire la «cosa» stessa ed insieme esprimere la propria personalità. Proietta invece una sua concezione del mondo e della vita (vita che per la Nevelson fa tutt'uno col materialismo, col tecnicismo, col meccanicismo della civiltà contemporanea) sopra forme inventate, o reperite nel «già fatto», cioè nei manufatti per uso comune; e le dispone e congegna in modo da dare un'immagine di questa civiltà, materialistica, tecnica, meccanica appunto, e tuttavia trasferita su un piano di astrazione, in una atmosfera magica. In questo trasferimento — quando riesce ad attuarlo come in due delle opere citate, come in alcune costruzioni della serie *Black Zag*, come in qualche «Scultura trasparente» — consiste l'arte della Nevelson.

Interessa fino a un certo punto ricercare le confluenze culturali da cui si origina, mischiate nell'estuario dell'«esistenza» americana, la poetica di questa indubbiamente geniale scultrice: Dada con Schwitters e Arp, Bauhaus, Klee, non esclusa la cultura precolombiana, da lei direttamente conosciuta durante spedizioni archeologiche del '48 e del '49. Ci appaiono gli esiti artistici per quel tanto di «sortilegio emblematico» (come disse, per la Nevelson, Marisa Volpi) che si sprigiona dalla piramide — ricordo di strutture azteche? — intitolata *Silent Music*; e per la funerea solennità che emanano parecchie di queste ambigue realtà formali, mute e misteriose come moderne sfingi.

Marziano Bernardi

Recital della Berberian stasera al Conservatorio

La mezzosoprano Berberian

Questa sera alle 21 al Conservatorio per l'Unione Musicale concerto di Cathy Berberian.

Il mezzosoprano, nato in America da genitori armeni, giunse in Italia nel 1949 con una borsa di studio, conobbe Luciano Berio (che sposò nel 1950 e dal quale è divisa) e si avvicinò alla musica moderna. Ha svolto negli anni recenti una intensa attività concertistica in Italia e all'estero. Alcuni degli autori moderni più noti hanno scritto composizioni per lei.

Il programma di questa sera è fatto su misura per la Berberian. Eccolo: John Cage: *A Flower, wonderful widow of 18 springs* per voce e fan drum (1942); Claude Debussy: *Chansons de Bilitis* per voce e pianoforte (1897); Alban Berg: *4 Lieder op. 2* per voce e pianoforte (1909-1910); Luciano Berio: *Tema (Omaggio a Joyce)* per nastro (1958), *Sequenza 3°* per voce sola (1966), *Visage* per nastro (1961); Bussotti: «*O*» *soli*, atti vocali da «*La passion selon Sade*». Nel programma è compresa anche la *Berberian Stripsody*.

Il jazzista e la cantante

Il sassofonista Stan Getz e la cantante brasiliana Flora Purim, intervistati prima dello spettacolo (f. Moisio)

Incontro a Torino con il celebre sassofonista americano

Stan Getz: «Suono per tutti gli oppressi»

Concerto d'eccezione ieri sera per gli appassionati del jazz all'Alfieri

Concerto d'eccezione per gli appassionati del jazz, ieri sera all'Alfieri: era di scena Stan Getz, il sassofonista americano che fu, negli anni del dopoguerra, uno degli iniziatori del «cool jazz», ossia del jazz freddo. Ora Getz ha abbandonato lo stile che fece la sua fortuna e ha legato il suo nome alla moda della «bossa nova».

Nel concerto di ieri sera, Getz ha dedicato una notevole parte del programma ai ritmi sudamericani, inserendo anche, nell'elegante equilibrio del suo quartetto, una cantante brasiliana, Flora Purim. Questa, per la verità, non ha convinto tutto il pubblico che gremiva il teatro.

Le cose sono andate molto meglio per gli altri componenti la *troupe*, dallo scatenato batterista negro Kacke Dejohnette, al pianista Allan Stanley, al giovanissimo, ricciuto bassista cecoslovacco Miroslav Vitous. Soprattutto è piaciuto Stan Getz, che ha suscitato l'entusiasmo degli spettatori con un pezzo scritto di recente a Milano (intitolato appunto «Milan») e con il famosissimo «Desafinado».

Abbiamo avvicinato Getz appena arrivato in aereo da Roma, poco prima che salisse sul palcoscenico. Gli abbiamo chiesto perché si è dedicato al jazz.

«*Il jazz? E' la mia vita, si intende. E' la felicità di dare agli altri qualcosa. La perfezione tecnica conta poco. Io, quando suono, esprimo la mia anima: è questo che voglio*».

E' anche la sua felicità, il jazz?

«*Io sono felice e triste come tutti gli uomini. Vivo di giorno in giorno, non so, non voglio sapere cosa sarà domani. Nella vita come nell'arte*». Parole che ricordano Kerouac; anche i suoi modi ricordano Kerouac. E così pure i bicchieri di whisky che vuota con una frequenza impressionante. E quando beve, gli occhi cominciano a brillargli, diventa nervoso, anche irascibile alle domande che giudica o «troppo tradizionali» o «troppo indiscrete». In questi momenti intercala all'inglese «californiano», espressioni yiddish, il linguaggio del popolo cui appartiene.

Che cosa è il jazz per un bianco come lei?

«*La stessa cosa che per un negro. Anche [illegible] è nato nelle piantagioni di cotone, fra gli schiavi negri, ed è la musica della loro libertà, della loro ricerca disperata di una libertà. Io credo che il jazz sia proprio l'espressione più intima e sofferta del momento in cui l'uomo negro ha avuto la consapevolezza di essere uomo e non bestia. Ma appunto per questo il jazz è diventato la voce — rotta, straziata dalle difficoltà e dagli orrori — di ogni popolo che lotta per spezzare le catene dell'oppressione. Anche per questo io suono*».

c. sar.

CRONACA TELEVISIVA

La follia di un monarca

Il documentario su Luigi II di Baviera ha concluso il ciclo dedicato a Rossif - Stasera «Le ragazze di piazza di Spagna», film di Emmer

Con il cortometraggio «Re in Baviera», trasmesso ieri sul canale nazionale dalle 22 e 25 in poi, crediamo si sia conclusa la breve «personale» di Frédéric Rossif.

E' stato un omaggio doveroso. Rossif è uno dei documentaristi più validi, più vivi e impegnati fra quanti ce ne siano in Europa. Le sue opere sulle atrocità del nazismo e di riflesso sull'assurdità e sulla crudeltà della guerra; e sulla lotta spaventevole tra repubblicani e franchisti in «Morire a Madrid», che a nostro avviso resta — per ricchezza di materiale, abilità di montaggio e profonda e trascinante commozione — il suo capolavoro; e sulla rivoluzione sovietica; e sulla complessa vita degli animali; le sue opere, dicevamo, testimoniano sempre un gusto vigile, un'acuta sensibilità e uno spirito polemico aggressivo. Rammentiamo che Rossif è stato un rinnovatore dei servizi giornalistici della tv francese: e il suo coraggio e la sua spregiudicatezza gli hanno, naturalmente, procurato con frequenza grane clamorose con le autorità.

Il suo impegno è riconoscibile anche nelle cose più svincolate dall'attualità, come il «Re in Baviera» di ieri, un ritratto pungente e amaro — in un'unione suggestiva di immagini raffinate e di vorticosa musica wagneriana — di Luigi II di Baviera, monarca diventato pazzo e morto suicida.

* *

Il documento è stato preceduto dalla seconda e ultima parte de «Il cenerentolo».

Manteniamo nella sostanza il giudizio dato per l'esordio di sabato: lo spettacolo è invecchiato, l'umorismo dal 1961 ad oggi s'è affievolito e tutto l'insieme è apparso piuttosto sfilacciato e diluito; in più è stato commesso l'errore di tentare di adattare un personaggio creato per Dapporto ad un attore come Lando Buzzanca di dimensione comica diversissima. Per obbiettività diremo che nel finale di questa seconda parte, più movimentata e farsesca della prima, Buzzanca, qua e là, ha dimostrato di saper ricavare dal testo spunti per il suo acceso dinamismo. Carine le attrici, da Margaret Lee a Valeria Fabrizi; autorevole la Merlini. Ma tutto sommato il ripescare vecchi successi e rinfrescarli non sembra un buon affare: sono passati gli anni, i gusti sono cambiati e il tipo di humour che poteva andare otto anni fa appare già gravemente coperto di polvere.

* *

«Cordialmente» ha ricordato un caso doloroso avvenuto a Napoli, di una bambina morente che non trovava ricovero: e il fatto di cronaca si è inserito nel discorso più ampio della urgenza della riorganizzazione ospedaliera in Italia. Interessante il reportage sui «domenicari» della neve: ma l'interesse sarebbe stato maggiore e il quadro assai più completo se l'inchiesta si fosse estesa anche alle grandi stazioni sciistiche del Nord e non si fosse limitata al Terminillo.

Stasera sul canale nazionale andrà in onda la quarta e penultima puntata dell'inchiesta «Comunismi del dissenso», puntata che doveva andare in onda mercoledì scorso e che è stata soppressa per lo sciopero generale e la conseguente unificazione dei programmi.

Sul secondo canale proseguirà la rassegna dedicata al regista Luciano Emmer: potremo rivedere un garbato film realizzato nel 1952, «Le ragazze di Piazza di Spagna», tre storie sentimentali interpretate da attori di richiamo come Cosetta Greco, Lucia Bosè, Marcello Mastroianni, Renato Salvatori, Ave Ninchi ed Eduardo De Filippo.

* *

La prossima settimana prenderà il via il ciclo del teatro italiano verista. Il cartellone comprende La gibigianna *di Carlo Bertolazzi, regia di Flaminio Bollini, con Gigi Montini, Leda Negroni, Silvia Monelli;* Serenissima *di Giacinto Gallina, regia di Carlo Lodovici, con Cesco Baseggio, Adriana Vianello, Elsa Vazzoler, Gino Cavalieri;* L'onorevole Ercole Malladri *di Giuseppe Giacosa, regia di Edmo Fenoglio, con Luigi Vannucchi, Anna Miserocchi, Gianrico Tedeschi;* La moglie ideale *di Marco Praga, regia di Daniele D'Anza, con Ileana Ghione, Gastone Moschin e Nando Gazzolo; e* Dal tuo al mio *di Giovanni Verga, regia di Mario Landi, con Amedeo Nazzari, Gino Cervi, Diana Torrieri.*

u. bz.

Circolo della stampa — Oggi alle 18, nella sede di corso Stati Uniti 27, Augusta Grosso Guidetti, Carlo Casalegno e Giovanni Dolino presenteranno, con l'autrice, il volume di Bona Alterocca: «Il romanzo del giornalismo», Edizioni Mursia.

Pro Cultura Femminile — Oggi alle 17,30, nella sala di via Cernaia 11, il prof. Claudio Gorlier, ordinario di letteratura americana all'Università Bocconi di Milano, parlerà su: «Da Melville a Lowell: "Benito Cereno" come [illegible] contemporaneo».

Panathlon Club — Stasera alle 21, nel salone dei Congressi del San Paolo (piazza San Carlo), saranno proiettati documentari sullo sport in Francia in collaborazione con il Consolato francese.

OGGI Ariston OGGI
Film come questo se ne vede uno ogni dieci anni
LA NOTTE DELL'AGGUATO
GREGORY PECK e EVA MARIE SAINT
TECHNICOLOR PANAVISION

Domani al NAZIONALE
FRANCO CLEMENTI presenta una esclusività MAGNA
TOMAS MILIAN — ORSON WELLES
TEPEPA
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®
con JOHN STEINER · JOSÉ TORRES · LUCIANO CASAMONICA | FRANCO SOLINAS e IVAN DELLA MEA
ENNIO MORRICONE | ALFREDO CUOMO e NICOLÒ ... | GIULIO PETRONI

INCREDIBILE MA VERO!
MAGAZZINI STOP
VIA GARIBALDI 4
(angolo via XX Settembre)
provenienti da un dissesto, solo per 5 giorni uno stock di 50 pellicce per uomo e donna verranno ceduti al pubblico a prezzo di vero
FALLIMENTO
alcuni esempi:

Ocelot	L. 80.000
Visone	» 60.000
Persiano per uomo e donna	» 40.000
Lontra per uomo e donna	» 85.000
Cavallino	» 30.000
Castoro per uomo e donna	» 60.000
Rat-mousqué	» 40.000

RICORDATE!
VIA GARIBALDI 4
(angolo via XX Settembre)

Azienda produttrice beni consumo durevoli importanza internazionale
cerca
GIOVANI VENDITORI
da inserire nella propria organizzazione vendite
Presentarsi: HOTEL LIGURE, Torino, dalle 9-12 alle 15-18 Giovedì 13 e Venerdì 14.

dentiera malferma?
passate al nuovo rivoluzionario "sistema" topdent
con una sola applicazione fissa la dentiera per settimane
Dimenticate il fastidio della dentiera instabile, che balla, che ha bisogno ogni giorno di polveri, paste, ecc. TOPDENT, il nuovo preparato plasto-adesivo, con una sola applicazione, fissa la Vostra dentiera per settimane e vi consente di metterla e toglierla ripetutamente senza bisogno di nuove applicazioni.
SOLO IN FARMACIA
[illegible] (ITALIA) S.p.A. - Via G. Frua, 11 - Milano - tel. 4694941

Una grande manifestazione indetta per le ore 18

Oggi Genova protesta con sirene campane a stormo e luci spente

Sulla città grava il pericolo che altre industrie vengano trasferite - Se i progetti per le nuove sedi della «Shell» e dell'«Eridania» non venissero approvati, le due società lascerebbero il capoluogo ligure - Una perdita di decine di miliardi per l'economia locale

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 11 febbraio.

Per cinque minuti, domani sera, insegne pubblicitarie e vetrine dei negozi resteranno spente, suoneranno le campane delle chiese, le sirene delle fabbriche, i clacson delle auto. Sarà questa, dalle 18 alle 18,05, la simbolica protesta dei genovesi per il minacciato trasferimento in altra città della «Shell» e dell'«Eridania» nel caso di mancata approvazione dei progetti per le nuove sedi direzionali a Genova. Tutti, in città, parlano del pericolo con autentica preoccupazione. Ripetono i calcoli: oltre 1100 dipendenti, 4 miliardi all'anno di stipendi e salari, altre decine di miliardi per forniture e trasporti.

Le due società intendono mantenere a Genova i propri centri direzionali, a condizione di poterli sistemare razionalmente in nuove costruzioni. I progetti sono pronti da tempo: il palazzo della «Shell» (14 piani) dovrebbe sorgere su un'area inedificabile, quella dello stadio di San Martino; per il grattacielo dell'«Eridania» (36 piani) è stata scelta l'area compresa tra l'Acquasola e via XX Settembre.

L'amministrazione comunale ha fatto il possibile per scongiurare questa nuova fuga di miliardi, predisponendo «varianti» al piano regolatore; ma la decisione finale è per legge deferita al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. C'è già stata una prima discussione, seguita da un sopralluogo per esaminare, sul terreno, i due progetti in rapporto alla situazione urbanistica della città, ed ora si attende la risposta definitiva.

Per il palazzo della «Shell» non vi sono forti opposizioni, anche perché il Comune ha promesso, contro il sacrificio dello stadio, un nuovo campo per atletica a Sturla e un altro al Lagaccio, sulle alture dietro la stazione Principe; ostile, invece, «Italia nostra» al grattacielo dell'«Eridania» che dovrebbe incombere sulla centralissima via XX Settembre.

E' probabile, dunque, che il progetto della «Shell» risulti più convincente, ma intanto i genovesi vengono mobilitati per la permanenza di entrambe le società nel capoluogo ligure. «*Se il temuto esodo dovesse avvenire sarebbe un disastro, una giornata di lutto*» ha detto recentemente il cardinale arcivescovo Giuseppe Siri. «*Perché* — ha aggiunto — *non si dovrebbe permettere la costruzione delle due nuove sedi? Si dice che la fisionomia urbanistico-architettonica verrebbe modificata. Ma essa è stata alterata, irrimediabilmente, prima della guerra, con la costruzione di due grattacieli in pieno centro cittadino. Comunque, le città devono camminare, svilupparsi*».

Lo spirito della protesta di domani è riassunto nei manifesti che tappezzano a migliaia i muri della città. Sono dell'associazione «Genova Viva», promotrice dell'iniziativa, ed esortano i genovesi a rivendicare, uniti, il «diritto alla sopravvivenza della città». Il passato è stato duro: 30 mila posti di lavoro perduti nelle industrie, decine di fabbriche che hanno chiuso i battenti, trasferimento di importanti poteri decisionali.

Dice il sindaco, ing. Augusto Pedullà: «*Le iniziative comunali intese ad assicurare il mantenimento a Genova dei centri direzionali oggi esistenti fanno parte di un disegno che promana da studi a livello regionale e comunale. Si tratta cioè di impegnare al massimo ogni risorsa di iniziativa pubblica e privata per rovesciare una tendenza regressiva dell'economia genovese, attraverso lo sviluppo di una delle vocazioni che è stata giudicata meglio compatibile con i caratteri della città e precisamente la funzione direzionale a livello metropolitano*».

Filiberto Dani

La crisi dura da due mesi

Forse un monocolore dc in Trentino-Alto Adige

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 11 febbraio.

(a. n.) Sono fallite, dopo due mesi di consultazioni, le trattative tra la dc, il psi e il pri, per la formazione di un governo regionale di centro-sinistra. Primi a ritirare il loro appoggio, quando ormai era stata quasi raggiunta l'intesa su vari punti del programma presentato dalla dc, sono stati i repubblicani.

Il loro dissenso verte principalmente sul piano urbanistico provinciale di Trento, un documento approvato dalla passata assemblea legislativa. Con il disimpegno del partito repubblicano è venuta così a mancare la maggioranza prestabilita (20 consiglieri dc, 8 del psi e 1 repubblicano, su un totale di 52 consiglieri) per la formazione del governo di centro-sinistra.

Dal canto loro i socialisti, dopo una lunga riunione conclusasi stanotte alle 3, hanno deciso di non aderire ad una coalizione di maggioranza con la dc, senza i repubblicani. Questa decisione rende più complessa la soluzione della lunga crisi di governo nel Trentino-Alto Adige.

La dc tenterà ora di varare un governo monocolore. E' possibile che il tentativo sia indirettamente sostenuto dal Sudtiroler Volkspartei.

Sottufficiale in pensione in prigione per peculato

Roma, 11 febbraio.

I carabinieri hanno arrestato stamani un sottufficiale dell'esercito in pensione, accusato di essersi appropriato di 63 milioni di lire falsificando alcuni documenti contabili. Si tratta di Nicola Scuro di 68 anni, di Barletta (Bari), contro il quale era stato emesso ieri, dal Tribunale di Roma, mandato di cattura.

Continua all'Aquila il processo per il Vajont

Il presidente invita l'ing. Biadene a parlare di sé, non accusare gli altri

Il magistrato ha interrotto l'ex dirigente della Sade che stava addossando ai funzionari ministeriali la colpa di avere autorizzato l'aumento dell'acqua nella diga - «Lei può dire quello che vuole — ha esclamato, — ma non dimentichi che deve spiegarci ancora molte cose» - Ha precisato: «Perché non ha tenuto conto degli avvertimenti "catastrofici" di alcuni studiosi?» - L'imputato risponderà oggi

(Dal nostro inviato speciale)
L'Aquila, 11 febbraio.

L'ing. Nino Biadene, dopo due giorni, è stato richiamato bruscamente alla realtà. Per due giorni, i giudici gli hanno consentito di parlare nella più assoluta libertà e senza limitazioni.

Ma oggi, quasi al termine della seconda giornata dell'interrogatorio, il presidente ha chiesto all'ing. Biadene con fare molto gentile ma non per questo meno brusco, perché, invece di accusare gli altri, non pensava a fornire chiarimenti sul proprio comportamento.

«Lei — gli ha fatto notare il presidente con un pizzico di ironia nella voce — *può dire tutto ciò che vuole, ma non deve dimenticare che deve ancora spiegarci: 1) perché mai non ha tenuto in alcun conto, allora, e non ne ha fatto alcun cenno, ora, che, secondo il prof. Penta, avrebbe potuto verificarsi anche "un distacco improvviso di una massa enorme di terreno" dal monte Toc? Ed invece lei, ora, ha riferito soltanto che per il prof. Penta esisteva una ipotesi meno catastrofica: quella, cioè, di una eventuale frana lenta e superficiale; 2) perché l'ing. Sensidoni, membro della Commissione di collaudo, sostiene di avere subito delle continue pressioni dalla Soc. Sade, che insisteva per ottenere l'autorizzazione ad alzare il livello dell'acqua nel bacino artificiale costituito dalla diga. E si trattò di pressioni insistenti, al punto che l'ing. Sensidoni, almeno così sostiene, fu costretto a mettere alla porta un delegato della Soc. Sade; 3) perché il prof. Augusto Ghetti, ordinario di idraulica a Padova, si è lamentato di avere compiuto una serie di esperimenti per conto della Soc. Sade sulle eventuali conseguenze idrauliche di una futura frana senza essere riuscito ad ottenere da voi ingegneri tutti gli elementi utili o meglio di capitale importanza; 4) perché lei non ha tenuto in alcun conto la ipotesi catastrofica fatta dal geologo austriaco prof. Muller, il quale aveva previsto che la frana successiva sarebbe stata di 200 milioni di metri cubi di terreno*».

«*Vede, ingegnere* — ha soggiunto il presidente dopo una piccola pausa mentre l'altro lo ascoltava silenzioso — *lei può fornirci le spiegazioni subito, o anche in un secondo momento. Ma deve, comunque, fornircele perché toccano i punti chiave del processo. D'accordo?*».

D'accordo: ma l'ing. Biadene ha preferito affrontare questi ostacoli in un secondo momento, forse domani. Per oggi ha preferito continuare nel suo lungo racconto molto tecnico, molto monotono dettando direttamente al cancelliere.

L'ing. Biadene ha ricordato che la mattina del 4 novembre 1960 cadde una parte del Monte Toc: poca roba, circa 700 mila metri cubi di terreno. Abbassato il livello dell'acqua, la velocità del movimento franoso diminuì e tutti tornarono ad essere tranquilli. Ma il sospetto continuò a tormentare l'ing. Carlo Semenza, il progettista: e fu incaricato il prof. Ghetti di Padova perché dicesse quale massa d'acqua avrebbe spostato una successiva eventuale frana. I risultati furono confortanti: ma, secondo l'accusa, lo furono soltanto perché al prof. Ghetti non erano stati forniti tutti i dati geologici indispensabili.

«*Nell'ottobre 1961* — ha spiegato ancora l'ing. Biadene — *la diga sul Vajont venne visitata dalla Commissione di collaudo ed il prof. Penta ci disse che il "movimento della frana era lento e superficiale"*». Sennonché — e poco dopo all'ing. Biadene glielo ha ricordato il presidente — il prof. Penta, che se non fosse morto sarebbe oggi anche lui sul banco degli imputati, oltre alla ipotesi meno pessimistica ne affacciò una «catastrofica». Disse cioè che avrebbe potuto avvenire anche «un distacco improvviso di una massa enorme».

In quello stesso periodo intervenne anche il geologo austriaco prof. Muller il quale, conoscendo la zona sin dal 1957, fu abbastanza perentorio nelle sue affermazioni. Disse cioè: 1) che la massa di terra in movimento era di circa 200 milioni di metri cubi; 2) che abbassare il livello dell'acqua non arresta il movimento franoso; 3) che non esistevano misure artificiali da prendere per bloccare il movimento; 4) che era opportuno controllare continuamente la situazione.

Ma nessuno fece nulla. E così trascorsero i mesi, gli anni. La diga riprese a funzionare e la soc. Sade ottenne l'autorizzazione ad aumentare gli invasi sino alla quota massima di 715 metri. «*Tale consenso* — ha sottolineato l'ing. Biadene chiamando in causa i funzionari del ministero dei Lavori Pubblici — *fu dato dai componenti della Commissione di collaudo che per due anni avevano seguito il comportamento del Monte Toc*».

Guido Guidi

DODICI GIORNI DI ANGOSCIA E DI MISTERO

Vana battuta in un bosco a Viareggio Cadono le speranze: il bimbo è morto?

La macchia di Migliarino (vasta 20 km quadrati, frequentata da prostitute e torbidi individui) è stata ispezionata a palmo a palmo: nessuna traccia del dodicenne - Oggi 40 sommozzatori dei carabinieri esplorano il fondo del lago di Massaciuccoli - Ma la polizia non crede più che lo scolaro sia stato rapito per un riscatto e avanza l'ipotesi del delitto

Le pattuglie di agenti perlustrano la macchia di Migliarino nella zona di Viareggio (Telefoto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 11 febbraio.

E' stata ispezionata, palmo per palmo, anche la macchia di Migliarino, ma senza esito: Ermanno Lavorini non è stato trovato. Questa macchia si collega praticamente con la pineta di levante di Viareggio e con la tenuta di San Rossore verso sud. Sono oltre venti chilometri quadrati di superficie, che trecento fra agenti e carabinieri hanno percorso in lungo e in largo dalle 7 di questa mattina fino alle ultime luci del pomeriggio.

Una fatica estenuante, perché il sottobosco, sovrastato da pini marittimi, lecci e pini ad ombrello, è molto folto di cespugli sempreverdi: allori, oleastri, rosmarini. In certi tratti è problematico avanzare in mezzo a questa vegetazione così folta e rigogliosa. Poi ci sono canali, fossati, zone d'acqua stagnante. Alla fine della giornata il bilancio è questo: sono stati trovati tre oggetti di nessun conto: un giubbotto, un paio di pantaloni da uomo e un paio di occhiali da sole.

La polizia non vuol lasciare nulla di intentato, prima di disarmare. Oggi è giunto a Viareggio il colonnello Kureska, che comanda la Scuola agenti di P. S. sommozzatori della Spezia. E' venuto a compiere un sopralluogo al lago di Massaciuccoli per predisporre una vasta esplorazione del fondo, lungo tutto il perimetro. All'operazione, che si svolgerà domani, parteciperanno quaranta sommozzatori, con attrezzature tali da consentire l'ispezione anche in fondali pericolosi come questi, che sono formati da sabbie mobili e coperti da alghe e canne alte fino a due metri. Se anche queste ricerche non porteranno ad alcun risultato, lo spiegamento di forze verrà ritirato da Viareggio e saranno proseguite soltanto le indagini di carattere investigativo.

Le perlustrazioni nelle pinete, nelle macchie, nel lago lasciano chiaramente intendere che alla tesi del rapimento a scopo di estorsione la polizia ormai non crede più. E' più propensa a pensare che la soluzione del mistero possa venire dal fosco ambiente del vizio. Questo dramma e le relative indagini hanno messo in luce un triste aspetto di Viareggio, che pochi conoscevano. Il viale dei Tigli, lungo sei chilometri, che attraversa la pineta di levante, dalla città a Torre del Lago, è chiamato qui il «viale dell'amore», un appellativo che suona poeticamente, ma che in realtà ha un significato opposto: indica una piaga immonda.

Ai lati di questo viale, nella compiacente pineta, si aggirano in tutte le stagioni dell'anno, di giorno e di notte, prostitute ed omosessuali. Una certa percentuale di questi uomini dalle «amicizie particolari» abita a Viareggio, ma molti vengono da fuori, anche da città lontane. Per le stradicciole malamente praticabili che si addentrano sotto l'alto tetto dei pini ad ombrello s'inoltrano auto di tutte le cilindrate, la piccola utilitaria del giovane squattrinato e l'automobile di lusso del professionista, che vengono da Firenze, da Roma, da Genova. E' un luogo di convegno nazionale della omosessualità: al vizio locale, fisso, si associa quello casuale, saltuario, pendolare, il vizio della persona che, altrove rispettabile, corre nascostamente a Viareggio per abbandonarsi all'avventura ignominiosa.

Un simile ambiente non può non destare preoccupazione, sotto tutti gli aspetti: quello dell'incolumità personale, quello sociale, quello turistico. E' un male che dovrà essere affrontato seriamente, prima o poi, dalla polizia, con mezzi naturalmente adeguati, non con quelle poche forze di cui dispongono ora il commissariato di P. S. e la caserma dei carabinieri, di consistenza inadeguata per una città con oltre cinquantamila abitanti, che, in estate, accoglie oltre centocinquantamila ospiti.

Nella convinzione che la scomparsa di Ermanno Lavorini possa essere dovuta ad un atto delittuoso derivante da questo mondo malato, gli inquirenti oggi hanno interrogato decine di omosessuali per cercare di raccogliere utili informazioni. Non si sa se abbiano ottenuto qualche risultato.

Certo, se il povero ragazzo scomparso è finito nella rete di un maniaco sessuale che poi lo ha ucciso per timore di essere accusato di atti innominabili, il compito degli investigatori è ancora più difficile.

Le indagini, naturalmente, proseguono stanche sulla direttrice del ratto, sebbene con una convinzione che va sempre più vacillando. Qui la difficoltà è creata soprattutto dall'inserimento dei maniaci che si rivolgono ad Armando Lavorini come se fossero i rapitori. Sicché lo sventurato padre di Ermanno non sa mai se ha che fare con gli autentici malviventi o con avventurieri spinti da morboso desiderio di rimestare nel dolore di una famiglia.

Con ogni probabilità uno di questi è l'autore di una delle tante lettere arrivate finora a Lavorini. Spedita da Pisa e giunta il giorno 3 febbraio, la missiva invitava Armando Lavorini a pubblicare, nelle «offerte di lavoro» del giornale Il Secolo XIX *di Genova, il seguente annuncio, seguito dall'indicazione della casella alla quale poter indirizzare la posta:* «Cercasi commessa negozio disposta trasferirsi Torino». *Lavorini ha provveduto e il messaggio è uscito il giorno 5 seguito dalla indicazione:* «Casella 184 B Sip 16121».

Il 7 febbraio, fra le numerose lettere indirizzate alla casella del giornale dalle commesse che, ignare del recondito scopo dell'annuncio si dichiaravano disposte a trasferirsi a Torino, è arrivata anche una lettera dello sconosciuto che aveva richiesto l'annuncio; diceva press'a poco: «Ho letto il messaggio, va bene. Vi farò sapere ulteriori informazioni». *Sembrava che fosse il contatto giusto e invece ora si sta pensando che anche questa sia la manovra di un maniaco.*

E intanto ci allontaniamo sempre più da quel tragico venerdì 31 gennaio in cui Ermanno scomparve; più passa il tempo, più si diffonde un senso di sfiducia, la convinzione che l'irreparabile sia già accaduto.

Remo Lugli

Felice Riva (in carcere) è insultato dai detenuti

I dirigenti di San Vittore lo hanno trasferito in un'altra cella - Lettere minatorie (e con ingiurie) inviate al suo avvocato difensore

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 febbraio.

La vita per l'industriale trentatreenne Felice Riva, ex presidente del «Cotonificio Valle Susa», non è tranquilla nemmeno nel carcere milanese di San Vittore: gli altri detenuti, infatti, ogni volta che si imbattono in lui lo insultano e lo scherniscono. Oggi, pertanto, il direttore della prigione ha trasferito il prigioniero dalla sua cella — sita nel primo raggio — ad un'altra del secondo, vicina all'infermeria e dove vi sono meno detenuti.

Felice Riva non aveva fatto alcuna richiesta in questo senso, ma i dirigenti di San Vittore erano stati informati che l'industriale non poteva liberamente usufruire della sua «ora di aria» perché non appena compariva nei corridoi o in cortile da ogni parte si levavano contro di lui insulti, fischi e grida ostili.

La stessa cosa accadeva ogni volta che i detenuti passavano davanti alla cella occupata da Riva: parecchi si avvicinavano allo spioncino e gli gridavano parolacce e improperi.

Da quando l'industriale è stato arrestato per bancarotta fraudolenta il suo difensore, prof. Alberto Dall'Ora, ha ricevuto lettere minatorie con le quali lo si invita bruscamente a rinunciare al mandato: quasi tutte le missive — che sono state consegnate all'autorità giudiziaria — contengono frasi ingiuriose.

Ieri la moglie di Riva, Luisella Stabile è stata autorizzata ad incontrarsi con lui. La signora Riva ha portato al marito altri indumenti e medicinali che gli serviranno per curarsi dall'affezione renale di cui soffre da tempo. All'uscita dal carcere Luisella Riva appariva sconvolta: «*Felice* — ha detto ad un amico che l'aveva accompagnata — *non si è ancora ripreso dallo "choc": ho paura per lui*».

g. m.

Il 31 marzo il processo per i fatti di Versilia

Lucca, 11 febbraio.

Il processo per gli incidenti avvenuti in Versilia la notte di Capodanno si svolgerà a Lucca. Avrà inizio il 31 marzo. La data è stata stabilita oggi dal presidente del Tribunale di Lucca.

Il dibattimento si svolgerà nella sala della Corte di Assise, anziché in quella del Tribunale, per la prevista affluenza di giornalisti e di pubblico. Il numero dei testimoni citati dal solo Pubblico Ministero sono 82. Gli imputati sono 42, di cui dieci in stato di arresto.

(Ansa)

Il ministro on. Mancini visita le zone piemontesi alluvionate

Due riunioni a Cossato ed a Valle Mosso nel Biellese - Sottolineata l'urgenza dei piani di ricostruzione - Oggi sopralluogo nei paesi dell'Astigiano

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 11 febbraio.

(p. m.) Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini, è giunto oggi in Piemonte per esaminare la situazione in cui si trovano le zone maggiormente colpite dalla disastrosa alluvione del novembre scorso. Egli intende inoltre rendersi conto dello stato dei lavori di pronto intervento e coordinare le diverse fasi dei progetti di ricostruzione definitiva delle opere distrutte.

La visita ai centri alluvionati è cominciata stamane nel Biellese, ove l'on. Mancini, accompagnato da funzionari del suo Ministero e di altri Enti statali impegnati nella ricostruzione, ha presieduto due riunioni di sindaci svoltesi a Cossato e a Valle Mosso. Erano presenti anche il sottosegretario Romita e gli on. Mussa Ivaldi, di Vercelli, e Tempia, di Biella. Nel complesso si è constatata l'efficacia dei lavori di pronto intervento, che hanno comportato una spesa globale di circa nove miliardi.

Occorre adesso passare senza indugio all'attuazione dei programmi definitivi: a questo proposito, i sindaci hanno sollecitato la conclusione degli studi preliminari sulla situazione idrogeologica per giungere al più presto alla approvazione dei piani di ricostruzione, che sono il presupposto per il riassetto dell'economia delle zone devastate.

Vercelli, 11 febbraio.

(v. n.) Questa sera presso la sala della Biblioteca Civica si è svolta una riunione di sindaci dei comuni colpiti dall'alluvione del novembre scorso: è intervenuto il ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini.

Tracciato un quadro dei danni subiti dai Comuni, è stato richiesto che si proceda senza indugi all'attuazione di un programma razionale di sistemazione degli argini del fiume Sesia e dei suoi affluenti. Sono state poi rilevate la inadeguatezza dei fondi finora stanziati per i lavori di pronto intervento e la carenza organica di personale del Genio Civile addetto a queste opere.

Asti, 11 febbraio.

(v. m.) In ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini è giunto questa sera ad Asti proveniente dal Vercellese. Domani mattina visiterà alcune zone della provincia di Asti che nell'autunno scorso sono state colpite dall'alluvione.

Due comunisti a Ragusa passano ai socialisti

Ragusa, 11 febbraio.

Due esponenti del pci di Ragusa si sono dimessi dal partito, nel quale militavano da diversi anni, ed hanno aderito al psi, entrando così a far parte del gruppo consiliare socialista. I due dimissionari sono l'avvocato Giorgio Blundo e il segretario provinciale della Camera del Lavoro, Silvestre Bognanni. Essi stanno preparando un documento politico, nel quale intendono illustrare ampiamente i motivi della loro decisione.

(Ag. Italia)

grande novità LESA

Renas LC

REGISTRATORE RIPRODUTTORE A CASSETTA
a pile - con interruttore automatico di fine corsa brevettato -

LESA costruisce numerosi modelli di registratori fra cui il registratore riproduttore a cassetta **Renas CM**, alimentazione mista, grande potenza musicale, particolarmente indicato per uso famiglia.

chiedete catalogo gratis a:

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG i. Br. • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA
FONOGRAFI - HI-FI - RADIO - REGISTRATORI - POTENZIOMETRI - ELETTRODOMESTICI

DALL'INTERNO

Situazione molto tesa all'Università

A Roma i professori agli studenti «Non sgombrate? Perderete l'anno»

Gli universitari respingono l'appello del Senato Accademico a lasciare le aule - Lungo colloquio fra il ministro Sullo e il Rettore D'Avak

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 febbraio.

La convocazione di ieri presso il procuratore generale della Corte d'Appello di Roma del rettore D'Avak, del capo della polizia e del procuratore della Repubblica, ha suscitato la reazione degli studenti. All'occupazione della facoltà di Lettere e Filosofia avvenuta appena conosciuta la notizia dell'intervento della magistratura, è seguita stamane quella di Chimica; così le facoltà occupate sono ora sette.

Nelle assemblee di oggi gli studenti hanno confermato l'intenzione di proseguire l'occupazione. E' quindi da escludere che accettino l'invito del Senato accademico di sgomberare le facoltà. Per ora la situazione è abbastanza tranquilla. Anche la riunione dei comitati di base che ha avuto luogo nell'aula magna della facoltà di Lettere si è svolta senza incidenti. Nel documento si legge fra l'altro che *«la lotta continua»*.

Alle 10 di stamane si è riunito il Senato accademico, ma mentre era in corso la riunione il rettore si è allontanato per recarsi dal ministro Sullo. Al termine del colloquio è stato diffuso un comunicato; in esso è detto che il prof. D'Avak ha riferito al ministro sulla situazione dell'ateneo romano e sulle varie soluzioni da prendere per riattivare, con il possibile concorso degli studenti, l'attività scientifica e didattica in tutte le facoltà.

Il rettore ha poi riferito sul colloquio con il ministro e la discussione si è protratta per qualche ora. Il Senato accademico ha deciso: di far presente alle facoltà interessate che, perdurando lo stato di occupazione, l'appello straordinario di febbraio non potrà aver luogo; di avvertire che l'ulteriore prolungarsi di questa situazione può implicare la conseguenza, per le facoltà che ne sono colpite, dell'annullamento dei corsi per il corrente anno accademico.

Inoltre il Senato accademico richiama l'attenzione delle autorità sul fatto che docenti e ricercatori, impediti nello svolgimento di ogni attività scientifica e didattica, non possono che declinare ogni responsabilità per questa violazione di libertà costituzionalmente garantite. Qualunque dialogo su riforme o modificazioni di struttura degli studi o degli esami può essere ripreso solo quando le illegittime situazioni denunciate avranno termine.

Conosciuto il testo del documento, gli studenti hanno confermato la loro decisione di proseguire l'occupazione delle facoltà.
f. f.

La polizia nel liceo

Documento dei professori sull'occupazione ad Aosta

Aosta, 11 febbraio.

(l. v.) Gli insegnanti del liceo classico e scientifico di Aosta hanno rilasciato una dichiarazione firmata sull'occupazione dell'istituto e lo sgombero da parte della polizia.

«L'occupazione del liceo — dice il documento — *è avvenuta attraverso un atto di violenza che non ha avuto uno sviluppo tragico solo per l'intervento della preside e dei professori. Essi infatti hanno invitato gli studenti del liceo contrari all'occupazione (oltre 300 su 360 iscritti) ad interrompere la resistenza. L'occupazione è avvenuta sotto il segno della intolleranza ed è stata appoggiata da persone appartenenti a forze politiche, alcune delle quali si sono insinuate nel liceo durante il periodo dell'occupazione».*

«L'intervento della polizia — prosegue la dichiarazione — *è legale. I professori tuttavia lo considerano intempestivo, perché non è stato tenuto conto del loro dichiarato proposito di risolvere la situazione attraverso un paziente lavoro di convincimento. Sono calunnie del tutto infondate tendenti a disorientare l'opinione pubblica, le notizie diffuse sulla crudeltà e sevizie commesse dalla polizia e non impedite dai professori presenti nel corso dello sgombero. Nessuno tra i professori testimoni oculari dello sgombero ha assistito a violenze e maltrattamenti che andassero oltre al rimuovere e trascinare fuori i riottosi. Si chiedono infine che cosa significhi la presenza nell'istituto, al momento dello sgombero, di personalità politiche del tutto estranee alla scuola».*

Il documento è firmato dalla preside, professoressa Ida Viglino, e da 25 dei 36 professori.

La «Olivetti» acquista il palazzo Grimani

E' uno degli edifici più illustri di Venezia - Sarà completamente restaurato

Venezia, 11 febbraio.

Il sindaco di Venezia, ing. Giovanni Favaretto Fisca, ha ricevuto oggi a Ca' Farsetti il presidente della società «Olivetti», prof. Bruno Visentini, che lo ha informato dell'acquisto, da parte della società, di Palazzo Grimani a Santa Maria Formosa.

Il palazzo è uno degli edifici più illustri della prima metà del XVI secolo, alla cui architettura ha collaborato il Sanmicheli. Adibito dal cardinale Domenico Grimani a museo archeologico, è ricordato da un grande numero di studiosi, come il primo esempio italiano di museografia, precursore delle moderne gallerie d'arte. Gli affreschi che adornano le sale e le scale del palazzo sono di Giovanni da Udine, allievo di Raffaello.

La società «Olivetti» restaurerà il palazzo assicurandone così la conservazione alla città di Venezia e alla storia dell'architettura. Essa intende inoltre adibirne alcune parti alle proprie attività, in particolare come centro di istruzione e preparazione per gli acquirenti italiani ed esteri di apparecchiature speciali.

Il sindaco di Venezia, rilevando che l'iniziativa si inserisce in un momento di rilancio dell'edilizia veneziana perché sono sempre più numerosi gli enti pubblici che chiedono di porre qui le loro sedi di direzione regionale, si è vivamente compiaciuto con la società «Olivetti». Inoltre ha espresso l'augurio che altre grandi imprese industriali vogliano con lo stesso spirito di amore della cultura contribuire alla salvezza dei monumenti dell'architettura veneziana. *(Ansa)*

Cortei di giovani contro il Concordato

A Milano in alcune scuole le lezioni si sono svolte regolari per «contestare» la vacanza dell'11 febbraio - Manifestazioni a Genova e Roma

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 febbraio.

(g. m.) Per tutta la giornata si sono svolte manifestazioni di studenti contro la giornata di vacanza nelle scuole in occasione dell'anniversario della firma dei Patti Lateranensi. In parecchie scuole, tra le quali il liceo scientifico «Vittorio Veneto» e la «Umanitaria» molti studenti si sono presentati regolarmente e nelle aule hanno svolto dibattiti sul Concordato.

In altri tre Istituti, i licei scientifici «Einstein» e «Leonardo da Vinci» e l'istituto tecnico «Malmori» che avevano aderito alla proposta di tenere le lezioni, i giovani hanno trovato il portone chiuso.

Verso le 10 un centinaio di giovani si è radunato in Piazza Fontana davanti all'Arcivescovado ed ha distribuito ai passanti un volantino in cui si afferma che *«i Patti Lateranensi costituiscono lo strumento giuridico dell'asservimento totale della vita morale, politica, sociale ed economica italiana alla gerarchia ecclesiastica cattolica ed il momento di incontro tra capitalismo e clericalismo».*

Roma, 11 febbraio.

(l. z.) Studenti, professori e militanti radicali guidati dall'architetto Massimo Teodori hanno fatto un *sit-in* in via del Santo Uffizio, che segna il confine tra i due Stati. I dimostranti innalzavano cartelli in cui chiedevano la denuncia del Concordato.

Altri manifestanti hanno distribuito ai passanti, sempre nei pressi del Vaticano, volantini in cui si chiede «la abrogazione (e non la revisione)» dei patti concordatari.

Genova, 11 febbraio.

(f. d.) L'anniversario della firma dei Patti Lateranensi ha registrato a Genova una presa di posizione del «Movimento di San Camillo», la comunità dei cattolici genovesi del dissenso. In un manifesto reso pubblico stamane è detto, fra l'altro, che il Movimento dichiara *«il suo netto dissenso con ogni forma di politica concordataria».*

Novara, 11 febbraio.

(p. b.) Al liceo classico di Novara, malgrado la giornata di vacanza, gli studenti hanno dibattuto i problemi connessi con i Patti Lateranensi. Alla riunione, aperta a tutti gli alunni della scuola, è stato deciso di dare forma di «gruppo di studio».

DOVE SONO FINITI TRE MILIARDI?

Il processo del Banco di Sicilia a Palermo da domani per 5 mesi

Tra i principali imputati il presidente dell'istituto Carlo Bazan, il filatelico torinese Giulio Bolaffi, il giornalista Gaetano Baldacci - In totale gli imputati sono 28 e 150 i testimoni

(Nostro servizio particolare)
Palermo, 11 febbraio.

Incomincia dopodomani, davanti al Tribunale di Palermo, il processo per lo scandalo del Banco di Sicilia. Ventotto gli imputati che compaiono in giudizio, tutti a piede libero; centocinquanta i testimoni, di cui 47 d'accusa. Il processo durerà 5 mesi.

I reati principali sono: peculato continuato ed aggravato dal rilevante danno patrimoniale arrecato all'istituto di credito, falso in bilancio e interesse privato in atti d'ufficio. Secondo un calcolo, che dovrà essere confermato dalle prove e dalle testimonianze, le somme sottratte ammonterebbero complessivamente a tre miliardi.

All'inizio dell'inchiesta gli imputati erano 72. Due morirono durante l'istruttoria e 42 furono prosciolti dalle accuse, alcuni con la formula piena, altri con quella dubitativa. Tra i rinviati a giudizio vi sono due torinesi: il dott. Carlo Bazan, di 68 anni, ex presidente del Banco di Sicilia, e il noto filatelico Giulio Bolaffi, di 66 anni. Con loro si presentano il giornalista Gaetano Baldacci, di 58 anni, e il deputato regionale Antonio Muccioli.

Lo scandalo scoppiò il 5 aprile del '65, quando la Procura della Repubblica iniziò l'azione penale contro il Bazan e l'ex direttore generale della Banca, Giuseppe La Barbera, di 68 anni.

L'autorità giudiziaria accertò che il Bazan e il La Barbera avevano concesso una sovvenzione di 470 milioni a Francesco Beneventano, senza assicurarsi che le garanzie ipotecarie coprissero tale somma. Un altro finanziamento di 275 milioni era stato dato alla società «Cedis», di cui era presidente il prof. Alfredo Terrasi, consigliere d'amministrazione dello stesso Banco. La cospicua cifra doveva servire ad acquistare l'intero pacchetto azionario della società «Trinacria» che si trovava in cattive acque. Altre decine di milioni vennero consegnati alla ditta Crocella ed Alessi, ed alla società «Plastinber» e non furono mai ricuperati. Altre ditte che non si reggevano in piedi ebbero dal Bazan dei notevoli fidi.

Un altro capo d'imputazione a carico del Bazan è di avere distratto fondi dalla banca per sovvenzionare la «Fondazione Mormino». Questo ente era dovuto ad un ricco palermitano che, morendo, aveva espresso il desiderio che nel suo palazzo dovesse sorgere il museo della Regione siciliana. L'arredamento, i quadri e le chincaglierie non erano sufficienti per attirare i turisti. Bisognava raccogliere ed acquistare oggetti di valore. Il Bolaffi offrì una collezione di rarissimi francobolli del Regno delle due Sicilie ad un prezzo che si aggirava sui 60 milioni.

Per il pagamento della collezione intervenne il Banco di Sicilia che procrastinò il saldo di parecchi anni, fino a quando, conteggiando gli interessi, dovette sborsare 91 milioni e 841.785 lire. Il Procuratore della Repubblica ravvisò il peculato da parte del presidente della banca, il quale si era adoprato per favorire l'acquisto, e il concorso da parte del Bolaffi nello stesso reato.

Il Baldacci invece avrebbe ricevuto dal presidente del Banco di Sicilia 52 milioni per la pubblicazione di una rivista culturale che non vide mai la luce.
s. m.

Ingoia la biro mentre fa i compiti

Trento, 11 febbraio.

(a. n.) **Uno scolaro di Borgo Valsugana, Roberto Panussat di 7 anni, è stato ricoverato all'ospedale per avere ingerito una penna a sfera.**

Il piccolo era intento a svolgere i compiti in casa quando, improvvisamente, la madre lo ha sentito piangere e respirare affannosamente. La povera donna ha cercato di soccorrerlo, ma anche perché il ragazzo era incapace di parlare, per un po' non è riuscita a capire che cosa era successo. Poi ha visto che sul tavolo non c'era più la penna ed ha compreso.

Disperata, la signora Panussat ha chiesto aiuto ai vicini e poco dopo il ragazzo con un'auto è stato trasportato all'ospedale dove i medici lo hanno trattenuto in osservazione.

E' STATO ACCOMPAGNATO DALLA POLIZIA AL MONTE BIANCO

L'antipapa rispedito in Francia «benedice» le guardie di frontiera

L'ex sacerdote francese Michel Colin, in cappa di porpora ed ermellino, è stato espulso come indesiderabile - Ha detto: «Mi perseguitano»



Michel Colin, l'antipapa Clemente XV, accompagnato al confine con la Francia

(Nostro servizio particolare)
Aosta, 11 febbraio.

L'ex sacerdote francese, che si è proclamato antipapa con il nome di Clemente XV, è stato espulso dall'Italia. Michel Colin, il «Papa di Fatima», è stato accompagnato stamane in auto alla frontiera del Monte Bianco perché «indesiderabile». Il Colin non aveva rispettato le norme sul soggiorno degli stranieri in Italia.

L'antipapa francese domenica scorsa era giunto a Milano per istituire anche nel capoluogo lombardo «il regno di Maria e del Magnificat»; è stato convocato stamane negli uffici del commissariato «Monforte», dove il dirigente dell'ufficio stranieri, il vice questore dott. Paolella, gli ha notificato il provvedimento preso contro di lui. Michel Colin, che indossava una tunica color avorio con cappa orlata di porpora e d'ermellino, ha protestato: *«Questa* — ha detto — *è una vera e propria persecuzione».*

Un'ora dopo l'ex sacerdote è stato accompagnato in via Castel Morrone 4 — dove aveva preso in affitto un appartamento di tre camere — per ritirare i propri bagagli. Successivamente, Michel Colin è stato fatto salire a bordo di un'auto della polizia che subito dopo ha lasciato la città per raggiungere il posto di frontiera con la Francia, al traforo del Monte Bianco.

Sulla «500» di proprietà del Colin, hanno preso posto i due «cardinali della Chiesa rinnovata» con tunica e papalina rossa, che erano giunti in Italia con l'«antipapa» e che hanno voluto seguire il loro «padre spirituale».

Giunto nel pomeriggio al valico, e accompagnato negli uffici della polizia di frontiera, Colin ha espresso ancora una volta la propria sorpresa ed il proprio rammarico per il provvedimento d'espulsione. Quindi «Clemente XV» è stato dato «in consegna» ai gendarmi di Chamonix.

Uscito alle 16,30 dalla dogana francese, Michel Colin ha benedetto funzionari ed agenti di servizio al traforo ed è partito in auto alla volta di Lione. Per il 2 marzo ha dato appuntamento ai suoi amici a Clémery, in Francia, sempre che non abbia altri guai.

Nato nel 1905 in un villaggio della Lorena, Colin fu ordinato sacerdote all'età di 28 anni, nel 1933, a Lilla. Poi la profezia: *«Tu diventerai vescovo e infine Papa»*. Ora dice di essere «Clemente XV», deciso a rinnovare la Chiesa per salvare il mondo, che altrimenti *«rischia di andare in rovina entro brevissimo tempo».*

A Milano sperava di trovare accoliti e si accingeva a nominare nuovi «cardinali» e «vescovi» per le sedi di Torino, Venezia, Roma, Bologna, Firenze, Bergamo e Brescia.

Nella sede della «chiesa riformata» in via Castel Morrone, nel capoluogo lombardo, sono rimasti alcuni seguaci del Colin che hanno fatto sapere di voler continuare nel loro lavoro organizzativo: anche stasera nella sala di preghiera sono state celebrate funzioni religiose cui hanno preso parte una cinquantina di persone.
i. v.

ALLUCINANTE DELITTO PRESSO BRINDISI

Seviziano una bimba di 6 anni e la uccidono a colpi di pietra

Accusati del crimine due fratelli e un loro amico - Sono stati arrestati

(Nostro servizio particolare)
Brindisi, 11 febbraio.

(a. c.) Due giovani fratelli e un loro amico sono stati arrestati stamane. L'accusa è gravissima: i tre avrebbero violentato e poi ucciso — sembra a colpi di pietra — una bambina di 6 anni, Teresa Spagnolo.

La piccola era stata trovata, ieri sera, agonizzante vicino ad una pozza d'acqua — nei pressi di Borgo Serranova, a 14 chilometri da Carovigno (Brindisi) — dai carabinieri ai quali si era rivolta la madre, Domenica Pascali, di 27 anni, preoccupata di non aver trovato in casa la figlioletta. Teresa Spagnolo — che aveva una grave ferita alla testa — è morta mentre veniva trasportata all'ospedale.

I tre presunti responsabili sono Giuliano Mameli, di 18 anni, il fratello quindicenne V. M., e il sedicenne A. C. Sono stati interrogati nella caserma dei carabinieri di San Vito dei Normanni dal procuratore della Repubblica. A loro carico — a quanto si è appreso — sono stati formulati i seguenti capi di accusa: per V. M. di omicidio volontario; per il fratello Giuliano e per l'A. C. di violenza carnale presunta e di atti immorali.

Fino a questo momento gli inquirenti mantengono il più assoluto riserbo: pare che non siano ancora terminate le fasi dell'inchiesta. Intanto è stata disposta l'autopsia del cadavere della bimba: verrà eseguita dal direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Bari, prof. Adami.

Teresa Spagnolo aveva compiuto proprio ieri i 6 anni. Suo padre, Antonio, di 30 anni, si trova nelle carceri di Brindisi per tentativo di omicidio. Ieri pomeriggio, la piccola si era allontanata da casa con una amichetta. Nella campagna circostante le due si sarebbero imbattute nei tre ragazzi.

Pare che l'amica della Spagnolo sarebbe riuscita ad allontanarsi non si sa se spontaneamente o fuggendo. Teresa, invece, sarebbe stata trattenuta dai due fratelli e dal loro amico.

Soppresso a rivoltellate per 2000 lire di debito

Napoli, 11 febbraio.

(a. l.) Un operaio venticinquenne, Giuseppe Coppola, è stato ucciso nelle primissime ore di stamane dal biscazziere Giuseppe Galotto di 22 anni. L'assassino si è costituito subito. Il delitto è avvenuto ad Angri, un comune agricolo a metà strada fra Napoli e Salerno.

Il Coppola, che stava per essere arrestato sotto l'accusa di estorsione, s'era recato al bar del paese e qui ha incontrato il Galotto. Il biscazziere gli ha intimato di saldare un vecchio conto di 2000 lire.

Fra i due uomini è scoppiata una lite. Il Galotto, ad un tratto, ha estratto la pistola ed ha esploso tre colpi raggiungendo il rivale alle gambe e alle spalle. Trasportato in ospedale il Coppola è spirato dopo due ore. L'omicida s'è presentato ai carabinieri di Nocera Inferiore ed è stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario.

PAGATE CON QUESTA!

E' la Specialcarta il documento che trasforma i vostri assegni di conto corrente in denaro contante



3000 sportelli

vi consentono di incassare subito in tutta Italia i vostri assegni di conto corrente con la semplice esibizione della «Specialcarta» - il documento personale che le Casse di Risparmio e i Monti di Credito mettono a disposizione della propria Clientela.
I vostri assegni di conto corrente vengono anche accettati come denaro contante da tutti i commercianti che espongono il contrassegno



DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere diretti a:

TORINO Via Roma 80, Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 L.go del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 196 r Port. Accademia 11 r Via Roma 60 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 188

altrechè presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 60 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in date fisse aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette applicando al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

BOXES metallici per edili auto lunghi 4,50×2,50 da L. 115.000. Esposizione S. Bernardino Trana. Telefono 933-185. 5/1012
COMPRO «Pala FL4» usata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino». 1001
DITTA esportatrice Paesi Est cerca fabbricanti stazioni servizio controllo riparazioni autovetture. Scrivere: Siare, 34100 Trieste, Casella postale 375.
OCCASIONE compro legname macchinari attrezzatura edilizia. Telefonare 726-746. 20882
SERBATOI cilindrici ricupero spessore mm 10 diametro 3000 altezza 5000, prezzo L. 60 kg vende Metallurgica Piemontese. Cigna 169. Telefonare 238-723. O595
TANGENZIALI Alpa 1000 Minini 600, Jones 1000, Steffor 1000 V, Bliss 200 tonn., Weingarten 500 tonn. Torni, frese, rettifiche d'occasione, corso Svizzera 55. Tel. 740-600, 740-821.
VENDO lapidello tangenziale Favretto 1200, tornitrice Saimp 1500, frese, torni: Alfeuccio, Graziano, Saimp. Macchine seminuove. Telef. 287-969.

② Artigianato

ACCETTASI lavori stampi fornitura puntatura saldatura elettriche. Telefonare 530-389. 23167
ACCETTO lavoro torneria meccanica media serie. Telefonare 733-643.
ARTIGIANO in Torino cerca lavori torneria e dentatura ingranaggi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 48 — [redacted] Torino». 2001
CERCO impresa artigiana per costruzione villetta Cumiana. Telefonare 81-029, 693-892.
DECORATORE tappezziere torinese esegue lavori perfetti ovunque. Telefoni 357-312, 362-666.
DECORAZIONI [redacted] eseguo lavori fini camere lavabile 14.000 tappezzate 22.000. Telef. 882-646.
DECORAZIONI in genere eseguiamo ovunque, massima rapidità. Telefonare 787-056. 70594
SARTO modellista confezioni femminile offresi per lavoro esterno. Telefonare 879-103. 23743

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia [redacted] (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate prescindendo documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità riservatezza. Sommeiller 17, tel. 594-760. O515
A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 533-945.
A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-203, 779-826. O523
A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975. O344
A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7. telef. 544-265, 532-975. O716
A.A.A.A. PRESTITI senza garanzie ad operai, impiegati. Rapidità. Telefonare 591-426. 23637
A.A.A. AVETE bisogno di prestiti, di autosovvenzioni alle migliori condizioni, interpellateci. Ifima. Santa Teresa 7, telef. [redacted]. O468
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, [redacted] autoveicoli. Mutui casa appartamenti. 1001

A.A.A. PRESTITI celeri e mutui quinquennali concediamo. Telefonare 519-774. 25693
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.
A.A. PROCURIAMO rapidamente prestiti fiduciari e ipotecari. Telefonare 519-774. 21248
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.
A. PERSONA disponga 15.000.000 od sconto bancario offro guadagno netto 500.000 mensili, serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 86 — 10100 Torino». 2001
A. RILEVEREI contanti tabaccheria cartoleria profumeria Torino Riviera. Telefonare 518-400. 20750
ACQUISTEREI bar [redacted] preferibilmente abitazione Riviera Ponente. Telefonare 66-265 Loano.
AFFARE causa maggiore cedesi negozio tessuti confezioni, quattro vetrine, ottima posizione anche vuoto. Telef. 273-876 Torino. 2001
AFFITTASI cedesi in Riviera gastronomia plurilicenze. Tel. 018-344-150.
ALASSIO affarone cediamo avviatissimo caffè sul mare. Immobiliare Doria 40-517. 305065
ALBERGO ristorante camere 23 centralissimo zona forte passaggio redditizio, cedesi causa salute facilitando eventuale permuta immobili. Telefonare 531-046 Ivrea. 1001
ANDORA Marina cedesi permutasi trattoria pensione via Aurelia 206. Telefono 83-72. 50048
ATTENZIONE rivendita pane pasticceria zona corso Abruzzi, retro abitazione cedesi urgenza, occasionalissima 2.300.000. Telefonare 518-088, Balma, Sacchi 34. 5-1031
AUTORIMESSA, con auto salone, 150 macchine lavaggio cediamo. Sassi, Garibaldi 5. O616
AUTORIMESSA 40 macchine officina riparazioni lavaggio negozio alloggio importante centro Canavesano vendesi. Telefonare 0124-6259.
AVVIATISSIMO cedesi colori ferramenta utensileria zona Mirafiori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6595 — 10100 Torino». 20790
AVVIATISSIMO primizie frutta e verdura, centralissimo Nichelino, cedesi causa salute. Telefonare 621-519 dalle 14 alle 18. 19988

AZIENDA artigiana stampaggio termoplastica cedesi quotazione favorevole causa malattia. Telef. 509-455 ore ufficio. 1001

BAR libero novembre: importantissimo angolare su piazza, fronte cinema, alloggio soprastante, garage offro famiglia, purchè esperienza, garanzia, intermediari. Tel. 539-131.
BAR, ottima clientela, 3 vetrine angolare su corso, ottimo incasso cedesi. Tel. 613-324. [redacted]
BAR superalcoolico su corso 30.000 assicurate cedesi anticipando 1 milione 500.000. Tel. 502-542.
BAR superalcoolici, tavola calda [redacted] cediamo dilazionando. Sassi, Garibaldi 5. O616
BAR torrefazione 130.000 giornaliere con prova chiusura serale unico affare 14.500.000. Tel. 537-213.
BAR [redacted] giornaliere dimostrabili anticipo 1.500.000 cedo 6.000.000. Tel. 537-213. O482
CAUSA malattia cedesi laboratorio artigiano, guadagno 800 mila mensili, non occorre capacità essendo automatico, moderno magnifico locale di ampio sviluppo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2589 — 10100 Torino». 23581
CEDESI acconciature per signora zona Mercati Generali 3 posti di lavoro, incasso mensile 320-350.000 garantiti, 2.600.000. Telef. 632-154.
CEDESI alimentari verdura drogheria causa trasferimento, occasione. Telefonare 471-735.
CEDESI autolavaggio con piccola autorimessa. Telefonare 668-907.
CEDESI autorimessa causa malattia, prezzo mite, ottima posizione. Telefonare 642-833. 2001
CEDESI avviata merceria confezione zona S. Rita. Telef. 390-522.
CEDESI avviatissima officina costruzione stampi attrezzi Torino, forte fatturato dimostrabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 39 — 10100 Torino». 1001
CEDESI avviatissimo articoli sportivi centralissimo, ottima clientela, eventuale permuta immobili. Tel. 890-853, 761-654. 20460
CEDESI avviatissimo negozio carni ovine. Telefonare 740-169.
CEDESI avviato negozio materiale elettrico ed elettrodomestici, dischi. Telefonare 721-851. 1001
CEDESI centralissima boutique. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2461 — 10100 Torino». [redacted]
CEDESI drogheria commestibili esportazione vini, selvaggina, frutta verdura, zona Spezia. Tel. 641-900.
CEDESI licenza noleggio con autista su Fiat 1500 L. Tel. 756-784.
CEDESI, motivi familiari, avviatissima tintoria lavasecco gettone, forte incasso. Tel. 773-111 ore 10-12, 15-18.
CEDESI negozio acconciatore causa malattia. Tel. 894-262. 22909
CEDESI negozio alimentari per salute. Telef. 280-232.
CEDESI negozio casalinghi accessori auto privato. Telef. 772-708.
CEDESI negozio confezioni bimbi causa maternità. Telefonare 633-661 ore pasti. 18988
CEDESI negozio merceria chincaglierie confezioni zona grande sviluppo, via Pramollo 5. [redacted]
CEDESI negozio Porta Nuova elegantemente rifinito adatto boutique o articoli signora. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2595 — 10100 Torino». 23547
CEDESI ritiro commercio, via Cernaia 40, negozio lampadari sopramobili elettrodomestici gas.
CEDESI rivendita pane fronte mercato rionale utile mensile 500.000 netto. Telefonare 768-931.
CEDESI salute emporio vini liquori olio centrale. Telef. 517-358 pasti.
CEDO bar superalcoolici angolare 6 vetrine con alloggio. Tel. 480-994.
CEDO frutta verdura zona Aeronautica. Telef. ore pasti 798-341.
CEDO sartoria donna arredamento boutique, via Renato Mortorelli 17. Occasione. 1001
CENTRO sviluppo cedesi commestibile panetteria, affarone. Tel. 784-719.
CINEMATOGRAFO cintura Torino 300 posti altissimo reddito cedesi con o senza immobile. Tel. 502-542.
CONFEZIONI bambini, signora, barriera Milano, reddito netto mensile 200.000 cediamo. Sassi, Garibaldi 5.
FIDEIUSSIONI, cauzioni, prestiti, sconto portafoglio, premi esportazione. Ucaf, Re Umberto 27.
FRANA, Carmine 28. Lavanderia secco, gettoni. Moderna 13 bocche 5 Kg. reddito 300.000 mensili. Cedesi permutando. O429
FRANA, Carmine 28. Bar modernissimo angolare, zona Venaria, eventuale alloggio. Cedesi dilazionando.
FRANA, Carmine 28. Alimentario moderno self-service. Incasso garantito 60.000 giornaliere. Alloggio, cedesi 5.000.000. O429
GERENZA autorimessa piano unico mq. 1600 condizioni vantaggiosissime affidasi meccanico. Tel. 502-514.
GERENZA bar 60.000 giornaliere, biliardo, angolare forte passaggio. Telefonare 537-213.
GERENZA latteria barriera Milano fronte corso minima cauzione affidasi persone pratiche. Telef. 502-542.
GESTIONE bar ristorante circolo aziendale offresi a cuoco provetto per gestione familiare. Presentando referenze, scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 92 — [redacted] Torino».
GRANDE azienda alimentare cerca gerenti con aiuto familiare per affidare negozi alimentari e salumeria città di Torino e regione, condizioni vantaggiose, assicurazioni sociali garantite. Scrivere: «Etas-Kompass Pub[redacted] 2428 — [redacted] Torino».
LATTERIA moderna affidasi gerenti [redacted] capace, referenziata. Telefonare 531-974 mattino.
MERCERIA maglieria abbigliamento ecc cedo 1.500.000 più inventario. Telefonare 599-406. 1001
OFFICINA meccanica media precisione bene avviata, ottima clientela, cedesi 8.000.000. Tel. 668-208. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6624 — 10100 Torino». 21060
PARELLA, rivendita pane 160 chili, causa malattia cedesi 5.300.000 facilitazioni. Telefonare 518-693.
PELLETTERIA attrezzatissima, ottima disponibilità locali, cediamo. Sassi, Garibaldi 5. O616
PENSIONE elegante avviata, ottimo reddito, vendo. Tel. 543-458.
PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Corso Re Umberto 5. Torino, telefoni 538-960, 534-290.
PROPRIETARIO terreno (Fiat-Rivalta) cerca finanziatore 60.000.000 costruzione 200 camere altissimo reddito. Telefonare 740-612.
RADIO tv elettrodomestici cedesi [redacted] ritiro. Telefonare 238-101 ore pasti.
RIMETTESI avviatissima trattoria «Val Pellice», vicinanze Pinerolo. Telefonare 41-23 Pinerolo.
RISTORANTE, 150.000 giornaliere, trasferendomi cedo facilitazioni. Maggiori dettagli telefonare 853-711.
RIVA, tel. 513-528 cede officina verniciature 3.000.000, 1.400.000 contanti, avviatissimo. O677
RIVA, tel. 513-528 cede pasticceria laboratorio macchina espresso 8 milioni 700.000 dilazionando, avviatissimo. O677
RIVA, tel. 513-528 cede valigeria pelletteria, calzature 25.000.000 dilazionando, avviatissimo. O677
RIVA, tel. 513-528 cede cartolibreria giocattoli casalinghi 3.600.000, 1 milione 800.000 contanti, avviatissimo. O677
RIVA, tel. 513-528 cede negozio frutta verdura 1.600.000, 900.000 contanti, avviatissimo. O677
RIVA, tel. 513-528 cede Prov. Asti distributore benzina, casa terreno annesso, 31.000.000. O677
RIVA, tel. 513-528 cede nel Cuneese alimentari drogheria 4.200.000, avviatissimo. O677
RIVA, tel. 513-528 cede panificio grissinificio Asti 36.000.000 forte quintalaggio. O677
RIVA, tel. 513-528 cede negozio stireria 950.000, 400.000 contanti, avviatissimo. O677
RIVA, tel. 513-528 cede negozio busti reggiseni, costumi 5.000.000 dilazionando. O677
RIVA, tel. 513-528 cede panetteria forno 16.000.000, 8.000.000 contanti, avviatissimo. O677
RIVA, tel. 513-528 cede negozio alimentari polli conigli 6.500.000 dilazionando, avviatissimo. O677
RIVIERA di Ponente cediamo affittiamo avviatissima lavanderia secco. Immobiliare Doria 40-512 Alassio.
S. PAOLO su corso, pluricenale confezioni mercerie attivissimo cedesi ritiro commercio. Studio Massaglia, Siccardi 9. 20740
VENDESI affittasi commestibile avviatissimo, Sanremo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 44 — 10100 Torino». 2001
VENDESI bellissimo negozio centrale fiori reddito sicuro, 3.200.000. Telefonare 701-105.
VENDESI officina autoriparazioni 1.000.000 contanti. Torino, corso Bernardino Telesio 60.
VENDO piccola tintoria attrezzatura completa oppure gerenza. Telefonare 385-361. 1001
SALUMERIA gastronomia moderna, posizione commercialissima, alto reddito documentabile, alloggio. Cede per ritiro commercio. Fasano 694-180.
SALUMERIA gastronomia avviatissima, forte reddito, alloggio annesso, adatto nucleo familiare. Ritiro commercio, cede. Fasano 694-180.
SALUMERIA zona Crocetta privato vende dilazionando, eventuale gerenza. Telefonare 599-488.
SAVONA drogheria profumeria cedesi. retro abitabile. Telef. 34-624 ore serali. 305068
STUDIO commercialista avviatissimo cedesi motivi salute. Telefonare 230-104 ore pasti. 2001
STUDIO Esperia vende albergo ristorante vicinanze Sestriere vero affare. Telefonare 540-006. 20650
TABACCHERIA cartoleria, modernissima. Levata 1.100.000. Utile annuo 6.000.000. Alloggio. Cedesi 19 milioni. Frana, Carmine 28.
TABACCHERIA centrale avviatissima causa età cedesi. Telef. 512-039.
TABACCHERIA centralissima levata 950.000 settimanali forte smercio minuterie cedesi. Troglia, corso Regina 168. O505
TABACCHERIA centralissima, levata 600.000, forte vendita bollati minuterie. Dilazionando cedesi 15 milioni. Frana, Carmine 28.
TABACCHERIA profumeria levata 1.600.000 incasso 60.000 giornaliere solo profumeria reddito netto 850.000 mensili comprovabili dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.
TORRES cede avviatissimo bar Borgo Vittoria pagamento dilazionato. Telefonare 389-417. O445
URGE cedere in gerenza o vende anche bollettone vini sciolti in Torino. Telefonare 667-752. 23591
VARAZZE cedesi urgentemente motivi familiari avviatissimo oreficeria centrale, abitazione soprastante. Casella Postale 94, Varazze.
VARIGOTTI cedesi avviatissima pensione 17 [redacted] 12.000.000. SPI, Cassetta 28/M, 17100 Savona.
2.000.000 cedesi negozio colori e vernici attività biennale. Tel. 332-694.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggi qualunque zona. Telef. 515-318.
A.A. FUTURI sposi acquistano alloggio pagamento contante. Telefonare 879-327. O759
A.A. MUTUI ipotecari immediati su appartamenti, case, anche in costruzione. Rimborso sei anni. Valfina s.p.a., via A. Doria 15.
A. ACQUISTA privato alloggio piccolo grande (pagamento immediato). Tel. [redacted]. O759
A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O531
A. NICHELINO centro nuova costruzione, alloggi spaziosi signorili e [redacted] sbalorditivi, 1 camera tinello cucinotto servizi 4.000.000; 2 camere tinello cucinino 5.600.000. Forte mutuo S. Paolo. Consuledilie 545-670. O773
A. VIA Chiesa della Salute occasione in una bella casa: 3 camere cucina, bagno 7.500.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Consuledilie 512-670.
A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.
A. VIA Fogazzaro, confortevole, 1 camera, cucina 2.800.000 sufficienti 1.000.000 più mutuo; 2 camere cucina 4.900.000 sufficienti [redacted] più mutuo. Consuledilie 512-670, 545-670.
A. VIA Fogazzaro, seminterrato reddito netto 9% annuo, vendesi 5 milioni. Consuledilie 512-670, 545-670.
A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 5-01139
A. VIA Mattie 13 (corso Francia) vendo appartamento in costruzione salone, due camere, cucina, servizi, garage. 16.800.000 meno mutuo 7 milioni. Telefono 547-502. O642
A. VIA Mombarcaro, attico costruzione 1960, una camera, tinello, cucinino. 5.000.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuledilie 512-670.
ACQUISTEREI alloggio Lucento, Campagna, Vittoria, Milano pagando contanti. Telefonare 581-735.
ACQUISTEREI villa con mutuo recente costruzione cintura Torino. Telefonare 743-620. O462
ACQUISTEREI villetta, casetta con servizi, Torino oppure vicinanze. Telefonare 532-409. 5/O1118
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco. Marconi 26, telefono 657-324.
ACQUISTIAMO direttamente terreno edificabile Torino contanti possibilità combinazioni. Tel. 544-125.
ACQUISTO alloggio signorile occasione mq 170 zone Po Oltrepo Crocetta. Telefonare 657-479. 20452
ACQUISTO camera bassi piani. Telefonare 514-600 ore 8-10.
ACQUISTO facile, economicissimo. [redacted].000 contanti: bicamera, servizi, stazione Dora, via Tesso 22. Rimanenza 1.450.000 mutuato. Reddito attuale garantito 6%. Pochi mesi raggiungerete reddito 9%. Gabetti 578-044, 533-033. O710
ACQUISTO straordinaria convenienza, 50 metri dal corso Orbassano, via Castelgomberto 156. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno. Contanti 1.500.000, rimanenza mensilità 41.200 corto termine. Gabetti 578-044 533-033
ADATTI atelier sede diplomatica ufficio rappresentanze centralissimi locali mq 363 vendonsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 85 — 10100 Torino». 301005
ALLOGGI nuovi 2-3 camere zona barriera Orbassano. Telefon. 543-441.
ALLOGGIO esentasse (piazza Massaua) camera tinello cucinino servizi 4.000.000. Telefonare 950-451.
ALLOGGIO nuova costruzione, corso Peschiera 140/10, piano rialzato, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, libero o affittato, mutuo, impresa vende. Telefonare 331-756.
ALLOGGIO nuovo (via Cardinal Massaia) 4 camere cucinino servizi 5.500.000, mutuo 3.900.000. Torinocase 517-249. O531
ALLOGGIO signorile Duchessa Iolanda 2-3 camere cucina servizi grandissimo terrazzo soleggiatissimo vendo. Tel. 655-782. O705
ALLOGGIO signorile salone 3 camere cucina camera servizio doppi servizi spogliatoio doppio [redacted] vendesi. Telefonare [redacted].
ALLOGGIO signorilissimo in palazzina centro Torino mq. 220, doppio box, vendesi. Tel. 503-002.
ALLOGGIO (via Pellico) due camere cucina servizi 6.000.000. Torinocase 517-249. O531
ALLOGGIO via Pinelli due camere servizi, cantine, vendesi 4.400.000. Facilitazioni. Telefonare 502-247.
APPARTAMENTI convenientissimi, posizione centrale, Santa Rita, via Tripoli: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.700.000 mutuo 5.900.000, via Gorizia: tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044, 533-033.

All of these securities have been sold. This announcement appears as a matter of record only.

$30,000,000

COMMONWEALTH OVERSEAS N.V.

5¾% GUARANTEED (SUBORDINATED) CONVERTIBLE DEBENTURES
DUE 1984

Convertible on and after November 1, 1969 at $23⅞ per share into Common Stock of,
and Unconditionally Guaranteed as to Payment of Principal, Premium, if any, Interest and Sinking Fund by

COMMONWEALTH UNITED CORPORATION

Investors Bank Luxembourg S.A. · Banque Rothschild · Guinness Mahon & Co. Limited

Adams & Peck · Algemene Bank Nederland N.V. · Allgemeine Bankgesellschaft A.G. · Andresens Bank A/S
Astaire & Co. · Julius Baer International Ltd. · Banca Provinciale Lombarda S.p.A. · Banco di Napoli
Bankhaus Preusker & Thelen · Bank of London & South America Limited · Bank Van Embden N.V.
Banque Belgo-Centrade S.A. · Banque de l'Union Parisienne · Banque de Paris et des Pays-Bas
Banque de Suez et de l'Union des Mines · Banque Européenne de Financement
Banque Internationale à Luxembourg · Banque Louis-Dreyfus & Cie S.A.
Banque de l'Union Européenne Industrielle et Financière · Banque Troillet & Cie à Luxembourg S.A.
Banque Worms et Cie · Bear, Stearns & Co. · Gunnar Bøhn & Co. A/S
Wm. Brandt's Sons & Co. Ltd. · British and French Bank Limited · Brown, Shipley & Co. Limited
Burkhardt & Co. · Burnham & Company · Butlers Bank Limited · Cazenove & Co.
Charterhouse Japhet and Thomasson Limited · La Compagnie Financière · J. H. Crang & Co.
Crédit Commercial de France S.A. · The Daiwa Securities Co. America, Inc. · Den Danske Landmandsbank
Delafield & Delafield S.a.r.l. · The Deltec Banking Corporation Limited · Dempsey-Tegeler & Co., Inc.
Drexel Harriman Ripley Incorporated · Eastman Dillon, Union Securities & Co. · Emanuel Deetjen & Co.
Euramerica-Finanziaria Internazionale, S.p.A. · Glyn, Mills & Co. · Hill, Samuel & Co. Limited
Hill, Samuel & Co. O.H.G. · W. E. Hutton (Underwriting) Ltd. · Istituto Bancario Italiano
Istituto Bancario San Paolo di Torino · International Credit Bank (Bahamas) Ltd.
Investors Overseas Bank, Limited · P. N. Kemp-Gee & Co. · Keyser Ullman Limited · Kitcat & Aitken
Kredietbank N.V. · Kredietbank S.A. Luxembourgeoise · Libert Peterbroeck Securities S.A.
Loeb, Rhoades & Co. · London & Dominion Trust U.K. Ltd. · Irving Lundborg & Co. · Merck, Finck & Co.
Samuel Montagu & Co. Limited · Monte dei Paschi di Siena · Nesbitt, Thompson Securities Limited
de Neuflize, Schlumberger, Mallet & Cie · New York Hanseatic Corporation · The Nikko Securities Inc.
Orbis Bank GMBH · Oyens & Van Eeghen N.V. · Pierson, Heldring & Pierson · Rodo International Ltd.
Rowe & Pitman · J. Henry Schroder Wagg & Co. Limited · Joseph Sebag & Co. · Singer & Friedlander Ltd.
Skandinaviska Banken · Slavenburg's Bank N.V. · Société Financière S.E.D.E., S.A. · Sofigest International S.A.
Strauss, Turnbull & Co. · Svenska Handelsbanken · Ufitec (London) Limited
Wallace Brothers & Co. (Holdings) Ltd. · Wood, Gundy Securities Limited
Yamaichi Securities Company of New York, Inc.

February 5, 1969

A. ACQUISTASI contanti casa villetta terreno Torino dintorni. Bar[redacted], 518-400. 20748
A. ACQUISTO in Torino, vecchia casetta, poco prezzo. Tel. 343-113.
A. BELLISSIMO alloggio salone quattro camere cucina doppi servizi vendiamo 20.000.000 e mutuo. Telefonare 555-608. 24295
A. CAPANNONE industriale mq 2000-3000 con annesso terreno possibilità espansione cercasi preferibilmente zona depressa vicinanze Torino. Telefonare 745-618.
A. CIALDINI 41 attico magnifica esposizione, grandiosi terrazzi. Visite in loco. 5/01059
A. CIALDINI 41 costruiamo signorili 2-3-4-5 camere da 5.400.000 a 14 milioni 500.000. Visite in loco.
A. CORSO Dante 62 costruendo signorilissimo palazzo: salone, tre-quattro camere, cucina, biservizi da lire 150.000 al metro. Visite cantiere, telefono 553-483. O642
A. CORSO Telesio 36 costruendo signorile condominio, giardino privato giochi bimbi, vendiamo appartamenti due camere cucinotto 9.100.000 meno mutuo. Visite cantiere, tel. 547-502.
A. CORSO Traiano, nuovo spaziosissimo, superbamente rifinito, 2 camere tinello cucinotto bagno 8 milioni 500.000 sufficienti 5.000.000 più mutuo Consuledilie 512-670.
A. CORSO Trieste (nuova radiale Moncalieri) recente costruzione, signorili, spaziosi; 1-2 camere tinello servizi da L. 1.600.000 per camera. Ampie agevolazioni di pagamento. Consuledilie 512-670. O773
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370
A. NEGOZIO supereddito 7,70% via San Paolo 65; drogheria, generi alimentari, sul. contanti 1.700.000. Telefono 512-670. O773
A. VENDO 1200 mq terreno industriale progetto approvato Moncalieri. Telefonare 641-477.
A. VIA Cecchi impresa vende rifinendo alloggi, negozi, boxes. Telefonare 784-2[redacted]. 20688
A. VIA Onorato Vigliani 35 interno 15 nuovo signorile grattacielo vendiamo appartamenti quattro-cinque camere cucinotto biservizi da L. 7 milioni 650.000 più mutuo. Visite cantiere, telefono 553-483. O642
A. VIA Tiziano 46. Posizione incantevole prospiciente Valentino, appartamenti tre camere, cucina, servizi 7.500.000 più mutuo. Ottima occasione. Telefono 547-502. O642
A. ZONA corso Montecucco, adiacente corso Peschiera, recentissimi signorili veramente spaziosi due camere tinello cucinotta, servizi. 7.600.000 sufficienti 3.600.000 contanti. Consuledilie 512-670.
A Settimo privato vende alloggio tre camere tinello [redacted] servizi moderni, mutuo ed agevolazioni [redacted]mento. Telefonare 563-943.
A Valdellatorre vendo villetta in costruzione pronta primavera. Telefonare 396-105. 20680
A 15 km Torino vendonsi casette 4 camere terreno giardino grande garage magazzino. Telefonare 927-081.
ABITABILE barriera Milano tre camere servizi esentasse 6.400.000. Telefonare 546-007. 5/1036
ABITABILE subito, appartamento cassa signorile anteguerra, corso Raffaello, salone, tre camera, cucina, servizio sdoppiato, vendo. Tel. 325-170.
ACQUISTASI alloggetto Francia Lesna Aeronautica Siracusa limitrofi. Telefonare 540-397. 24307
ACQUISTATE un appartamento con rate pari affitto. Zone nuove, che Vi consente di vivere modernamente. Signorile residenza, rifiniture accurate, prezzi convenienti. Avrete pareti vostre, accoglienti. Corso Francia, il più moderno d'Italia, 4 km. prima di Rivoli. Tre straordinari complessi: via Volturno angolo via Caraglio, via Arno angolo via Pisa, corso Torino 101. Appartamenti ogni comfort: aria, luce, spazio, panorama insuperabile. Due, tre, quattro camere, saloni, saloncini, biservizi, cucine, cucinotte. Minimo contanti, mutuo 70%. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.
ACQUISTO contanti alloggi liberi semicentrali periferici. Rossin, Principe Oddone 5, tel. 487-055.
ADATTISSIMO società rappresentanze con deposito vendesi in zona centrale, casa recente costruzione, eleganti locali 3 camere, salone, servizi, con luminosissimo seminterrato mq. 300, munito montacarichi privato. Tel. 617-045. O527
ADIACENTE Tassoni modernissimo salone, tre camere, cucinetta 16 milioni 950.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735. O651
AFFARONE vendo permuto alloggio precollinare mq 200 tripli servizi, box, grandioso parco, prezzo costruzione. Telefonare 555-332.
AFFARONISSIMO: vendesi stabile completo camere [redacted] cintura Torino prezzo costruzione reddito 7%. Telefonare 555-332. 20674
AGNELLI 46/b vendonsi alloggi 2-3 camere servizi. Visite 15,30-17,30
ALASSIO vendesi alloggio due camere cucina, servizi, libero. Telefono 351-449. 2001
ALASSIO vicinissimo mare vendiamo 3 vani servizi, 9.500.000. Immobiliare Doria 40-512. 305065
ALLA Borgata Paradiso, corso Francia angolo Magnola 10 (fronte semaforo inizio cavalcavia destra) Soc. Farfalla vende alloggi signorili 2, 3, 4 camere salone doppi servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 725-030, rivolgersi in cantiere.
ALLOGGETTO esentasse (via Bossoli) camera, cucina, servizi. 4.100.000. Torinocase 515-318. O531
ALLOGGETTO (Piazza Bernini) camera cucina servizi 2.500.000 Telefonare 517-249 O531
ALLOGGI dimensioni varie frazionamento casa signorile zona Porta Palazzo vendonsi corso Savona 12. Visite pomeriggio. 20856
ALLOGGI mutuati pronti aprile direttamente vendesi 7.600.000 camere Telefonare 834-441. 20792
ALLOGGIO mq. 190 [redacted] nobile signorile centrale come nuovo doppi servizi volendo mutuo, vendo. Telefonare 530-395. [redacted]
APPARTAMENTI casa padronale 3-4 camere cucina tutti servizi, via Talucchi vendo. Telefonare 535-601.
APPARTAMENTI convenientissimi, elegante condominio c.so Traiano 32. Ottime rifiniture, luce, spazio, grande viale alberato antistante. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.450.000 mutuo 5.650.000. Quattro camere, cucinotta, bagno, ingresso ripostiglio, 3.260.000 mutuo 7.590.000. Ampi sfruttabilissimi terrazzi. Gabetti, 578-044, 533-033.
APPARTAMENTI eleganti, corso Traiano 55, biesposti, piani alti, luce, sole, vista splendida, ampi terrazzi. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.600.000 mutuo 6 milioni 50.000. Gabetti 578-044, 533-033.
APPARTAMENTO di successo via Vespucci 29, salone 3 camere servizio cucina doppi servizi doppi ingressi, box 12.000.000, mutuo 15.000.000. Eurocase 599-069. O680
APPARTAMENTO graziosissimo, via Asinari di Bernezzo 137, quasi corso Bernardino Telesio. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. Pagamento consigliabile: 2 milioni 700.000 contanti, rimanenza mensilità 48.000 corto termine. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044 533-033. O710
APPARTAMENTO luminosità assoluta, convenientissimo. Corso Brunelleschi 133: quattro camere, saloncino, bilingressi, biservizi, spogliatoio, ripostiglio, granterrazzi, 4 milioni 800.000 mutuo 9.800.000. Gabetti, 578-044, 533-033. O710
APPARTAMENTO lussuoso, vero affare, corso Trapani 52, quasi angolare via Bardonecchia: cinque camere, cucinotta, salotto-ingresso, disimpegno, biservizi, ripostiglio 5.400.000 mutuo 12.500.000. Gabetti 578-044, 533-033.
APPARTAMENTO panoramico corso Francia, via Gianfrancesco Re 3. Salone grandissimo, tricamere, office, biripostigli, biservizi, ampio ingresso 5.100.000 mutuo 11.800.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710
BERNINI vendo camera tinello servizi libero giugno, 8.000.000. Telefonare 544-461. 5-1004
APPARTAMENTO precollinare in villa condominiale, strada Alberoni, eleganza, tranquillità, comodità sono le principali caratteristiche, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ampio box, giardino comune. Sabatelli 753-041. 5-467
APPARTAMENTO presso Chiesa della Salute due grandi camere tinello tutti servizi 2.900.000, mutuo 4.900.000. Eurocase 599-069. O680
APPARTAMENTO prezzo fabbricazione via Bardonecchia 126 soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi doppi balconi 4.300.000 mutuo 7.600.000. Eurocase 599-069.
APPARTAMENTO signorile (Nichelino) vuoto 4 grandi camere cucina 8.800.000; camera tinello 4.200.000. Telefonare 879-327. [redacted]
APPARTAMENTO zona richiestissima, via Barbaresco 28, quasi via Ventimiglia. Signorile occasione: tre camere, cucinotta, ingresso, ripostiglio bagno 2.800.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044, 533-033.
AUTORIMESSA via Monginevro [redacted] 1500 circa vendo. Tel. 773-985.
AUTOSTRADA Settimo 13.000 mq terreno trasformazione industriale vendonsi affittansi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 85 — 10100 Torino».
BERGEGGI Marina (Spotorno) «Condominio Rovere» via Aurelia, fronte mare, splendido panorama. Eleganti appartamenti: living, cucina, bagno, ingresso 1.450.000 mutuo 3.250.000. Tricamere, bagno, ingresso 2.160.000 mutuo 5.070.000. Quadricamere, cucinotto, bagno, ingresso 3.750.000 mutuo 8.750.000. Gabetti Turistico Residenziale 578-044, 533-033.
BRANDIZZO via Leiny. Spazioso tricamere cucinino, servizi, 4.800.[redacted] sufficienti 1.000.000, Amministrazione Capello 532-780. O547
BRICHERASIO, cascina 8 giornate, residenziale, frutteto, vigneto, strada asfaltata panoramicissima, composta da molti fabbricati ottima anche villeggiatura, vendo anche separatamente. Telefonare 655-786. 2001
CAMERA tinello servizi termobagno zona Francia [redacted] mutuo [redacted] 3 milioni. Telefonare 502-514.
CAMERA tinello servizi terrazzo costruzione 1966, via Venaria, 1.800.000 mutuo 3.800.000. Telef. 502-542.
CANAVESE: Vendesi, affittasi stabile ammobiliato, adatto albergo, comunità. Torinocase 515-318.
CAPANNONI, case, ville prefabbricate d'ogni tipo mobiliamo ovunque. Telefonare 534-267. 23089
CARIGNANO vendonsi alloggi 2 camere tinello servizi tutti comforts. L. 5.700.000. Telefonare 518-248.
CASA corso Grosseto esentasse 13 camere servizi 4 garage vendo 27.500.000 reddito 7% affarone. Rossin telefono 487-055.
CASA reddito massimo 400.000.000 non mutuata acquisto permuta terreno Torino parziale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6587 — 10100 Torino». 20702
CASA 23 camere privatamente vendo 2.550.000 camera mutuo. Telefonare 834-441. 20794
CASCINOTTA o appezzamento terreno zona Vallette Collegno Pianezza cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2606 — 10100 Torino».
CASETTA alloggio laboratorio giardino vendo via Bardonecchia 6. Telefonare 736-147. 23679
CASETTA nuova collinare, Trofarello, 2 alloggi 4 vani caduno garage due auto grande giardino, 7.400.000 mutuo 14.000.000. Telef. 502-514.
CASETTA - villetta Pinerolese giardino orto vendo ottima anche villeggiatura. Telefonare 655-786.
CENTRALISSIMO alloggio signorile salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, libero, vendesi. Tel. 519-770.
CERCASI terreno approvato 40-70 camere, zone semicentrali. Tel. 724-175 ore ufficio. 1001
CERIALE elegantissimo centro balneare (5 km Albenga) via Romana «Condominio Panorama», 200 metri dal mare, appartamenti nuovi, signorili: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.500.000 mutuo 3.400.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.000.000 mutuo 4.600.000. Gabetti Turistico-Residenziale, 578-044, 533-033.
COMPRASI casetta vecchia centrale massimo 20.000.000. Telef. 874-640.
COMPRO casetta due camere Canavese, Monferrato. Prezzo, località: Fenoglio, Sagra S. Michele 29, Collegno. 20716
CORSO Corsica 136 angolo corso Traiano alloggi 3 camere cucina grande pronti subito a prezzi eccezionali visite sul posto o tel. 502-542.
CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. O315
CORSO Lecce 51: 5 camere cucina biservizi libero. Duranti 758-949.
CORSO Montegrappa 19, appartamento allegro soggiorno due camere cucinino servizi 3.800.000 mutuo 5.800.000 Eurocase 599-069. O680
CORSO Orbassano (inizio) tre camere, cucina moderno 7.950.000. Telefonare 581-735. O651
CORSO S. Maurizio 19 (Giardini Reali) vendesi alloggio 2 camere saloncino cucina doppi servizi adatto ufficio. Mutuo. 23473

CORSO Vittorio 203 vendo alloggio esente, 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 538-614. 2001

COSTRUITEVI la vostra villa: terreno con progetto approvato numerose camere, Cavoretto, posizione soleggiatissima, panoramicissima. 18 milioni. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.
CROCETTA signorilissimo salone 4 camere cucina tripli servizi doppi ingressi, 7.750.000 più mutuo. Telefonare 502-542. O462
DIVISIONE ereditaria vendiamo dilazionando appartamentini bagno centrale. Telefonare 683-136.
DUE camere tinello servizi zona Crocetta libero subito, 1.600.000 mutuo 3.500.000. Telefonare 502-514.
DUE camere tinello termobagno esentasse zona corso Vercelli libero marzo 2.900.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 502-542. O462
GARAGES adatti magazzini vendonsi via Pizzorno 6 (vicinanze Mercati Generali). 23475
GIAVENO privato vende alloggio nuovissimo tricamere cucinino. Telefonare 892-853 ore pasti.
GRUGLIASCO svendonsi alloggi nuovi 2.000.000 camera mutuo facilitazioni. Telefonare 797-401.
IMPRESA edile cerca costruzioni da eseguire in Torino: prezzi modici. Tel. 356-603. 18310
IMPRESA edile costruisce case e capannoni conto terzi. Tel. 543-688.
IMPRESA vende finiti tre camere tinello, una camera cucinotto servizi box, via Poirino 8 ang. Sovietica. Telefonare 535-330. 19982
IMPRESA vende o affitta negozi via Passo Buole 71 con retro e box. Telefonare 612-630, 290-462.
INCASSO affitti locazione alloggi amministrazione immobili assistenza legale 1%. Telefonare 672-338.
INCREDIBILE: camere salottino cucina servizi giardinetto, zona signorile, 1.500.000 mutuo 3.500.000. Telefonare 502-514. O462
LIMONE Piemonte, «Condominio Le Gemelle». Nuovi, moderni, eleganti appartamenti: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo, 1.500.000 pagabili centottantagiorni, mutuo 3.400.000. Gabetti Turistico - Residenziale, 578-044, 533-033. O710
LOANO-Borghetto vendonsi bellissimi alloggi, facilitazioni mutui. Telefonare 643-208. 1001
LOCALE uso negozio, mq. 80; via Guido Reni 211. 3.000.000, mutuo 3.000.000. Amministrazione Capello 532-780. O547
MARE: Sanremo appartamenti magnifica residenza Hermitage. Lussuosissimo palazzina circondata parco secolare. Viale Carducci 15 (corso Inglesi): saloncino, bicamere, bagno 2.400.000 mutuo 5.496.000. Quadricamere, bagno 3.400.000 mutuo 9 milioni 200.000. Salone, tricamere, bagno, 4.950.000 mutuo 11.340.000. Gabetti 578-044, 533-033.
MAZZE' Canavese: meravigliosa palazzina: 2 appartamenti, 8.000.000, mutuo 8.500.000. Amministrazione Capello 532-780. O547
MURI latteria rivendita pane ottimo reddito, vendonsi. Tel. 539-987.
MURI negozio, locali cartoleria, via Mombarcaro, 8.000.000 mutuo 4 milioni. Amministrazione Capello telefono 532-780. O547
OCCASIONE: Brandizzo, via Montesanto 25, spaziosissimo 3 camere, cucinino, servizi, 4.450.000. Amministrazione Capello 532-780.
OCCASIONE straordinaria (piazza Massaua) via Desanctis 78. Appartamento: due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.700.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710
OCCASIONE vendesi via Pizzorno 4 (vicinanze Mercati Generali) alloggio libero 3 camere cucina piano rialzato volendo [redacted]. 23471
PIAZZA [redacted], spazioso, confortevolissimo, 1 camera cucina servizi, 4.300.000, sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuledilie 545-670.
PRECOLLINARE palazzina, vera occasione, due passi Po - grandi parchi, via Figlie dei Militari 5, ambito zona corso Quintino Sella. Appartamento unipiano: cinque camere, ingresso, bagno, veranda, ampi balconi 3 milioni 890.000 mutuo 9.060.000. Gabetti 578-044, 533-033.
PRIVATO vende alloggi via Benevagienna, primo piano, 2 camere più tinello servizi. Telef. 542-871.
PRIVATO vende alloggio panoramico salone 4 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Corso Vittorio (Boringhieri). Telefonare 772-409.
PRIVATO vende villa 10 camere bellissima posizione vista Torino. Telefonare 273-571. 5-1082
PROGETTI approvati vendonsi lotti mq 2000 cinque camere servizi edificabili Rivoli collinare. Tel. 543-586.
REDDITO 7% vendo 2 garages mutui borgata Vittoria. Tel. 211-595.
REY vende alloggio Nichelino 3 camere cucina servizi, 5° piano, box. Telefonare 888-905. 20560
REY vende casetta collina Chieri. Montaldo km 20 (TO) 3 camere servizi, box, 500 mq terreno. Affarone. Telefonare 888-905. 20556
REY vende muri negozio adatti caffè, pizzeria, girarrosto, zona grande sviluppo. Telefonare 888-905.
S. PAOLO (Boringhieri) Polonghera 9, impresa vende appartamenti signorili 2, 3, 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 723-030 ore 9-12, rivolgersi in cantiere ore 14-20.
SAN Michele di Pagana, tra S. Margherita e Rapallo, in tranquillissimo soleggiato uliveto, vendonsi lotti terreno per villette. Ricca vegetazione. Acqua abbondante. Vista ridente. Rivolgersi a geom. Cipolla, via Fiorla 3, S. Michele di Pagana, tel. 53-761.
SESTRIERE pendici zona grande valorizzazione vendonsi alloggi monocamera servizi comforts L. 3 milioni 500.000. Telefonare 518-248.
SETTIMO alloggetto vendo mutuo più facilitazioni. Ferrando 684-359 ore pasti. 20770
SPLENDIDI appartamenti, posizione incantevole Courmayeur «Condominio Maria Pia» prezzi vero affare. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.100.000 mutuo 4.800.000. Quattro camere, ingresso, biservizi, 3.600.000 mutuo 8.400.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044 533-033
STABILE industriale (zona Cambiano) mq. 5000 cintati, coperti 2500, vendesi 120.000.000. Torinocase telefono 541-419. O531
STUDIO Esperia vende bellissima villa Cavoretto strada Fioccardo. Telefonare 540-006. 20646
STUDIO Esperia vende area edificabile corso S. Maurizio progetto approvato pratica mutuo avanzata. Telefonare 540-006. 20648
TERRENI per ville, Bardineto, Riviera Ligure. Splendida località climatica mediomontana. Lotti mq. 620, da 1.770.000. Gabetti 578-044, 533-033.
TERRENO casa da demolire acquista o permuta impresa. Tel. 784-265.
TERRENO centrale semicentrale progetto 50-100 camere, privato acquista contanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 49 — 10100 Torino».
TERRENO costruzione villetta zona Chieri-Pino cercasi anche basso indice edificabilità. Vallosio, via Vibò 1, Torino, tel. 259-031. 2001
TERRENO in Torino acquista seria impresa pagando contanti. Telefonare 532-409. O436
TERRENO industriale mq 16.000 fiancheggiato da canale linea elettrica 20 km Torino vendesi. Telefonare 537-689. 23811
TERRENO industriale, mq. 4000, copribile un terzo fabbricato multipiani, vendo adiacenze Pininfarina, intermediari. Tel. 383-946. 1001
TERRENO Leumann ottima occasione vendesi. Telefonare 722-503.
TERRENO mq. 2479 adatto costruzione villa, splendida posizione Giaveno, 8.200.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710
TERRENO panoramico mq 1200, Castiglione Torinese, posizione residenziale adatta villa, ogni allacciamento. Prezzo affare 3.500.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044 533-033
TERRENO progetto approvato mc. 3200 costruibili. Stupenda posizione centrale, Acqui Terme, 34.000.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044 533-033. O710
TERRENO progetto approvato semicentrale 150 camere vendesi L. 950 mila per camera. Telefonare 555-716.
TERRENO proprio sul Lago Maggiore, posizione panoramicissima, circondata pinete, mq. 2990. Costruibile bellissima, grandiosa villa. 21.000.000 Gabetti 578-044, 533-033.
TERRENO vicinanze Torino vendo progetto approvato 10 camere. Telefonare 252-862. 20046
TERRENO vicinissimo borgata Lesna; mq. 1400, progetto approvato 14 camere, 10.000.000. Amministrazione Capello 532-780. O547
TERRENO villetta 8 camere progetto approvato, zona residenziale Alpignano, 2.400.000. Telef. 758-949.
TERRENO 30-60-90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino».
TORRES vende alloggio due camere tinello S. Paolo occasione. Telefonare 389-417. O445
VANCHIGLIA vendesi attico 3 vani salone cucina 3 terrazzi doppi servizi doppi ingressi. Telef. [redacted] pasti. 23849
VENDESI alloggio 3 vani servizi ascensore corso Tassoni. Telefonare 984-216 dopo ore 20. [redacted]
VENDESI capannone con impianti tintoria lavanderia, annessa casa recente, terreno fabbricabile. Scrivere Casella 393 Pubbliman 12100 Cuneo.
VENDESI Tonengo Mazzè nuova casa 5 vani più servizi con giardino. Prezzo modico. Tel. 989-950. 1001
VENDESI vicinanza Cuneo grandioso edificio con vasto magazzino, terreno, sorgente acqua, adatto lavorazione industriale. Scrivere Casella 392 Pubbliman. 12100 Cuneo.
VENDO alloggio Ospedaletti, ottima posizione. Telef. 785-087 ore pasti.
VENDO autobox m 260 x 5 via Portofino 15, zona Fiat Mirafiori. Telefonare 337-845. 20892
VENDO terreno con villetta in [redacted] costruzione. Affare. Tel. [redacted] 545.
VENDO tricamere più cucina luminosissimo, via Tripoli 2. Tel. 593 786.
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 2-3 camere salone cucina doppi servizi ascensore garages. Via Groscavallo angolo via Mezzenile. Visite in cantiere 9-12, 14-17; festivi 10-12. Telefonare 769-845. Mutuo S. Paolo, facilitazioni.
VENDONSI costruendi alloggi signorili via Marco Polo 28. Tel. 511-443.
VIA Coppino 118 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Drovetti 23 vendo alloggio piano rialzato 6 camere affittato ufficio. Telefonare 538-614. 2001

VIA Monginevro 57 vendo alloggio nuovo 3 camere tinello cucina servizi. Telefonare 538-614. 2001

VICINANZE Torino vendesi terreno 5000 mq con 4 progetti ville approvati. Prezzo mite. Telef. 927-081.
VILLA funzionale panoramicissima semicollinare, parco, vendo dilazionato pagamento. Telef. 655-786 Torino.
VILLA nuova residenzialissima Leinì. Strada Leinì-Volpiano, giardino privato mq 500 completamente recintato. Tre appartamenti unipiano; 4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, boxauto, 2.700.000 contanti, mutuo 6.300.000. Volendo in blocco: contanti 9.000.000, mutuo 21.000.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044 533-033. O710
VILLA semicollinare urge acquistare purchè bella posizione. Tel. 535-601.
VILLAGGIO Torino alloggi con giardino vendonsi Borghetto 5. Spirito. Tel. 622-369. 1001
VILLE zona Stupinigi 4-5 camere doppi servizi, giardino, prezzo costruzione, mutuo 75%. Tel. 555-332.
VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telefonare 535-601.
VILLETTA terreno acquisto Torino dintorni 1-2 alloggi. Tel. 545-545.
ZONA Francia privato vende privato alloggio 3 camere, altro adatto ufficio pied-à-terre. Telef. 669-902.
ZONA Statuto, via Palmieri, via Collegno vendonsi alloggi signorili 4-5-7 camere doppi tripli servizi, mutuo San Paolo. Informazioni cantiere. Tel. 755-660. 20272

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414
A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 355-987. 5/1024
A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-635.
A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Tel. 769-800, Geom. Martinat. O760
AFFITTASI arredato vuoto 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. 4-1037
AFFITTASI 1-2 camere maggio, zona Castello Oltrepo. Tel. 897-038.
ANZIANI coniugi torinesi referenziatissimi cercano 2 camere cucina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2605 — 10100 Torino».
CERCASI alloggio 2 camere tinello cucinino riscaldamento con o senza bagno, zona S. Paolo o Mirafiori. Telefonare 377-557. 20244
CERCASI per marzo appartamento 2 locali zona Beinasco. Tel. 670-495.
CERCASI ufficio 2 vani piano rialzato zona centrale. Tel. 594-760

(Continua a pag. 27)

Una testimonianza [redacted] vedova [redacted] Emmanuel Mounier

I cattolici antifranchisti e [redacted] repressione [redacted] Spagna

Arrestata a Barcellona per lo «stato d'emergenza» con lo scrittore Comín - La vigorosa resistenza [redacted] sacerdoti e di fedeli contro la dittatura

Appena deciso dal governo spagnolo lo «stato d'emergenza», la polizia franchista ha arrestato a Madrid e Barcellona molti esponenti [redacted]'opposizi[redacted] cattolica, tra cui lo scrittore Alfredo Comin (tuttora in carcere) e Pauline Mounier. La signora Mounier è la vedova di Emmanuel Mounier, morto nel 1950, una delle personalità più eminenti del pensiero cattolico francese: fondatore [redacted] *Esprit*, teorico del «personalismo» (sintesi originale di [redacted]stianesim[redacted] e socialismo in un moderno umanesimo), autore di importanti studi politici. In questo articolo, che pubblichiamo in esclusiva per l'Italia, la signora Mounier offre un interessante contributo alla conoscenza dell'opposizione antifranchista e delle attuali repressioni.

Il mio recente e del tutto provvisorio «arresto» a Barcellona ha solo un interesse del tutto secondario; ma mi permette, ed è questo soltanto che importa ai miei occhi, di far capire quale sia l'atmosfera che regna oggi in Spagna e, più ancora, di sottolineare il senso esatto della lotta che conducono Comin ed i suoi amici. L'abate Cas[redacted] Just, priore dell'Abbazia Benedettina di Montserrat, me lo diceva: «*Bisogna che nel resto dell'Europa si dica* [redacted] *verità* [redacted] *Comín* [redacted] *i suoi compagni*».

I fatti sono semplici. Sono arrivata in Spagna il [redacted] gen[redacted]io: il mio viaggio aveva solo uno scopo privato, accettare l'invito di amici, discutere con Comin [redacted] prefazione alle opere di Mounier ora tradotte in catalano e in castigliano, prendere contatto con l'editore. (*La casa editrice* [redacted] *«Nova Terra» di Barcellona; il suo direttore editoriale, José Verdura,* [redacted] *tuttora alla macchia* - n. d. r.).

[redacted] erano previste [redacted] riunioni pubbliche, né conferenze. Presi domicilio presso l'editore in questione, [redacted] Alfonso Comin — da parte sua — [redacted] invitato alcuni amici a casa [redacted] [redacted] la sera del 24 gennaio, perché io, nella mia qualità [redacted] ospite straniera di passaggio, potessi incontrarli. Stavamo chiacchierando tranquillamente — benché sentissi i miei amici preoccupati per l'annuncio dello «stato di eccezione» che doveva entrare in vigore l'indomani alle due del mattino — quando, verso le 23 (e perciò tre [redacted] prima che diventasse applicabile) [redacted] poliziotti irruppero nel domicilio di Comin e chiesero a tutti noi — circa una ventina — di seguirli in Commissariato.

Usciti in strada, trovammo un comune cellulare e, a [redacted]chio intorno ad esso, un numero impressionante di poliziotti con le armi puntate che ci aspettavano. Dopo che ce ne fummo andati, l'appartamento di Comin è stato sistematicamente perquisito e diversi documenti (fra cui sette fascicoli con articoli, appunti di corsi, l'introduzione di cui parlavo delle opere di Mounier, uno studio inedito di gesuiti sulla catechesi, ecc.) sono stati portati via.

Quanto a noi, passammo tutta la notte in piedi in una stanza del Commissariato, isolati l'uno dall'altro dopo l'interrogatorio di ciascuno. Alfonso Comin entrò per pri[redacted] io fui interrogata per ultima, verso le sei del mattino. Fui costretta a questo punto a fornire tutti i particolari sui motivi del mio soggiorno in Spagna, della nostra riunione in casa di Comin, e sulla portata del movimento personalista iniziato, più di trent'anni fa, da Mounier.

Senza dubbio ho dovuto spiegarmi ben male, o forse [redacted] poliziotto era particolarmente stupido; ma ho poi saputo che da tutto quanto io stessa e gli altri avevamo dovuto dichiarare, io ero — [redacted] parte mia — considerata (*sic*) come «agente [redacted] collegamento tra Cohn-Bendit e i comunisti» e tutti i membri del nostro gruppo come «comunisti camuffati da cristiani per la circostanza».

Dopo l'interrogatorio mi fu assicurato che sarei stata rilasciata alle 8 del mattino; uscii soltanto alle 12,30. Do[redacted] sicuramente essere pedinata; per [redacted] dar ulteriori preoccupazioni ai miei amici, presi la decisione di rientrare immediatamente a Parigi.

Quali sono i motivi che hanno portato alla dichiarazione dello stato [redacted] eccezione? I miei amici non imprigionati se lo domandavano fin dalle prime ore della sua entrata in vigore: irrigidimento dell'esercito? Crisi per la successione [redacted] Franco? Tensione in [redacted] al governo tra una tendenza liberalizzante e una altra dura? Queste le ragioni supposte, che peraltro potrebbero essere insieme tutte vere. Una sola cosa è sicura: la situazione sociale e universitaria non giustificava per nulla un simile giro di vite. E al Consolato francese mi è stato fatto notare che, per la Catalogna almeno, queste misure hanno [redacted] mira l'arresto in massa dei «cristiani di sinistra».

[redacted] oggi, cosa può signifi[redacted] in Spagna un simile nome? In alcuni paesi dell'Europa può [redacted] indicare, come sembra, i cristiani che si impegnano politicamente. [redacted] là è impossibile che un simile nome pos[redacted] avere un qualunque corso ufficiale. Un operaio che porti addosso un qualunque manifesto di protesta politica, rischia dodici mesi di prigione. Gli studenti? [redacted] ho visti alcuni che lavoravano in gruppo sul pensiero di Mounier: a Barcellona — al[redacted] mi hanno detto — per «contestare» si devono limitare ad affiggere dei manifestini all'interno dell'Università. L'informazione? La stampa? C'è una censura «volontaria» — piacevole eufemismo — proposta a tutti gli edito[redacted]; ma una volta superata questa, non [redacted] affatto superato il rischio del blocco del libro in libreria.

Che fare allora, nel senso dell'azione politica così come noi intendiamo? L'azione clandestina [redacted] taluni, evidentemente, ed [redacted] ben nota ad esempio l'influenza delle «*comisiones obreras*» non autorizzate. Ma [redacted] [redacted] maggior parte dei cristiani presi di mira da questi arresti, e primo fra tutti per Comín, si tratta piuttosto di un'azione costante, dura e pericolosa, a livello della vita quotidiana, che risponda pienamente alle esigenze del Vangelo.

Comín non [redacted] evidentemente comunista né filo-comunista, [redacted] ha vissuto per un anno intero con sua moglie a Malaga, in mezzo ai più poveri tra gli spagnoli. E se oggi [redacted] guadagna da vivere — e parecchio male — lavorando per un editore sotto stretta sorveglianza, [redacted] sera insegna ancora in [redacted] scuola di corsi accelerati per operai. Vuole sempre conservare, [redacted] fedeltà cristiana, il contatto con i più poveri; ed è proprio questo, insieme con le proteste pervenute dall'estero a [redacted] favore, che esaspera il [redacted]no. Egli intende vivere [redacted] nel superamento di sé [redacted] altri, e se [redacted] anche nella più totale insicurezza per sé e per i suoi (ha tre bambini, tutti minori [redacted] anni).

Un'ultima notazione, parziale naturalmente e limitata unicamente a quell'ambito «cristiano di sinistra» che ho incontrato a Barcellona. Sono stata colpita da un clima generale di rapporti, ben diverso da quello cui siamo stati abituati. Prima di tutto, preti e laici sono *tutti* insieme nell'insicurezza più assoluta, [redacted] è insieme, in quanto cristiani, quali che siano le loro opinioni personali, che [redacted] combattono lo stesso [redacted] oppressore. Per questo hanno fid[redacted] l'uno nell'altro e si sostengono a vicenda, il che dà [redacted] loro comportamento un atteggiamento meno individualista e più comunitario [redacted] non da noi.

Quanto ai preti, proprio per questo assai più inseriti nella vita dei laici che [redacted] in altre parti, e reciprocamente, hanno una diretta esperienza viva e adulta del mondo profano, delle sue [redacted], dei suoi rischi, e... delle sue prigioni! Preti e laici, an[redacted] insieme, portano avanti le loro ricerche di ordine intellettuale e spirituale: così, per esempio, in una parrocchia alla periferia di Barcellona, preti e coppie di laici, con i loro bambini, vivono in comunità sotto lo stesso tetto e prendono in comune le decisioni riguardanti il loro lavoro o l'andamento della parrocchia.

Possiamo dire [redacted] stesso degli ambienti cristiani in Francia ed [redacted] Europa in genere? Non lo so; ma prendiamo in fretta coscienza del pericolo che [redacted] non solo i nostri amici cristiani di Spagna, [redacted] tutti coloro che là vogliono promuovere la libertà e la cultura. E temiamo anche che se noi, cristiani di Francia e del mondo, non uniamo insieme i nostri sforzi per denunciare l'oppressione di cui sono vittime [redacted] tentare di difenderli, finiremo ben presto per cadere, noi pure, nella notte più oscura e totale.

Paulette E. Mounier

Copyright de «La Stampa»



La bufera [redacted] negli Stati Uniti: file d'auto bloccate sulla strada 128 del Massachusetts (Tel. Upi)

Il primate di Spagna difende gli studenti

«Hanno il dovere di conoscere la realtà politica»

(Nostro servizio particolare) Madrid, 11 febbraio.

A qualche giorno dalle dichiarazioni davanti alle *Cortes* del vice-presidente del governo, ammiraglio Carrero Blanco, e in chiara e netta contrapposizione ad esse, il primate cattolico [redacted] Spagna, mons. Visente Tarancòn, ha apertamente difeso il diritto degli studenti a non occupar[redacted] esclusivamente del loro studi, come invece il regime franchista [redacted].

«*Allo stesso modo dei seminaristi* — ha dichiarato il primate nel corso di un'intervista rilasciata al quotidiano dei sindacati *Pueblo* — *che debbono, fin dai tempi del seminario, conoscere e sperimentare la* [redacted]*altà pastorale in cui dovranno esercitare il loro ministero, gli studenti hanno il dovere* [redacted] *conoscere* [redacted] *realtà politica, sociale ed economica del paese in cui vivono. L'importante per* [redacted] *studente è la sua formazione e nessuno può formarsi soltanto studiando*». M[redacted]. Tarancòn ha proseguito avvertendo che in linea ge[redacted]ale i cristiani non possono disinteressarsi dei problemi politici e sociali, hanno anzi il preciso dovere di tro[redacted] a quei problemi una [redacted]luzione giusta. Donde l'indispensabilità di un loro impegno, da [redacted] o in gruppo.

m. [redacted]

Per i legami con Franco

Sacerdoti spagnoli denunciano i loro vescovi

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 febbraio.

Un notevole fermento antifranchista viene registrato negli ambienti ecclesiastici spagnoli [redacted] Roma. Gruppi di sacerdoti e seminaristi moltiplicano le riunioni per discutere la situazione [redacted] loro Paese aggravata dalla proclamazione dello stato di emergenza [redacted] conseguenti misu[redacted] repressive a carico [illegible] denti, operai, preti che avversano il regime.

L'agenzia *Adnkronos* ha [redacted]gi diramato il testo di un appello, che sarebbe [redacted] sottoscritto [redacted] 167 ecclesiastici spagnoli residenti a Roma [redacted] appartenenti al clero secolare [redacted] a istituti religiosi. Il documento denuncia la repressione franchista e critica apertamente il silenzio o il sostegno dell'episcopato spagnolo al governo.

Il documento insiste perché «*l'istituzione ecclesiastica* [redacted] *in Spagna chiaramente separata dallo Stato, in modo da non essere strumentalizzata come copertura ideologica del sistema*». La parte finale dell'appello dice testualmente: «*Oggi più che mai lamentiamo con profondo dolore l'alleanza dei vescovi spagnoli con il* [redacted]*tere politico; lamentiamo con angoscia e con scandalo il sostegno e la giustificazione che coi loro silenzi e con la loro dichiarazione essi danno dello stato di cose che denunciano. Data la nostra condizione ecclesiastica e la particolarissima responsabilità che i vescovi di Spagna hanno in questa situazione vogliamo che la nostra voce giunga a loro e che questa presa di posizione giunga all'opinione pubbli*[redacted]». l. f.

Messaggio [redacted] Presidente americano [redacted] Cremlino

Nixon [redacted] i capi [redacted]

«I nostri Paesi — dichiara il [redacted]residente — hanno una speciale responsabilità nell'assicurare [redacted] pace genuina e duratura per tutti» - Mosca ufficialmente tace; [redacted] le prime [redacted]i sarebbero favorevoli

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 11 febbraio.

Il presidente [redacted] *Nixon ha oggi invitato i leaders sovietici Kossighin e Podgorny* [redacted] «un libero e franco scambio di opinioni». *L'invito, interpretato a Mosca come un'apertura per un vertice, il contenuto* [redacted] *telegramma pubblicato questa sera dalle* Izvestia. *Nel telegramma Nixon ringrazia Kossighin e Podgorny degli* [redacted]*guri fattigli per l'insediamento* [redacted] *presidenziale* [redacted] *gennaio.*

Dice il telegramma: «Vi ringrazio [redacted] il vostro [redacted]vole messaggio in occasione del mio insediamento a Presidente degli Stati Uniti. Entrambi i nostri Paesi h[redacted] una speciale responsabilità per adoprarsi, insieme con altri, allo scopo di creare una pace genuina e duratura per tutta l'umanità. Il mio governo s'impegna solennemente ad adoprarsi per svolgere questo compito [redacted] tutta la sua energia e la sua forza. Mentre ci adopriamo per la [redacted] negli anni che ci attendono, impegniamoci [redacted] [redacted] libero e franco scambio di idee, in un'atmosfera di collaborazione e di mutuo rispetto».

Il Cremlino [redacted] *mentato* [redacted] *telegramma, ma pare che vi abbia reagito favorevolmente. Nei loro auguri, Podgorny* [redacted] *Kossighin avevano sottolineato l'opportunità per l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti di* «rafforzare le loro relazioni amichevoli» *e di collaborare alla* «soluzione dei problemi internazionali». *Il Cremlino* [redacted] *o*[redacted] *di impedire che la crisi* [redacted] *Berlino turbi l'atmosfera di buona volontà creatasi con Washington. Soprattutto Kossighin sarebbe ansioso* [redacted] *incontrare Nixon per discutere una serie di gravi questioni, il Medio Oriente,* [redacted] *disarmo e la sicurezza europea.*

Gli osservatori politici ritengono significativo, a questo proposito, che l'Urss si sia finora astenuta [redacted] *pubblicare una nota ufficiale su Berlino. Essa ha espresso* [redacted] *proprio appoggio alla Germania Orientale soltanto attraverso la stampa. La presenza a Berlino* [redacted] *del maresciallo Jakubovski, il comandante in capo delle forze* [redacted] *Patto* [redacted] *Varsavia, ha più che altro scopo dimostrativo.*

Stamattina la Pravda, *il quotidiano del partito, ha scritto che le rappresaglie* [redacted] *Germania Orientale, da* [redacted] *definite* «misure contro le provocazioni di Bonn», *sono* «tempestive e giuste». *Ha affermato la* Pravda: «La Germania Orientale ha dato [redacted] degna risposta agli intrighi del militarismo tedesco-occidentale. Le [redacted] misure corrispondono pienamente al diritto internazionale».

Ennio Caretto

I colloqui ceco-russi

Mosca rafforzerà il Patto di V[redacted]

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 11 febbraio.

(e. c.) La Russia ha ribadito [redacted] sua determinazione a rafforzare il Patto di Varsavia, alla luce dei recenti avvenimenti cecoslovacchi e della [redacted] crisi [redacted] Berlino. L'annuncio è stato dato oggi ufficialmente dalla *Tass* in [redacted] breve nota sui colloqui della settimana scorsa tra il ministro degli Esteri di Praga, Jan Marko, e i *leaders* del Cremlino Breznev, Kossighin, Podgorny e Polianski. L'agenzia ha altresì precisato che l'Unione Sovietica «*perfezionerà*» le strutture del Comecon, l'organizzazione [redacted]mica dell'Est europeo.

Marko ha lasciato Mosca stamattina alla volta [redacted] Praga dopo una visita di cinque giorni, nel corso della quale ha incontrato anche il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, degente in ospedale in seguito [redacted] una frattura a un braccio.

Respinta la [redacted] a Eshkol per l'intervista a «[redacted]»

Il Primo ministro israeliano si era detto favorevole a restituire i territori occupati (tranne Gerusalemme e le alture di Golan) in cambio di negoziati di pace

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 11 febbraio.

Come [redacted] facile prevedere la tempesta sollevata dalle dichiarazioni [redacted] Levi Eshkol al settimanale americano *Newsweek* si è rapidamente calmata. Dopo un breve dibattito in Parlamento, [redacted] coalizione governativa, più [redacted] patta che mai, ha respinto la mozione di censura presentata da un partito di destra, il «Centro libero».

Ieri sera, parlando [redacted] nome di Eshkol, [redacted] vice-premier Ygal Alon ha dichiarato in Parlamento che la parte dell'intervista che aveva suscitato critiche non compariva nel testo presentato al primo ministro perché fosse approvata prima [redacted] pubblicazione (Eshkol aveva lasciato capire che Tel Aviv sarebbe [redacted] pronta a ritirarsi [redacted]e zone occupate, tranne Gerusalemme e le alture [redacted] Golan, in cambio di negoziati di pace).

Alon ha ripetuto che la politica israeliana non [redacted] [redacted]biata e che non ci si ritirerà da alcun territorio prima che sia raggiunta una pace duratura.

Oggi ad un pranzo offerto dai giornalisti di Gerusalemme, il ministro degli Esteri, Abba Eban, ha negato la pos[redacted] [redacted] negoziati diretti con le organizzazioni palestinesi «la cui importanza è sta[redacted] [redacted] dalla stampa». Affrontando il problema dei profughi palestinesi, Eban ha detto che nei territori [redacted]pati 120 mila profughi sono stati reintegrati nella società.

Il ministro ha infine detto di non credere che [redacted] quattro grandi [redacted] siano in grado d'imporre una soluzione in Medio Oriente data la diversità delle loro opinioni.

f. m.

Messaggio di Hussein [redacted] presidente Nasser

[redacted] Cairo, 11 febbraio.

Il primo ministro giordano Bahjat Talhouni [redacted] il ministro degli [redacted] Abdel Moneim Rifai [redacted] giunti oggi [redacted] Cairo. Recano un messaggio di re Hussein per il presidente Nasser.

(Ansa - A.F.P.)

Attacco [redacted] israeliano in Giordania: [redacted] morti

Scontro a fuoco sul Mar Morto

Amman, 11 febbraio.

Otto caccia [redacted] reazione israeliani e due elicotteri hanno violato lo spazio aereo giordano alle 10,05 (ora italiana) nelle zone di Aqaba e Wadi Al-Jutum, nella parte sud del paese.

Secondo Amman, gli apparecchi avrebbero sganciato bombe [redacted] napalm provocando 4 morti e 6 feriti (tutti militari). L'incursione [redacted] durata 20 minuti.

Quest[redacted] stessa [redacted] [redacted] israeliani aprivano il fuoco con artiglieria e mortai nella zona di Ghor Al-Safi e di Fifa, dieci chilometri a [redacted] [redacted] Mar Morto, mentre aerei israeliani sorvolavano la regione. [redacted] duello d'artiglieria [redacted] durato [redacted] trentina di minuti. Infine, vi è stato [redacted] altro duello di [redacted] decina di minuti, che ha visto impegnati carri armati e mitragliatrici, nella [redacted] di Al-Manshiya.

(Ansa-Reuter)

DISASTROSO BILANCIO [redacted] MALTEMPO SULLA COSTA ATLANTICA

Olt[redacted] per [redacted]

New York è [redacted] parzialmente paralizzata - Migliaia [redacted] auto abbandonate nelle strade - Soccorsi con gli elicotteri i passeggeri bloccati negli aeroporti

New York, 11 febbraio.

Sotto un cielo terso [redacted] un sole relativamente tiepido, New York ha cominciato [redacted]gi a riprendersi lentamente e faticosamente dopo la tempesta che domenica notte ha ammantato la metropoli con oltre mezzo metro di neve. Ma la situazio[redacted], nonostante il miglioramento delle condizioni meteorologiche, è tutt'altro che tornata alla normalità.

Migliaia di persone sono tuttora bloccate negli aeroporti, nelle stazioni ferrovia[redacted] e nelle stazioni degli autobus, in attesa che il traffico riprenda il ritmo normale. Di tre aeroporti nell'area metropolitana: Kennedy e Newark hanno aperto al traffico [redacted] pista, [redacted] all'aeroporto La Guardia tutto resterà fermo fino a stasera. I passeggeri rimasti bloccati negli aeroporti erano ieri oltre seimila. Hanno passato la notte di ieri — [redacted] la notte da domenica a lunedì — accampati alla meglio nei *terminal* delle varie compagnie. Cibo e bevande calde sono stati trasportati con elicotteri.

Oggi il numero dei passeggeri bloccati negli aeroporti e nelle stazioni ferroviarie è diminuito, ma migliaia di persone non riusciranno a giungere [redacted] destinazione [redacted] ma [redacted] domani mattina, e forse anche più tardi. Il bilancio delle vittime della tempesta di neve — la peggiore dal 1961 — è di 80 morti.

[redacted] traffico automobilistico a Manhattan è ripreso con difficoltà, dopo che ieri gli [redacted]tomobilisti avevano completamente disertato le strade lasciandole dominio incont[redacted] dei pedoni. Migliaia di automobili abbandonate lungo le *avenues* di Manhattan o sulle autostrade attorno [redacted] metropoli rendono difficile il lavoro degli spazzaneve.

Per la seconda volta, oggi il sindaco di New York, John Lindsay, ha lanciato un appello agli automobilisti perché rimuovano dalle carreggiate le auto abbandonate. Ma è un'impresa ardua, giacché molte vetture sono completamente sepolte sotto la [redacted] ed è anche difficile individuarle. [redacted] un primo consuntivo dei danni arrecati dalla bufera di neve, il comune di N[redacted] York ha perso ieri quasi tre milioni di dollari (circa un miliardo e ottocento milioni di lire italiane), a causa della chiusura della Borsa di Wall Street — che [redacted]gi ha riaperto con un'ora di ritardo — e della perdita delle imposte sulle vendite ai consumatori che hanno disertato i negozi.

(Ansa)

Strade ghiacciate in Gran Bretagna

Disagio in tutto il paese

Londra, 11 febbraio.

Dopo le abbondanti nevicate della notte scorsa specie nel Sud-Est dell'Inghilterra, e le gelate della mattinata, la pioggia ha sciolto parte [redacted] ghiaccio [redacted] trasformato molte strade in arterie fangose. I servizi ferroviari continuano a subire molti ritardi e difficoltà mentre alcune autostrade sono definite molto pericolose a causa del gelo.

La neve caduta di fresco rende le strade di campagna particolarmente insidiose: il fondo stradale continua ad essere gelato, ma le nuove nevicate nascondono ai conducenti questa insidia. Si [redacted]gnalano numerosi incidenti stradali ma non vi sono vittime. Un pullman carico di turisti si è capovolto sull'autostrada «M-4» presso Hounslow, e quattro passeggeri sono rimasti feriti.

Ri[redacted]rdi [redacted] quasi tutti gli aeroporti intorno alla capitale; l'aeroporto di Stansted [redacted]tinua a restare chiuso al traffico. Le partite di calcio [redacted] ven[redacted]ro annullate sabato scorso [redacted] causa [redacted] maltem[redacted] difficilmente potranno disputarsi oggi, come previsto. Gli organizzatori delle «schedine» di calcio potrebbero prendere la singolare decisione di affidare il «risultato» delle gare (non disputate) ad un gruppo di «esperti», in modo da poter distribuire i premi.

(Ansa)

Borman affaticato in visita [redacted] Bonn

Il vi[redacted] europeo (a [redacted] della neve) più faticoso del volo alla Luna

Bonn, 11 febbraio.

Il comandante di «Apollo 8», Frank Borman, è [redacted]to oggi [redacted] Bonn accompagnato dalla moglie Susan e dai [redacted] Frederich ed Edwin. Prima del pranzo offertogli dal cancelliere Kiesinger, l'astronauta si è sottoposto [redacted] quasi un'ora alle domande dei giornalisti, riuniti particolar[redacted] numerosi nella sala delle conferenze del centro della stampa di Bonn.

Borman, che aveva [redacted] aspetto affaticato, ha detto di avere dovuto affrontare, nel suo viaggio in Europa, difficoltà (la neve a Bruxelles, la nebbia in Olanda) che non si erano presentate du[redacted] il suo volo attorno alla Luna.

(Ansa)

GARANZIA UVA

L'onesto vino [redacted]
[redacted]
selezionata nei luoghi d'origine

sfai
ZIGNAGO
ZIGNAGO vino bianco da tavola
CANTINE S.F.A.I.

Il tappo [redacted] corona garantisce l'inalterabilità e la perfetta igiene del vino [redacted]

La classifica dei maggiori aeroporti italiani

Caselle [redacted] penultimo posto per il [redacted] passeggeri

Nel '68 lo scalo torinese ha registrato un aumento del 19 per cento, [redacted] è riuscito [redacted] superare solo Cagliari. La situazione è migliore per il traffico merci [redacted] postale

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 febbraio.

[redacted] traffico aereo continua a crescere con ritmo superiore [redacted] previsioni. Il movimento degli aeroporti italiani ha segnato, nel 1968, [redacted] aumento [redacted] oltre il 16 per cento per i passeggeri (sbarcati più imbarcati), di quasi il 13 per la posta (scaricata più caricata), [redacted] quasi il 27 per cento per le merci.

Sono incrementi impressionanti che giustificano, almeno per alcuni aeroporti, [redacted] diffuse preoccupazioni per un tempestivo adeguamento alle necessità del traffico [redacted] «anni settanta».

Ogni commento in questo campo non può prescindere da [redacted] constatazione di carattere generale: quella relativa all'accentramento del traffico di tutte le categorie a Roma [redacted] Milano. Lo scorso anno i sistemi aeroportuali delle due città hanno assorbito, nel complesso, quasi il 65 per cento del movimento dei passeggeri, circa il 70 ed oltre l'85 per cento del movimento — rispettivamente — della posta e delle merci. Quest'accentramento, almeno in parte artificioso, non è senza gravi inconvenienti: Fiumicino, in certe ore del giorno — specie d'estate — risulta già sovraccarico, mentre la nebbia impone spesso il dirottamento degli aerei per Milano durante la cattiva stagione.

L'esperienza degli ultimissimi anni ha dimostrato che anche altri aeroporti sono suscettibili di maggiore impiego, e non solo come scali turistici. E' [redacted] caso [redacted] Caselle che, lo [redacted] anno, — grazie a nuovi collegamenti, — ha fatto registrare incrementi superiori alla media nazionale: del [redacted] per i passeggeri, del 15 per [redacted] posta [redacted] 30 [redacted] cento per le merci.

[redacted] cospicui progressi dovrebbero verificarsi quest'anno, per effetto dell'aumento sia delle manifestazioni torinesi a risonanza internazionale, sia delle linee che «toccheranno» Caselle [redacted] l'orario che andrà in vigore il prossimo aprile. C'è da sperare che l'aeroporto torinese possa guadagnare qualche posto nella graduatoria dei principali scali italiani, dove figura [redacted] penultimo posto, nonostante l'aumento del traffico.

Il solo, fra gli aeroporti importanti, ad avere accusato una flessione generale è stato quello [redacted] Rimini: la crisi della sterlina ha fortemente inciso sul traffico di questo aeroporto che vive, quasi esclusivamente, del turismo e — prevalentemente — del turismo britannico o in provenienza dalla Gran Bretagna.

Per il movimento postale Roma ha mantenuto lo schiacciante predominio che le deriva dal fatto che a Fiumicino fa capo la rete del servizio aereo notturno: molta posta con destinazione lontana affluisce da tutta Italia [redacted] capitale, da dove viene smistata verso la città più vicina alla destinazione finale.

Quanto al movimento delle merci, [redacted] fatto più rilevante del 1968 è che [redacted] sistema aeroportuale milanese ha superato per la prima volta quello romano: [redacted] distacco [redacted] piccolo, [redacted] ha tutta l'aria non solo [redacted] definitivo, ma di essere anzi destinato ad accentuarsi in avvenire col diffondersi del trasporto per aereo. I forti ribassi delle tariffe hanno reso conveniente la spedizione anche per merci diverse da quelle tradizionali: il *boom*, in atto in tutto il mondo [redacted] questo [redacted] ne [redacted] la prova migliore.

Arturo Barone

Movimento negli aeroporti italiani
(Passeggeri in migliaia; posta e merci in migliaia di tonn.)

AEROPORTI PRINCIPALI	PASSEGGERI 1967	PASSEGGERI [redacted]	POSTA 1967	POSTA 1968	MERCI 1967	MERCI 1968
[redacted]	4.349	4.655	25,2	27,4	81,8	83,3
Fiumicino	(4.083)	(4.469)	(25,0)	(27,3)	(81,1)	(83,2)
Ciampino	(188)	[redacted]	(0,2)	(0,1)	(0,5)	(0,1)
MILA[redacted]	2.207	2.542	6,8	7,7	50,0	65,0
Linate	(1.806)	(1.850)	(5,3)	(5,7)	(36,2)	(41,0)
Malpensa	(401)	(692)	(1,5)	(2,0)	(13,8)	(24,0)
NAPOLI	360	453	2,2	2,4	1,5	1,9
VENEZIA	407	444	0,6	0,7	0,9	1,1
PALERMO	335	401	1,3	1,6	1,8	2,3
RIMINI	408	383	0,1	0,4	0,2	0,1
CATANIA	322	[redacted]	1,7	1,9	1,3	2,4
GENOVA	304	313	0,9	0,8	1,9	2,8
TORINO	178	248	1,7	2,6	6,1	5,4
CAGLIARI	196	240	0,5	0,9	2,7	3,0
TOTALE *	9.864	11.238	44,0	50,7	118,3	161,3

* Compresa una ventina d'aeroporti minori.
NB. - Dati provvisori forniti dall'Agenzia Air Presse.

Accordo di vendita in [redacted] tra Autobianchi e Citroën

Milano, 11 febbraio.

Nel quadro degli accordi di collaborazione Fiat-Citroën, già operante in Belgio, anche in Italia — informa un comunicato congiunto e[redacted]sso oggi — [redacted] state in questi giorni definite le modalità per un accordo di reciprocità fra la Citroën Italia e la azienda Fiat-Autobianchi [redacted] base al quale le rispettive [redacted]ganizzazioni italiane inizieranno quanto prima la vendita degli autoveicoli delle due marche.

Analogo sviluppo collaborati[redacted] sarà parallelamente attuato anche per quello che riguarda l'assistenza post-vendita alla clientela Autobianchi [redacted] Citroën, garantendo un «servizio» efficiente e capillare. *(Ansa)*

Nella Germania federale

Lo Stato finanzierà una società petrolifera

(Nostro servizio particolare) Francoforte, 11 febbraio.

(g.) Il ministro dell'Economia, Karl Schiller, e [redacted] mini[redacted] delle Finanze, Franz Joseph Strauss, [redacted] sono accordati definitivamente sulla creazione d'una società per l'approvvigionamento del petrolio destinato alle otto grandi società petrolifere della Germania Federale.

Lo Stato sovvenzionerà [redacted] nuova società nel corso [redacted] primi 5 anni di attività. Tali sovvenzioni, che, si calcola, potranno arrivare a un totale di 600 milioni di marchi, saranno destinate a finanziare in parte l'acquisto di giacimenti petroliferi e l'acquisto [redacted] partecipazioni [redacted] pitale [redacted] altre società esploratrici e produttrici di grezzo.

E' aumentata in Francia la produzione siderurgica

Parigi, 11 febbraio.

La produzione siderurgica francese del mese di gennaio è ammontata a 2.023.000 tonnellate, dalle 1.907.000 di dicembre, facendo registrare un incremento del 9,4 % rispetto all'anno precedente.

L'ha comunicato la federazione siderurgica francese precisando che nel periodo in [redacted] la produzione di ghisa è ammontata a 1 milione 613.000 tonnellate, dalle 1.545.000 tonnellate di dicembre, facendo registrare un aumento [redacted] 0,1 % rispetto [redacted] gennaio [redacted]8.

Per [redacted] prima [redacted]

Oltre due [redacted] scambi Italia-Stati Uniti

Nei primi undici mesi '68 abbiamo esportato per 1004 milioni [redacted] dollari (+ 30 per cento sullo stesso periodo '67) - Quasi pari il valore delle importazioni: 1019 milioni (+ 16 per cento)

Washington, 11 febbraio.

Sulla [redacted] dei più recenti dati [redacted] Dipartimento del Commercio, risulta che le importazioni degli [redacted] Uniti dall'Italia hanno raggiunto, nel periodo [redacted] primi undici mesi dello [redacted] anno, [redacted] 1004 milioni di dollari, registrando un aumento [redacted] 30% rispetto ai corrispondenti undici mesi del 1967. Nello stesso periodo le esportazioni Usa verso l'Italia sono [redacted] montate a 1019 milioni di dollari, con un incremento del 16% sul periodo corrispondente dell'anno precedente.

E' la prima volta che, nel [redacted] di un anno, le esportazioni dell'Italia negli Stati Uniti [redacted] le nostre importazioni dagli Usa superano il miliardo di dollari (nel 1967 le nostre esportazioni ammontarono [redacted] 856 milioni di dollari e le importazioni a 973 milioni). L'Italia, dunque, [redacted] condo le statistiche americane, è [redacted] quinto posto nella graduatoria dei paesi fornitori degli Stati Uniti (nel '67 era al sesto posto), ed è al settimo posto nella graduatoria degli acquirenti.

I prodotti italiani, la cui importazione negli Stati Uniti è sensibilmente aumentata nel 1968, sono: le automobili, i derivati del petrolio, i prodotti tessili, le calzature, i prodotti siderurgici e le bevande alcooliche. Nelle esportazioni americane in Italia si nota un sensibile incremento per gli aeromobili, [redacted] granoturco, i minerali, i rottami metallici, il legname, le materie ed i prodotti chimici. (Ag. Italia)

[redacted] PAUL MCCRACKEN

«[redacted] è ora sulla giusta via»

Il capo dei consiglieri economici di Nixon ha partecipato ad una riunione dell'Ocse a Parigi

Paul McCracken (Tel.)

Parigi, [redacted] febbraio.

Il [redacted] dei consiglieri economici [redacted] Casa Bianca, Paul McCracken, si è espresso in termini ottimistici in merito alle prospettive dell'economia statunitense nei prossimi mesi. L'economia americana — ha detto McCracken al termine di una riunione di due giorni dell'Ocse (Comitato per la collaborazione e lo sviluppo economico) — è ora *«sulla giusta via»*. Il bilancio dello Stato è sotto controllo, [redacted] la politica monetaria e del credito si evolve secondo un [redacted] abbastanza positivo.

L'esperto economico statunitense ha detto però che [redacted] correrà un certo tempo prima che l'equilibrio venga completamente ripristinato *«dopo tre anni [redacted] surriscaldamento»*.

Nella bilancia dei pagamenti

L'Italia invitata a ridurre l'attivo

Parigi, 11 febbraio.

Il gruppo di lavoro «n. 3» dell'Ocse ha formulato, oggi, una risoluzione nella quale si invita formalmente l'Italia a ridurre [redacted] propria eccedenza [redacted] bilancia dei pagamenti. Gli esperti, che costituiscono «il gruppo», hanno formula[redacted] la speranza che l'eccedenz[redacted] [redacted] riduca, [redacted] 2500 milioni di dollari del 1968, a 2000 milioni nel corso del 1969.

In particolare il «gruppo» ha auspicato che questo risultato venga ottenuto attraverso opportuni stimoli alla domanda interna; questo provocherebbe, tra l'altro, aumenti nelle importazioni.

Gli esperti italiani hanno dimostrato che il governo di Roma ha già preso misure per aumentare la domanda interna e che queste daranno gli effetti desiderati a cominciare da un avvenire molto prossimo. Altre misure, come quelle volute dagli altri membri del [redacted] di lavoro finirebbero per essere causa di una preoccupante inflazione. *(Ag. Italia)*

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	10 febbraio	11 febbraio
Londra	42[redacted]	42,55
Zurigo	42,55	42,58
Parigi	45,07	44,87
Francoforte	40,80	40,83
Milano	42,34	42,34
New York	—	42,65
Hong Kong	40,96	40,96
Macao	38,43	38,31

L'indice azionario scende da 69,32 a 69,03 (—0,4%)

Pochi [redacted]

Dopo un'apertura resistente, via libera alle vendite

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	11	Variaz.
VALORI DI STATO		
Redimib. 5%	104 80	— 0 10
» cont.	104 70	— 0 10
Redimibile 3½	100 —	—
» cont.	99 90	—
Ricostruz. 3½	85 10	—
» cont.	85 —	—
Ricostruz. 5%	97 90	+ 0 20
» cont.	97 10	+ 0 20
Ril. Fond. 5%	97 65	—
Pr. B. 5% Tr.	98 50	—
» 54	95 30	—
Pr. R. Ed. 5½%	[redacted]	—
Cert. C.T. 6% 78	[redacted]	—
» » 5½ '78	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 17	+ 0 02
» » '70	100 20	— 0 05
» » '71	100 15	— 0 05
» » '73	100 10	—
» » '74	100 10	—
» » '75 I	100 10	—
» » '75 II	[redacted]	—
» » '77	100 15	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	98 75	+ [redacted]
» » '65 II	96 80	—
» » '66 I	95 85	+ 0 025
» » '66 II	[redacted]	—
» » '67	97 30	+ [redacted]
» » '68 I	97 25	—
» » '68 II	97 45	—
» Eur 6%	96 95	—
I.R.I. Sider 5½	97 85	—
» ('54) 6%	99 775	—
» ('56) 6%	98 70	—
» '57 0,6 %	98 90	—
» ('60) 6%	99 10	—
» rent. 6%	[illegible]	— 0 05
» (74) 6%	98 70	—
» '58 5½%	94 10	—
» '60 5½%	92 70	—
» '61 5½%	91 80	+ 0 10
» '63 5½%	92 45	—
» '64 6%	97 425	—
» '65/85 6%	97 30	+ 0 16
» Stat 6% spl.	98 25	—
» El. 5½% spl.	95 20	—
Setep 5,50% '65	98 60	+ 1 60
» » '67	98 —	+ 0 80
Sifer (IV) 5%	94 10	—
FF.SS. 5½%	98 —	—
» » '53	97 45	—
» » '55	96 60	—
» » '58	94 50	—
» 5% '62	94 —	—
» 5% '61	99 35	—
» 6% '65 I	96 80	—
» 6% '65 II	96 85	—
» 6% '66 I	98 90	+ 0 10
» 6% '66 II	96 70	—
» 6% '67	96 80	+ 0 10
» » 67-87 A	96 30	—
» » 68-88 A	96 —	+ 0 05
P.S.Agr. 5% I	90 —	—
» » 5% II	92 —	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	98 80	—
» » 6% 64 II	96 60	—
» » 6% 65 III	96 60	—
» » 6% 65 IV	98 20	+ 0 10
» » 6% Sp.V	96 60	—
» » 6% Sp.VI	98 25	—
» » 6% VII	95 90	+ 0 05
OO.PP. 6%	98 50	—
» 5½%	101 80	—
» 6%	96 60	+ 0 075
» O. Ap. '64	96 40	—
» » '65	96 80	—
» » '66	96 80	—
» D. 1ª 6%	96 40	—
» D. 2ª 6%	96 35	—
» ss. A 6%	96 60	+ 0 075
» ss. B 6% I	97 —	—
» ss. B 6% II	97 30	—

Titoli	11	Variaz.
OP ss. B 6% III	97 —	—
» ss. C 6% I	95 90	—
» ss. C 6% II	96 —	—
» ss. C 6% III	95 70	—
» I. St. 6% 66	96 25	—
» » 6% 68 II	96 35	—
» » 6% III	96 25	+ 0 05
» Anas 6% 66	96 45	—
» Autos. I 6%	97 —	—
Cal Petrolio 5%	100 —	—
» » 6% 57	100 —	—
» » 6% 58	96 50	—
Cal Sp. 6% 58	[redacted]	— 0 30
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	98 —	—
» '68 6%	[redacted]	—
Ent Sud 6%	94 20	—
» » 5½%	94 30	—
» » 5½ '61	93 80	—
» 5½ '61 4ª	93 —	—
» 5½ '62 5ª	93 —	—
C. S. 5½ '62 6ª	93 20	—
» 5½ '63 7ª	94 50	—
» 5½ '63 8ª	93 80	+ 0 30
» 6% '64 9ª	97 45	—
» Gela 5½%	93 20	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorам. 5%	99 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.R. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	96 —	—
Cr.F. Sarda 5%	99 25	+ 0 075
Cr.I.Sar. '62 5½	93 85	—
» » '63 5½%	92 80	—
» » '64 6%	95 20	+ 0 20
» » '65 6%	95 30	+ 0 40
» » '65 6% II	95 40	—
» » '66 6%	95 —	—
» » '67 6%	94 90	—
C.F.S. Nap. 5%	91 —	—
Icsimer 6% '68	—	—
» 5½ 61	94 50	—
» 5½ 62 4ª	93 80	—
» 6½ 62 5ª	93 —	—
» 5½ 62 6ª	93 50	—
» 5½ 63 7ª	92 30	—
» 5½ 63 8ª	92 10	— 0 20
» 6% 64 9ª	96 25	—
» 6% 64 10ª	95 80	—
» 6% 65 11ª	95 60	—
» 6% 66 12ª	95 60	—
» 6% 67 13ª	95 50	—
» 6% 67 14ª	95 60	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 70	—
Icipu rent. 5½	93 20	—
» » 6%	95 75	+ 0 05
» Edison 6% '57	100 40	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 56	98 —	—
» Caliel 6%	[redacted]	—
» St.Merz. 6%	96 70	—
» Sp.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » R. 6%	99 —	—
» » [illegible] 6%	99 —	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	99 —	— 0 90
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	96 —	—
» XXI 5%	94 90	+ 0 10
» XXII 5%	92 45	— 0 15
» XXIII 6%	98 75	+ 0 45
» XXIV 5½	92 95	+ 0 30
» XXV 6%	96 50	+ 0 20
» XXVI 6%	96 35	—
» Cr.M 6% 1ª	96 95	—
» Cr.M 6% 2ª	95 90	—
» spec. '64	100 50	+ 0 05

Titoli	11	Variaz.
[redacted] Fin 6% '56	96 25	—
» Autostr. 6%	97 —	—
Torino 6% '57	[redacted]	—
» AEM 5½ 60	93 —	—
» AM 5½ 62	93 —	—
Genova 5% '58	96 70	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '49	98 —	—
» 6% '56	98 —	—
» 6% '57	99 60	—
» 5½% '66	93 60	+ 0 20
RIV 5½%	99 60	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	93 —	—
Oliv. '53 7%	104 20	—
» '66-'75 7%	102 50	—
» '56 7%	[redacted] 50	—
» '58 5½%	101 —	—
» '62 5½ 1ª	91 [redacted]	—
» '62 5½ 2ª	91 —	—
Cen. El. 5½%	91 50	—
Magnoli '49 7%	104 25	—
» '58 7%	103 —	—
Eternit 7%	102 50	—
» 6% '60	98 50	—
» 5½ '63	89 80	—
Viberti 7% '57	103 50	—
» 7% '59 I	102 40	—
» 7% '60 II	102 50	+ 0 50
Cost-Gen. 7%	—	—
Westingh. 7%	106 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Arg.-Frau 6%	98 50	—
Cart. It 7% 49	102 50	—
» 6½ 62	98 75	—
Caliel 6%	100 —	—
» 6% 58	97 60	—
» 5½% 60	91 50	—
» 5½% 61	91 15	+ 0 30
» 5½% 62	87 —	—
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	100 60	—
» 6% 57	98 50	—
» 6% 64	94 80	— 0 40
Stigel 6%	100 —	—
Tinn 6%	97 —	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	98 80	—
Ilva 6%	98 50	—
Esso 6%	98 50	—
SIP 6%	98 50	—
Pibigas 6½%	[illegible] 70	—
» 6% 61	91 40	—
Mediofine 7%	101 —	—
Fergat 6%	106 —	—
E.Pozzi 5,75 57	88 —	—
» 5,50 62	84 80	—
Rumianca 6½	91 50	—
» 5,50 62	90 75	—
Lancia 5½% 60	91 50	—
» 5½% 62	88 70	—
Liquigas 6% 59	94 60	—
Torino-Sav. 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '57	99 50	—
Tr.O.S.Bor. 5½	98 60	—
Autostrade 5½	91 10	—
» 6% '65	97 25	— 0 05
» 6% '67	96 80	—
» 6% '68	97 15	—
Motta 6%	93 50	—
Sarom 6% 63-64	93 50	—
OBBLIGAZ. [redacted]		
Finsider 5½	91 80	—
Ac. Pal. 5½%	104 80	+ 0 80
Imm. Roma 6%	220 —	—
Rumianca 6%	100 65	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	4970	+ 30
Eridania	[redacted]	—
Rom. Zucchieri	129	—
Talmone	3770	— 45
Florio	310	—

[redacted]	11	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	8810	— 190
Montepont	241	—
Talco & Grafite	17350	—
Ferrosil Rivo.	14000	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7800	—
Torino-Nord	73,375	+ 0 125
Mittel (F. Mod.)	14350	—
SIP	2585	+ 5
Italcable	3530	—
Alitalia	17350	— 50
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Girardini	2200	—
Risan. (Napoli)	6050	— 20
Silos	3550	—
Beni Stabili	[redacted]	— 60
Imm. Roma	587,50	+ 0 50
Ind. Sterra	2910	—
Ferro	209,75	— 0 50
Sacie pr.	800	—
CHIMICI		
Montedison	1011,5	— 3 05
Liquigas	164,50	—
Pibigas	84,75	— 0 50
SAFFA	5347	— 30
Schiapparelli	5100	—
Paramatti	1170	+ 110
Mira Lanza	47750	+ 150
S.A.R.O.M.	1150	—
ANIC	1162	+ 3
Rumianca	1250	—
Italgas	1100	—
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	76100	— 300
La Centrale	6360	— 150
S.M.E.	2305	— 7
STET	3895	— 5
Finsider	327,50	— 5 50
Piem. Finanz.	1250	—
Invest	2700	— 34
Assic. Torino	9900	— 110
Ass. Toro priv.	5962	— 5
Ass. Generali	59875	— 424
S.A.I.	28050	— 150
Bastogi (Mer.)	1910	— 20
METALMECCANICI		
Ferrara	440	—
Westinghouse	1160	— 17
Moncenisio	3250	— 350
Nebiolo	120	— 2
Italsider	139	+ 7
[illegible]	1068	— 10
Olivetti	3050	— 10
Olivetti priv.	3043	— 9
FIAT	2915	— 15
FIAT priv.	2340	—
Terni	343	—
E. Marelli	883	— 5
M. Marelli priv.	1450	—
[redacted]		
Chatillon	[redacted]	—
Fiaso	384	—
Borgosesia	[redacted]	40
Vizzola	2065	— 17
Viscosa priv.	2443	— 3
DIVERSI		
Rinascente	256,50	— 1
Rinascente pr.	890	— 3
Pirelli	3350	— 17
Cartiera Ital.	1155	— 6
Cartiera Burgo	[redacted]	50
Cir	4000	—
Acque Potabili	950	—
Acqua Roma	685	—
Eternit	3440	—
Ceram. Pozzi	88	—

La Borsa, ieri a Torino, ha accusato diffuse perdite in una giornata molto povera [redacted] affari. Titoli [redacted] Stato equilibrati; in netto rialzo le obbligazioni.

Dopoborsa senza affari, sui livelli di chiusura di Milano.

Milano, 11 febbraio.

L'apertura è avvenuta [redacted] basi abbastanza resistenti, poi le offerte hanno nettamente prevalso, determinando un regresso quasi generale delle quotazioni. L'indice generale azionario [redacted] «Il Sole - 24 Ore» scende [redacted] 69,32 a 69,03, con un ribasso dello 0,40 per cento. L'indice Mediobanca perde lo 0,43 per cento e chiude a 65,21.

Ben tenuti i titoli a reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] milioni di lire, obbligazioni per 1 miliardo 503 milioni 374.745 lire; azioni n. 1.109.225.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cerirea	1950	Motta	4980
Eridania	2300	R. Zucch.	129,25
Ex. Molino	2665	» » pr.	[redacted]
ASSICURATIVI			
Generali	59.780	Fond. Vita	[redacted]
Ass. Mil.	26.050	Assicur.	66.260
Ass.Mil.pr.	26.200	Ras	45.150
Ass. Tor.	8800	S.A.I.	28.150
Ass.Tor.pr.	5970	Abeille	7840
Incendio	11.200		
BANCARI			
Mediobanca	73.800		
CHIMICI			
Anic	1153	Mira L.	47.790
Bolognesi	13.650	Ossigeno	1805
Mon. Gas	980	Pibigas	85,50
Caffaro	274,25	Rumianca	1231
C. Erba	10.550	Saffa	5350
Erba priv.	6320	Sarom	1145
Italgas	1162	Montedison	1012
Lepetit	4850	Petrolifera	1830
Lepetit pr.	4800	Perrone	8480
Liquigas	163,25		
ELETTRICI			
Magnoli	1432	Tecnom.	945
Marelli	886	Terni	340,25
Sip	2801		
FINANZIARI			
Agricola	2268	[redacted]	2726
Bastogi	1905	Italpi	2367
Breda	2541	Centrale	6345
Finmare	328,15	Pirelli C.	3780
Finsider	588	Sme	2314
Generalle	889,50	Stet	3900
Sim	3585	Sviluppo	2580
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3162	Sap	1850
Beni Stab.	3550	Invest.	2540
Bon. Ferr.	1500	Milano C.	23.000
Cogo	8410	Risan. N.	6050
Mobiliare	3640	Sacie	800
Imm. Roma	587	Soles [redacted]	3570
MECCANICI E [redacted]			
Westingh.	1180	Olivetti	3080
Fiat	2919	Olivetti pr.	3044
Fiat priv.	2544	Fr. Tosi	1700
Nebiolo	712		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3810	Metallur.	3375
Falck pr.	3810	Amiata	9815
Breggi-it.	878	Montepont	230,50
Dalmine	1067	Pertusola	1852
Ilsso-Viola	850	Siele	6270
Italsider	830	Trafileria	688
Magona	3435		
TESSILI			
Cotonificio	3678	Marz. pr.	1450
Cantoni	14.110	Rossari	2165
Chiese	230	Rotondi	30.000
Cucirini	6870	Tosi	1630
Stamperia	5250	Pacchetti	701
Cascami	5390	Snia Visc.	2965
Fisac	392	Vizzola	3435
Lanerossi	3350	Zegna	307
Eurodo	1900	Filato	338
Scotti	111	Valcoro	32.500
Linificio	593		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.290	Ausiliare	2800
N. Milano	4768	Mittel	14.001
DIVERSI			
De Ferrari	1396	Italcement.	24.940
Rinodo	34.800	C. Acqua	680,25
Burgo	15.390	Rinasc.	256,50
Buzzi	2050	Rinasc. pr.	230
Cementir	4495	Mondad. pr.	3230
Cer. Pozzi	[redacted]	Pirelli SpA	3345
Pozzi priv.	271,75	Rejna A.	370
Gaber	436	Smeraglia	[redacted]
Ciga	1820	Sas	4290
Acqua pot.	1010	Sgas	1700
Eternit	3385	T. Acqui	2200
Italcable	3400		

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita da 947,85 a 948,97 — Seduta breve per il maltempo (dopo la totale paralisi di lunedì)

New York, 11 febbraio.

[redacted] breve oggi a Wall Street (dalle 11 alle 14 locali) a causa delle eccezionali avversità atmosferiche che ieri avevano impedito lo svolgimento della riunione di Borsa. Tuttavia, in tre [redacted] si sono scambiati 12 milioni 320.000 azioni, poco meno di venerdì (12 milioni 780.000), e la chiusura ha registrato [redacted] lieve prevalenza di rialzi tra gli industriali, di ribassi tra i ferroviari.

Medie Dow Jones (tra [redacted] rentesi le medie di venerdì): industriali 948,97 (947,85); ferroviari 278,77 (279,88).

Parigi: da 116 a 117,5

Il mercato azionario è apparso molto attivo [redacted] prezzi per lo più fermi; molti comparti hanno registrato discreti progressi.

Francoforte: 156,65 (157,11)

La chiusura è avvenuta su [redacted] irregolare. In ribasso generalmente chimici ed elettrici, in progresso [redacted] automobilistici, invariati i siderurgici.

Zurigo: da 358,7 a 356,5

Tendenza debole, in seguito allo svilupparsi di un movimento di realizzi di beneficio.

Londra: da 681,5 a 680,4

Dopo un'apertura leggermente più ferma, il listino ha raccolto una maggioranza di lievi ribassi.

Oro [redacted] valute estere

Milano, 11 febbraio.

Oro fino 845-865 (845-865) lire al grammo; argento 38.500-40.500 (36.500-40.500) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7800-8100 (7800-8200); nuovo conio 7050-7350 (7050-7350); marengo sv[redacted]ro [redacted] (8800-9100).

Media cambi U.i.c.: sterlina 1494,05 (1494,1125); dollaro Usa 624,90 (624,90); franco francese 126,142 (126,152); franco svizz. 144,65 (144,617); [redacted] occ. 155,577 (155,712).

Banconote: sterlina 1493,50 (1493); dollaro Usa 623,75 (623,75); franco franc. 121,10 (121); franco svizzero 144,40 (144,35); marco occ. 155,55 (155,55).

[redacted]

Zanussi — La [redacted] Industrie Zanussi, di Pordenone, con capitale di [redacted] miliardi e [redacted] milioni di lire, incorporerà l'Aspera Frigo di Belluno (capitale [redacted] 500 milioni di lire). L'operazione verrà sottoposta all'approvazione [redacted] degli azionisti [redacted] 25 febbraio.

Siam — Il consiglio di amministrazione della Siam 1922 Società Italiana Arredamenti Metallici, da corso all'aumento di [redacted] da L. 154.880.000 a L. 506.080.000, con emissione di 4.400.000 azioni da nominali L. 80, riservate in opzione agli azionisti nel rapporto di 25 ogni gruppo di 11 azioni vecchie possedute. L'opzione dovrà essere esercitata dal 14 al 28 febbraio.

S.G.S. — La Società Generale Semiconduttori, del gruppo Olivetti, aumenterà il suo capitale [redacted] L. 2 miliardi e 300 milioni a L. [redacted] miliardi [redacted] 750 milioni. L'operazione verrà sottoposta all'assemblea straordinaria degli azionisti indetta per il 24 febbraio prossimo.

Pantanella — La Società Molini [redacted] Pastificio Pantanella sottoporrà all'assemblea degli azionisti, convocata per il [redacted] febbraio, la svalutazione del capitale [redacted] L. [redacted] miliardi a L. 500 milioni per copertura di perdite, e il successivo aumento [redacted] L. 2 miliardi e 500 milioni.

La Cogne fornirà impianti [redacted] industrie sudamericane

Nel quadro dei contatti commerciali perfezionati durante la recente Mostra dell'industria italiana di Buenos Aires, [redacted] Società Cogne ha definito alcuni importanti contratti [redacted] la fornitura di impianti [redacted] filatura lana prodotti dallo stabilimento meccanico di Imola.

Con l'Argentina è stato firmato [redacted] contratto di 265.000 dollari, con il Cile di 140.000 e con il Perù di 230.000. Sono inoltre a buon punto trattative per altre forniture alle industrie tessili dell'America Latina.

MERCATO RISTRETTO [redacted]
(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	4/2	11/2	TITOLI	4/2	11/2
Comm. Ital.	12.010	11.900	Ist. Fin. Lombarda	29.990	30.000
Credito Italiano	1.160	1.214	Manif. Cucirini	2.945	2.955
Banco di Roma	[redacted]	12.300	O. S. A.	12.050	12.100
Banca Ambrosiano	[redacted]	3.200	All. Savigliano	300	300
America e Italia	1.460	1.460	Imm. Valtinta	6.015	6.025
Pop. di Novara	20.400	19.900	Aut. Torino-Milano	17.400	18.050
Finalca priv.	5.400	5.400	Cosi	5.050	5.030

MINISTERO [redacted] GIUSTIZIA
Direzione Generale per gli Istituti di Prevenzione e Pena

Si rende noto che il giorno 13 marzo 1969, alle ore 11, presso la Procura Generale della Repubblica di Torino saranno tenute aste pubbliche per l'appalto [redacted] servizi [redacted] forniture carcerarie.

Presso la Procura Generale, le Direzioni carcerarie e le Prefetture interessate sono in visione l'avviso d'asta e le condizioni generali [redacted] appalto.

Il Segretario rogante: CATTELINO

PRETURA DI TORINO
N. 3431/67 R.G. N. 383408 C.P.
N. 196/69 R.E.S.

[redacted] data 11-5-1968 [redacted] Pretore di Torino [redacted] pronunciato il seguente decreto

CONTRO

FOLLINO Ottavia nata 15 marzo 1910 in Ostiglia residente in Torino via Buniva n. 16

IMPUTATA

reato art. 515 C.P. per avere il 26-1-1967, nell'esercizio pubblico denominato «Bar ristorante Stazione» sito in Torino piazza XVIII Dicembre, servito a Maiera Andrea, che aveva ordinato un caffè «Hag», un caffè «D'Artagnan», vale a dire un prodotto diverso qualità, origine e provenienza da quello pattuito.

OMISSIS

Condanna la suddetta alla pena di lire diciottomila di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale. Torino 29-1-1969.

[redacted] Cancelliere DOTT. MICHELE CIPOLLA

PRETURA DI TORINO
N. 35551/67 R.G. N. [redacted] C.P.
N. 102/69 R.E.S.

In data 1-3-1968 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

CASETTA Bartolomeo nato 15 gennaio 1896 in Moretta residente in Orbassano viale Regina 32

IMPUTATO

del reato art. 25 e 86 D.P.R. 12-2-1965 n. 162 per avere, quale esercente di negozio di vini, posto in vendita vino contenuto in bottiglioni privi del sigillo e delle indicazioni di legge. Accertato in Orbassano il 16-5-1967.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di lire trentamila di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sui giornali «La Stampa» e «Informatore Agrario»; affissione Albo Comune O[redacted] e Camera Commercio Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino 25-1-1969.

Il Cancelliere DOTT. MICHELE CIPOLLA

PRETURA DI [redacted]
N. 33375/67 R.G. N. [redacted] C.P.
N. 114/69 R.E.S.

In data 1-3-1968 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

BONO Giorgio nato 29 gennaio 1918 in Sciolze residente Orbassano via Molini n. 132

IMPUTATO

del reato p. e p. dagli artt. 18, 21, 33 L. 15-2-1963 n. 281 per avere, quale titolare di azienda molitoria, posto in vendita una partita di granoturco ed una partita di granone ibrido privi di cartellini indicanti i componenti del prodotto in percentuale. Accertato in Orbassano il 16-2-1967.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di lire cinquantamila di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Informatore Agrario»; affissione Albo Comune Orbassano e Camera Commercio Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino 16-1-1969.

Il Cancelliere DOTT. MICHELE CIPOLLA

PRETURA DI TORINO
N. 24975/67 R.G. N. 382542 C.P.
N. 130/69 R.E.S.

In data 1-3-1968 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

SCONFIENZA Pietro nato 18 dicembre 1935 in Torino ivi residente via Lurisia n. 91/10

IMPUTATO

del reato artt. 516, 518 C.P. per avere, quale titolare dello spaccio di carne bovina di Piazza Robilant n. 1, posto in vendita carne tritata non genuina per genuina in quanto contenente anidride solforosa. Accertato in Torino il 15-3-1967.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di lire duecentomila di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa»; affissione Albo Comune e Camera Commercio Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino 25-1-1969.

Il Cancelliere DOTT. MICHELE CIPOLLA

PRETURA DI [redacted]
N. 22076/67 R.G. N. 381852 C.P.
N. 173/69 R.E.S.

In data 1-3-1968 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

GALLO Michele nato 8 maggio 1923 in Tigliole residente in Collegno via Mompantero n. 23

IMPUTATO

del reato p. e p. dagli artt. 35, 102 D.P.R. 12-2-1965 n. 162 per avere, quale commerciante all'in[redacted] di vini, omesso di registrare sul prescritto libro di carico e scarico operazioni di entrata avvenute il 1-2-1967 e di uscita avvenute il 3-2-1967 e 16-2-1967. Accertato in Collegno il [redacted]

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di lire duecentomila di ammenda con la condizionale ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Informatore Agrario»; affissione Albo Comune Collegno e Camera Commercio Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino 16-1-1969.

Il Cancelliere DOTT. MICHELE CIPOLLA

PRETURA DI TORINO
N. 19818/67 R.G. N. 280/69 R.E.S.

In data 19-10-1968 il [redacted] Torino [redacted] pronunciato la seguente [illegible]

CONTRO

ACCORNERO Andrea nato 11 aprile 1918 in Montemagno residente in Torino via Verolengo n. 141

IMPUTATO

[redacted] artt. 25, [redacted] e 108 D.P.R. 12-2-1965 n. 162 per avere, quale titolare dell'esercizio bar sito in via Verolengo 141, posto in vendita vini in recipienti di capacità inferiore a 60 litri senza le prescritte indicazioni e chiusura di garanzia. In Torino 7-3-1967.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di lire trentamila di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «L'Informatore Agrario»; affissione Albo Comune e Camera Commercio di Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino 31-1-1969.

Il Cancelliere DOTT. MICHELE CIPOLLA

PRETURA DI TORINO
N. 23384/67 R.G. N. 290681 C.P.
N. 113/69 R.E.S.

In data 1-3-1968 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

SORZO Carlo [redacted] 15 marzo 1930 in Costigliole d'Asti residente in Torino via [redacted] n. 25

IMPUTATO

del reato p. e p. dagli artt. 22, 33 f), 85 D.P.R. 12-2-1965 n. 162 per avere, quale titolare di Caffè Bar sito in via Lessolo 35, Torino, posto in vendita alla mescita vino con acidità volatile superiore a quella consentita (1,77 anziché un grammo per litro) non previamente denaturato. Accertato in Torino il 24-1-1967.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di lire duecentomila di ammenda con la condizionale e la non menzione ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Informatore Agrario»; affissione Albo Comune di Torino e Camera Commercio Torino.

[redacted] estratto conforme all'originale. Torino 16-1-1969.

Il Cancelliere DOTT. MICHELE CIPOLLA

PRETURA DI TORINO
N. 5812/67 R.G. N. 302596 C.P.
N. 105/69 R.E.S.

In data 1-3-1968 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

RAMASSOTTO Giovanni nato 22 marzo 1906 in Piossasco ivi residente [redacted] Provinciale n. 76

IMPUTATO

reato artt. 5, 11, 20 e 47 R.D.L. 15-10-1925 n. 2033 per avere, nel negozio di cui è titolare, posto in vendita una partita di zolfo raffinato senza le indicazioni relative al grado di finezza, alla composizione e agli elementi attivi. Accertato in Piossasco il 4-12-1966.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di lire venticinquemila di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Informatore Agrario»; affissione albo Camera Commercio Torino e Comune Piossasco.

Per estratto conforme all'originale. Torino 29-1-1969.

Il Cancelliere DOTT. MICHELE CIPOLLA

PRETURA DI TORINO
N. 7787/67 R.G. N. 382313 C.P.
N. 170/69 R.E.S.

In data 1-3-1968 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

[redacted] Assunta nata 3 aprile 1933, in Mango residente [redacted] Torino [redacted] Casciolotto n. 150

IMPUTATA

a) del reato p. e p. dagli artt. 1, 5, 3° comma L. 13-11-1960 n. 1407 per avere, nel negozio di commestibili di cui è titolare, posto in vendita litri due di olio non regolamentare, perché miscela di olio di sansa e di semi;

b) del reato p. e p. dagli artt. 23, 47, 2° comma R.D. 15-10-1925 n. 2033 per aver posto in vendita detto olio privo di ogni indicazione. Accertati in Collegno il 5-12-1966.

OMISSIS

Condanna la suddetta alla pena di lire centomila di multa sub a), di lire venticinquemila di ammenda sub b) con la condizionale ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Informatore Agrario»; affissione Albo Comune Collegno e Camera Commercio Torino.

Per estratto conforme all'originale. Torino 16-1-1969.

Il Cancelliere DOTT. MICHELE CIPOLLA

PRETURA DI TORINO
N. 23464/67 R.G. N. 288796 C.P.
N. 116/69 R.E.S.

In data 1-3-1968 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

SCANAVINO Teresio [redacted] 12 marzo [redacted] residente in Torino via Monginevro n. 230

IMPUTATO

del reato p. e p. dagli artt. 22, 33 lett. f), 85 D.P.R. 12-2-1965 n. 162 per avere, nell'esercizio del caffè trattoria sito in via Monginevro n. 230, posto in vendita vino alla [redacted] con acidità volatile superiore alla norma (1,21 anziché un grammo per litro) non previamente denaturato. Accertato in Torino il [redacted]

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di lire duecentomila di ammenda [redacted] la [redacted] e la non menzione ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Informatore Agrario»; affissione Albo Comune di Torino e Camera Commercio Torino.

Per [redacted] conforme all'originale. Torino 16-1-1969.

Il Cancelliere DOTT. MICHELE CIPOLLA

INFORMITALIA
ISTITUTO [redacted]
Controlli Indagini [redacted]
Esito assicurato
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024, 538.582

Fonditalia International
Il Fondo d'investimento creato per Voi
La soluzione moderna per il problema mondiale dell'inflazione
Scrivere a: Fideuram S.p.a.
P.za Monte Savello, 30 (Palazzo Orsini)
00186 ROMA
FONDITALIA INTERNATIONAL

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Un grande paese si avvia verso la civiltà delle quattro ruote

L'industria sovietica dell'autoveicolo [redacted] prepara all'espansione degli [redacted]

Fino a poco tempo fa la produzione era prevalentemente [redacted] autocarri e autobus - Nel 1920 vi erano in Urss appena [redacted] mila vetture di 300 marche straniere - Si prevede che nel prossimo anno ne saranno fabbricate almeno 700 mila, e quasi altrettanti veicoli industriali - Nel 1970 comincerà a funzionare anche lo stabilimento di Città Togliatti per la costruzione della Fiat 124

(Nostro servizio particolare) Mosca, 11 febbraio.

Nella costruzione degli autoveicoli, c[redacted] in una serie di altri settori dell'industria di base, l'Unione Sovietica ha praticamente iniziato da zero. La [redacted] zarista [redacted] una propria industria automobilistica. Verso il [redacted] nel paese si contavano 18.125 autovetture, [redacted] più [redacted] trecento differenti Case straniere. Ma anche questo numero insignificante [redacted] automobili veniva utilizzato [redacted] metà delle possibilità, [redacted] causa [redacted] grandi [redacted] di rifornimento [redacted] carburante, lubrificanti e pezzi di ricambio.

Il 7 novembre 1924 può ritenersi il giorno della nascita dell'industria automobilistica sovietica: dieci autocarri da 1,5 tonnellate montati dalla fabbrica AMO (ora Officina Automobilistica Likhaciov [redacted] Mosca) aprirono il corteo della cittadinanza di Mosca nella Piazza Rossa, in onore del settimo anniversario della Rivoluzione [redacted] d'Ottobre.

L'industria sovietica dell'automobile si dimostrò nei primi passi abbastanza sicura. Sin dall'inizio quasi tutti gli studiosi e [redacted] progettisti furono riuniti nell'Istituto [redacted] studi automobilistici (Nami), e le fabbriche incominciarono a creare propri uffici di pro[redacted]ione. Attualmente una [redacted]ecina di istituti e laboratori di ricerca scientifica studia i problemi della costruzione e dell'impiego degli autoveicoli.

In meno di 15 anni il Paese dei Soviet si conquistò il primo posto in Europa e il secondo [redacted] mondo (dopo [redacted] Usa) nella produzione degli autocarri. L'Unione Sovietica nel 1938, dopo [redacted] costruito agli inizi degli anni Trenta l'officina automobilistica di Gorkij e [redacted] potenziato i complessi automobilistici di Mosca e di Jaroslavl, produs[redacted] più di [redacted] mila autoveicoli, 180 mila dei quali [redacted]no autocarri.

Nello stesso 1936 [redacted] automobilistico sovietico contava 760 mila macchine. Dal 1928 al 1940, mentre il volume dei trasporti registrò un incremento di 7,6 volte (in quantità [redacted] merci), quelli automobilistici aumentarono di quasi 43 volte.

[redacted] primi anni postbellici sorsero nuove officine automobilistiche, come quella di Minsk (capitale della Bi[redacted]russia), che nel 1947 cominciò a produrre un autocarro da 7 tonnellate, con motore Diesel a 4 cilindri e due tempi, della potenza di 110 cv. Un po' più tardi, dopo la modernizzazione dei reparti, la fabbrica di Jaroslavl iniziò la produzione dell'autocarro Jaz-210 [redacted] tonnellate.

Sulla base [redacted] principali modelli di autocarri si iniziò la produzione di autocarri [redacted] cassone ribaltabile per il lavoro nei cantieri edili. [redacted] sono il Gaz-93 da 2,5 tonnellate dell'officina di Odessa in Ucraina, [redacted] Gaz-585 [redacted] fabbrica di Kutaisi in Georgia, il Maz-205 da 6 tonnellate e il Maz-210 da 10 tonnellate. [redacted] 1951 l'officina di Minsk cominciò a costruire il [redacted] 225 da 25 tonnellate, destinato alle strade scarsamente praticabili e ai lavori nelle cave. Cominciarono [redacted] successo a produrre autocarri anche le officine di Kremenciug in Ucraina, di Uljanovsk sul Volga e di Miass.

La rapida modernizzazione [redacted] parco di autoveicoli permise [redacted] raggiungere nel [redacted] il 220 per cento del livello prebellico dei trasporti automobilistici.

Verso il 1957 l'Unione Sovietica produceva circa 500 mila autoveicoli all'anno. Questa cifra comprende anche le automobili, la cui produzione incominciò ad aumentare non più di tre [redacted] quattro anni dopo la guerra. Apparvero le Moskvic 401, 402 e 407. Alla [redacted] 1956 fu costruita la nuova Volga M-21, che sostituì la Pobeda.

Si incominciò a produrre anche alcuni tipi di autobus urbani e interurbani, come lo Zil-127 con un motore Diesel da 180 Cv, lo Zil-158, il Laz-695, fabbricato a Lvov, e altri.

Il governo sovietico effettuò forti investimenti nella costruzione [redacted] riparazione delle carrozzabili. Dal 1950 al 1957 l[redacted] lunghezza delle stra[redacted] con pavimentazione [redacted]ura passò da 177.000 [redacted] 225.000 Km (+ 27 %): quella delle strade asfaltate da 19.000 [redacted] 52.000 Km (+ 170 %).

Nell'ultimo decennio [redacted] stata potenziata la capacità produttiva delle aziende automobilistiche e sono stati prodotti fuori serie enormi autocarri. Alla fine del 1964 [redacted] stata avviata la produzione degli Zil-130 da 5 tonnellate e nel 1965 dei Gaz-53 A da 4 tonnellate, i quali continuano a rimanere nell'Urss i modelli più diffusi. Il parco delle autovetture si è arricchito dei modelli Moskvic-408, Volga e Zaporozhets. L'anno scorso [redacted] state prodotte la milionesima Volga [redacted] la milionesima Moskvic.

La costruzione di automezzi riceverà nuovo impulso nel corso di questo quinquennio (1966-1970). Entro il [redacted] si prevede saranno prodotti da 1.360.000 [redacted] 1.500.000 veicoli, dei quali 700.000 o 800.000 saranno automobili. Per la prima volta la produzione di automobili supererà quella degli autocarri.

Compariranno autoveicoli e autotreni economici di grande portata. La loro gam[redacted] è [redacted]lto vasta: va dalle [redacted] alle 65 tonnellate. La fabbrica Likhaciov di Mosca sta avviando la produzione dello Zil-133 a tre assi, [redacted] sarà impiegato essenzialmente come motrice per autotreni da [redacted] tonnellate.

I progettisti di Kremenciug continueranno a modernizzare i Kraz, che hanno fatto una buona riuscita. Essi serviranno [redacted] base e per la realizzazione di un autotreno speciale per il trasporto di legname. In Bielorussia si mette [redacted] punto un autocarro [redacted] cassone ribaltabile [redacted] 65 tonnellate, destinato ai lavori nelle [redacted]ve [redacted] al trasporto dei massi. E' in corso di progettazione un autotreno da 100 tonnellate.

Attualmente arricchiscono il parco delle automobili i nuovi modelli migliorati del[redacted] Moskvic-408, della Volga e della Zaporozhets. Per il nuovo modello della Moskvic [redacted] in preparazione un motore a 4 cilindri da 500 cmc con l'asse di distribuzione in testa. Ciò permetterà [redacted] migliorare [redacted] caratteristiche dinamiche dell'autovettura. La fabbrica [redacted] Gorkij continua a perfezionare la Volga. Essa propone [redacted] versione [redacted] più solida, veloce [redacted] comoda.

A Città Togliatti [redacted] in costruzione l'officina automobilistica del Volga con una capacità produttiva di 660.000 automobili all'anno. Nel 1970 essa incomincerà a produrre la principale autovettura di massa per uso privato. Nei collaudi particolareggiati, svolti insieme con la Fiat, il nuovo modello di automobile ha dato ottima prova di sé. Il suo prototipo Fiat 124 ha subito le modifiche necessarie per l'impiego nelle condizioni della Russia e di altre repubbliche dell'Unione. E' stata aumentata la distanza fra il fondo della carrozzeria e la strada, sono state rafforzate le parti della carrozzeria, [redacted] stata applicata la frizione [redacted] comando idraulico. Sull'automobile sarà installato un motore eco[redacted] da 60 CV, con albero di distribuzione in testa.

I progettisti di Zaporozhets si stanno inoltre preoccupando di perfezionare [redacted] costruzione dell'utilitaria Zaz-966 sulla quale sarà installato un motore da 40-45 CV.

Andrej Babiscev
(Agenzia Novosti)

La produzione automobilistica dell'Urss negli ultimi anni

ANNO	Vetture	Veicoli industriali	TOTALE
1961	149.000	406.000	555.000
1962	163.800	413.800	577.600
1963	175.000	460.000	635.000
1964	175.000	[redacted]	597.000
1965	201.000	415.000	616.000
1966	[redacted]	500.000	730.000
1967	251.400	477.400	[redacted]
1968	280.000	540.000	[redacted]

(Fonte Anfia. Le [redacted] 1968 sono stimate).

Secondo le previsioni sovietiche, entro il 1970 (anno [redacted] cui comincerà a funzionare il nuovo stabilimento di Togliattigrad) saranno prodotti in Urss da 1.360.000 a 1.500.000 autoveicoli, di cui almeno [redacted] vetture da [redacted]o.

Le vetture da competizione [redacted] tema dei carrozzieri

Al Salone [redacted] Ginevra la Pininfarina presenterà una «monoposto sicura» realizzata con la Ferrari - La Fulvia che correrà a Le Mans carrozzata dalla Ghia

Il posto di guida sportivo dell'Alfa 33 di Pininfarina presentata in novembre a Torino

La prima fuoriserie apparsa quest'anno ai Saloni porta il nome di Pininfarina. E' [redacted] coupé allestito sul telaio della Fiat Abarth due litri da competizio[redacted]. Venne presentato alla rassegna [redacted] Bruxelles. Questa vettura è la più recente conferma che i nostri carrozzieri hanno scelto un nuovo tema: l'auto da corsa. Ricordiamo negli ultimi tempi, oltre alla Fiat Abarth, la «Carabo» [redacted] Nuccio Bertone, su telaio dell'Alfa 33, favoloso dardo di cristallo che sembra nato per le piste, le Ferrari P 5 [redacted] P 6, e l'Alfa 33 Roadster di Pininfarina, tutti modelli il cui ambiente naturale è più l'autodromo di Monza che il Salone di Torino.

[redacted] noti bene: auto da corsa, non da turismo o da granturismo, in cui gli [redacted]mpi di collaborazione fra carrozzieri e [redacted] struttori sono decine e di antica da[redacted]. La scelta di questo affascinante tema risponde a diverse ragioni. Prima di tutto, sono ormai le grandi Case a produrre direttamente quelle vetture [redacted] classe particolare che negli anni scorsi costituivano il vanto dei nostri maestri della linea. [redacted] splendidi spider a due posti, le lussuose granturismo da 200 all'ora escono in serie dalle catene [redacted] montaggio. Non po[redacted] più rappresentare, perciò, la punta [redacted] del lavoro dei carrozziere, [redacted] se continuano [redacted] rivestire [redacted] ruolo importante.

Inoltre, [redacted]le ve[redacted]re da competizione è sensibilizzata l'attenzione del pubblico, specie dei giovani e degli appassionati. C'è quindi un logico motivo pubblicitario. Il modello sperimentale, il prot[redacted]po che evoca il mondo ruggente delle gare deve dar lustro al nome del carrozziere, il quale nella sua [redacted] tutti i giorni, si è ormai trasformato in un piccolo costruttore. Il carrozziere-artigiano [redacted] tramontato da un [redacted] almeno a certi livelli.

«Non dimentichiamoci, però — ci dice un amico che fa il disegnatore-progettista —, che si tratta anche [redacted] un [redacted] facile, senz'altro più semplice che affrontare la vestizione di una ber[redacted]ina destinata a viaggiare [redacted] strade. Una [redacted] competizione come quelle viste finora, non [redacted]are quelle [redacted] di sicurezza e di omologazione, magari [redacted] da passo a passo, che imbrigliano la fantasia del progettista. Oggi, [redacted] linea di una macchina è condizionata [redacted] 70 per cento dai regolamenti».

In ogni caso, i carrozzieri stanno offrendo un rilevante contributo alle marche sportive, e — indirettamente — alla produzione di serie, perché spesso dal modello da competizione discende la vettura [redacted] in migliaia di esemplari. Per esempio, oltre allo studio delle forme e dell'aerodinamica, vengo[redacted] soluzioni sul piano della sicurezza. Sappiamo quanto questa sia importante per gli automobilisti comuni, figuriamo[redacted] per i piloti. Proposte appena accennate, offerte sotto le volte di un Salone, possono ritrovarsi sulle piste prima e sulle strade dopo. Fanno testo, nel caso, gli impianti antincendio, [redacted]afarina ha sistemato sulla [redacted] Alfa 33 [redacted] che ora [redacted] adottati da quasi tutte le auto da corsa. E il passo a quelle di serie potrebbe essere abbastanza breve.

Proprio la Pininfarina sta preparando una eccezionale novità in questo campo. [redacted] che, dopo i prototipi, la Carrozzeria torinese si sta cimentando con le monoposto, con la regina delle monoposto, una Ferrari tre litri di Form[redacted] 1. La vettura, che dovrebbe rappresentare la «monoposto sicura», sarà esposta al prossimo Salone di Ginevra, sotto il patrocinio di una rivista specializzata svizzera.

A Ginevra, vedremo un'altra novità: la Lancia Fulvia 1600 che correrà in giugno alla famosa gara «24 Ore» [redacted] Le [redacted]. La macchina, una Sport-Prototipo leggerissima, con la caratteristica forma a «barchetta», è in preparazione presso la Ghia. Se ne sta interessando personalmente De Tomaso, che di auto da corsa [redacted] ne intende.

Michele Fenu

Con l'aiuto della pallina si entra meglio nel garage

Una corda e [redacted] palla da tennis per aiutare il parcheggio in un garage ed evitare ammaccature alla calandra. Basta [redacted] la corda al soffitto e appendere [redacted] pallina in modo che tocchi [redacted] parabrezza quando la vettura si trova con la parte anteriore a un metro dal [redacted] e [redacted] quella posteriore già dentro la rimessa.

Continui sforzi [redacted] tecnici per migliorare la sicurezza della circolazione

Il volante di guida è sotto accusa si studia un modo per eliminarlo

L'attuale sottile ruota di comando [redacted] responsabile di gravi lesioni al pilota in caso di urto - Gli accorgimenti per attenuarne la pericolosità - Si sperimentano negli Stati Uniti sistemi di sterzo comandati da piccole levette - Sulle autostrade elettroniche del 2000 le vetture saranno guidate automaticamente

Il volante, questo strumento geometricamente elementare che costituisce il più appariscente tramite fra guidatore e automobile, anzi il simbolo stesso [redacted] questa, è il responsabile della maggior parte delle lesioni traumatiche al torace e [redacted] viso in caso di incidente.

I tecnici che si occupano di prove dinamiche simulate per studiare il comportamento delle strutture e dei vari componenti della carrozzeria al fine di stabilire i migliori coefficienti [redacted] sicurezza, hanno elaborato una precisa teoria sullo spostamento del volante dopo collisione [redacted] veicolo. Sull'interessante mensile dell'A.T.A. (Associazione Tecnica dell'Automobile) [redacted] recentemente uscito sull'argomento un approfondito studio («L'urto contro [redacted] volante», di Enzo Franchini), dove si esaminano appunto le forze che determinano lo spostamento del volante in caso [redacted] sinistro e le conseguenze per il guidatore, arrivando a interessanti conclusioni sulle più valide soluzioni costruttive attuali e future.

Il volante, è detto nell'articolo, non è che l'ultimo elemento di una catena cinematica, quella del gruppo sterzo, che comprende la tiranteria, la scatola guida, il piantone e il volante. Lo spostamento di questo a seguito [redacted] urto frontale è la conseguenza di due distinti tipi di forze: a) quelle della prima collisione, cioè dirette dal muso verso l'abitacolo, che determinano lo schiacciamento del tronco anteriore del veicolo; b) quelle della seconda collisione, dirette in senso contrario alle precedenti, nell'interno dell'abitacolo, e generate dall'urto del guidatore contro il volante. La componente di queste forze è uno spostamento finale [redacted] volante all'indietro e verso l'alto.

Ma siccome il volante è solidale al piantone di sterzo e alla scatola guida, sono questi ultimi a trasmettere sul volante stesso le forze d'urto. Ecco quindi l'opportunità di adottare soluzioni costruttive atte a diminuire la pericolosità dell'intero complessivo meccanico. Cioè: allontanare quanto più possibile la scatola sterzo dal frontale del veicolo (parziale assorbimento dell'energia d'urto da parte delle strutture anteriori); costruire il piantone in uno o due tronchi angolati [redacted] loro e collegati da snodi, o con una sezione [redacted] frattura prestabilita; adottare [redacted]lanti di caratteristiche costruttive tali [redacted] disporsi prontamente, sotto la spinta delle braccia e dell'inerzia [redacted] guidatore, parallelamente al tronco di quest'ultimo, in modo da evitare lesioni toraciche da parte del cerchio (da qui l'importanza di un'opportuna inclinazione [redacted] piantone). In altri termini, un volante [redacted] razze cedevoli al di [redacted] un determinato carico, e inoltre avente il mozzo non [redacted]gente e imbottito, [redacted] il rivestimento del cerchio fatto di materiale che, rompendosi, non dia origine a spuntoni pericolosi.

Questi accorgimenti già sono adottati da gran parte delle Case costruttrici, ma è probabile che in futuro il discorso venga portato avanti verso nuove soluzioni. Negli Stati Uniti sono da qualche anno sperimentale vetture con un dispositivo di comando sterzo costituito da due piccoli volanti sistemati sui due lati di un grosso mozzo (qualcosa di simile alle manopole della *cloche* degli aerei): la posizione delle braccia risulta più comoda e riposante.

Un orientamento più avanzato — nota ancora il citato articolo dell'A.T.A. — potrebbe derivare dalla tecnica aeronautica. Sui moderni velocissimi aeromobili, che presentano un elevato carico aerodinamico, lo sforzo muscolare [redacted] pilota è insufficiente, e si sono perciò dovuti installare servocomandi oleodinamici per governare [redacted] superfici mobili (alettoni e timone). Nella tecnica spazi[redacted]le la trasmissione meccanica o oleodinamica viene abolita, ed è un circuito elettrico che porta al servocomando il segnale di comando del pilota.

«Una futura larga diffusione [redacted] servosterzi sulle autovetture — conclude l'A.T.A. — *potrebbe portare ai dispositivi [redacted] guida in cui una levetta, spostata [redacted] sinistra [redacted] destra, permetterebbe di pilotare elettricamente [redacted] servosterzo, che si assume [redacted] di azionare le ruote; [redacted] contemporanea adozione del cambio automatico permetterebbe di centralizzare i comandi fondamentali in una sola levetta che, spostata in avanti, accelerasse il moto della vettura e, spostata all'indietro, lo frenasse. Questo comando centralizzato, posto sul pavimento tra i due sedili anteriori, eliminerebbe molti possibili punti di urto degli occupanti ed incrementerebbe l'abitabilità della vettura».*

Il volante è dunque destinato a scomparire, sacrificato alla necessità sacrosanta [redacted] migliorare la sicurezza? Non è escluso, anche se [redacted] scadenza [redacted]lto lunga. Comunque, [redacted] parla già di dispositivi per la guida automatica — via radio [redacted] interrato — su percorso preselezionato ed assistito dal calcolatore elettronico di bordo, sulle autostrade di domani. Il piacere della guida, di impugnare il volante per dominare [redacted] macchina, scomparirà, [redacted] in compenso ci [redacted] più sicuri. Forse è un sacrificio necessario.

Ferruccio Bernabò

LUNGHEZZA
Tipo lungo, con scatola in posizione avanzata
Tipo corto, con scatola in posizione arretrata
COSTRUZIONE IN UNO O PIÙ TRONCHI
Albero integro
Albero in 2 tron[redacted], con 1 giunto
Albero in 3 tronchi, con 2 giunti
COSTRUZIONE IN UNO O PIÙ ELEMENTI
Albero con involucro completo
POSSIBILITÀ DI REGOLAZIONE
Piantone regolabile in lunghezza
Piantone regolabile in inclinazione
Piantone regolabile verso sinistra e destra

Esemplificazione schematica delle caratteristiche costruttive dei piantoni [redacted] sterzo

Prospettive favorevoli per le Case germaniche

Gli aumenti salariali [redacted] la stagione primaverile incrementeranno le vendite - Perplessità per [redacted] esportazioni

(Nostro servizio particolare) Francoforte, 11 febbraio.

L'industria automobilistica della Germania Occidentale ha cominciato il 1969 [redacted] prospettive ottimistiche. Recentemente il dr. Diekmann, direttore della VDA (l'associazione tra le [redacted] tedesche di autoveicoli), ha dichiarato[redacted]che nel campo delle vetture si assisterà soprattutto nel primo semestre del [redacted] te [redacted] un favorevole andamento, determinato [redacted] linea di massima da tre principali motivi: a) innanzitutto gli aumenti salariali che si verificano [redacted] molte categorie di lavoratori; b) il fattore stagionale di pri[redacted] che come sempre sospingerà [redacted] mercato verso [redacted] più accentuata lievitazione; c) le gia[redacted] di vetture invendute presso le fabbriche ed i concessionari, che a [redacted] avevano una certa consistenza (130-150.000 unità), sono ora nettamente diminuite.

Nel secondo semestre si assisterà invece, sempre secondo la VDA, ad una certa [redacted] Per il [redacted] veicoli industriali la situazione appare invece meno rigogliosa, [redacted] tuttavia destare preoccupazioni. Va anche tenuto presente che il mercato [redacted] risentirà in [redacted]unno del benefico stimolo dovuto al [redacted]lone dell'Automobile [redacted] Francoforte, che avrà luogo nel settembre prossimo.

Per quanto rigua[redacted] invece le esportazioni, [redacted] VDA dichiara che esistono alcune perplessità, perché i nuovi gravami imposti dalla legge [redacted] sulle vendite all'estero non consentiranno certamente di raggiungere le punte eccezionali dello scorso anno; inoltre si [redacted]ve [redacted]er conto delle tendenze protezionistiche in atto in taluni paesi tradizionali importa[redacted] di auto [redacted]

Nel contempo si presentano buone prospettive per le importazioni, per le quali la medesima legge valutaria prevede [redacted]zioni. E' noto che [redacted] le marche [redacted] presenti sul [redacted]ato della Germania Occidentale la Fiat occupa da tempo [redacted] brillante posizione di primato, [redacted] futuro ulteriormente potenziata: proprio in questi giorni la stampa tedesca informa che nell'alta regione renana, [redacted] più precisamente [redacted] Kippenheim, viene [redacted]struito un nuovo stabilimento Fiat, che [redacted] aggiungerà a quello già esistente a Heilbronn. Lo stabilimento sorgerà [redacted] una superficie di 70 ettari [redacted] sarà destinato al montaggio [redacted]ale degli automezzi importati; inoltre [redacted] virà a integrare la distribuzione, non soltanto sul mercato locale [redacted] anche in quello viciniore dalla [redacted] orientale.

Ritornando alle dichiarazioni della VDA, il dott. Diekmann ha reso noto che nel 1968 per la prima volta l'Europa ha prodotto oltre 10 milioni di automezzi, toccando così il livello degli Stati Uniti e conseguendo un risultato particolarmente significativo sotto molti aspetti.

Intanto l'industria automobilistica della Germania Occidentale ha ripreso nuovamente «il cammino della grande espansione», puntando con molta probabilità al traguardo [redacted] autoveicoli prodotti in un anno, in stretta concorrenza con il Giappone per [redacted] secondo posto mondiale.

c. g.

L'«affidabilità» delle auto moderne

Significa la certezza che un dato meccanismo funzionerà a dovere [redacted] sorprese - L'evoluzione delle tecniche progettative [redacted] della tecnologia

In un'epoca di continui aumenti [redacted] costo della vita, il solo prodotto che non rinca[redacted] affatto [redacted] l'automobile. Anzi, [redacted] si paragona la effetti[redacted] qualità [redacted] prezzo al chilo delle vetture, si trova che quelle moderne sono più convenienti [redacted] quelle vecchie, e non soltanto in termini [redacted] prestazioni, di durata e di re[redacted] economica.

Questi risultati sono [redacted]vuti sia all'evoluzione delle tecniche progettative, sia alla moderna tecnologia che fornisce i [redacted] idonei [redacted] ridurre i costi, mentre al tempo stesso [redacted] migliora obiettivamente la qualità. Gli elementi [redacted] base sono la automazione e la affidabilità; sulla automazione si è già detto e scritto mol[redacted], specie per ciò che riguarda le meravigliose macchine operatrici, con capacità quasi umane, in grado di compiere le [redacted] complicate operazioni in perfetto sincronismo tra loro, e perfino di autocontrollarsi dal punto di vista della qualità del prodotto finito.

Della affidabilità, traduzione libera [redacted] termine anglosa[redacted]one «reliability» si parla meno, eppure essa è ugualmente importante: spiegata in parole povere, affidabilità vuol dire la [redacted] che [redacted] dato pezzo o meccanismo funzionerà a dovere senza causare sorprese. Per fare un esempio pratico nel campo dell'automobile, un tempo i cuscinetti di biella [redacted] banco, le cosiddette «bronzine», venivano adattati [redacted] rispettivi perni mediante [redacted] laborioso procedimento manuale, che richiedeva nell'operatore una discreta abilità. Oggi la produzione automatizzata dei cuscinetti a guscio sottile garantisce una qualità [redacted] una costanza delle dimensioni tali da eli[redacted] non [redacted] la necessità di aggiustaggio, ma anche il lungo e noioso rodaggio.

L'affidabilità dei materiali e delle parti meccaniche di [redacted] moderna automobile è oggi pressoché totale: come già detto, una parte del merito va al lavoro dei progettisti e dei calcolatori, grazie [redacted] quale ogni [redacted]ezzo lavora nelle condizioni migliori, senza sforzi eccessivi concentrati in punti critici e con un ampio margine di resistenza alla fatica. Sempre per restare nel campo delle vecchie bronzine, queste [redacted] volte fondevano per difetto [redacted] lubrifi[redacted] per eccesso di sollecitazioni dovute alle vibrazioni del motore, mentre oggi con lubrificanti migliori [redacted] con motori bene equilibrati questo pericolo [redacted] molto [redacted] moto.

L'affidabilità di un meccanismo [redacted] migliora in modi di[redacted] per esempio [redacted] può ottenere una garanzia contro eventuali difetti, duplicando i sistemi che compiono una medesima funzione: è il caso classico del doppio circuito idraulico per i freni, in cui si usa una doppia pompa e due tubazioni separate per azionare i freni anteriori in modo indipendente [redacted] quelli posteriori, e talvolta anche due impianti indipendenti per i quattro freni. Nella Rolls Royce, esistono addirittura tre sistemi indipendenti per l'azionamento dei freni idraulici.

Sia pure per altri motivi, si raddoppia anche l'impianto di accensione, specie sulle vetture da corsa, con due candele per cilindro, due distributori ed un numero doppio di bobine.

Infine un altro sistema per aumentare l'affidabilità [redacted] il collaudo: questo [redacted] effettua in modi svariatissimi a seconda [redacted] casi, dei materiali, ecc. Con il collaudo percentuale si prova un pezzo ogni tanto, basandosi su analisi statistiche delle possibilità di apparizione di [redacted] difetto; con [redacted] collaudo totale tutti i pezzi vengono esaminati o provati, e questo vale specialmente per organi critici agli effetti della sicurezza, come i fusi a snodo dello sterzo, che vengono controllati tutti al fluoroscopio per garantire che non esistano falle nel materiale.

Gianni Rogliatti

Ferma presa di posizione dai dirigenti bergamaschi

I calciatori e pochi tifosi isterici non devono rovinare l'Atalanta

«Alcuni arbitraggi ci hanno danneggiato — dice un esponente del club —, ma il vandalismo di alcuni scalmanati è deplorevole» - Anche per gli atleti fermo invito alla calma - Baracchi, il nuovo presidente, ha giocato in prima squadra - Si interessa di ciclismo - E' deciso a mettere ordine nella società

(Dal nostro inviato speciale)
Bergamo, 11 febbraio.

Lo Stadio [redacted] Bergamo sembra un [redacted] di concentramento: 50 centimetri di filo spinato a prolungare, tutt'attorno al recinto [redacted] gioco, una rete di protezione già alta un paio [redacted] metri, robuste traversine metalliche a rinforzare ulteriormente la chiusura dei cancelli d'ingresso al prato.

Per queste misure [redacted] sicurezza supplementari — come [redacted] ha detto il direttore dell'impianto, signor Pezzoli — sono stati usati [redacted] quintali di ferro, per una [redacted] superiore ai tre milioni di lire. La Commissione provinciale di vigilanza avrebbe preteso addirittura lo [redacted] di un fossato tutt'intorno al [redacted]po, ma questa costosa opera [redacted] stata, almeno per ora, accantonata.

Il minaccioso apparato non [redacted] impedire ai protagonisti delle partite dell'Atalanta di «fuggire» [redacted] campo prima del tempo, ma per reprimere gli eccessi dei tifosi della squadra nero-azzurra, intemperanze che già una volta, il [redacted] gennaio scorso, sono costate care all'Atalanta, provocandone la sconfitta a tavolino contro la Roma, accompagnata da una ammenda di un milione [redacted] mezzo di lire [redacted] da una lettera di diffida della Lega.

Una minoranza di scalmanati ha ripetuto le [redacted]sta domenica scorsa, in [redacted]casione della gara perduta dai bergamaschi contro la Fiorentina: vandali organizzati, armati di cesoie da guastatore, per provocare grossi squarci in una rete metallica che non si sarebbe potuta rompere [redacted] pinze normali. Qualcuno spera ottimisticamente in una certa indulgenza dell'arbitro Lo Bello nel descrivere gli incidenti nel suo rapporto. [redacted]condo la maggioranza degli sportivi di Bergamo, una più o meno pesante squalifica del campo viene già data per scontata, anche se si dovrà attendere domani per [redacted] il verdetto del giudice sportivo della Lega.

E' la prima volta nella storia dell'Atalanta in serie A che si verificano incidenti di tale gravità. I vecchi tifosi ricordano, anzi, con una certa fierezza le partite con la Juventus e con [redacted] Milan portate regolarmente [redacted] termine col pubblico straripante all'interno del recinto di gioco.

Com'è possibile che la mentalità degli spettatori sia tan[redacted] peggiorata in poco tempo da costituire una perenne minaccia alla regolarità degli incontri ed [redacted] costante pericolo per gli interessi stessi dell'Atalanta? Abbiamo posto il quesito al presidente uscente della Società nerazzurra, gr. uff. Attilio Vicentini, all'allenatore Angeleri, [redacted] comm. Mino Baracchi, che [redacted] presto nominato [redacted] presidente [redacted] sodalizio [redacted].

«Le intemperanze — ha detto Vicentini — *non hanno mai giustificazione. Sono successi fatti incresciosi, arbitraggi che [redacted] hanno danneggiato. Ma il pubblico deve capire che [redacted] non [redacted] pos[redacted] risolvere con una giustizia sommaria. Gli stessi atleti devono comprendere che il loro dovere di professionisti è di giocare, non di protestare, [redacted] che i loro isterismi costituiscono una facile esca per gli eccessi di una minoranza di falsi amici dell'Atalanta. Io sto per lasciare la società nerazzurra: per coerenza con [redacted] diversa distribuzione del pacchetto azionario i miei colleghi ed io [redacted] presentiamo [redacted]missionari alla riunione di stasera. Ho il dispiacere di lasciare [redacted] poco simpatica eredità [redacted] dirigenti che subentreranno a [redacted]. Auguro loro di poter risolvere con prontezza i problemi dell'Atalanta e soprattutto di riuscire a ristabilire la calma tra i tifosi e nella squadra stessa. In [redacted]so contrario, l'Atalanta ben difficilmente potrà raggiungere il traguardo della salvezza».*

[redacted] comm. Mino Baracchi, industriale [redacted] campo [redacted] casalinghi ed elettrodomestici, [redacted] al calcio dal ciclismo, che lo vede da anni apprezzato organizzatore della corsa [redacted] cronometro [redacted] coppie che porta il suo nome. Per lui, candidato ufficiale alla presidenza dell'Atalanta, si tratta comunque di un gradito [redacted]torno alle origini. *«Ho [redacted]cato come mezz'ala e centravanti [redacted] maglia [redacted]* — dice, — *dalla squadra [redacted] fino ai titolari a fianco del nazionale Casari e di Gritti. Guiderò [redacted] piacere la riscossa dell'Atalanta, anche se, unico guaio, [redacted] tifoso della Juventus. Vuol dire che quando la mia squadra incontrerà i bianconeri non assisterò alla partita».*

«Che cosa pensa delle recenti intemperanze dei tifosi a Bergamo?». *«Esistono ovunque delle minoranze di incivili. Tuttavia, come cittadino, come sportivo bergamasco, mi vergogno per quei pochi facinorosi. Non esito però [redacted] dire che questi gesti sconsiderati hanno [redacted] ben precisa origine nell'esagerato nervosismo dei giocatori, guidati sovente [redacted] errori psicologici dai loro dirigenti».*

Il comm. Baracchi non ha parlato di eventuali provvedimenti disciplinari della società a carico del giocatore Dotti per il comportamento troppo nervoso che viene [redacted]dicato all'origine degli incidenti di domenica scorsa. Tutto lascia credere che per il difensore dell'Atalanta non vi saranno punizioni supplementari oltre alla squalifica che gli imporrà la Lega. [redacted] quanto la società nerazzurra da stasera è senza dirigenti. Il consiglio direttivo infatti ha rassegnato le dimissioni [redacted] completo [redacted] conseguenza [redacted] passaggio della maggioranza delle azioni sociali [redacted] altro gruppo capeggiato [redacted] signori Masserini, Bortolotti e dallo stesso [redacted]racchi.

Il collegio sindacale, composto da Negretti, Pastorino e Paris, [redacted] assunto i poteri temporanei per l'ordinaria amministrazione col mandato di convocare l'assemblea straordinaria che, a termini di legge, potrà svolgersi al più presto ai primi di marzo. In questo periodo il [redacted]. Baracchi ed i suoi amici fiancheggeranno [redacted] collegio sindacale in qualità di collaboratori, [redacted] è evidente che decisioni a carattere straordinario, come quella di eventuali sanzioni a carico dei giocatori, non potranno essere prese fino a quando l'assemblea dei soci [redacted] avrà nominato il [redacted] consiglio che sarà presieduto, com'è virtualmente scontato, dallo stesso Baracchi.

Gianni Pignata

Mino Baracchi, a destra, grande appassionato di ciclismo, entrerà [redacted] calcio [redacted] nuovo presidente dell'Atalanta

La corsa si concluderà stasera sulla pista milanese

Altig cade, va all'ospedale poi riprende la Sei Giorni

Il corridore tedesco è volato [redacted] terra durante l'«americana» dell'altra notte - Ieri è stato colto da capogiri - Gli esami hanno accertato che non ha subìto lesioni craniche - Merckx-Sercu, Adorni-Pfenninger [redacted] Post-Dancelli candidati al successo

(Nostro servizio particolare)
Milano, 11 febbraio.

La «Sei Giorni» ciclistica di Milano si [redacted] verso la conclusione in un clima teso [redacted] drammatico. Rudi Altig, il corridore tedesco ex campione del mondo, è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale «Fatebenefratelli», per un improvviso aggravarsi [redacted] postumi della caduta di cui [redacted] stato protagonista ieri durante l'«americana» delle ore 23,30.

Altig [redacted] finito lungo disteso dopo [redacted] stato urtato involontariamente dal connazionale Kemper, che ha sbagliato il tempo [redacted] un cambio con Oldemburg. Rudy ha picchiato [redacted] testa ed un fianco sul legno della pista, ed ha riportato un trauma cranico.

Il medico della «Sei Giorni» il dott. Frattini, gli ha ordinato di ritirarsi nella sua cabina fino al termine della tappa. Il tedesco ha obbedito, ma dopo mezzanotte, all'inizio cioè della sesta tappa della «Sei Giorni», [redacted] tornato in pista deciso [redacted] riprendere la corsa. Il dott. Frattini [redacted] commentato: «Un paziente normale a quest'ora sarebbe a [redacted] sua, [redacted] letto, con una borsa di ghiaccio sulla testa, magari dopo [redacted]sersi sottoposto ad una visita ospedaliera. Lui no. Lui vuol continuare a correre. Gli avevo proposto di abbandonare almeno le gare della notte. Niente da fare, [redacted] ha risposto che era pagato per correre».

In effetti, Altig [redacted] ha potuto insistere [redacted] lungo nel [redacted] proposito. Dopo due o tre giri, l'ultimo vincitore della Milano-Sanremo si è sentito nuovamente male, ed è tornato nel [redacted] camerino. Oggi, alle 15,15, Altig ha tentato di riprendere la corsa, ma è stato colto da capogiri, conati di vomito [redacted] «pallore estremo da collasso circolatorio».

Il dott. Frattini, a questo punto, lo ha inviato d'urgenza all'ospedale Fatebenefratelli per gli accertamenti radiodiagnostici del caso. I medici del Fatebenefratelli hanno trattenuto [redacted] corridore [redacted] osservazione, ed [redacted] dott. Frattini, in attesa del responso degli esami radiografici, [redacted] chiesto ed ottenuto [redacted]tralizzazione del corridore fi[redacted] alle 21, con riserva di prolungarla fino alle 15 di domani.

In serata è tornato [redacted]lazzo dello Sport Rudi Altig. L'esame radiologico ha permesso di accertare che Altig non [redacted] riportato lesioni. Il primario del «Fatebenefratelli», dott. Baccari, ha però riscontrato in Altig i segni [redacted] una turbe circolatoria, con transitori periodi di collasso. D'accordo con la diagnosi effettuata [redacted] medi[redacted] della «Sei giorni», il dottor Baccari ha prescritto all'atleta tedesco ventiquattro ore di riposo, ma Altig [redacted] gli ha obbedito.

Stasera intanto il danese Ritter [redacted] in pista tutto solo per tentare di migliorare il record dell'ora su pista coperta, che appartiene attualmente al tedesco Adler, con chilometri orari 46,847. Ritter il 10 ottobre [redacted] ha stabilito [redacted] Città del Messico, il record dell'ora su pista scoperta, percorrendo la distanza di chilometri 48,653,92. Adesso vorrebbe stabilire [redacted] che il record della pista coperta, ma il suo tentativo di questa [redacted] ha potuto ottenere [redacted] veste ufficiale, perché il tracciato del Palazzo dello Sport [redacted] Milano non [redacted] omologato, oltre tutto la prova è rimasta incompiuta.

Ritter ha percorso dieci chilometri [redacted] 12'54"4/10, alla [redacted] di km. orari 46,728. A questo punto il danese ha preferito quindi rinunciare, perché aveva già [redacted] ritardo di 5"4/10 sulla tabella oraria predisposta, di 46,877 chilometri.

Negli sprints [redacted] nelle prove ad eliminazione facevano la parte del leone il belga Sercu, compagno di Merckx, e lo svizzero Pfenninger, compagno di Adorni. La successiva «americana» di 50 chilometri delle ore 22 è stata però vinta dai tedeschi Bugdahl-Schultz, davanti a Post-Dancelli, Licke-Eugene [redacted] Beghetto-Porter, in 50'51", alla media [redacted] km. 50,125. Post e Dancelli hanno anche vinto [redacted] sesta tappa, dinanzi a Bugdahl-Schultz e Kemper-Oldenburg. I due portacolori della Molteni hanno ricuperato il giro di svantaggio che [redacted] nei confronti di Adorni [redacted] Pfenninger e si sono quindi piazzati nei primi posti della classifica generale, in coabitazione con gli stessi Adorni-Pfenninger e Bugdahl-Schultz. I belgi Merckx e Sercu [redacted] invece rimasti attardati a un giro.

Nel [redacted] dell'«americana» delle [redacted] è caduto Roggendorf, il quale ha riportato una forte contusione all'anca sinistra ed è rimasto dolorante, anche per i postumi di un intervento chirurgico all'ernia del disco. Egli ha comunque ripreso regolarmente la corsa.

d. m.

Il tedesco Rudi Altig a terra dolorante dopo la caduta nella Sei giorni di Milano

E' morto Dario Beni l'ex asso del ciclismo

Roma, 11 febbraio.

L'ex corridore di ciclismo [redacted] Beni è morto questa sera per collasso cardiocircolatorio nel Policlinico [redacted] Roma dove era stato ricoverato ieri dopo [redacted] stato colpito [redacted] polmonite. Aveva 80 anni.

Beni fu due volte campione italiano su strada (1909 e 1911).

Perché la squadra di Di Bella non perde in casa?

Impegno degli atleti, pubblico e clima costituiscono i tre segreti del Palermo

Una tattica difensiva, imperniata sulla felice utilizzazione di Furino, permette al «trainer» Di Bella di ottenere sempre in casa risultati positivi - Il peso dell'incoraggiamento dei tifosi e delle condizioni ambientali - Intervista con l'allenatore

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 11 febbraio.

Il Palermo è tuttora imbattuto in casa, come il Cagliari [redacted] come il Milan (tutte le altre squadre hanno già perso, chi addirittura tre volte come la Roma, la Sampdoria ed il Vicenza), ma [redacted] differenza del Cagliari [redacted] del Milan, il Palermo non risiede negli alti posti della classifica. E' una squadra tecnicamente modesta, omogenea, veloce, [redacted] non certo uno «squadrone». Allora perché questo Palermo [redacted] un primato possibile solo a poche grandi?

Rivolgiamo la domanda all'allenatore Carmelo Di Bella, siciliano puro sangue, amante della «sua» Sicilia come pochi. Di Bella vive da anni nel calcio, ma quasi mai ha lasciato la sua regione. Come giocatore ha avuto fortuna nel Palermo, come «trainer» è stato a Catania poi a Catanzaro, ed ora è tornato a Palermo.

«La Sicilia — *dice Di Bella* — è la mia patria. Sono stato [redacted] solo anno [redacted] Catanzaro, mi sono trovato bene, ma provavo grande nostalgia».

— *Quindi come siciliano infonde l'amore della bandie[redacted] e della regione anche ai suoi giocatori che sono siciliani provvisori?*

«Non è esatto. Il pubblico ci aiuta. La città non offre grandi attrattive, parlo delle attrattive poco buone per atleti in attività. La gente è cordiale, ma anche [redacted] chi sbaglia. Il Palermo, data l'abilità [redacted] dirigenti, è una famiglia. Nessuno si lamenta per i ritiri collegiali, che sono frequenti [redacted] noi o per le duplici trasferte in continente o per la preparazione delle gare in casa. I [redacted] lavorano [redacted] stanno bene».

Quest'anno sono già [redacted] [redacted] Palermo l'Inter, il Cagliari, [redacted] la Juventus. Nessuna ha vinto, devono ancora giocare la Fiorentina ed [redacted] Milan. Dicono i tifosi di quaggiù: «Anche Fiorentina e Milan dovranno sottostare alla legge della Favorita». *E' una legge che impone agli ospiti non vincere. Tre a nostro [redacted]viso sono i motivi che determinano questa particolare situazione: il pubblico caloro[redacted], la sostanziale differenza di clima [redacted] le città del continente ed influe le caratteristiche tecniche della squadra, impostata sulla difesa e formata da uomini abituati a combattere [redacted] risparmio di fatica.*

I tifosi di Palermo pensano che la loro squadra possa molto presto soppiantare il Napoli nel ruolo [redacted] «grande del Sud». Vanno numerosi allo stadio fanno rumore [redacted]me i napoletani, [redacted] l'aggiunta di cartelli e simboli non certo ortodossi.

Abbiamo visto l'arbitro Monti non concedere [redacted] goal al Cagliari per un fuori gioco di posizione; due giorni fa Sbardella non ha avuto il [redacted]raggio [redacted] punire con un [redacted]nalty un fallo di Maggioni ai danni di Zigoni in piena area. Sono episodi marginali, che indicano [redacted] come [redacted] Paler[redacted] sia difficile giocare ed arbitrare bene.

Le squadre del Nord [redacted]dono in Sicilia e trovano sovente lo scirocco che debilita il forestiero. Il terreno [redacted]co è soffice e stronca le gambe a coloro che sono abituati ai prati normali. Per ultimo conviene esaminare le caratteristiche tecniche della squadra palermitana Di Bella [redacted] nasconde le [redacted] intenzioni: «Noi [redacted] difendiamo — [redacted] — con sicurezza».

Il segreto di Di Bella — a nostro avviso — è l'utilizzazione di Furino, che indossa [redacted] maglia di terzino, ma approfittando che tutte le squadre non giocano più con cinque attaccanti, Furino si trova libero di manovrare in [redacted]poggio, ricordando la sua origine [redacted] mezz'ala. Furino è [redacted]cora della Juventus. Tra i [redacted]gazzi bianconeri [redacted] ha avuto molta fortuna, nel Savona agli ordini di Rabitti, che [redacted] un [redacted] estimatore, veniva impiegato come mezz'ala. [redacted] Bella [redacted] ha trasformato in «terzino d'appoggio», gli ha dato grinta e temperamento. Furino è fragile fisicamente, ma combatte [redacted] lotta come nessuno. E' entrato nel gioco della squadra ed insieme [redacted] Maggioni (lui pure ex-juventino), a Giubertoni ottimo stopper (si dice che il prossimo anno possa venire alla Juventus), ed a Landri forma un baluardo che difficilmente è superabile.

Per l'anno prossimo Di Bella spera di riavere dalla Juventus Benetti: «Lassù non lo sfruttano. Con Benetti [redacted] con questa stessa squadra farei [redacted]». *E' diffici[redacted] che Benetti possa tornare a Palermo. La Juventus non dovrebbe cederlo. Però Di Bella spera, e su Benetti imposterebbe una squadra che farebbe invidia ai Napoli di Sivori ed Altafini. Così dice Di Bella, allenatore siciliano nato in Sicilia.*

Giulio Accatino

L'allenatore [redacted] Bella

I ladri non rispettano la capolista di serie [redacted]

Rubati tutti gli stipendi ai calciatori del Brescia

Strappata dalle mani di [redacted] impiegata la borsa contenente 11 milioni - Gli assegni subito bloccati

Brescia, 11 febbraio.

I giocatori e l'allenatore del Brescia sono rimasti senza lo stipendio del mese di gennaio: si trattava di trenta assegni per un valore complessivo di undici milioni e 69 mila lire contenuti in una borsa che è stata strappata dalle m[redacted] della signorina Rosa[redacted] Pedrollo, di 21 anni, [redacted] Brescia, la quale poco prima si era [redacted] in banca per prelevarli.

La Pedrollo, quando stava per tornare negli uffici della Società Calcio Brescia, appena uscita dall'ascensore, è stata avvicinata da un uomo sui trent'anni con i capelli brizzolati che le ha chiesto una informazione; poi, appena [redacted] si è voltata per entrare negli uffici, l'uomo l'ha aggredita alle spalle strappandole la borsetta.

La signorina si è [redacted] a gri[redacted] il ladro era ormai fuggito giù per le scale dell'edificio. I dirigenti del Brescia, dopo avere denunciato il furto, hanno avvisato la Banca Provinciale Lombarda [redacted] Brescia che [redacted] emesso gli assegni [redacted] affinché questi, che sono intestati personalmente ad ogni giocatore e uno all'allenatore, vengano immediatamente bloccati.

Accusato di doping un giocatore del Modena

Modena, 11 febbraio.

Il Modena (serie B) è stato informato dagli enti federali che l'esame antidoping compiuto per [redacted] giocatore modenese Mario Iseppi è risultato positivo. I rappresentanti [redacted] club sono stati invitati venerdì prossimo a Roma per [redacted] controprova.

Il prelievo venne fatto il giorno 26 gennaio scorso dopo l'incontro con il Padova e i giocatori sorteggiati furono oltre all'Iseppi, Cieri e Toro. Mentre per questi [redacted] due l'esame è risultato negativo, il contrario [redacted] per Iseppi.

Il giocatore, interpellato dai dirigenti della società, ha dichiarato di avere preso in quell'occasione una compressa medicinale. La società ha voluto allora fare una prova in questo senso, prova che è risultata negativa. In ogni modo, venerdì prossimo saranno a Roma con il dirigente Cuoghi, il medico sociale dott. Canali e un medico farmacista.

I rappresentanti gialloblù esibiranno anche una relazione contenente [redacted] verbale dell'interrogatorio fatto al giocatore.

Per Nones fuori forma esami medici a Milano

L'asso azzurro dello sci di fondo è ammalato o stanco Contrasti fra [redacted] tecnici - Dichiarazioni di Strumolo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 febbraio.

Domattina Franco [redacted] arriverà a Milano. E' stato convocato [redacted] da Vittorio Strumolo, presidente della Commissione tecnica per le prove nordiche, e dall'allenatore Bengt Hermann [redacted]. Il campione olimpionico [redacted] «30 Km» sarà sottoposto [redacted] una serie di accurate visite mediche al termine delle quali Strumolo e Nilsson decideranno se ordinare all'azzurro di trasferirsi subito a Cortina, dove [redacted] domenica e martedì della prossima settimana si svolgerà la «Kurikkala», o se concedergli un periodo di riposo.

[redacted] a più riprese ha dichiarato di [redacted] sentirsi bene e di non poter [redacted] come nella scorsa stagione, avendo pochi chilometri nelle gambe. A sua volta il magg. Valentino, comandante della [redacted] Fiamme Gialle di Predazzo e diretto superiore del maresciallo Nones, ha rincarato la dose accusando i tecnici federali [redacted] aver [redacted] la necessaria assistenza medica [redacted] fondisti. Naturalmente Strumolo ha reagito, [redacted] tenendosi oltretutto offeso.

«Nones, come tutti gli altri azzurri, [redacted] mese di luglio a tutt'oggi è [redacted] sottoposto a dieci visite mediche quanto mai accurate — ha spiegato Strumolo —: l'ultima visita fu fatta il mese passato [redacted] Ostersund, [redacted] Svezia, [redacted] durò due giorni. I medici svedesi si congratularono con Nilsson, avendo trovato il nostro campione in condizioni perfette. Quindi non ammetto che [redacted] si accusi [redacted] scarsa assistenza».

«Per quanto riguarda [redacted] grado di forma — ha proseguito [redacted] presidente della C. T. — ritengo [redacted] Nones pecchi [redacted] incongruen[redacted]. Da una parte sostiene di aver pochi chilometri nelle gambe e dall'altra [redacted] lamenta perché non vuole sottoporsi ad allenamenti intensi. E' chiaro che, mancandogli la preparazione, alla distanza finisce per non reggere. Se [redacted] a Milano diagnosticheranno Nones abile, gli ordinerò di trasferirsi immediatamente a Cortina».

g. bell.

In
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO
tutto
illustrazioni a colori • 150.000 voci
500.000 informazioni per ogni del sapere
Questa
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO TUTTO
è in vendita con
LA NUOVISSIMA COPERTINA MOBILE
novità assoluta,
in pochi minuti
DE AGOSTINI
tutto

Due interessanti confronti fra lo sport italiano e quello cecoslovacco

Basket: domani a Brno Cantù contro Spartak

L'Oransoda impegnata nei quarti di finale della Coppa dei Campioni - I nostri cestisti si sono imposti nella gara di andata con nove punti di vantaggio - Gli atleti italiani giunti nella notte nella città boema

(Dal nostro inviato speciale)
Brno, 11 febbraio.

I cestisti dell'Oransoda Cantù sono giunti questa sera a Brno, in Cecoslovacchia, per rappresentare il basket italiano nella Coppa europea dei Campioni. Giovedì pomeriggio l'Oransoda affronterà lo Spartak nell'incontro di ritorno per i quarti di finale del torneo, dopo aver vinto mercoledì scorso la gara di andata a Cantù con il punteggio di 69 a 60. Brno, una città industriale di quasi trecentomila abitanti a poche decine di chilometri dalla frontiera austriaca, è stata raggiunta con un volo aereo Milano-Vienna, seguito da un veloce trasferimento in pullman.

Il viaggio della squadra italiana in Cecoslovacchia si presenta importante sotto molti punti di vista, anche extra-sportivi. L'Oransoda affronta un impegno rilevante per le difficoltà tecniche che presenta la partita, ma al tempo stesso ha già ottenuto un grosso successo: la società di Cantù partecipa infatti per la prima volta alla Coppa Europa, grazie allo scudetto conquistato lo scorso anno, e la sfida lanciata da questo club di provincia alle più forti squadre continentali è riuscita ad interessare un gran numero di sportivi.

Lo Spartak è giunto secondo nell'ultima edizione della Coppa Europa e secondo nel recente Torneo Intercontinentale (una vera Coppa del mondo). La partita con l'Oransoda è una delle prime manifestazioni sportive a carattere internazionale che si svolgono in questo Paese dopo i tragici avvenimenti dell'agosto corso. Al tempo dell'invasione militare del Paese, i cestisti dello Spartak si trovavano nel nostro Paese, impegnati in vari tornei estivi nei quali più volte hanno affrontato l'Oransoda, e non hanno dimenticato l'appoggio morale avuto dagli italiani in quei difficili momenti.

Lo Spartak comunque cercherà la rivincita. E questo è un ulteriore motivo d'interesse per una partita che è molto attesa dai tifosi di Brno: nel confronto di giovedì le due contendenti si giocheranno il primo posto del girone B, nel quale sono comprese anche Standard Liegi e Maccabi Tel Aviv. Spartak e Oransoda sono le più forti del gruppo e dovrebbero aggiudicarsi i primi due posti nella classifica, qualificandosi così per le semifinali della Coppa: resta però da stabilire la supremazia fra le due rivali, supremazia che toccherà ai campioni d'Italia se questi riusciranno a mantenere il vantaggio di nove punti conquistato nella partita di Cantù.

Come in tutte le partite di Coppa Europa, l'Oransoda conterà soprattutto sulla prova dei due giocatori americani, Burgess e Lynn: quest'ultimo non può essere utilizzato in campionato ed il suo rendimento è quindi condizionato dallo scarso affiatamento con i compagni. La classe di Lynn è però indiscutibile e certo si rivelerà preziosa in una gara che si annuncia combattutissima come quella di giovedì. Oltre a Burgess e Lynn, l'allenatore Stankovic dispone di questi giocatori: Marino, Recalcati, Farina, Viola, De Simone, Nanni, D'Aquila, Frigerio e Della Fiori.

Antonio Tavarozzi

La situazione nella Coppa

(a. t.) La Coppa dei Campioni di basket, la competizione che chiama a confronto come nel calcio le migliori squadre europee ed alcune del bacino del Mediterraneo, è giunta ai quarti di finale. Sino a questo punto si è fatto ricorso, per selezionare le formazioni in gara, al criterio dell'eliminazione diretta: adesso questo sistema lascia il posto ad una formula più spettacolare che qualificherà le quattro semifinaliste.

Sono rimaste in lizza otto squadre, divise in due gironi. L'Oransoda Cantù (che ha eliminato nei turni precedenti i lussemburghesi del Black Star di Mersch e gli albanesi del Partizani Tirana) è stata inserita nel gruppo B, insieme con Spartak Brno (Cecoslovacchia), Standard Liegi (Belgio) e Maccabi Tel Aviv (Israele).

Il gruppo A comprende invece gli spagnoli del Real Madrid, i sovietici dell'Armata Rossa Mosca (favoriti per la vittoria finale), i jugoslavi dello Zadar ed i bulgari dell'Akademik Sofia.

Le compagini dei due gironi si affronteranno tutte, con gare di andata e ritorno (vale la differenza punti per decidere la vincente del doppio confronto): le prime due formazioni classificate in ogni gruppo si qualificheranno per le semifinali.

L'Oransoda ha vinto la partita di andata con lo Spartak per 69 a 60. Qualora riuscisse ad evitare una sconfitta con uno scarto di oltre nove punti a Brno avrebbe molte probabilità di concludere in testa il girone B: in caso contrario i campioni d'Italia punteranno a conquistare il secondo posto, sufficiente per passare alle semifinali.

Gli italiani dovranno comunque battere Standard e Maccabi, avversari che appaiono inferiori per classe ed esperienza.


De Simone (n. 12) uno dei punti di forza dell'Oransoda nella trasferta di Brno

Lo Slovan di Bratislava avversario del Torino

La doppia sfida per la Coppa delle Coppe di calcio si svolgerà mercoledì prossimo in Italia, il 5 marzo in Cecoslovacchia - Lo Slovan si è allenato in Sud America

(Nostro servizio particolare)
Bratislava, 11 febbraio.

Lo Slovan, che sarà impegnato contro i granata per la Coppa delle Coppe mercoledì prossimo a Torino ed il 5 marzo a Bratislava, è una delle più forti ed esperte squadre cecoslovacche, inferiore, sul piano tecnico, solo al famoso Dukla di Praga.

E' la seconda volta che lo Slovan, poco conosciuto in campo internazionale, si esibirà in Italia: la prima fu nel 1962 quando perse a Bologna (0-3) e venne eliminato dalla Mitropa Cup pur avendo poi battuto i rossoblù (2-1) a Bratislava.

In Cecoslovacchia il campionato è attualmente sospeso, causa l'impraticabilità dei campi, ghiacciati o coperti da uno spesso strato nevoso: verrà ripreso in primavera. Prima della sosta invernale sono state disputate 13 partite. Nel girone autunnale l'undici di Bratislava aspirante al titolo, è terminato secondo in classifica a pari merito con Dukla Praga e Ostrava. Le tre squadre hanno 15 punti ciascuna, quattro in meno della capolista Trnava. Lo Slovan dispone di una delle difese più solide: essa ha subito 11 reti, una in più della Trnava. L'attacco, invece, non ha brillato per incisività: nelle ultime sei gare ha segnato una sola volta. In totale ha realizzato 15 goals.

Per mantenere i propri giocatori in attività lo Slovan ha compiuto una *tournée* in Sud America, partecipando al torneo «ottagonale» di Mar del Plata. In questa competizione la squadra di Bratislava si è piazzata al terzo posto, subendo una sola sconfitta e battendo, fra gli altri, per 2-1, anche i campioni del mondo di club dell'Estudiantes, e l'Mtk di Budapest per 2-0.

L'allenatore Michel Vican, commentando la *tournée* appena conclusa, ha un solo motivo di rammarico: la conferma della scarsa incisività dell'attacco, che ha realizzato soltanto otto reti in sei partite. Questo fatto ha comunque una valida attenuante costituita dall'infortunio toccato, proprio all'inizio del torneo, alla mezz'ala sinistra Jokl. Quest'ultimo comunque dovrebbe essere recuperato per la gara di Torino.

In Argentina, l'allenatore Michel Vican aveva condotto i seguenti giocatori: Vencel (24 anni), Kontir (23), Jan Zlocha (25), Ludevit Zlocha (23), Horvath (30), Mutkovic (23), Hrivnak (22), Fillo (22), Sokol (21), Hlavenka (20), Jan Capkovic (20), Josef Capkovic (20), Moder (23), Jokl (23), Cvetler (30), [illegible] (20) e [illegible] (22). Da questi 17 elementi uscirà la formazione per il confronto di Torino. I più anziani sono il terzino Horvath e la mezz'ala Cvetler, trentenni. Alexander Horvath, «capitano» dello Slovan, è uno dei punti di forza della Nazionale, di cui ha fatto parte dodici volte. E' un calciatore moderno, tipico «difensore-attaccante» che copre una vasta zona di campo.

Ma se la retroguardia del Bratislava è forte, lo si deve anche alla bravura del portiere Alexander Vencel, considerato inferiore, nel torneo ceko, solo a Ivo Victor del Dukla. Vencel è stato 11 volte nazionale e figura sempre sulla lista dei convocati come rincalzo. In prima linea gli atleti più noti sono Karol Jokl e Jan Capkovic, che hanno giocato nella rappresentativa cecoslovacca.

Jaroslav Novak


Alexander Vencel, il portiere dello Slovan Bratislava

Allenamento volontario per la squadra granata

Fabbri aveva dato ai giocatori due giorni di vacanza, ma ieri quasi tutti si sono presentati al campo - Per tv Torino-Bratislava - Juve ancora a porte chiuse

(m. car.) *I granata, dopo la bella vittoria contro la Samp, erano stati premiati da Fabbri con due giorni di completa vacanza: un riposo forzatamente breve, ma sufficiente per «disintossicare» la squadra dalle fatiche del campionato e per permettere a tutti i giocatori di trascorrere qualche ora in più in famiglia. Combin aveva preannunciato che si sarebbe allenato ugualmente e gli altri giocatori ne hanno seguito l'esempio: ieri mattina si sono presentati al «Filadelfia» e Fabbri, visto tanto entusiasmo (piuttosto raro nel mondo del calcio professionistico) li ha accontentati volentieri. Un episodio significativo.*

All'allenamento mancavano soltanto Puia, Cereser ed Agroppi (tutti e tre fuori Torino), oltre a Moschino, leggermente infortunato. Il centrocampista granata, che lamenta una contrattura muscolare, quasi sicuramente a Vicenza verrà sostituito da Bolchi: riprenderà poi il suo posto in squadra mercoledì prossimo, in occasione della gara con lo Slovan di Bratislava valevole per i quarti di finale della Coppa delle Coppe (arbitrerà il portoghese Saldanha Ribeiro).

Ora che il Torino si è portato in una onorevole posizione di classifica (in un mese è risalito dall'ultimo al settimo posto) la società attribuisce molta importanza alla competizione europea per un rilancio della squadra anche in campo internazionale. La gara con i cecoslovacchi, che avrà inizio alle 15,30, verrà inoltre interamente teletrasmessa: dal collegamento sarà esclusa soltanto la zona di Torino. L'incontro di ritorno è confermato per mercoledì 5 marzo a Bratislava, mentre l'eventuale spareggio, che avrebbe dovuto disputarsi a Milano il 26 marzo, è stato anticipato di una settimana.

La Juventus, che si prepara ad affrontare la Roma allo stadio torinese, prosegue intanto ad allenarsi a porte chiuse: non ce ne sarebbe più bisogno, perché i tifosi hanno cessato ormai da parecchi giorni le loro manifestazioni ostili nei confronti di Heriberto, ma il tecnico bianconero non ha ancora dato l'ordine di riammettere il pubblico al «Combi». Ieri era assente Anastasi, che ha avuto un paio di giorni di permesso e si è fermato in Sicilia; le condizioni di Haller sono in via di miglioramento: la presenza del tedesco contro i giallorossi è sicura.

Trebbi oggi in campo

La squadra giovanile del Torino giocherà oggi a Sestri Ponente (ore 15) contro la Samp per il «Torneo di Natale», giunto ormai alle battute conclusive. Fra i convocati, nella formazione granata, figurano alcuni elementi che hanno già giocato in prima squadra, come Trebbi, Pulici e Crivelli.

Trebbi, dopo le accuse lanciate a Fabbri ed i provvedimenti disciplinari presi nei suoi confronti dalla società, oggi tornerà quindi per la prima volta in una gara ufficiale con i granata.

Ai torinesi della S.I.S. la «15 ore» di Torrazzo

Di fronte ad un folto pubblico si è conclusa domenica sera alle 24 la «15 ore» boccistica a coppie, iniziatasi alle 9 sui campi del bocciodromo di Torrazzo. Alla manifestazione hanno preso parte 16 «terne» con i migliori giocatori nazionali. Ha deluso il Pianelli-Traversa, con Andreoli-Barosetto-Caudera, squadra favorita alla vigilia, mentre ottima impressione hanno destato le formazioni di Biella e di Ivrea.

Pienamente meritata l'affermazione dei «blu» della S.I.S. con Benente-Cadario-Sinchetto che si sono imposti con 24 punti, precedendo Clarico-Gremmo-Buscaglione di Biella e Ceresa-Ceresa-Varetto dell'Amaro Bairo di Ivrea che hanno totalizzato 22 punti; al quarto posto si è piazzata la Misba di Torino (Aghem-Vincenti-Castagnino) con 20 punti. Eccezionale l'exploit del giocatore Gaidano della Misba che ha giocato per ben 12 ore consecutive.

Simeon visitato ieri a Torino: tutto bene

Visita di controllo ieri a Torino per Silvano Simeon, primatista italiano del disco. L'atleta, che venne operato a Houston dal prof. De Bakey per una stenosi all'aorta, si è recato in una clinica specializzata, dove è stato sottoposto ad una serie di esami.

Il controllo ha dato esito positivo. Le condizioni di Simeon sono eccellenti, il cuore è in ordine. L'atleta potrà riprendere l'attività sportiva fra cinque mesi.

L'assessore torinese allo sport e Coni in dissenso per i Giochi della Gioventù

Il dott. Lucci minaccia la mancanza di collaborazione da parte del Comune se non otterrà l'appoggio per le Universiadi del '69 o del '70 a Torino - Il delegato del Coni, on. Catella, illustra l'importanza dei Giochi che in Italia impegneranno migliaia di giovani - Consegna delle "Stelle al merito"

La presentazione a Torino dei «Giochi della gioventù» ha suscitato spunti polemici tra il dottor Lucci, assessore allo sport, ed il Coni. La cerimonia, indetta per la consegna delle «Stelle al merito sportivo», si è aperta nel tardo pomeriggio di ieri. Ha rivolto alcune parole di saluto l'avvocato Oberto, presidente della Provincia, quindi l'onorevole Catella, nella veste di delegato del Coni, ha illustrato le caratteristiche della grande manifestazione, che, programmata in tre fasi (comunale, provinciale e nazionale), chiamerà in gara ragazze e ragazzi dai 10 ai 16 anni, impegnati in sei discipline-base, atletica leggera, ciclismo, ginnastica, nuoto, pallacanestro e pallavolo.

Il dottor Lucci è intervenuto subito dopo. Dapprima ha ricordato l'atteggiamento del Coni, come è noto contrario all'effettuazione delle Universiadi a Torino. Poi ha proseguito: «Restiamo in benevola attesa. Se ci verranno fornite garanzie che le Universiadi si svolgeranno nella nostra città nel '69 o nel '70, noi siamo prontissimi ad impegnarci fattivamente nell'organizzazione della prima fase dei Giochi della gioventù. Altrimenti penso, a titolo personale, che potremmo anche non dare la necessaria collaborazione».

Più tardi, il dottor Lucci ha ribadito la sua opinione. Nessun imprevisto, se Torino verrà scelta come sede delle Universiadi (ed una decisione in merito dovrebbe esser presa sabato prossimo a Torino, in una riunione del Comitato esecutivo della Federazione internazionale universitaria). In questo caso, l'impegno torinese sarà assoluto, con intenti di aiuti anche finanziari, con l'eventualità di acquisto di materiale utile come palloni da pallavolo o di basket o di biciclette.

In caso contrario la ventilata mancanza di collaborazione potrebbe tradursi addirittura nella non concessione degli impianti sportivi indispensabili per le varie gare.

E' comunque opinione generale che un accordo verrà raggiunto in tempo utile, specie tenendo conto dell'importanza dei «Giochi della gioventù» indetti quest'anno dal Coni, come ha sottolineato l'onorevole Catella, con il preciso intento di attuare una capillare opera di propaganda in ogni comune d'Italia, per destare l'interesse di tutti i giovani verso un sano agonismo sportivo. Proprio alla luce di questi propositi, sarà da seguire con particolare cura la prima fase: quella comunale, che si svolgerà dal 1° di marzo al 15 di maggio.

La cerimonia di ieri, dopo l'intervento del dottor Lucci ed una replica dell'on. Catella, che si è dichiarato sicuro del normale svolgimento della manifestazione, si è chiusa con la consegna delle «Stelle» al merito. Sono stati premiati con la «Stella» d'argento il cav. Diana, l'avv. Scamoni, il dott. Dalmasso, il dott. Filogamo, il C. S. Fiat, l'Unione Ciclo Alpino Torino ed il Tiro a segno Torino; con la «Stella» di bronzo il signor Rocca (alla memoria), il cav. Chiesa, l'ing. Derossi, il cav. Mainero, i signori Faravelli e Margotti, il C. S. Riv, il G. S. Lancia, l'U. S. Libertas, il Cus Torino, l'Auto Moto Club Gentlemen's di Pinerolo ed il Club Motonautico Torino.

g. bocc.

Per l'estate del 1969

Ribadito dal Coni il no alle Universiadi

Roma, 11 febbraio.

In merito alle notizie sorte a proposito di un'eventuale «Settimana polisportiva» da celebrarsi a Torino, in sostituzione dell'Universiade 1969, dopo la rinuncia di Lisbona, l'agenzia Ais ha raccolto le seguenti impressioni negli ambienti competenti del Coni.

Il Comitato olimpico suggerisce agli organi universitari che la periodicità delle Universiadi divenga quadriennale. Intanto, per una ulteriore prova di amicizia verso lo sport universitario, il Coni ha offerto la sua disponibilità per una speciale edizione dell'Universiade, che potrebbe celebrarsi a Torino forse anche nel 1970.

I motivi che hanno costretto i presidenti delle Federazioni italiane ed il Comitato olimpico a non accedere alla richiesta di organizzare i Giochi in Italia nell'estate di quest'anno, valgono a *fortiori* per un giudizio nei confronti di una cosiddetta «Settimana sportiva». Sarebbe questo un avvenimento con poche presenze straniere, ma che, celebrandosi in Italia, imporrebbe una totale partecipazione dei nostri atleti.

Il 2 giugno, a Torino, ci sarà un meeting internazionale di atletica organizzato dal Cus di questa città: meglio varrebbe allargare tale meeting, anziché progettarne un altro dopo pochi mesi.

Le nostre Federazioni sono in realtà oberate di impegni da tempo accettati. Quanto all'atletica, basti ricordare che nel prossimo settembre si saranno i campionati europei di Atene. Mentre i campionati europei di pallacanestro cadono nel periodo estivo. Ci sono poi i Giochi del Mare a Napoli. L'eccessiva proliferazione degli avvenimenti sportivi preoccupa da tempo l'assemblea generale permanente dei Comitati olimpici nazionali.

Provato in Inghilterra un nuovo regolamento delle gare di calcio

Londra, 11 febbraio.

Il progetto di Sir Stanley Rous, presidente della Federazione Internazionale di Calcio (Fifa), di sopprimere il fuori gioco su calcio piazzato o calcio di punizione, è stato sperimentato ieri sera durante una partita che ha opposto una selezione dell'Armata britannica alla squadra dilettante di Slough Town (Buckinghamshire). I risultati di questa prova non possono tuttavia considerarsi indicativi a causa del terreno innevato e ghiacciato che ha ostacolato il normale svolgimento del gioco.

Per domani è in programma una seconda partita sperimentale — anche questa seguita dagli osservatori della Fifa — a Borden, nell'Hampshire, tra una selezione militare e una squadra locale.

La 50 km. a Tarvisio

Terzo titolo a Kostner negli assoluti di fondo

Tarvisio, 11 febbraio.

Ulrico Kostner, del Centro Sportivo Carabinieri, ha vinto a Tarvisio la gara di fondo dei 50 chilometri, che ha concluso i campionati assoluti delle prove nordiche. Kostner (che ha così conquistato il suo terzo titolo italiano, avendo vinto nei giorni scorsi la 30 chilometri e la staffetta 3×10) ha impiegato il tempo di 3 ore [illegible].

Napoli, Fiorentina, Benfica e CSKA avanzano nel torneo di Viareggio

Grave incidente all'interista Spadetto, che riporta la frattura di un malleolo - Oggi Juventus-Dukla e Milan-Atalanta

Viareggio, 11 febbraio.

Napoli, Fiorentina, Benfica e CSKA si sono qualificate oggi per i quarti di finale del 21° Torneo internazionale giovanile di Viareggio; le altre squadre ancora in lizza, com'è noto, sono Juventus, Milan, Dukla e Atalanta.

Il programma di domani prevede i seguenti incontri: Milan-Atalanta, a Pistoia; Juventus-Dukla, a Viareggio.

Vojvodina-Napoli 1-0

Il Napoli, vittorioso nel primo incontro per 3-1, è riuscito a passare il turno malgrado oggi a Lucca contro gli slavi sia stato costretto a cedere (ma soltanto con il minimo scarto: 0-1). Il Vojvodina ha segnato al 5' della ripresa con Rodic.

Fiorentina-Español 1-0

La gara è stata giocata a Monsummano Terme. La Fiorentina, che già si era imposta contro gli spagnoli nella partita di andata, si è imposta anche nel secondo incontro per 1-0. La rete è stata realizzata da Macchi al 26' del secondo tempo.

Benfica-Pisa 5-5

Il Benfica aveva vinto la gara di andata per 2-1. Oggi, a Querceto, alla fine del tempo regolamentare il punteggio era di 1-0 a favore del Pisa, che al 43' della ripresa aveva segnato con [illegible]. Si doveva così ricorrere ai calci di rigore: i portoghesi ne hanno realizzati cinque, i toscani soltanto quattro. Il pareggio finale (5-5) ha così consentito al Benfica di passare il turno.

Inter-CSKA 1-1

L'Inter, che aveva perso per 0-2 il primo incontro, ieri a Viareggio ha soltanto pareggiato (1-1) consentendo così al CSKA di qualificarsi per i quarti di finale. I nerazzurri si sono portati in vantaggio al 12' del primo tempo con Spadetto, al quarto d'ora della ripresa Jordanov ha pareggiato su rigore.

L'incontro è stato turbato da un grave incidente: all'inizio del secondo tempo Spadetto ha dovuto lasciare il campo in barella. E' stato trasportato poi all'ospedale, dove gli è stata riscontrata la frattura di un malleolo.

★ Il Benfica gioca stasera ad Amsterdam contro l'Ajax la gara di andata dei quarti di finale della Coppa dei Campioni; il match di ritorno, il 19 febbraio a Lisbona, sarà diretto dall'arbitro italiano Sbardella.

★ Alfredo Foni ha già deciso la formazione che opporrà domenica a San Siro al Palermo. L'Inter giocherà con: Girardi (Miniussi); Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Suarez; Jair, Bertini, Mazzola, Corso e Vastola. Pertanto Burgnich e Bedin torneranno ai vecchi ruoli, rispettivamente di terzino d'ala e di mediano mentre Suarez sarà utilizzato come libero.

■ I cestisti torinesi della Ginnastica affronteranno domenica ad Asti il Sacià.



SERVIZI E FACILITAZIONI

L'ISCRIZIONE ALL'ACI
TI APRE TANTE STRADE

- Soccorso stradale gratuito in tutta Italia (tel. 116) (con il pagamento del solo diritto fisso di chiamata di L. 1.000)
- sconti sulla benzina
- sconto sulle autostrade I.R.I. (10%)
- assicurazione gratuita furto auto (50%) - SARA
- abbonamento gratuito al settimanale "L'Automobile"
- cessione in uso Fiat 500 a tariffe speciali
- custodia autoveicoli nei parcheggi ACI
- finanziamento acquisto autovetture
- sconti 10% Autostelli ACI, motel AGIP e Jolly Hotels
- assistenza pratiche automobilistiche (sconto 20%)
- consulenza gratuita legale e tecnica
- carnet internazionale di assistenza ACI-FIA per viaggi all'estero
- polizza di assistenza legale automobilistica - ALA
- assicurazione R.C. a particolari condizioni SARA
- lavaggi - scuole guida - centri diagnostici per auto - concorsi con in palio autovetture ed altri premi
- omaggi dell' Automobile Club

per informazioni rivolgersi agli Automobile Club

AC - 168

ACI

ISCRIVETEVI ALL'ACI Automobile Club d'Italia ● Un anno di risparmio ACI costa solo 6500 lire
(salvo quota supplementare per servizi provinciali)

La disperata protesta dello studente di Praga

Pubblicato a Vienna il testamento di Palach

Il giovane (annunciando il suo suicidio nel fuoco) ha scritto: « Sono tuttavia convinto che il nostro popolo non ha bisogno di altra luce per essere guidato »

(Nostro servizio particolare)
Vienna, 11 febbraio.

E' pervenuto in Austria il testo integrale della lettera di addio e delle ultime volontà di Jan Palach, lo studente cecoslovacco che si bruciò vivo a Praga per protesta contro l'aggressione sovietica. Di questi documenti si conoscevano finora solo versioni censurate. Nei passaggi più significativi prima soppressi Palach chiede le dimissioni del ministro dell'Interno e di vari *leaders* del partito citati per nome e il processo per collaborazionismo coi russi di un ex viceministro dell'Interno. Le sue parole infine dànno nuova consistenza alle voci secondo le quali nel gruppo dei giovani votati al suicidio vi è almeno una ragazza.

Palach consegnò il manoscritto autografo ad un amico il giorno prima di togliersi la vita. *« Poiché il nostro popolo è giunto sull'orlo della rassegnazione al proprio destino* — leggiamo nel testo integrale — *noi abbiamo deciso di innalzare la nostra protesta e scuotere la coscienza della nazione. Siamo un gruppo di volontari pronti a bruciarsi, nel senso letterale della parola, per la libertà e per la democrazia in Cecoslovacchia. Io ho avuto l'onore di essere stato sorteggiato per primo nella lista delle torce umane, e così ho anche il diritto di vergare questa lettera ».*

« Le nostre richieste sono: abolizione immediata della censura e divieto di pubblicazione dello Zpravy (il giornale dei russi, n.d.r.), dimissioni di alcuni politici che non godono della fiducia del popolo, quali Strougal, Bilak, Indra, Jakes, Kolver; apertura di un procedimento penale contro l'ex viceministro dell'Interno Slagovic, che collaborò immediatamente con i sovietici ».

« Se queste domande non dovessero essere accolte entro cinque giorni, e se il popolo non proclamerà uno sciopero generale per sostenerle, allora nuove torce umane arderanno. Rendetevi conto che a bruciarsi vivi potrebbero essere i vostri figli, le vostre figlie, i vostri fratelli o le vostre sorelle; e pensate che la loro morte può esser causata dal vostro atteggiamento. Le loro vite sono nelle vostre mani. Voi potete essere dei salvatori oppure degli assassini. Ritengo mio dovere far presente ai dirigenti e ai lavoratori della "CDK" che vi sono tra noi dei loro figli ». La lettera è firmata *« La fiaccola umana ».* Palach vi aggiunge un post scriptum: *« Io sono tuttavia convinto che il popolo cecoslovacco non ha bisogno di altra luce per esser guidato ».*

Copyright di « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »

Ritrovata una boa del sottomarino israeliano scomparso nel Mediterraneo

Tel Aviv, 11 febbraio.

La Marina israeliana ha annunciato di aver ricuperato una boa di emergenza appartenente al sottomarino Dakar scomparso misteriosamente al largo di Cipro un anno fa con 69 uomini a bordo. Il sottomarino era partito da Haifa alla volta dell'Inghilterra per essere sottoposto a revisione nei cantieri di Portsmouth.

La boa è stata scoperta sabato da un arabo su una spiaggia pochi chilometri a nord di Khan Yunis nella striscia di Gaza. Attaccato alla boa era un messaggio: *« Dakar-sos: chi trova questo oggetto è pregato di informare la polizia o la guardia costiera ».* Un portavoce navale ha dichiarato tuttavia che sarà molto difficile stabilire il punto dove il Dakar è affondato dato che le correnti provenienti dal Nilo potrebbero aver modificato il vagare della boa. *(A.P.)*

Inviato di Hanoi ricevuto da Kossighin

Mosca, 11 febbraio.

Il primo ministro sovietico Kossighin ha ricevuto oggi il consigliere speciale della delegazione nord-vietnamita ai negoziati di Parigi, Le Duc Tho. L'agenzia *Tass*, che ha dato la notizia del colloquio, ha precisato che la conversazione si è svolta *« in uno spirito di fraterna amicizia e di piena comprensione reciproca ».* Le Duc Tho, che è membro del Politburo del partito comunista nord-vietnamita, è in viaggio da Parigi ad Hanoi dove si reca per consultazioni. *(Ansa-Upi)*

Contadina brasiliana dà alla luce sei figli

Rio de Janeiro, 11 febbraio.

Un parto sestuplo — il primo in Brasile — è avvenuto nella cittadina di Romaria, nello Stato di Minas Gerais. Una contadina di 23 anni, Maria Aparecida Costa, ha dato alla luce sei maschi, vivi e vitali. La puerpera e i neonati stanno bene ma sono stati egualmente trasportati nella vicina città di Uberaba e ricoverati in una clinica locale dove un gruppo di medici li terrà in osservazione. *(Ansa)*

Scandalo in Germania

Francobollo tedesco con l'aereo di Hitler

Monaco, 11 febbraio.

Scandalo in Germania: l'aereo noleggiato da Hitler nel 1932 nel corso della campagna elettorale per conquistare la Cancelleria del Reich è stato riprodotto su un francobollo emesso dalle Poste federali. Queste si difendono affermando che la raffigurazione dell'apparecchio non è intenzionale.

Oltre 30 milioni di esemplari da 20 pfenning, sono già in circolazione. Il francobollo, emesso per commemorare il 50° anniversario della inaugurazione del servizio postale aereo in Germania, mostra chiaramente un « Ju-52 » ad elica con il numero di identificazione « D-2201 ». E' appunto l'aereo di cui Hitler si servì nei suoi spostamenti elettorali prima di assicurarsi il potere.

« Non ci possiamo fare nulla », *ha dichiarato un alto funzionario delle Poste. Il bozzetto del francobollo era stato fornito al ministero delle Poste dalla* Lufthansa, *la quale ha confermato oggi di essere stata a conoscenza che l'aereo incriminato era quello impiegato da Hitler.* « Abbiamo deciso di sottoporre l'effigie dell'aereo alle Poste — *ha precisato un portavoce della compagnia* — non perché si trattava di un aereo usato da Hitler ma perché era il primo Ju-52 costruito per conto della *Lufthansa* ». *(A.P.)*

Ucciso il bandito, liberata la ragazza

Janice Lewis sfuggita all'uomo che la teneva in ostaggio a Dallas (Telefoto A.P.)

Dallas, 11 febbraio.

Un pregiudicato in libertà vigilata, Freddie Robert Mullins, di 21 anni, ha tenuto in ostaggio per dieci ore una ragazza di 17 anni, Janice Lewis, in un bar ed è stato poi ucciso da un poliziotto. Tutto è cominciato ieri quando Mullins ed un altro uomo sono stati fermati da alcuni agenti di polizia. Mullins si è precipitato nel bar, ha afferrato Janice Lewis esclamando: *« Vieni con me. Ti ucciderò ».* Per dieci ore funzionari di polizia, ed anche un pastore protestante, hanno parlato con il giovane tentando di convincerlo a rilasciare la ragazza e ad arrendersi; ma Mullins ha rifiutato. Alla fine ha tentato di lasciare il bar, usando Janice come scudo, ma la giovane è riuscita a sfuggirgli e Mullins è stato colpito al cuore da una raffica di mitra sparatagli da un agente. *(Ansa-Upi)*

Conferenza stampa di centinaia di lavoratori

Gli operai della Marzotto spiegano la loro protesta

Si sono decisi ad occupare la fabbrica, hanno detto, esasperati per il trattamento economico e i difficili rapporti umani con i dirigenti - Affermano di portare a casa 65-75 mila lire al mese, lavorando in condizioni sempre più dure

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 11 febbraio.

Una conferenza-stampa di eccezione hanno tenuto oggi a Valdagno gli operai della Marzotto. Essi hanno voluto spiegare direttamente ai giornalisti i motivi della loro protesta, culminata nell'occupazione degli stabilimenti tessili, la cui attività è paralizzata da 19 giorni.

E' stata una conferenza senza una regia preordinata, che d'altronde sarebbe stato impossibile attuare: nella sala dell'albergo Due Mori c'erano 200 operai; molti altri premevano all'esterno per entrare ed intervenire nel discorso. Si è sviluppata così una girandola di interventi. Ognuno aveva qualcosa da dire sulle proprie condizioni personali, sulla vita del proprio reparto, sulle difficoltà che caratterizzano il suo lavoro, sul rigore esasperante dei controlli, sul gioco dei cottimi che decurta, anziché migliorarle, le retribuzioni quali dovrebbero risultare dal contratto di lavoro, sul peso crescente del lavoro quotidiano e sulla mancanza di rapporti umani fra operai e classe dirigente.

Alcuni operai hanno dichiarato senza mezzi termini che la devastazione del monumento del fondatore dell'azienda, Gaetano Marzotto, è stata colpa delle circostanze e non degli agitatori, quale reazione al trattamento che ricevevano e sotto il profilo economico e sotto quello umano. Vi erano stati portati dallo stesso stato di esasperazione che ora li ha indotti all'occupazione degli stabilimenti e che alimenta la loro volontà di realizzare un ordine nuovo. Altri hanno affermato che la richiesta delle duecento ore come premio annuale non è stata fatta dai sindacati ma dagli operai, stanchi della complessa, sfuggente contabilità dei cottimi, desiderosi di avere un qualcosa di chiaro e preciso nella busta paga, che li compensi del maggior lavoro cui sono sottoposti.

A questo punto è venuto in evidenza il discorso sulla ristrutturazione tecnologica dell'azienda, che, secondo gli operai, è stata fatta sulla loro pelle, assegnando ad essi un maggior numero di macchine del vecchio tipo, oppure riducendo gli elementi addetti al funzionamento e al controllo di quelle automatizzate, fino al punto che un solo operaio è chiamato a controllare sedici telai in attività.

Sulla retribuzione, il discorso si è spezzettato in cento casi particolari, dai quali si è capito che il compenso varia dalle 400 alle 420 lire l'ora, con una trattenuta dell'11%, senza la possibilità di lavorare tutte le 44 ore, mediamente s'intende, per le crisi cicliche che investono l'industria tessile, cosicché nella busta paga restino dalle 65 alle 75 mila lire mensili.

Erano presenti anche numerose operaie; anch'esse sono apparse non meno decise degli uomini alla comune battaglia. In taluni reparti, è stato detto, si lavora ad una temperatura di 35°, sia d'inverno che d'estate.

Ci pare improbabile, sulla base di quel che abbiamo udito e compreso, che questi lavoratori abbandonino la lotta senza aver ottenuto quel che chiedono. Domani gli operai della Marzotto faranno una marcia su Vicenza, insieme con i lavoratori delle altre zone industriali del Vicentino. Si concentreranno ad Olmo, a quattro chilometri dalla città, e raggiungeranno il centro di Vicenza a piedi, per un comizio in cui preciseranno il quadro delle rivendicazioni. **l. f.**

Insegnante a Napoli tenta di violentare una collega

E' stato arrestato - L'uomo ha 50 anni, la donna 28

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 11 febbraio.

(a. l.) Un insegnante elementare, Luigi Paparo di 50 anni, di Cercola, è stato arrestato dai carabinieri di Torre del Greco per aver tentato di usare violenza ad una collega di ventotto anni.

Il Paparo si è recato con la giovane in un ristorante-albergo sul Vesuvio. Al termine della colazione, ha cercato di trascinare in una camera dell'albergo la donna, la quale si è ribellata con tutte le sue forze. Liberatasi dalla stretta dell'uomo, la insegnante è corsa al telefono ed ha chiamato i carabinieri, che sono subito intervenuti arrestando il Paparo. Questi è stato rinchiuso nel carcere di Poggioreale e denunciato per violenza privata, lesioni e tentativo di violenza carnale.

Smentito l'altoatesino che accusò i carabinieri

Al processo di Milano, il medico del carcere di Bolzano nega che Egger sia stato maltrattato

(Nostro servizio particolare)
Milano, 11 febbraio.

Al processo contro i terroristi altoatesini che si sta celebrando in Corte d'Assise, è continuato l'interrogatorio di Rosa Klotz, la moglie di George Klotz il « martellatore della Val Passiria ». L'imputata ha respinto con decisione di aver capeggiato, su istruzioni del marito, una cellula terroristica e di aver tenuto le fila con gli organizzatori dei vari attentati. Ciò risulta dai verbali di interrogatorio resi ai carabinieri quando la donna venne arrestata, ma nell'udienza di oggi Rosa Klotz ha dichiarato: *« Tutte le cose che sono scritte lì* (accennando col viso agli incartamenti processuali) *io non le ho mai dette ».*

Il presidente chiede all'imputata se i carabinieri l'avessero maltrattata durante l'interrogatorio. Rosa Klotz risponde con un secco *« Nein ».*

Negli interrogatori cui fu sottoposta dai carabinieri, Rosa Klotz disse di essersi recata parecchie volte in Austria per avere istruzioni dal marito, ma oggi ha negato tutto, dicendo: *« Nel matrimonio bisogna sempre seguire il marito: per questo mi recavo da lui, ma non sapevo nulla della sua attività. Lui mi pregava di portare i saluti a questo e a quello e di riferire una cosa o l'altra. Non potevo dirgli di no; per esempio, una volta mi incaricò di avvisare un amico di recarsi a Innsbruck. Ma il motivo non lo chiedevo.*

Dopo l'interrogatorio di Rosa Klotz, è stato sentito l'imputato Karl Masoner, di Bolzano, accusato a piede libero di favoreggiamento per aver aiutato ad espatriare clandestinamente in Austria Richard e Rudolf Kofler.

Concluso il breve interrogatorio di Masoner il pubblico ministero ha chiamato nuovamente sulla pedana Andreas Egger uno dei due imputati detenuti che, nel corso dell'interrogatorio di ieri, aveva sostenuto di essere stato « lavorato a suon di pugni » dai carabinieri, dopo l'arresto. *« Per i maltrattamenti subiti* — aveva detto — *può testimoniare il medico del carcere di Bolzano ».*

Il pubblico ministero ha esibito un certificato dello stesso medico da cui risulta che Andreas Egger, al momento del suo ingresso nel carcere, aveva un'escoriazione sul lato costale sinistro. Lo stesso Egger aveva confidato che era stata provocata da un incidente d'auto di cui era rimasto vittima poco prima dell'arresto. Il pubblico ministero si è così riservato di procedere per calunnia contro il detenuto.

Ultimo imputato della giornata ad essere interrogato è stato Albin Auer, di San Martino di Passiria: egli ha detto di non sapere nulla e di non avere niente che vedere con i reati contestatigli. **g. m.**

Sullo stretto di Messina verrà costruito un ponte

I sondaggi per una galleria hanno avuto esito negativo - L'opera costerà 400 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 febbraio.

(g. m.) Domani la « torre » della società « Micoperi » sarà portata a ridosso della costa calabra dello Stretto di Messina per iniziare gli ultimi sondaggi di ricognizione del fondale in vista della costruzione di un ponte. Gli studi, iniziati nel 1964 dalla società « Gruppo Ponte Messina », dicono ormai che l'attraversamento dello Stretto (larghezza minima 3 chilometri) con un manufatto a carattere permanente è possibile.

La fattibilità dell'opera è stata illustrata, presso il circolo ingegneristico « Pigreco » di Roma, dal professor Gilardini, consigliere della società che è presieduta dal presidente della Finsider, Manuelli. La società che ha studiato la possibilità di costruire l'opera è formata dall'Associazione nazionale dei costruttori d'acciaio e, oltre alla Finsider (Iri), vi partecipa l'Impresit (Fiat). Gli studi hanno portato alla conclusione che, per consentire il traffico ferroviario, non si possa costruire una galleria, sommersa o sospesa ma si debba fare invece un ponte, del tipo classico.

L'opera potrà essere utilizzata sette anni dopo il momento in cui venga approvata dal governo e dal Parlamento. Occorrono infatti due anni per il progetto definitivo, 4 per la costruzione e 1 per collaudi e rifiniture. Il suo costo, non ancora calcolato in dettaglio, oscillerebbe tra i 350 e i 400 miliardi.

Per comperarsi le caramelle hanno rubato quaranta moto

Dodici ragazzi a Genova - Il « capo » della banda (14 anni) internato in un collegio di rieducazione

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 11 febbraio.

(f. d.) Dodici giovanissimi ladri hanno rubato nel giro di pochi mesi una quarantina di motorette, che nascondevano in una grotta sulle alture della città, smontavano e rivendevano poi a pezzi per poche migliaia di lire. Undici ragazzi, tra i 15 e i 17 anni, sono stati denunciati al Tribunale dei minorenni. Il « capo », che ha solo quattordici anni, è stato invece internato in un collegio di rieducazione: non è imputabile data la sua età. Ventotto moto ancora intatte sono state recuperate, insieme con numerosi « pezzi » tra i quali sono anche sette motori in ottimo stato.

I modesti proventi della vendita dei pezzi di moto servivano ai giovani componenti la banda per pagarsi le corse sugli autoscontri, o per l'acquisto di caramelle o per la benzina.

I carabinieri hanno scoperto la « banda » dopo che una serie di denunce di furti di moto era giunta alla compagnia di San Martino, tra ottobre e dicembre. I sospetti ben presto si erano appuntati su un ragazzo di quattordici anni, C. L. detto « Gigetto », che scorrazzava per le strade del quartiere a bordo di motociclette nuovissime.

I carabinieri hanno così cominciato a seguire il ragazzo, che un giorno è stato visto entrare in una villa abbandonata. Qui erano conservate una decina di moto. Poco dopo sono giunti altri giovani componenti della « banda », per l'appuntamento con il loro « capo ». I carabinieri hanno anche scoperto che in una grotta usata durante la guerra come rifugio, della quale avevano ostruito l'ingresso con una porta rudimentale, i giovani ladri avevano impiantato la loro officina, dove ricavavano i pezzi delle moto da vendere. **f. d.**

L'indossatrice Bettina ferita in un incidente

Olbia, 11 febbraio.

(a. p.) L'indossatrice Bettina è rimasta ferita in un pauroso incidente stradale avvenuto verso le 13 mentre con un amico si dirigeva verso Olbia.

La vettura, per il fondo stradale ghiacciato, è uscita di strada ribaltandosi: i due occupanti, nonostante il brutto volo, sono usciti quasi illesi dai rottami dell'auto. L'indossatrice è stata medicata per alcune escoriazioni al volto ed alle mani.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato civile di Torino

10 febbraio 1969

NATI — **Lapio** Renato; **Speciale** Elena; **Molari** Simona; **Alfieri** Domenico; **Chiarabaglio** Simona; **Mazzotta** Adriana; **Relle** Laura; **Cammarata** Laura; **De Sanctis** Patrizia; **Spano** Renato; **Santero** Cinzia; **Mascia** Massimo; **Casciano** Gregorio; **Finetto** Claudio; **Sinigaglia** Anna Maria; **Boria** Margherita; **Zaghi** Antonella; **Caci** Roberto; **Panariti** Barbara; **Corallini** Anna; **Castiglione** Nicola; **Rochira** Anna Maria; **Latella** Angela; **Parola** Sandro; **Russo** Franco; **Seggia** Consolata; **Schiesaro** Barbara; **Desogus** Tiziana; **Meneghello** Roberto; **Priviterа** Filippo; **Mancini** Emilio; **Orecchia** Paolo; **Alberti** Fiorenza; **Scicchitano** Teresa; **Prestipino** Maria; **Ferrari** Maurizio; **Pilone** Paolo; **Messina** Giorgio; **Genchi** Daniela; **Barbetta** Walter; **Bologna** Dino; **Naldi** Roberto; **Pierro** Marcello; **Laurenzi** Lucia; **Di Tullio** Andrea; **Raso** Felice; **Caputo** Roberto; **Capelletti** Giuseppe; **Scarcella** Giovanna; **Leone** Agostino; **De Luca** Marco; **Anesa** Luigi; **Curti** Valentina; **Cantaluppi** Roberta; **Bello** Antonio; **Girardi** Laura; **Seo** Barbara; **Perna** Amedeo; **Tedeschi** Antonio; **Schiffer** Paola; **De Stefani** Cinzia; **Tortone** Barbara; **Mattiola** Claudia; **Tamburiello** Roberto; **Comes** Fabio; **Motta** Simone; **Rocchi** Mara; **Pintabona** Antonella; **Gagliardo** Ivan; **Russo** Manuela; **Urbano** Oronzo; **Urbano** Antonio; **Masanco** Isabella; **Palma** Angelica; **Angiola** Michele; **Scordato** Roberto; **Lo Gioco** Angelo; **Vinai** Massimiliano; **Ghessa** Valeria; **Viano** Davide; **Molinar Roet** Ivan; **Nicora** William; **Russo** Carla; **Torrente** Diego; **Gravina** Maurizio; **Cerchio** Giovanni; **Migliore** Filomena; **Russo** Pier Luigi; **Guglielmi** Giorgio; **Grosso** Eraldo; **Marcone** Enza; **Novarese** Diego; **Sandrini** Claudio; **Mosso** Sabrina; **Birolo** Marco; **Ferro** Manuela; **Dal Cero** Mara; **Massocco** Mauro; **Cappello** Walter; **Morra** Daniela; **Prencipe** Raffaele; **Simland** Angela; **Pozzoli** Gianluca; **Castrogiovanni** Giuseppe; **Ferro** Davide; **Pelanna** Luigi; **Vignolo** Ezio.

MORTI — **Del Pozzo** Michele, di anni 71, nato a Torino, pensionato, abitante in c. L. Einaudi 39; **Benelli** Silvio, a. 80, Signa, pensionato, v. Sagra S. Michele 3; **Francese** Lorenzo, a. 72, Ronsecco, pensionato, c. Reg. Margherita 15; **Galavotti** Michele v. Cuicchi, a. 83, Chiaravalle, pensionata, v. Pedrotti 35; **Novaretti** Carmela v. Boccadelli, a. 88, Occhieppo Inf., casalinga, v. Morghen 22; **Papirio** Angela in Rabuffi, a. 83; Savona, casalinga, c. Reg. Margherita 96 bis; **Mantino** Virginia in Di Cresce, a. 72, Crescentino, pensionata, v. Feletto 38; **Forchetto** Pietro, a. 73, Rivarone, industriale, v. S. Paolo 50; **Ferrari** Rachele v. Ghidelli, a. 84, Codogno, pensionata, v. Monginevro 200; **Bardone** Lucindo, a. 47, Pray, dip. A.T.M., c. Grosseto 303; **Mariella** Eugenio, a. 79, Longare, pensionato, v. Oria 34; **Cravero** Anna v. Serafino, a. 79, Venaria, casalinga, v. Gozzano 4; **Glorio** Onorina, a. 78, Torino, pensionata, c. Reg. Margherita 142.

Deceduti in ospedale — **Giovanniello** Nunzia, mesi 4, Napoli; **Anselmo** Giuseppe, a. 49, Barge, operaio; **Dellacà** Alfredo Lorenzo, a. 39, Novi Ligure, operaio; **Rinaldi** Giuseppina v. Olivero, a. 84, Alba, impiegata; **Grasso** Lucia Domenica in Suppo, a. 63, Vigone, pensionata; **Cassardo** Renata, a. 21, Borgo S. Dalmazzo, studentessa; **Cuffari** Biagio, a. 5, Caronia; **Enria** Osvaldo, a. 64, Torino, impiegato; **Icardi** Cecilia v. Sarboraria, a. 76, Costigliole d'Asti, pensionata; **Farina** Giovanni, a. 74, Rupiano, pensionato; **Carbone** Nicola, a. 54, Minervino Murge, operaio; **Biancotto** Bernardo, a. 67, Villafranca P.te, pensionato; **Perino** Giuseppe, a. 85, Torino, pensionato; **Sacchi** Maria in Spagnuolo, a. 57, Viguzzolo, casalinga; **Donnaiacova** Diego, giorni 8, Torino; **Mencucci** Claudia, giorni 8, Torino; **Varetto** Antonio, a. 84, Pontelongo, pensionato; **Sidari** Irene, mesi 3, Torino; **Ferrero** Luigia v. Rugo, a. 89, S. Damiano d'Asti, pensionata; **Masera** Attilio, a. 74, Torino, pensionato; **Albanio** Vitantonio, a. 48, Eboli, falegname; **Boselli** Faustino, a. 90, Nichelino, pensionato; **Strilglia** Emilia v. Cerutti, a. 89, Chieri; **Gai** Teresa v. Arisio, a. 84, Baldichieri d'Asti, pension.; **Campia** Fiorentina v. Geninatti, a. 78, Roatto, pensionata; **Malandrino** Catterina in Saracca, a. 65, Bussoleno, pensionata; **Massaglia** Edoardo, a. 77, Asti, pensionato; **Frassinello** Maria Luigia v. Malandrino, a. 90, Susalla, pensionata; **Morara** Florida v. Spigolon, a. 79, Saregò, casalinga; **Maesi** Peraide, a. 58, Torino, casalinga; **Graglia** Marianna v. Bavelli, a. 70, Torino, casalinga.

Nati 108 - Matrimoni 15 - Morti 44

Improvvisamente è mancato

Acilio Bello

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Olga**, figli, fratello, sorella, parenti tutti.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Il **Rag. Federico Accati Silla** ed il **Dott. Ing. Mario Quazza** prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor

Acilio Bello
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

L'Ingegnere **Ferdinando Bassoli** e Famiglia prendono parte alla tristissima circostanza della scomparsa dell'amico Signor

Acilio Bello
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Carlo Zimaglia e **Alberto Visintin** prendono viva parte al dolore per la scomparsa del Signor

Acilio Bello
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

L'**Amministrazione ed i Dipendenti** della **Sieme Motori Spa** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del Dirigente Signor

Acilio Bello
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Presidente, Amministratore e Dipendenti tutti della Sieme Spa si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor

Acilio Bello
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Titolari e Dipendenti della **Sev di Castelette** partecipano al dolore per la scomparsa del Signor

Acilio Bello
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Titolari e Dipendenti della **Ditta Mesgancili e Ferrero** si associano al lutto della famiglia del Signor

Acilio Bello
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Ghisalba S.p.A. e Dipendenti si associano nel dolore per l'immatura perdita del Sig.

P. I. Acilio Bello
Direttore Sieme Motori S.p.A.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata

Giuseppina Carità ved. Bestonso
anni 82

La piangono, inconsolabili, la figlia **Rosalia**, il genero **Agostino Giugiardi**, i nipoti **Bertolotto** e l'affezionata infermiera **Adelaide Bisone**. Un riconoscente ringraziamento della famiglia al prof. Gian Michele Molinatti che per lunghi anni l'ebbe in premurosa ed assidua cura. Funerali giovedì 13 corr. ore 10,15 da via Amerigo Vespucci 8.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Adelaide Bisone e **Giuseppe Dacomo** prendono vivamente parte al dolore della famiglia.

La **Zilsi Ambrosetti Soc. per Az. Direzione e Personale**, prende vivissima parte al dolore della Famiglia Giugiardi per la perdita della Sig.ra

Maria Giuseppina Carità ved. Bestonso

Mamma carissima della Sig.ra Lia Giugiardi.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Con fraterno affetto prendono parte al grande dolore dei Sigg. Lia e Agostino Giugiardi per la scomparsa della **MAMMA** della Sig.ra Lia Giugiardi:

Marcella Mero
Hans Uwe Luders
Aldo Gatti
Edgard Scherer
Chiaffredo Rosso
Armando Verrua
Manlio Morterra
Tommaso Abbadessa
Elso Bosio
Vittorio Devis
Giulio Moisio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Buonomano

Lo piangono la moglie **Lena Canova** con la figlia **Anna**, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

Lillo Coreglia
Guido e Teresio Garavello
Fernando Laura
Ernesto Proserpio
nel ricordo dell'indimenticabile amico si associano al dolore della Famiglia con vivo affettuoso rimpianto.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Aldo Fava
Anziano Emanuel

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, figlia, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Suor Enrica. Funerali oggi, ore 16, da Via Baltimora 39.
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

Luigi Bosco e famiglia partecipano al dolore di Giuliana e mamma.

All'alba dell'11 febbraio cristianamente si è spenta

Sofia Battistella ved. Pagliarin

Ne dànno il triste annuncio il figlio **Basilio** con la moglie **Luigia Morello**, le nipoti **Marisa**, **Carla** con il marito **Gianfranco Ballaria** e la piccola **Federica**, la cognata ed i nipoti **Celadin** e **Mander**. Si dispensa dalle visite. I funerali avranno luogo nella Basilica dei Ss. Giovanni e Paolo giovedì 13 corrente alle ore 10. La Cara Salma sarà precedentemente trasportata.
— **Venezia**, 11 febbraio 1969.

Dopo breve malattia rendeva la sua bell'anima a Dio il

Cav. Guido Lusona
di anni 69

Dànno il doloroso annuncio il fratello **Ettore** con la moglie **Bianca Levi**, la sorella **Giorgina** con il marito prof. **Ferdinando Albera**, l'affezionata **Albina**, zie e cugini. I funerali avranno luogo a Grazzano Badoglio giovedì 13 febbraio alle ore 15,30.
— **Grazzano Badoglio**, 11-2-1969.

E' mancato ai suoi cari il

Cav. Ernesto Bossi
Pensionato F. T.

Lo piangono: moglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 13 corr. ore 14,30 da via Legnano 15. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Partecipano al dolore della Famiglia di

Giovanni Cima

le Famiglie **Rubeo, Levis, Manuelli, Audagna, Sarasso, Cravero, Balbo, Barcli, Venesia, Barcaiaro, Migliarsi.**
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

1967 — 1969

Angelina Parodi ved. Zamparoli

Mamma, Tu non sei morta perché vivi nel cuore dei Tuoi figli. La Messa Parrocchia Santa Giulia, giovedì 13 febbraio ore 7,30.
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

Nel decimo anniversario della dipartita del

Cav. Antonio Filippini

la moglie **Mariateresa Curotti** Lo ricorda con immutato affetto. Messa ore 10 del 13 corrente chiesa Crocetta.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

RINGRAZIAMENTO

Ester Lombroso Zurletti, unitamente ai nipoti **Elio, Michela, Sergio** e ad **Aldo Gallico**, riconoscente ringrazia tutti coloro che, con scritti o presenza hanno onorato il suo caro

Alberto
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

Dopo una vita operosissima, serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Olinto Caparco

Ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti, per espressa volontà del caro Estinto, la sorella **Laura**, cognati, nipoti e cugini. La Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Piobesi Torinese.
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

Si uniscono al dolore i cugini **Meliano, Reynaldi, Pelle, Brussino.**

Luigi e **Mario Boggio** prendono viva parte al lutto dei Famigliari.

Tina Bossina partecipa al lutto per la scomparsa del

Cav. Olinto Caparco
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

Luigi Cerutti e famiglia si uniscono al dolore per la scomparsa del caro amico e collaboratore

Cav. Olinto Caparco
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

Impiegati e Collaboratori dell'agente di cambio Dott. Luigi Cerutti partecipano al dolore per la morte del

Cav. Olinto Caparco
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

Faustino e **Carlo Raineri** con le loro famiglie sono addolorati per la scomparsa dell'amico

Cav. Olinto Caparco
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

Il **Rag. Dante Divano**, addolorato per la gravissima perdita del

Cav. Olinto Caparco

partecipa al lutto.
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

Francesco Vercelli partecipa al dolore della famiglia.

Giuseppina Barioldo si unisce al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Olinto Caparco
— **Torino**, 10 febbraio 1969.

Improvvisamente è mancato

Guido Biglietti

Addolorati lo annunciano la moglie **Tosca**, suoceri, cognati e nipoti. La benedizione avrà luogo oggi 12 corr. ore 11 nel Cimitero Generale di Torino.
— **Borgomanero**, 10 febbraio 1969.

Sergio e **Claudio Javelli** con mamma e papà piangono il caro amico **GUIDO.**

La cara nipote **Rosemma** e le cognate **Biglietti** piangono la improvvisa dipartita del caro **ZIO** e **COGNATO.**

La **Ditta Api Creazioni Torino** partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la signora Tosca per la perdita del suo caro

Guido Biglietti
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Capra
Pensionato Municipale

Addolorati lo annunciano i figli: **Agostino** con la moglie **Gina** e mamma, **Eugenio** con la moglie **Tiziana** e bimbe, **Tina** con il marito **Silvio** e bimbi, fratello, sorelle, cognati e parenti. Un particolare ringraziamento a Speranza e Silvano. I funerali giovedì 13, ore 14,30 Parrocchia Nostra Signora della Salute.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

La famiglia **Porta** partecipa al dolore del genero Eugenio.

La famiglia **Medici** è fraternamente vicina al dolore di Eugenio e Tiziana.

Cristianamente è mancato

Mattia Gagliasso

Lo piangono la moglie **Luigina**, i figli **Giovanni Franco Maria** con rispettive famiglie e parenti. Un particolare ringraziamento al prof. Guglielmo Guglielmini per le assidue cure prestate e al dott. Ezio Riella per il costante interessamento. Funerali oggi alle ore 14,30 in Moncalieri.
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

Ida e **Mario Giordano** partecipano al dolore del genero Franco per la perdita del **PADRE.**

La famiglia **Gila** partecipa al dolore di Franco.

Luisa e Nanni Latilla
Sandra e Remo Guerra
si associano al dolore dell'Amico Sabino per la scomparsa della Mamma Signora

Lucia Carolina Conterno Grasso
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

Emma Eraldo Romaniello si associano al dolore della famiglia Grasso per la scomparsa della mamma

Carolina Grasso
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Saino
Anziano F I A T

Addolorati lo annunciano la moglie **Angela Gegie**, figlie, generi, nipoti, sorelle, fratello, cognate, parenti tutti. Funerali in Leynì il giorno 13 partendo Ospedale Mauriziano ore 14. Servizio pullman.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Cristianamente è mancata

Angela Mangano ved. Iannone

Angosciati la piangono la figlia **Rosa**, il papà, l'amica **Pina**, parenti e amici. Funerali giovedì ore 10,15 da Corso Benedetto Brin 20.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

E' tornata a Dio

Ausiliatrice Gay ved. Arisio
Medaglia Oro Pubblica Istruzione

Lo annunciano a funerali avvenuti: la figlia **Cesarina**, nipoti **Maura** ed **Isabella Arisio**, nuora, parenti tutti.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

E' mancato ai suoi cari parrocchiani e parenti il

REV.MO DON Giovanni Molino
Pievano a Bagnasco di Montafia d'Asti

Funerali mercoledì 12 c.m. ore 15,30.
— **Bagnasco**, 10 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato

Natale Rovea

Addolorati lo annunciano il figlio **Maurizio**, la nipote **Silvana** col marito **Gianluigi** e figlie, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 ore 15 da via Rosselli 45.
— **Grugliasco**, 11 febbraio 1969.

Cristianamente è mancata

Lucia Giacosa ved. Tessore

Addolorati partecipano figlio, nuora, nipote, cugini, famiglie **Rosso** e **Mellini**. Funerali oggi ore 14,30 via Cottolengo 13.
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

1968 — 1969

Magno Arneodo

Continuo ricordo immenso rimpianto.
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

1966 — 1969

Giovanni Giacone

Sempre vivo nel cuore di chi Lo piange con immutato dolore.
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

RINGRAZIAMENTO

La **Società Rostro** unitamente alla famiglia **Strobietto** profondamente commossi per la dimostrazione di affetto tributata al carissimo

Silvio

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti hanno voluto unirsi a loro nel dolore per la immatura perdita.
— **Favria Can.**, 12 febbraio 1969.

1965 — 1969

Michele Rosato

Indimenticabile
— **Torino**, 12 febbraio 1969.

Confortata dalla fede è tornata a Dio l'anima buona di

Giovanna Monicella ved. Barbierato

Affranti lo annunciano figli, figlie, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali giorno 13 c.m. ore 10,15 corso Unione Sovietica 320. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Le famiglie **Rino De Paoli** e **Bruno Moretti** partecipano al dolore della famiglia Barbierato.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacinto Minello
Assistente Edile

Lo piangono: la moglie **Luigina Ferro**, la figlia **Iris** col marito Geom. **Vincenzo Bosio**, la nipote **Ornella**, la sorella, cognati, cognate, nipoti. Funerali mercoledì 12 ore 16, presso la parrocchia S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Prendono viva parte al lutto della famiglia per l'immatura dipartita di

Eugenio Cerla

i colleghi impresari delle Ferriere:
Giuseppe Appendino
Brilber
Giovanni Ferrero
Fiorentino Icardi
Bruno Piovano
Sergio Fuma
Michele Rocchetti
— **Torino**, 11 febbraio 1969.

Si uniscono al dolore per la perdita del caro

Ugo Fano

i cugini
Ulrico Weiss Levi e famiglia
Alberto Doria.
— **Biella**, 11 febbraio 1969.

Partecipano al grande dolore di Andreina e famiglia per l'immatura perdita del

Dott. Giuseppe Biestro

le famiglie **Sanagostino** e **Santevecchi.**
— **Gassino**, 11 febbraio 1969.

Annunci economici

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 16)

CERCASI in [illegible] centrale in casa signorile 4-5 camere letto tripli servizi rappresentanze e dipendenze eventuale soluzione su due alloggi contigui accettabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2539 — 10100 Torino». 23105
CERCO affittare o comperare casetta con magazzino [illegible] Collegno - Leumann. Telefonare 786-917.
CONIUGI cercano alloggio 2 camere cucina centrale semicentrale. Telefonare ore negozio 538-508.
CONIUGI piemontesi cercano alloggio due o tre camere, zona S. Paolo. Telefonare 373-737. 100
CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio 3 camere cucina servizi [illegible] giugno. Telef. 745-092.
DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. 0381
IMPORTANTE società autotrasporti cerca per propria filiale di Torino locale da adibirsi a magazzino, superficie non inferiore a 2500 mq. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5125 — 10100 Torino». 309224
MADRE, figlio piemontesi cercano alloggetto 2 camere e servizi zona Francia. Telefonare 264-692.
NEGOZIANTE cerca 1 camera [illegible] bagno possibilmente centrale. Telefonare 80-547. 23859
NEGOZIO cercasi S. Rita retro servizi uso pettinatrice. Tel. 487-159.
PROSSIMI sposi cercano alloggio camera tinello servizi. Tel. 270-226.
PROSSIMI sposi referenziati cercano 2 camere cucina libero maggio. Telefonare 328-783. 20610
REFERENZIATI emiliani affitterebbero tre camere tinello sud città. Telefonare 763-790. 20714
REFERENZIATI 2 persone cercano 2 camere tinello cucinino semicentrale subito casa decorosa. Telefonare 875-401. 20538
SIGNORA sola affitterebbe alloggetto confortevole zona S. Rita e Mirafiori. Telefonare 614-012. 23785
SPOSI cercano camera tinello termo bagno, lavoro stabile. Tel. 215-971.
SPOSINI cercano alloggio per fine marzo. Telefonare 613-302.
STATALE affitterebbe [illegible] camere e servizi paraggi corso Belgio Casale. Telefonare 876-547. 20954
TORINESI cercano almeno 3 camere doppi servizi, attigue o stessa scala 2 camere servizi, preferibilmente vicinanze Valentino. Telef. 650-537, 691-335. 309152

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 1-2 camere e tinello. Telefonare 768-851.
A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telef. 538-539.
A. AFFITTASI zona Vanchiglia 3 camere cucina servizi, 45.000. Telefonare 745-720. 0760
A. ATTENZIONE! Pagate ancora l'affitto? Alla nuova Residenza «Torino Fiori», via Biscaretti di Ruffia (Banco Fiat Mirafiori) potete immediatamente avere l'appartamento che desiderate con anticipo di 250.000 per camera. Visitatelo. Telef. 353-483.
A. MADONNA Ca[illegible] affittasi negozio tintostireria avviatissimo. Telefonare 763-800. 0760
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 [illegible], servizi. Re Umberto 28. Telefono 538-594. 5-1037
A coniugi offresi camera cucina cambio servizi domestici. Telef. 661-556.
A Pino cedesi in affitto alloggio centrale 3 camere servizi. Tel. 881-852.
ABBIAMO disponibile locale 120 mq pianterreno cortile. Telef. 276-196, 857-211. 23377
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. telefono 546-439. 0946
ADIACENZE corso Traiano affittasi alloggio quattro camere cucina tripli servizi grande terrazzo panoramico. Telefonare 616-143 dalle 10 alle 12. 23519
AFFITTANSI alloggi palazzo signorile 4-5-6 camere cucina servizi cantina soffitta. Visibili ore ufficio via Susa 31. 23241
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001
AFFITTASI alloggio in palazzina molto signorile, zona Politecnico, 8 vani, autorimessa 2 posti, libero subito. Telefonare 380-507 ufficio.
AFFITTASI alloggio in villetta Leinì 3 camere cucinotta servizi garage. Telefonare 212-776. 23495
AFFITTASI alloggio precollinare, 5 stanze, doppi servizi, telefonare Amministrazione Torti 651-527.
AFFITTASI alloggio signorile esposizione soleggiata e panoramica, salone, due camere letto, cucina, doppi servizi, box, Lungo Po Antonelli 105. Tel. 885-625.
AFFITTASI ampi locali ottima posizione luminosi riscaldati uso esposizione deposito laboratorio annessi uffici mq. 2300. Telefonare 647-159 ore 15-18. 22849
AFFITTASI appartamento ammobiliato elegante da 1-6 camere. Telefonare 533-046. 24287

AFFITTASI capannone periferia Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2600 — 10100 Torino».

AFFITTASI locale negozio anche magazzino zona piazza Massaua. Telefonare 721-231. 23655
AFFITTASI locale uso magazzino, o industria silenziosa mq. 500, con ufficio centrale, Via Cibrario. Telefonare 774-018. 22599
AFFITTASI locali per negozi mq. 65 ciascuno, adiacenze corso Traiano. Tecnimmobil 542-540. 0475
AFFITTASI negozio casa nuova, Italia '61, Borgo San Pietro, volendo con alloggio. Tel. 273-216.
AFFITTASI negozio due vetrine Porta Palazzo. Telefonare 238-101 pasti.
AFFITTASI None, 10 km Fiat Mirafiori 2 camere cucinotto servizi, 21.000. Telefonare 986-237.
AFFITTASI Regina Margherita (Collegno) alloggi signorili 2 camere, saloncino, tinello-cucinino, doppi servizi, box. Telefonare 781-781.
AFFITTASI signorile alloggio 6 camere doppi servizi, piano primo adattissimo abitazione o professionista, corso Montegrappa. Tel. 753-075 ore ufficio. 2001
AFFITTASI, vendesi, permutasi locale uso panificazione completo, moderne attrezzature 2 forni deposito farina. Tel. 753-075 ore ufficio.
AFFITTASI zona Francia via Venalzio 16 libero subito 3 camere tinello cucinetta grandissimo [illegible] 55.000. [illegible] 599-364. 0630
AFFITTASI 3 camere tinello servizi barriera Milano 45.000 compreso riscaldamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6568 — 10100 Torino». 20580
AFFITTIAMO Napione 38 locale negozio con servizi adatto qualsiasi attività. Tel. 540-055. 2001
AFFITTO locale uso officina o per deposito via Brione 4 zona piazza Rivoli. Telefonare 760-628.
ALLOGGETTO moderno centrale affittasi sposi. Rivolgersi Mobilificio, corso Palermo 93. 21224

SNELLE, AGILI AFFASCINANTI
PRETTY CLUB
CORSO FRANCIA 104 TORINO - TEL. 745.571

AFFITTIAMO Beriola angolo Perrone, luminosi locali piano terreno mq. 185; recentissima costruzione, adatti ufficio rappresentanza con deposito od attività similare. Tel. 540-055.
ALLOGGIO centralissimo lussuoso pulito uso ufficio legale o rappresentanze affittasi. Telefonare 544-176.
ALLOGGIO signorile, mq 200, 4 camere, salone, cucina, tripli servizi, ampio terrazzo, affittasi zona: piazza Statuto-Bernini. Scrivere: Soc. Sammonico, v. G. Collegno 20, 10143 Torino. 19710
AMMOBILIATI bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 40.000, 50 mila. Agenzia Elle 630-503. 0577
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta, urgenti imbottiti. Telefonare 215-174.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).
AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. 18711
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera autofurgone accuratissimi garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.
BASSO fabbricato Borgo Vittoria mq. 350 ufficio, uso magazzino, industria silenziosa, affittasi libero marzo. Telefonare 257-292, 216-038.
IN Leinì casa nuova costruzione affittasi camera tinello cucinino servizi. Telefonare 545-089. 23469
LABORATORIO silenzioso magazzino mq 130 borgo Vittoria riscaldamento centrale. Telef. 544-826.
LOCALE mq 120 uso laboratorio, magazzino L. 35.000. Tel. 299-398.
LOCALE mq 400 magazzino industria silenziosa ampio cortile via Del Carretto. Telef. 80-183 mattino.
NEGOZI retro riscaldati moderni Lingotto stazione 30.000 mensili. Telefonare 544-826. 20662
PALAZZO vetro centralissimo affittasi ufficio 2 camere servizi et magazzino laboratorio mq 80 seminterrato accesso carraio. Tel. 334-561.
PIED-A-TERRE signorilissimo centralissimo molto grande libero subito. Di Savino, Sant'Anselmo 13.
SALA centralissima possibilità bar cediamo periodicamente manifestazioni associazioni. Telef. 683-136.
SIGNORILE 4 camere salone [illegible] servizi box affittasi. Telef. 885-981, 769-800. 2001
SOMMEILLER 26, alloggio signorilissimo 4 camere salone doppi servizi, 100.000 mensili. Rivolgersi portineria. Telefonare 544-447.
TRASFERIMENTO, urge affittare ammobiliato tre camere servizi ottavo piano palazzo signorile Unione Sovietica. Telefonare 537-330 ufficio.
TRE camere, cucina, salone, tre bagni, doppio ingresso, affittasi via San Pio V 36 angolo corso D'Azeglio. Visite in loco 15-19, Società Generale Immobiliare. 0725
UFFICIO centrale moderno 2 vani utili servizi affittasi. Telef. 753-303.

⑦ Locali villeggiatura

A Borghetto Loano vendiamo alloggi 3.700.000. La Borghettina, piazza Libertà 6, Borghetto S. Spirito.
AFFITTASI Albissola Mare alloggio ammobiliato marzo e successivi. Telefonare 264-234 dopo ore 20.
AL mare impresa Moller vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-068 Torino.
BORGHETTO vicino mare alloggetto nuovo riscaldato. Telef. 535-757.
CERIALE vicinissimo mare ammobiliati affittansi stagione estiva. Telefonare ore pasti 280-859, ore ufficio 852-014. 20788
DUE camere cucina riscaldamento vicinissimo mare marzo-aprile trentacinquemila. Tamburelli, Aurelia 353, Loano, 69-639. 2001
FINALPIA affittasi marzo successivi bicamere tinello arredato. Telefonare 767-806, 755-045. 1001
PIETRALIGURE affittansi 2 alloggetti marzo aprile maggio. Telefonare 874-597, 759-717. 2001

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

SPOTORNO, Pensione Vignone, telefono 75-585. Centralissima, termosifoni, televisione, 2200 complessive.
VALTOURNANCHE 6 chilometri Cervinia Hotel Bich tel. 92-148 camere con bagno, bassa stagione settimanale L. 30.000 complessive.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sam. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-533 sono riaperte iscrizioni ai corsi diurni e serali di estetica viso, corpo; manicure, pedicure. Consulente medico specialista. Iscrivetevi per apprendere una professione moderna con buone possibilità di guadagno.
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono 488-365, piazza Statuto 24.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Raimero, corso Matteotti 11, telefono 518-668. [illegible]

⑩ Lezioni - Traduzioni

DIPLOMATA offresi traduzioni domicilio francese inglese tedesco spagnolo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2585 — 10100 Torino».
LAUREANDO ingegneria nucleare impartirebbe lezioni matematica fisica. Telefonare 376-806 pasti.
LAVAGNA, nuovo ammobiliato 4 letti comforts, 20 febbraio - fine aprile 50.000. Telefonare 264-180.
MATEMATICA. Lezioni, preparazioni. Medie, Istituti, Licei. Telefonare ore ufficio 547-525. 23567
PROFESSORESSA impartisce lezioni italiano latino greco. Tel. 657-782.
PROFESSORESSA lingua francese impartisce lezioni ogni livello. Conversazione. Telefonare 759-851.
TRADUTTRICE in francese, inglese, spagnolo, buona conoscenza tedesco, cerca lavori traduzione a [illegible]. Telefonare 43-702 Bra. 23359
UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie scientifiche alunni medie inferiori superiori. Telefonare ore pasti 488-504. 2001

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

CAMERA ammobiliata piazza Statuto affittasi. Tel. 336-927 dopo ore 17.
CENTRALE affittasi coniugi mobiliato camera tinello cucinino bagno. Telefonare 542-778. 21174
CERCASI camera ammobiliata seria borgo San Salvario. Telefonare ore ufficio 543-707. 23705
SIGNORA offre ammobiliata termo donna cambio mezz'ora lavoretti casa. Telefonare [illegible].

⑫ Domande impiego

A. SEGRETARIO cassiere mezza età bellissima presenza giovanile, ottimi requisiti referenze occuperebbesi anche posteggio mercati ingrosso ortofrutticolo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2615 — 10100 Torino». 23881
A primaria Società A[illegible] giovane ragioniere con ottima preparazione materia liquidazione danni RC offresi possibilmente per [illegible] Torino-Piemonte. Referenziato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2608 — 10100 Torino». 23825
ASSISTENTE acquedotti fognature conduttore macchine operatrici, automezzi ribaltabili offresi. Telefonare 564-034. 21088
CASSIERA pratica lavori ufficio, lunga esperienza presso grande ente industriale torinese, pensionata, libera pomeriggio, offresi, ottime referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2634 — 10100 Torino».
CINQUANTASETTENNE offresi ufficio notarile mansioni massima fiducia. Telefonare 735-808.
COMMESSA ventunenne [illegible] seria presenza pratica diversi generi offresi subito zona centro. Telefonare 738-696. 21034
COMMESSA 20enne mobilificio offresi pratica. Tel. 774-116.
COMMESSO articoli maglieria biancheria offresi per mansioni responsabilità fiducia, eventualmente deposito o agente, referenziatissimo. Telef. 517-807, 536-756.
COMMESSO genere tessuti arredamento e abbigliamento, pratico anche preventivi tendaggi e arredamenti, impiegherebbesi anche altro genere. Telefonare 871-352.
CONSULENTE del lavoro autorizzata pratica decennale tenuta paghe e contributi offresi piccola media azienda. Telefonare 756-830. 22777
CONTABILE 30enne, esperienza novennale contabilità generale, operatore Audit, auto propria, impiegherebbesi. Telefonare 545-423.

dopo mangiato l'amarissimo che fa benissimo
Petrus Boonekamp
L'AMARO
PetrusBK.
AGBITTER MAAGB
IDIT QUI NON SERVAT OCCIDIT QUI NON SERVAT OC CIDIT QUI NON SERVAT OCCIDIT QUI NON SERVAT
PER L'UOMO FORTE... E PER LA SUA FAMIGLIA OGGI ANCHE LA BOTTIGLIA
(nuova bottiglia da 3/4 di litro)

CONTABILE segretaria azienda esperienza decennale presso importanti aziende biellesi referenze ineccepibili causa trasferimento cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2440 — 10100 Torino». 22325
DATTILOGRAFA diciassettenne primo impiego offresi. Telefonare mattino 392-440. 23899
DATTILOGRAFA diciassettenne offresi per primo impiego. Telefonare 765-989. 20973
DATTILOGRAFA perfetta conoscenza francese, impiegherebbesi subito. Telefonare 653-937. 23799
DATTILOGRAFA 17enne offresi aiuto ufficio, 1° impiego. Tel. 350-525.
DICIANNOVENNE ottima presenza offresi per lavoro o impiego. Telefonare 256-009. 24129
DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio, centralinista offresi. Telefonare 778-931. 24193
DICIASSETTENNE stenodattilo contabilità complometer offresi 2° impiego. Telefonare 278-914.
DICIOTTENNE, computista commerciale pratica d'ufficio, offresi subito. Telefonare 611-888.
DICIOTTENNE dattilografa [illegible] conoscenza macchina Mercator offresi. Telefonare 370-715.
DICIOTTENNE pratica lavori uffici segreteria contabilità libera subito offresi. Telefonare 912-824.
DICIOTTENNE programmatore meccanografico su macchine Olivetti, nozioni di meccanica cerca impiego. Telefonare 353-051. 24245
DICIOTTENNE, secondo impiego, aiuto contabile, offresi. Tel. 764-542 solo mattino. 21140
DICIOTTENNE stenodattilografa e contabile d'azienda, 1° impiego, offresi subito. Telefonare 285-628.
DIRETTRICE laboratorio confezioni esperienza referenziata offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6652 — 10100 Torino». 21166
DIRETTRICE negozio confezioni referenziata offresi esperienza tecnica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6632 — 10100 Torino». 21162
DISEGNATORE arredamenti metallici carpenteria pratico officina impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2653 — 10100 Torino».
DISEGNATORE giovane 5a categoria licenza tecnica militesente offresi. Telefonare pomeriggio 230-320.
DISEGNATORE primo impiego militeassolto conoscenza particolare cicli di lavorazione e attrezzature esamina seria proposte. Tel. 663-275.
EX artista occuperebbesi da guardarobiera locali notturni o cinema. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2620 — 10100 Torino».
GEOMETRA già impiegato e libero pomeriggio cerca impiego presso ufficio tecnico o impresa. Tel. [illegible]
GEOMETRA militesente primo impiego libero subito offresi. Telefonare 363-332. 309230
GEOMETRA 22enne militassolto pratico disegno edile offresi. Telefonare 376-291. 1001
GEOMETRA 40enne pluriennale esperienza direzione tecnica settori metalmeccanico e costruzioni [illegible]. Perfetto spagnolo, conoscenza inglese, francese. Rimpatriatosi esaminerebbe subito proposte adeguate. Scrivere Autino, 47 Eritrea, 10142 Torino. 24159
GIOVANE [illegible] propria disposto viaggiare offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2636 — 10100 Torino». 24125
GIOVANE donna buona [illegible] indipendente auto propria accetterebbe qualsiasi impiego massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2620 — 10100 Torino».
GIOVANE esperto assunzioni rami elementari migliorerebbe. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2611 — 10100 Torino». 23833
IMPIEGATA indipendente, lunga pratica ufficio vendite acquisti, contabilità, banche, fatturazioni, auto propria, libera subito offresi a seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6608 — 10100 Torino».
IMPIEGATA 22enne libera subito occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 799-698. 1001
IMPIEGATO giovane mil[illegible] referenziato amministrativo paghe contributi fatturazione Inps dattilografo offresi libero subito. Tel. 690-273.

IMPIEGATA trentaduenne 2a categoria, 140.000 nette mensili, referenziata, [illegible], praticissima tutti lavori ufficio, capace lavoro autonomo mansioni responsabilità, cassa, banche ecc. impiegherebbesi piccola, media industria anche mezza giornata, libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2637 — 10100 Torino». 24187
IMPIEGATA 27enne, pratica lavori ufficio, Audit, referenziata, libera, offresi seria ditta. Telef. 389-565.
IMPIEGATO quarantatreenne pluriennale esperienza contabilità, amministrazione, clienti, fornitori, contabilità magazzino costi lavorazione, referenziatissimo, libero, causa trasferimento uffici, offresi presso seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6586 — 10100 Torino».
IMPIEGATO 18enne militesente referenziato offresi subito. Telef. 695-627
INDOSSATRICE taglia 44 offresi sartoria oppure commessa abbigliamento o pelletteria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2619 — 10100 Torino». 24197
INGEGNERE meccanico, pluriennale esperienza ditta americana, esamina proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6630 — 10100 Torino». 21142
ISPETTORE vendite con spiccate attitudini organizzative e commerciali offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2612 — 10100 Torino». 23835
OFFRESI perito meccanico 22enne primo impiego militesente. Telefonare 916-050. 24179
PERITO elettronico diciannovenne 1° impiego offresi subito. Telefonare 387-578. 21154

PERITO industriale triennale esperienza acquisti produzione vendite offresi industria elettromeccanica, telefonica, elettronica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6616 — 10100 Torino». 21016
PROFESSORE italiano, storia, filosofia, servizio [illegible] ruolo licei statali, idoneo presidenza offresi direzione scuola privata tranquilla oppure casa editrice lavoro adeguato. Scrivere casella 397 Pubbliman — 12100 Cuneo. 50006
QUARANTACINQUENNE ex impiegato ex commerciante secondo ragioneria, patente auto offresi qualunque impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2607 — 10100 Torino».
RADIO tecnico diplomato 20enne militesente offresi primo impiego. Telefonare 289-892. [illegible]
RAGIONIERA, fatturazione contabilità, offresi. Telefonare 293-079.
RAGIONIERA quindecennale esperienza [illegible] contabilità bilanci, export-import offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2643 — 10100 Torino». 24277
RAGIONIERA 21enne stenodattilo, esperienza ufficio, offresi per miglioramento. Tel. 699-440.
RAGIONIERE trentatreenne pluriennale esperienza direzione vendite serio capace ottime [illegible] miglioramento esamina proposte concrete minimo iniziale netto trecentomila. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2405 — 10100 — Torino».
RAGIONIERE ventisettenne conoscenza lingue francese inglese con esperienza biennale in Australia offresi per impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6613 — 10100 Torino». 21002

STENODATTILOGRAFA 1° impiego, libera subito. Telef. 653-937.
TECNICO grafico esperto offset e fotolito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6572 — 10100 Torino». 20616
TECNICO [illegible] et verniciatura esperienza decennale prenderebbe in considerazione direzione negozio colorificio, competenza clientela qualunque livello, buona pratica arredamento ambientazioni offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2495 — 10100 Torino». 22757
TRENTACINQUENNE, serio, dinamico, cultura, ottime referenze, pluriennale esperienza acquisita settori organizzazione, conduzione uffici produzione, magazzini, esamina adeguate proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2625 — 10100 Torino». 24005
VENTENNE offresi impiegata o commessa. Telefonare 878-707.
VENTISETTENNE diplomato patentato militesente primo impiego occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2610 — 10100 Torino». 23827
VENTOTTENNE universitario Economia, auto propria impiegherebbesi ovunque, escluso lavoro produzione. Telefonare 366-325. 21300
VENTUNENNE ragioniere, militeassolto, conoscenza francese, serio, volonteroso cerca impiego. Ferraris, Tenuta Fra Marco, 13100 Vercelli.
[illegible]ENNE offresi come aiuto-contabile. Telef. 756-451. 2001
28ENNE impiegato edile pluriennale esperienza paghe contributi contabilità lavori ufficio libero subito occuperebbesi. Telefonare 214-879 ore pasti. 24017

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
NUOVA ESPOSIZIONE E FABBRICA
VILLANOVA D'ASTI - VIA CIRCONVALLAZIONE

LUNGA esperienza ufficio, praticissima contabilità corrispondenza offresi mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2614 — 10100 Torino». 23873
MAGAZZINIERE patentato piemontese licenza commerciale referenziato offresi scopo miglioramento. Telefonare 783-947.
MEZZA giornata signora 35enne esperienza ogni lavoro ufficio serietà capacità organizzative lavoro autonomo offresi zona Monterosa, Barriera Milano. Telefonare 264-944.
OFFRESI trentenne diplomato stenodattilografia. Telefonare 854-040.
PER direzione ufficio stampa pubblicità propaganda e relazioni pubbliche, offresi, causa trasferimento, giornalista media età, cultura, vaste relazioni, doti organizzative programmatiche e creative, perfetta [illegible] dei più [illegible] procedimenti promozionali, esecutivi e grafici, solida esperienza acquisita quale direttore dei settori precitati presso importanti complessi industriali e agenzie di pubblicità. Indifferente la formula di dipendenza fissa, o di consulenza esterna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6638 — 10100 Torino». 21262
PERITO chimico dinamico patentato ventitreenne primo impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6619 — 10100 Torino».
PERITO industriale elettrotecnico, militeassolto referenziato, causa trasferimento famiglia, impiegherebbesi presso industria zona Torino, Cuneo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 678 — 10100 Torino». 2001
PERITO [illegible] militesente 1° impiego libero subito offresi adeguatamente. Tel. 488-466.
PREMIER alta [illegible] bella [illegible] offresi presso boutique o laboratorio centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6605 — 10100 Torino».

RAGIONIERE pratico ufficio contabilità generale, magazzino, clienti, fornitori, patentato, referenziatissimo, miti pretese, offresi. Telefonare 80-848. 24133
RAGIONIERE 38enne pluriennale esperienza contabilità amministrazione [illegible] magazziniere offresi. Scrivere: Deluca, via Boston 67/5, 10137 Torino. 309198
SEDICENNE diploma paghe contributi, dattilografa offresi impiego. Telefonare 759-226. 21018
SEGRETARIA corrispondente americana [illegible], esperienza, iniziativa, presenza, esaminerebbe offerte impiego mezza giornata. Telefonare 634-139. 23933
SEGRETARIA d'azienda diciannovenne conoscenza inglese-francese, 2° impiego. Tel. 746-443.
SETTIMO Torinese e limitrofi offresi signora trentenne pratica acquisita in proprio magazzino controllo scarico e carico. Tel. 563-809.
SIGNORA anni 22 occuperebbesi [illegible] o commessa. Telefonare pomeriggio 669-524. 21158
SIGNORA giovane indipendente, distinta, presenza, attivissima, pratica trattativo clientela cerca remunerato impiego, mansioni fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2632 — 10100 Torino». 34007
SIGNORA venticinquenne impiegherebbesi solo pomeriggio. Tel. 580-641.
SIGNORINA diplomata studi superiori 27enne, offresi istitutrice referenziata per bambini casa signorile Torino. Tel. 368-054 ore pasti.
SIGNORINA maturità scientifica e breve pratica ufficio offresi impiego. Telefonare 512-321. 24127
STENO-dattilografa secondo impiego offresi presso seria ditta. Tel. 738-230
TECNICO preventivista offresi ore libere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2638 — 10100 Torino».

VENTIQUATTRENNE ragioniera, diploma dattilografia offresi immediatamente. Telefonare ore pasti 354-217.

⑬ Offerte impiego

A.A. SIGNORE e signorine maggiorenni con titolo di studio, residenti in Torino offresi la possibilità di assunzione in una primaria Compagnia. Se dotate di spirito d'iniziativa, eloquio, dinamicità telefonare al 537-298 per fissare un colloquio.
A. [illegible] offresi lavoro ore libere, festivi [illegible] mansioni fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2577 — 10100 Torino».
A. SIGNORE signorine residenti Torino, Novara, Cuneo, importante organizzazione cerca per interviste propagandistiche 4 ore lavorative ottima retribuzione lavoro continuativo massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 82 — 10100 Torino».

A abile esperto-a stampa cataloghi e manuali tecnici veloce preciso-a dattilo italiano e inglese per nostri uffici capacità trattare fornitori fotografi ritoccatori auto propria età non inferiore 25 dinamico organizzatore importante azienda offre interessante posizione responsabilità. Telefonare 673-932/33/34. 19962

A 18-19enne dinamica ottima presenza molto intelligente offresi impiego responsabilità altamente remunerativo. Dettagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5121 — 10100 Torino».
ABBISOGNACI subito personale media cultura interessante lavoro organizzato interviste commerciali possibilità [illegible] buon guadagno carriera. Telefonare Cin 885-590, 877-426.
AUTORIMESSA assume impiegata sedicenne 1° impiego. Tel. 363-101.

AMBOSESSI buona e media cultura necessita addestrare come programmatori ed analisti in centri elettronici per [illegible] in aziende [illegible]. Test attitudinale assolutamente gratuito stabilità idoneità a seguire opportuni corsi a pagamento. Appuntamento telefonico: Computex Torino, via A. Vespucci 14, telefoni 599-162, 599-231; Novara, Baluardo, Lamarmora 19, telefono 21-142.
AZIENDA metalmeccanica assume disegnatore progettista in attrezzature stampi ed automatismi pneumatici. Telefonare 326-262. 21991
AZIENDA stampaggio gomma cerca tecnico con esperienza del ramo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6602 — 10100 Torino».
CANTANTI iscrivetevi Festival Tempomusica. Mascaro, via Carmine 11, preparazione Castrocaro.
CAPO officina trentenne provata esperienza meccanica generale capacità tecnico organizzativa cerca stabilimento strada Settimo. Precisare titolo studio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2529 — 10100 Torino». 23041
CERCASI apprendista [illegible] diciassettenne per contabilità, corrispondenza magazzino. Richiedonsi [illegible] commerciale, serietà, volontà. Ditta Mondial Matic, corso Tortona 7, Torino. 24209
CERCASI centralinista svelta possibilmente stenodattilografa, indicare curriculum età pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2586 — 10100 Torino». 23511
CERCASI ragazza 16enne-18enne per lavori di ufficio. Presentarsi via Cotta 37, Grugliasco, telef. 781-035.
CERCASI signorina 15-16enne per lavori ufficio zona Parella. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5123 — 10100 Torino». 309194
CERCHIAMO elemento dinamico e volonteroso da avviare a brillante carriera tecnico ispettiva in grande moderna Azienda, inviare dati precisi a: «Etas-Kompass Pubblicità 31 — 10100 Torino». 0650
COMPLESSO internazionale (Assicurazioni) assume giovani cultura media versati human relations ottima possibilità emergere livello direzionale. Percezioni fisse e mobili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6603 — 10100 Torino».
CREDETE d'essere timida, non importa, siamo in grado d'offrirVi impiego moderno, dinamico, interessantissimo. Imparerete guadagnando. Signorine 19/22. Presentarsi ore 18, Gabetti S.p.A., XX Settembre 12.
DISTRIBUTRICI e capi gruppo cerchiamo urgentemente. Massima retribuzione. Presentarsi: Slavo, via Bobbio 6. 21296
E' lei persona colta, dinamica, ambiziosa? Conosce l'inglese? Compagnia americana, operante campo educativo, assume ambosessi liberi subito da avviare carriera direttiva promozione vendite programmatiche. Alto reddito, assicurazione. Telefonare 500-331 oggi. 24233
EDITRICE scolastica importantissima retribuisce ottimamente propagandisti [illegible] ovunque residenti. Patente 45418, Fermo Posta Casale Monferrato. 305066
GIOVANI 16-18 anni quali apprendisti impiegati reparti produttivi cerca industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6501 — 10100 Torino».
GRANDE società di oltre 4000 dipendenti [illegible] nel settore delle telecomunicazioni cerca diplomate di scuola media superiore. E/o segretarie d'azienda ottima stenodattilografia. Disposte trasferirsi presso nostra sede di Milano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 76 — 101000 Torino». 300999
IMPIEGATA pratica carico-scarico magazzino cerca ditta situata zona Cascine Vica. Telefonare 326-262, 396-588 ore ufficio. 20362
IMPORT export cerca corrispondente inglese francese. Telef. 256-919.
IMPORTANTE [illegible] provincia Torino cerca [illegible] vendite qualifica impiegato curriculum vitae manoscritto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2471 — 10100 Torino». 22557

IMPORTANTE Istituto cerca urgentemente ragioniere 25enne, pratica paghe e contributi, contabilità generale e lavori vari ufficio. Inviare dettagliati curriculum precisando referenze e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria elettronica offre geometri periti ragionieri possibilità carriera dirigenziale. Telefonare 546-829. 23405
IMPORTANTE Società Italo-Americana cerca per propri uffici Torino impiegata pratiche lavori ufficio e abili stenodattilografe anche primo impiego. Inviare curriculum manoscritto a: «Etas-Kompass Pubblicità 2656 — 10100 Torino».
IMPORTANTE Società, sede Milano, operante settore beni consumo, cerca giovani massimo 28enni veramente interessati iniziare carriera vendite da inserire nella propria organizzazione per le province di Torino, Vercelli, Aosta. Titolo di studio richiesto: diploma scuola media superiore. Offresi fisso mensile, diarie, rimborso auto, provvigioni. Indispensabile auto propria. Presentarsi per colloquio preliminare giorno 15 febbraio ore 9 Albergo Do[illegible] Vecchia, Torino chiedendo sig. Carini o telef. 511-963.
INDUSTRIA elettrodomestici cerca agente di vendita automezzo proprio per organizzare Alessandria provincia ed affidare agenzia di vendita diretta al privato. Inizialmente la retribuzione sarà provvigionale con inquadramento previdenziale e mutualistico. A persona qualificata verrà prospettata una retribuzione con minimo fatturato a 150.000 mensili più provvigione e premi. Manoscrivere precisando età eventuali posti occupati. Si assicura la [illegible] riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino».
INDUSTRIA zona Lucento-Venaria cerca giovane impiegata pratica lavori ufficio. Titolo preferenziale conoscenza lingua tedesca. Tel. 491-890.
RAGIONIERA 22-30enne esperienza contabile assume grande industria. Telefonare 547-371. 19974
SEGRETARIO/A capo ricevimento referenziatissimo conoscenza parlata e scritta francese, inglese, tedesco, albergo 1a categoria, stagione estiva eventuale sistemazione annuale. Milano Marittima, casella postale 76.
SELEZIONIAMO per assunzione immediata 10 ambosessi 18-26enni per apertura nuovi uffici. Iniziali 130.000, possibilità carriera. Presentarsi solo giorno 12, via San Francesco d'Assisi 24, secondo piano.
SETTORE commerciale industria svedese importanza internazionale offre a giovani ambosessi novaresi inquadramento per nuova agenzia settore vendita diretta. Richiedesi almeno studi medi e auto propria. Presentarsi: Agenzia Electrolux, via Mazzini 35 Novara il 12-2-'69 dalle 15 alle 18. 0672
SIGNORE, signorine con auto, capaci vendita cerca fabbrica oggetti pubblicitari, ottimo guadagno. Telefonare 613-326 Fasano.
TECNICO pluriennale esperienza stampaggio termoplastici possibilmente diplomato media azienda cerca. Telefonare 329-129.

⑭ Domande lavoro

A. GIOVANE 26enne robusto volenteroso patente auto pratico città dintorni offresi come autista o altra mansione anche mezza giornata libero subito. Telefonare 81-318.
A. LEONCINO ribaltabile con autista offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 634-712. 18950
A. OFFRESI piemontese sessantenne mansioni leggere fiducia o custodia piccola azienda referenziato. Telefonare 667-473. 21228
A. OFFRESI signora piemontese anni 55 lavori leggeri di fiducia o custodia bambino casa propria. Tel. 667-473.
AGGIUSTATORE attrezzista [illegible] alle 17 offresi a ore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino». 21026
AGGIUSTATORE stampista intermedio attualmente occupato vice caporeparto lunga esperienza stampi piccoli medi e macchine automatiche impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6642 — 10100 Torino».
AGGIUSTATORE stampista lunga esperienza [illegible] imbutitura diplomato disegnatore esaminerebbe proposte da seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6642 — 10100 Torino». 21286
AUTISTA B 28enne offresi subito ditta, magazziniere o privato. Telefonare 532-475. 24331
AUTISTA con autocarro 650 ribaltabile offresi seria ditta. Telefonare pomeriggio 700-709.
AUTISTA con Lupetto, offresi a seria Ditta. Telefonare 480-969.
AUTISTA di [illegible] con patente C-E subito libero offresi. Tel. 80-796.
AUTISTA esperto guida offresi anche come domestico primo servizio in proprietà signorile amante cani. Telefonare 393-632. 21212
AUTISTA fattorino anni 28 patente C conoscenza Torino e provincie libero subito offresi. Telefonare ore pomeridiane 482-575. 24023
AUTISTA offresi subito. Telefonare 395-302. 24039
AUTISTA offresi patente D pubblico foglio rosa E. Telef. 736-286.
AUTISTA patente C pratico città offresi. Telefonare 734-789.
AUTISTA patente B magazziniere referenziato offresi libero subito. Telefonare 690-275. 2001
AUTISTA patente B praticissimo città offresi per commissioni mezza giornata con auto o senza. Telefonare 891-994. 21214
AUTISTA patente D-E pubblica offresi libero subito. Tel. 257-387.
AUTISTA torinese con [illegible] 15-20 ql. offresi ditta consegne, referenziato. Telefonare 375-248.
AUTISTA trentenne patente D offresi mezza giornata due turni. Telefonare 393-625 dalle 15 alle 20.
BALIA [illegible] praticissima custodirebbe neonato casa propria. Telefonare 612-074. 23579
BAMBINAIA referenziata esperta offresi [illegible] famiglia signorile. Telefonare 0166-94072 Cervinia.
CAMERIERE bar turni serali offresi. Telefonare 543-134 ore ufficio.
CAMERIERI coniugi sala o piani stagionale offronsi anche subito, lingua francese tedesco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6635 — 10100 Torino». 21222
CAMIONISTA siciliano, con mezzo proprio, offresi a seria Ditta per trasporti nel Meridione. Tel. 480-969.
CANTANTE ballerino offresi per rivista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2634 — 10100».
CASALINGA media età ligure, primo servizio, ottima cucina, offresi Riviera Ponente Genova. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2626 — 10100 Torino». 24035
COMMESSA tessuti [illegible] anni 35 offresi anche altri generi. Tel. 878-177.
CONIUGI [illegible] portineria o anche solo pulizia stabile. Tel. 398-668.
CONIUGI con bimbo anni [illegible] per pulizia scale offronsi cambio alloggio compenso possibilmente Madonna Campagna. Scrivere: via Casalis 19, portineria. 2001
[illegible] figlia quattordicenne volontà serietà referenze offronsi portineria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6606 — 10100 Torino».
CONIUGI marito autista piemontese, moglie francese con bimba, offronsi per custodia preferibilmente villa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6604 — 10100 Torino».
CONIUGI soli [illegible] referenziati offronsi per portineria o custodia villa. Scrivere: Ciclo Antonino, via Ormea 52, 10125 Torino.
COPPIA domestici con figlio lunga esperienza referenziatissimi marchigiani offronsi. Snaid, 503-182.
CUOCA offresi per pensione o albergo. Telefonare 685-234.
DICIANNOVENNE offresi commessa non alimentari. Telef. 251-167.
DICIOTTENNE fattorino offresi o qualsiasi altro lavoro. Telef. 877-525.
DICIOTTENNE offresi subito fattorino magazziniere 1 perito. Telefonare 350-452. 1001
DOMESTICO patente referenziatissimo offresi. Snaid 503-182.
DOMESTICO tuttofare offresi pranzo cucina stiro dalle ore 8,30-21. Telefonare 896-120.
DOMESTICO tuttofare mezza età bellissima presenza giovanile, fine, educato, ottimi requisiti e referenze occuperebbesi presso signore solo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2615 — 10100 Torino».
DONNA giovane bella presenza cerca occupazione come baby-sitter anche ore serali o pomeriggio oppure commessa o dama di compagnia o magazziniere. Telefonare 777-642 ore pasti. 23907
ELETTRICISTA manutenzione impianti industriali offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2648 — 10100 Torino». 24315
EX carabiniere moglie et due figlie cerca portineria casa nuova o stabilimento. Tel. 887-692.
FATTORINO con furgone nuovo [illegible] + Lambro offresi giornata. Telefonare 298-728 pasti. 24251
GIOVANE capace pratico generi alimentari et liquoreria vini referenziato offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2594 — 10100 Torino». 23649
GIOVANE garagista notturno offresi subito. Telefonare 651-868.
GIOVANE operaio offresi addetto macchine ramo meccanico anche subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2601 — 10100 Torino».
GIOVANE signora occuperebbesi custodia bambino a giornata (4 mesi in poi) [illegible] propria. Tel. 213-065 ore 19-21. 20970

GIOVANE operaio offresi subito qualsiasi lavoro, Bisconi Mario, via Antonio Banfo 53. 24019
GIOVANE signora [illegible] persona sola o coniugi servizio ad ore o giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2613 — 10100 Torino».
GIOVANE 23enne licenza terza media offresi come fattorino o commesso auto propria. Tel. 582-744.
IDRAULICO disponibile subito lavoro cottimo offresi ditta. Tel. 213-190.
INFERMIERA referenziata offresi. Telefonare 236-955. 2001
INVALIDO commissioni bicicletta volenteroso referenziato occuperebbesi. Custode, benzinaio, mansioni fiducia. Garante Giuseppe, Soana 29.
LATTONIERE idraulico offresi ditta mezza giornata per manutenzione. Telefonare 789-035. 24347
MAESTRA scuola materna offresi custodia bimbi. Telefonare 329-230 dalle 8 alle 14. 23909
OFFRESI abilissimo cuoco e aiuto-cuoco in albergo o locanda. Telefono 552-184. 21064
OFFRESI autista con autocarro leggero a giornata fisso o mezza giornata. Tel. 320-322.
OFFRESI [illegible] fattorino patente B pratico Torino dintorni. Telefono 736-508. 20932
OFFRESI autista patente C pratico Tir disposto lunghi viaggi a ditta o privato. Telefonare 659-471.
OFFRESI autista privato anni 39 scapolo, distinto, bella presenza, passaporto grande esperienza guida. Tel. 726-508. 20934
OFFRESI autista con patente B come fattorino. Tel. 336-990.
OFFRESI autista patente D-E qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 737-792. 21204
OFFRESI barista stagione estiva o invernale libero subito. Telefonare ore pasti 377-402. 1001
OFFRESI fattorino con patente B praticissimo città. Tel. 261-034.
OFFRESI giovane mur[illegible] volenteroso. Telefonare 81-713. 23685
OFFRESI giovane ventunenne, carrozziere verniciatore seria carrozzeria riparazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2631 — 10100 Torino». 24071
OFFRESI operaia 24enne qualsiasi lavoro. Telefonare 886-997.
OFFRESI pasticciere, a [illegible], dalle 19,30 in poi. Telef. 688-935.
OFFRESI pettinatrice finita anche subito. Telefonare 354-106.
OFFRESI per portierato signora 40enne. Telefonare 621-261 dalle ore 10,30 alle 11,30. 23913
OFFRESI pittore decoratore laccatore doratore mobili artistici. Telefonare 490-992. 2001
OFFRESI signorina per studio medico, eventualmente custodia bimbo, cinque giorni settimanali, referenziata. Tel. 610-967 ore 8-11, 15,30-19,30.
OFFRESI tornitore abile referenziato. Tel. 516-611. 23189
OFFRESI tuttofare 9-16. T. 654-003.
OFFRESI 25enne verniciatore mobili a spruzzo e stoppino, libero subito. Telef. 854-040.
OFFRONSI coniugi pulizia scale con sistemazione abitabile liberi maggio. Telefonare 536-224. 21206
OPERATORE cinematografico 32enne con esperienza triennale offresi. Scrivere: Settanni Donato, via Bibiana 98, 10147 Torino.
PANETTIERE pratico ventenne offresi. Possibilmente vitto alloggio. Telefonare 343-433 mattino.
PASTICCERE abile offresi a seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5124 — 10100 Torino».
PASTICCIERE libero subito offresi. Telefono 492-289.
PENSIONATO pratico pulizie e commissioni offresi. Telef. 677-211.
PENSIONATO statale quarantasei anni occuperebbesi come guardia sorvegliante mansioni di fiducia. Telefonare 762-376. 24141
PERITO elettrotecnico ventinovenne settennale esperienza lavoro operaio settore automatismi elettropneumatici referenziato offresi. Tel. 667-259.
PETTINATRICE desiderosa specializzarsi offresi dalle 15-20 volontà serietà anche fuori Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2617 — 10100 Torino».
[illegible] referenziatissimo patente C pratico città, auto propria, ritirandomi dal commercio, offresi mansioni fiducia anche cauzionando. Telefonare 635-118. 2001
PIZZAIOLO elettrico e al mattone offresi subito anche trasferirsi. Telefonare 487-796 ore pasti.
RAGAZZA offresi commessa barista o altri lavori mezza giornata. Telefonare 344-130. 23795
SALDATORE [illegible] II categoria offresi seria Ditta. Tel. 667-649.
SALDATORE turnista offresi ore libere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2321 — 10100 Torino».
SIGNORA anni 29 offresi come custode stabile e pulizia scale in Torino. Marito già occupato. Telefonare 491-583. 309199
SIGNORA bella presenza occuperebbesi [illegible] medico o dentista anche mezza giornata. Telef. 324-378.
SIGNORA offresi pulizia scala pratica fiori palazzo signorile. Telefono 346-092. 23941
SIGNORA presta assistenza ammalati eventualmente anche per compagnia. Tel. 940-845.
SIGNORA referenziata, abile stiro guardaroba, libera subito, offresi casa privata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6617 — 10100 Torino». 21030
SIGNORA 27enne fine patente auto pratica negozio offresi dalle 9 alle 15 qualunque lavoro. Tel. 382-284.
SIGNORA fidata offresi giornata custodia bimbi. Telefonare 614-225.
SIGNORINA piemontese cerca lavoro decoroso, in industria, o lavoro domestico [illegible] sola o coniugi dalle 8 alle 18. Tel. 268-395.
SIGNORINA piemontese 35enne bella presenza, [illegible], occuperebbesi 2-3 pomeriggi [illegible] settimana per stiro presso famiglia signorile, eventuali lavori domestici. Telefonare pomeriggio 622-531. 309212
SIGNORINA 23enne commessa pratica magazzino ingrosso preferibilmente profumeria. Telef. 378-975.
TORINESE referenziata ore mattino e serali offresi. Telef. 394-101.
TORNITORE aggiustatore attrezzista 24enne 1 categoria 11 anni esperienza svolto mansioni operatore semiautomatici occuperebbesi piccola media industria. Telef. 537-501.
TRENTACINQUENNE offresi 3 o 4 ore mattino referenziatissima. Telefonare 297-658. 21170
TUTTOFARE fissa offresi coniugi soli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2629 — 10100 Torino».
TUTTOFARE giornata ore mattino pomeriggio offresi. Snaid 503-182.
TUTTOFARE offresi [illegible] giornata zona S. Rita. Tel. 351-989.
TUTTOFARE referenziata fissa offresi zona Nizza. Telef. 617-112.
VENTIQUATTRENNE pratica ramo commessa o magazziniera offresi. Tel. 669-131. 1001
[illegible]ENNE volenterosa serietà occuperebbesi bambinaia o altro lavoro decoroso anche fissa. Telef. 537-607 pomeriggio. 21072
24ENNE offresi bambinaia referenziata a giornata. Telef. 585-858.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A LA Soc. [illegible] Valdellatorre 30, Alpignano, assume: carpentieri ferro buona conoscenza disegno; saldatori elettrico-autogeno; montatori carpenteria metallica. Retribuzioni adeguate alle capacità e produttività.
A.A. SIGNORE signorine desiderose buon guadagno offriamo grande possibilità. Organizzazione Olimpia, Goberti 35. 21625
A. ATELIER cerca abilissima lavorante sarta taglio misura. Tel. 532-624
A. BUONA retribuzione assumiamo personale femminile bella presenza lavoro stagionale distribuzione offerta speciale omaggi, premi. Per informazioni rivolgersi Rega-Nizon, Camerana 4 C (Porta Nuova).

(Continua a pag. 18)

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e [illegible]
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; [illegible]

Debolezza [illegible] — Nevrastenia Vecchiaia [illegible]. Dr. A. BONNET Specialista [illegible]. Telef. 561.147 Corso Re Umberto 81 - Ore 9-10; 15-18

Annunci economici

(18) Offerte lavoro

(Continua da pag. 17)

A. FAMIGLIA due persone cerca signorina fissa indipendente pratica aiuto casa. Telefonare 879-327.

A brava cameriera guardarobiera bella presenza trentenne offro ottantamila mensili per servizio casa signorile. Inutile scrivere se non si hanno referenze ineccepibili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2609 — 10100 Torino ». 23825

A 40.000 settimanali nuova organizzazione cerca elementi femminili qualsiasi età per facile lavoro. Nuova Era corso Vittorio 36. 208868

ABBISOGNAMI ragazzo giovane per aiuto trasporti. Telef. 765-754.

AD elementi dotati capacità comunicative volenterosi offresi ottimo guadagno. Ceravolo, Lungodora Agrigento 133. 21190

AGGIUSTATORE attrezzista montatore 1ª categoria assume azienda meccanica via Cuniberti 84. Telefonare 258-436. 1001

AGGIUSTATORI seconda ed addetti macchina cercasi. Presentarsi: Sacchi, via Forlì 164. 20264

AIUTO banconiera e pasticciere bar pasticceria cerca. S. Secondo 58.

ALBERGO Helios, Alassio (Savona) assume: cuoco, aiuto cuoco, cameriere piani, sala. Scrivere.

AMBOSESSI impresa pulizia [illegible]. Telefonare al 962-188 (mercoledì) dalle 15 alle 18. 24147

ANDORA custodia e manutenzione villa parco cercasi pensionato idoneo. Non oltre due persone componenti famiglia. Telefonare 287-250 ore ufficio. 23769

APPRENDISTA bar cercasi, buon guadagno. Caffè Rivoli, Lecce 1, Torino. 20828

APPRENDISTA commessa negozio giocattoli cercasi. Tel. 501-715.

APPRENDISTA sedicenne decoratore volenteroso assumesi. Tel. 241-892, zona Barriera Milano. 2001

APPRENDISTA 15enne cercasi officina, rip. carburatori. Corso Casale 325 Torino. [illegible]

APPRENDISTE cercansi 15-16enni. Presentarsi Italdent, corso Francia 97 Ter. 23801

APPRENDISTE confezionatrici quindicenni cerca laboratorio farmaceutico solo referenziate. Telef. 871-194.

APPRENDISTI falegnami, apprendisti meccanici e falegnami cercasi. Presentarsi via Chaberton 15. Telefono 242-594. 2001

APPRENDISTI fresatori, tornitori, rettificatori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. 21915

APPRENDISTI tornitore aggiustatore cerca officina zona Vanchiglia. Telefonare 871-101. 20044

ASSUME fissa tuttofare famiglia tre adulti, buon stipendio. Tel. 772-885.

ASSUMIAMO aggiustatori fresatori stampisti, ottimo trattamento economico. Presentarsi via Cotta 37, Grugliasco. Tel. 781-025. 1001

ASSUMIAMO carpentieri saldatori officina Pianezza, cantieri Torino. Telef. 251-659, 966-786.

ASSUMIAMO subito pratici: addetti presse, montatori radioelettrici, attrezzisti piccola meccanica, montatrici banco. Universalda, corso Orbassano 400/6. 309227

ASSUMO operai falegnami, macchinisti serramentisti mobili, verniciatori, apprendisti. Tel. 784-751. 1001

AUTISTA patente C, volenteroso, carico scarico carboni, cementi cercasi. Telefonare 80-276.

AUTOCARROZZERIA cerca provetti battilastra e verniciatori. Telefonare 631-442. 25496

AUTOLINEE cercano autisti D pubblica. Inviare domanda entro 20 febbraio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6643 — 10100 Torino ».

AUTORIMESSA cerca apprendista. Telefonare 264-805. 21136

AUTORIMESSA cerca custode notturno anche pensionato. Telefonare 740-552. 21188

AUTORIMESSA cerca giovane praticissimo lavaggi buon trattamento. Presentarsi Vigliani 19. 21074

AUTORIMESSA cerca notturno pensionato volenteroso. Telef. 296-705.

AUTORIMESSA cerca notturno pensionato. Rivolgersi corso Traiano 65.

AUTOTRENISTI provetti cerca importante società. Telefonare 650-106 specificando pretese e referenze.

AZIENDA in crescente sviluppo ricerca per ampliamento quadri produttivi: 3 operai montatori cablisti per montaggi elettromeccanici; 3 operai lamieristi per carpenteria leggera. Richiedesi conoscenza disegno; 8 operaie per montaggi elettrici. Telefonare 890-369. 23453

AZIENDA periferia Torino assume coniugi cui affidare custodia stabilimento e pulizia uffici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2469 — 10100 Torino ». 22547

BAMBINAIA fissa cercasi referenziatissima per due bambini 9 e 6 anni in villa periferia Torino. Telefonare 730-246. 23279

BAMBINAIA fissa disposta aiuto domestico, coniugi con due bimbi cercano. Telefonare 501-995.

BAMBINAIA referenziatissima fissa, cercasi per neonato. Telefonare ore pasti 758-688. 21110

BARBIERE apprendista 16-18enne cerco in barriera Milano. Telefonare 277-821. 23695

BORSETTAIE articolo lavoro e viaggio anche domicilio cercasi. Telefonare 491-468 mattino. 21240

CAMERIERA e domestico fissi cercansi. Telefonare 881-174. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2526 — 10100 Torino ». 110558

CAMERIERA piani, pratica ristorante cerca Hotel Excelsior, Loano.

CAMERIERE/A sala cerco festivi. Telefonare 0122-99164 o scrivere Ristorante « Provinciale » 10052 Melezet, Bardonecchia, Torino.

CAMERIERI cerca ristorante vicinanze Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6621 — 10100 Torino ».

CAMICERIA Emmegiti cerca tagliatrici, macchiniste, stiratrici. Presentarsi via Massari 232.

CARROZZERIA riparazioni cerca abilissimo battilastra, via Palestrina 6. Telef. 276-382.

CARTOTECNICA Effe-Pi, Montanaro 145 cerca operaia con mansioni direttive et apprendiste.

CATTANEO avvolgibili assume montatori specializzati. Telef. 343-854.

CERCANSI aggiustatori stampisti tracciatori calibristi collaudatori volanti pezzi stampati. Simas, corso Tazzoli 197. 20444

CERCANSI apprendisti meccanici. Via Buscalioni 10, tel. 852-339.

CERCANSI elettricisti veramente capaci. Presentarsi: Soc. Rotopress, via Piemonte 24, Borgaro Torinese.

CERCANSI lapidellatori, operai carpenteria leggera, manovale officina. Telefonare 631-330. 1001

CERCANSI operai e operaie pratici presse. Simas, corso Tazzoli 197.

CERCANSI operai per impianti telefonici. Telefonare 253-225 ore ufficio.

CERCANSI verniciatori qualificati. Rama, corso Traiano 140.

CERCASI aiuto magazziniere militesente con patente. Tel. 745-984.

CERCASI apprendista pettinatrice e provata manicurista. Telef. 702-255.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 761-583, 792-589.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Telefonare 486-408.

CERCASI apprendista pettinatrice 15 anni. Telefonare 616-778.

CERCASI apprendista verniciatore a spruzzo. Telefonare 241-926.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 853-979. 24063

CERCASI apprendista 15enne per facili lavori strumenti musicali. Telefonare 81-309. 20712

CERCASI apprendiste parrucchiere o aiutanti massimo 18 anni. Presentarsi via Vagnone 3. 2001

CERCASI apprendiste commesse 16-17enne referenziate, pratiche dattilografia. Tel. 543-343. 22665

CERCASI camerieri et baristi qualificati donna aiuto cucina. Presentarsi Buffet Stazione P. N.

CERCASI cameriera, ristorante. Telefonare 689-864. 24105

CERCASI commesso-commessa salumeria Franzoso, via Fréjus 113. Telefonare 331-074. 23539

CERCASI coniugi marito giardiniere, moglie tuttofare. Tel. 869-208.

CERCASI coniugi mezzetà portineria zona semicentrale. Tel. 692-761.

CERCASI coniugi soli per portineria. Telefonare 658-530 dalle 15 alle 16.

CERCASI cuoco, ragazzo 18-20 anni Ristorante Molinetto, via Orvieto 164, telef. 690-472 ore 14-16, Torino.

CERCASI domestica 16-18 anni. Telefonare 896-914. 23351

CERCASI fattorino con patente. Telefonare 793-146, 795-978. 2001

CERCASI garagista pratico lavaggio, settentrionale. Tel. 874-568.

CERCASI giovane capace montatore impianti termici. Telefonare 659-817.

CERCASI giovane preferibilmente auto per vendita articolo negozi. Telefonare 676-864. 309174

CERCASI [illegible] da banco, inutile presentarsi se non provetto. Rivolgersi corso Raffaello 20.

CERCASI montatori pratici montaggio parti meccaniche su forni industriali. Telefonare 793-146, 795-978.

CERCASI operaio addetto lavaggio autoveicoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6601 — 10100 Torino ».

CERCASI operaio militesente non patente C massimo trentenne. Manoscrivere a Philips, via Giov. Battista Lulli 26, 10148 Torino.

CERCASI operaio tubista. Presentarsi via Servais 79 Gastaudo Torino.

CERCASI organista e savista. Telefonare 01-739-062 Canale dopo ore 20.

CERCASI per famiglia solo coniugi 2 cameriere fisse tuttofare possibilmente sorelle. Offresi alta retribuzione sistemazione indipendente. Scrivere inviando referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2579 — 10100 Torino ». 23459

CERCASI parrucchiere per signora disposto trasferirsi Cagliari. Telefonare 592-836 Torino. 309197

CERCASI personale femminile facile lavoro ben retribuito. Presentarsi via Verazzano 35, ore 9-12,30, 15-19.

CERCASI quindicenne apprendista commessa alimentari. Remigio, via Luini 81. 1001

CERCASI ragazza robusta per assistenza diurna dalle 8 alle 18. Telefonare 547-497. 24285

CERCASI ragazza fissa aiuto lavori domestici anche primo servizio. Pierucci, via San Remo 12, tel. 355-568.

CERCASI ragazza 15-20 anni per ristorante. Telefonare 852-954 Torino.

CERCASI ragazzo sedicenne apprendista, magazzino ricambi auto. Telefonare 515-853. 24013

CERCASI ragazzo militesente massimo 19enne apprendista, magazzino tessuti, signorina massimo 17enne apprendista commessa. Telef. 650-301.

CERCASI revisionatori lamiera ottima retribuzione. Telef. 328-549.

CERCASI signora signorina collaboratrice domestica libera impegni amante bambini vitto alloggio stipendio. Telefonare 661-954.

CERCASI signorina per piccoli lavori ufficio. Alta retribuzione. Telefonare 668-547. 23585

CERCASI signorina per profumeria centrale. Via Corte d'Appello 6. Telefonare 546-691. 20424

CERCASI tornitore meccanico. Presentarsi Suprema, via Ardoino, 18.

CERCASI tuttofare fissa o giornata libera impegni familiari. Tel. 501-168.

CERCASI tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 779-735. 20968

CERCASI tuttofare pratica trisettimanale mattino vicinanze largo Orbassano. Telefonare 599-170.

CERCASI tuttofare indipendente. Telefonare 592-564. 12339

CERCASI tuttofare ore 3 mattino zona Bernini. 761-724 ore pasti.

CERCASI tuttofare referenziata ore mattino zona piazza Massaua. Telefonare 726-684. 23589

CERCASI verniciatore, preparatore provetto, trattamento adeguato. Telefonare 264-531. 1001

CERCASI volenterosi muratori manovali operai edili. Telefonare ore pasti 657-134. 309217

CERCASI 15-16 anni pettinatrice. Via Gorizia 57, telefono 390-176.

CERCO abile stiratrice, tintoria via Soana 18. Tel. 278-824. 2001

CERCO aiuto cameriera capace. Telefonare 85-141, Vercelli.

CERCO aiuto cuoco capace. Telefonare 85-141, Vercelli.

CERCO apprendisti tubisti. Telefonare 644-160. 1001

CERCO cuoca famiglia signorile, carattere massime referenze. [illegible] 503-182. 20572

CERCO portinaia per stabile vecchia costruzione Porta Palazzo. T. 546-439.

CERCO saldatore elettrico qualificato lavorazione lamiera. Vergante, Leumann. Tel. 950-890. 2001

COLLABORATRICE famigliare libera impegni, trattamento pari cerca persona sola residente campagna, precisare dati anagrafici, capacità, eventuale patente, referenze, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2591 — 10100 Torino ».

CONIUGI anziani cercano tuttofare fissa o giornata. Tel. 555-562.

CONIUGI anziani infermi cercano tuttofare mezzetà, trattamento familiare. Tel. 761-630. 2001

CONIUGI cercano tuttofare referenziata preferibilmente fissa, stipendio elevato. Tel. 80-254. 23783

CONIUGI domestici tuttofare precise referenze, ineccepibile moralità cercansi da famiglia residente Biella. Specificare pretese. Casella 172-Z, Pubblimen, 13051 Biella.

CRAVATTIFICIO assumerebbe apprendista 16-18enni. Tel. 538-857.

CUOCA fissa referenziata cerca famiglia torinese. Telefonare 659-866.

CUOCA trattoria Avigliana cerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6622 — 10100 Torino ».

DISTINTA famiglia cerca ragazza amante bambini referenziata, assicurasi personale aiuto tutti elettrodomestici. Telefonare 834-042.

DISTRIBUTORE benzina cerca notturno pratico, pensionato. Corso Palermo 69. 1001

DITTA mobili metallici cerca operai pratici et apprendisti capaci saldare. Telefonare 242-439. 21126

DOMESTICA tuttofare fissa referenziata cercasi. Telefonare 241-035.

DONINI assume giovani aggiustatori militesenti. Telefonare 729-447.

DONINI ingranaggi cerca giovani affilatori militesenti II categoria. Telefonare 380-853. 309165

ELETTRAUTO cerca operaio finito e apprendista. Tel. 642-602 in Moncalieri. 2001

ELETTRICISTI ed aiuti abili impianti industriali, paghe buone, assumesi. Telefonare 369-168.

ELETTRICISTI pratici impianti civili cercansi anche cottimisti. Telefonare 873-590. 23407

ELETTRICISTI prima categoria adibire manutenzione officine macchine utensili, buon trattamento, [illegible]si. Telefonare 390-965.

EX carabiniere per servizio sorveglianza massimo quarantacinquenne cercasi per importante società. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 5110 — 10100 Torino ».

FABBRICA avvolgibili plastica cerca personale femminile per montaggio. Orario normale. Tel. 215-815.

FABBRICA borsette cerca operaie diciottenni volenterose, F.I.P. Filadelfia 143/7. 23925

FAMIGLIA piccola con elettrodomestici cerca tuttofare 8-18 circa, zona Bernini. Tel. 757-128. 20928

FAMIGLIA signorile [illegible] con cameriera cerca giovane bambinaia per due bimbi 4 anni e 2 anni. Referenze ineccepibili, ottima retribuzione. Telefonare 532-463. 20920

FAMIGLIA signorile cerca coniugi domestico possibilmente patente auto et cameriera disposti trasferirsi periodo estivo. Massime referenze. Telefonare al 273-252 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6612 — 10100 Torino ». 20994

FAMIGLIA signorile cerca cameriera guardarobiera finita. Indicare età, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2625 — 10100 Torino ».

FAMIGLIA signorile cerca cuoco finito disposto trasferirsi periodo festivo. Necessitano ample referenze. Telefonare al 273-252 o scrivere: « Etas-Kompass 6612 — 10100 Torino ».

FONDERIA ghisa cerca sbavatori provetti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 53 — 10100 Torino ».

FOTOGRAFO cerca provetto stampatore colori bianco-nero stampa industriale gigantografie. Beriazzini, telefoni 882-230, 882-340.

FRESATORE attrezzista prima categoria assume azienda meccanica. Via Cuniberti 84, tel. 258-436.

FRESATORI 1ª 2ª categoria stampi lavorazione lamiera cercansi. Furlan, via Carso 33. 2001

GREDERISTA ottimo ed altri operatori macchine assumo subito per lavori in Torino impresa costruzioni edili e stradali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2633 — 10100 Torino ». 24111

GRUPPO europeo confezioni per stabilimento Givoletto assume esperte cucitrici macchina e apprendiste, pullman gratuito. Tel. 984-823 o presentarsi stabilimento. 2001

GRUPPO europeo confezioni assume urgentemente stabilimento Givoletto esperto operaio meccanico manutenzione macchine cucire, trasporto gratuito. Tel. 984-823 o presentarsi stabilimento. 2001

HOTEL Stadel, Gressoney St. Jean, cerca signorina tuttofare fissa o stagionale e cuoco per sabato e domenica. 20756

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare turni. Inviare domande a: « Etas-Kompass Pubblicità 6571 — 10100 Torino ». 18676

PETTINATRICE cerca lavorante, centro. Telefonare 346-772.

RETTIFICATORE per utensileria meccanica cercasi. Telef. 296-553, 296-877. 20798

RISTORANTE cercasi pratica cameriera massimo 30 anni. Tel. 276-103.

SALDATORE elettrico tubista, veramente esperto, cercasi. Eventuali mansioni capo-cantiere. Tel. 492-461.

SARTORIA signora cerca apprendiste aiutantine. Forcellini, Teofilo Rossi 3, telefono 547-940.

SASS, SpA Costruzione Macchine Utensili, Str. Borgaretto n. 22, Borgaretto (Fraz. Beinasco) assume: Aggiustatori, alesatoristi, piallatori I e II categoria, tubisti, lamieristi II categoria, manovale pratico gru. Presentarsi dalle ore 8 alle ore 9 e dalle ore 18 alle 19. 23329

SEGRETERIA governante massimo quarantacinquenne, libera impegni familiari, assumesi fissa da signora sola, impiego duraturo. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 2640 — 10100 Torino ». 24207

SIGNORA sola zona via Cibrario cerca per sola domenica tutto fare bella presenza, referenziata. Telefonare 599-192 mattino. 23757

SOCIETA' internazionale cerca elettromeccanico per impianto betonaggio lavoro fisso in Torino. Tel. 257-922 dalle ore 9 alle ore 10. 24181

DITTA produttrice materie plastiche largo consumo ricerca agenti per prov. Cuneo Vercelli Novara Aosta. Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 2474 — 10100 Torino ». 22573

IMPORTANTE grossista confezioni in Torino cerca fabbricante confezioni maschili disposto collocare propri prodotti in conto vendita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2602 — 10100 Torino ». 23763

IMPORTANTE industria agrumaria ricerca rappresentanti regionali veramente introdotti industrie bevande gassate. Scrivere: Casella postale 35, Palermo. 308626

LUBRIFICANTI industriali bisolfuro molibdeno, cerca rappresentanti introdotti industrie. Casella 320/M Sip 20122 Milano. 50016

NUOVA importante fabbrica costruttrice sedie poltrone salotti, ufficio sede de Padova cerca agente possibilmente introdotto concessionari macchine ufficio Piemonte, Liguria e Lombardia, ottimo trattamento. Scrivere referenziando Socos, via Livorno 12/C 35100 Padova. 3/301126

ORGANIZZAZIONE di vendita radio tv alta fedeltà per completamento quadri vendita cerca persone massimo trentenni con spiccate attitudini alla vendita per zone Piemonte, serietà, patente, referenze dettagliate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6530 — 10100 Torino ».

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, Telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

POLINVES indaga e informa su tutto. Consultateci. Marconi 3, telefono 652-755. 19294

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

(20) Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGI generali estetici curativi dimagranti. Telefonare 512-344. 22877

A.A.A. MASSAGGIATRICE estetista corso Traiano 65. Telef. 613-703.

A. MASSAGGI generali curativi dimagranti cellulite anche estivi. Telefonare 289-991. 21172

ARIANNA massaggi manuali garantiti dimagranti anticellulite ramodanti saune. Telefonare 587-693.

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura compresi. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4. Telefono 501-051. O1050

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mensili vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi. O514

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile furgoni camioncini. Permutiamo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto festivi. O487

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

ALFAROMEO servizio: Tessiore, Cavour 42, telefono 81-901, tagliandi, riparazioni, vendite, messapunto geometria avantreno. Occasionissime: 850, Bianchina panoramica, Kadett, Peugeot 404, 600 T finestrati 1100 TN, 615 N 1, Leoncino. 5-1009

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158. Telefono 351-496. O182

COMPERO autovetture massima valutazione, via Cravero 54 vicino piazza Sofia. 11624

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O342

COMPERO urgente autovetture dipendenti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

CONTANTI comperiamo autovetture anche sinistrate, vendiamo, permutando, rateizzando. Tel. 265-720.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa-Fiat-Lancia.

DIPENDENTE vende a privato 850 special annuale. Telef. 757-407.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FERRARI 275 GTB vendo cambio in garanzia. Visibile corso Grosseto 55.

FERRARI 330 GT 2+2 '66 aria condizionata perfette condizioni. Telefonare 500-835. O665

FERRARI 330 GT 2+2, Iso Rivolta 5300, Giulia 1300 TI, Renault R16, Primula coupé, Primula, 110 familiare, 850, 600, 500 bianchine, giardiniere vendo permuta rateizza commissionaria Autobianchi, Ruspa, Vigevano 62, Stazione Dora.

FLAMINIA coupé Farina ed Touring, Flavia berlina ed coupé, Fulvie 2 C e GT vendonsi. Commissionaria Benedetto, via Saffi 24. Telef. 779-480.

FLAVIA coupé 1800 grigia 1964 altra nera 1965 ottime occasioni vende commissionaria Lancia Svat. Turati 12. Telef. 583-963.

FULVIA privato vende oppure cambia ottimo stato. Corso Principe Oddone 68. O678

FURGONE Ford Transit ultimo tipo anno 1965 vendo permuto. Telefonare 488-213. O678

FURGONE superjolly ottime condizioni vendesi. Commissionaria Benedetto, via Saffi 24. Telef. 779-480.

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Tel. 485-274. O678

GIULIA G.T. veloce km. 12.300 assolutamente come nuova, privato vende. Tel. 779-909. 1001

GIULIA super fine '65 perfettissima vende CAS, via Pinelli 14, tel. 488-277

GIULIA super perfetta causa trasferimento vendo. Corso Principe Oddone 68. O678

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefanis, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 293-992. O678

ITALCAR concessionaria BMW prove dimostrazione permute consegne sollecite nuovi modelli 1969, vetture 1600 TI, 1600, 2002 TI, 2500. Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi: BMW 2000 Tilux, 1600 pochi mesi, 1600 TI metallizzata, 1800, 1800 TI, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati ed altre. Corso Turati 63, telefono 500-835. O665

JAGUAR 3,8 S km 24.000 come nuova vendo cambio. Per informazioni: corso Principe Oddone 68.

KADETT coupé 1000 anno '65 grigio scuro bellissima privato vende a privato. Telefonare 950-350 ore ufficio.

LEONCINO ribaltabile altro cassone ottimi vendo rateali. Tel. 233-687 pasti. 23525

MINI Minor, Cooper, Mini T, M3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MINI Minor MK2 bimestrale privato vende privato. Tel. 345-697 ore 20

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-069, 595-060, prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar, De Gasperi 38, tel. 580-069, 595-060.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Commissionaria corso Agnelli 22, tel. 353-632, Piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146

OCCASIONI garantite: Fiat 500, 600, 1500 C, 1500 Giardinetta, 1800 Alfa GT veloce, Flavia berlina 1,8, Taunus 17 M 66, Daf/Simca 1000 coupé sportive Daimler SP 250 lire 850.000, Jaguar 3,8 S, recente, Ferrari 330 GTC fine '67 ed altre numerose vetture in perfette condizioni. Permuta rateizza Franscar, salone dell'usato, corso Vittorio Emanuele 208. 5/01018

OCCASIONISSIME garantite con vendita senza anticipo niente cambiali zero privilegi troverete vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo spyder sprint coupé, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

OM, succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Lupetto furgone recente, Tigre lungo, 650 lungo ribaltabile, Leoncino lungo 1964, 642 ribaltabile con gru, Lupetto ribaltabile, Leoncini, Tigrotti, Volkswagen furgone, 615 N 1. O636

OPEL Massano, via Susa 25, vende Commodore coupé, Kadett B coupé, Kadett 1000 coupé, Record 4 porte 1500 - 1700 '64, Caravan Record '64, 1100 D gas 180.000, BMW 700 150 mila. O780

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PORSCHE km 23.000 perfetta vendo eventualmente cambio. Visibile corso Grosseto 55. O678

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571

PRIVATO a privato vende 850 sport 6 mesi. Telefonare 667-186.

PRIVATO vende a privato 600 D 1963 25.000 km., guida a destra, ottimo stato. Tel. 589-471. 1001

PRIVATO vende a privato 850 bianca semestrale. Telef. 660-523.

PRIVATO vende Appia III Serie 350.000 trattabile. Telef. 260-348.

PRIVATO vende Austin Cooper S perfette condizioni rateahnente. Telefono 758-227. 2001

PRIVATO vende bellissima 500 '63 tutta perfetta 185.000. Tel. 543-877.

PRIVATO vende Fulvia berlina GT. Telefonare 888-887. 2001

PRIVATO vende privato 850 special beige, mesi 10. Telef. 260-157.

PRIVATO vende 500 '64 e 750. Facilitazioni pagamento. Tel. 325-700.

PRIVATO vende 500 Fiat mesi 10. Telefonare 344-476. 23835

PRIVATO vende 850 normale sei mesi bleu scuro. Telef. 266-013.

PRIVATO vendo 850 perfetto condizioni 370.000 facilitazioni pagamento. Tel. 755-103.

PRIVATO vende 1100 D Fam. Telefonare 323-117. 319103

RENAULT Commissionaria Car, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, 489-715. Nuova gamma 1969 a nuovi prezzi ribassati Mec. rateazioni 30 mesi, permute, interessanti omaggi. Assortimento usato in garanzia.

RENAULT vere occasioni giardinetta R 4, R 8, R 10 revisionate con garanzia vende ratizza Renauto, corso Siracusa 75, tel. 325-011.

ROLLER Filiale di Torino. Roller tre, il caravan di base, vostro con sole L. 90.000 e comode rate mensili. Presso la filiale saremo lieti di presentarvi tutti i modelli Roller, alcune occasioni, e una vasta gamma di accessori selezionati. Visitateci Lungo Dora Siena 8. Tel. 237.118.

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Sodi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158 O525

SIMCA Rubeo concessionaria valutazioni eccezionali usato, lunghissime rateazioni, Unione Sovietica 187.

SPYDER 8 cilindri Daimler 250 occasione perfette condizioni L. 850.000. Telefonare 758-282. 5/01018

SIMCA Rubeo nuova concessionaria corso Palermo 21. Tel. 274-478 eccellenti condizioni vendite, cambi, rateazioni. O461

SIMCA 1100 di 1 anno ottimo stato vende CAS, via Pinelli 14, tel. 488-277

SKODA berlina 1966 ottime condizioni 190.000 vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

TRIUMPH unico esemplare carrozzato Michelotti 1966 perfettissimo, privato vende a privato. Tel. 797-815 pasti. 20476

UNICO proprietario vende 500 mod. 1964 bellissima 195.000. Tel. 694-366.

VENDESI Fulvia 1963 bellissima, servofreno gommatissima. Tel. 927-081.

VENDO facilitando 1300 S Vignale eventualmente cambio 500-600. Telefonare 851-841. 21775

VENDO 124 semestrale ribaltabile, antifurto, verde, interno beige. Telefonare 902-509. 2001

VOLTURE 500 6000, 600 850 13.300. Arsenale 43. Telefonare 541-078.

124 coupé blù scuro 6 mesi come nuova, privato vende. Tel. 472-052 ore ufficio. 1001

124 11 mesi blu scuro vendo. Telefonare 366-034. 23547

500 C, 600, 850, 1300, 1900, Simca GLS, R 8, Innocenti J 4, Dauphine, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Flavia, Jaguar 3/4. Via Cigna 3.

682 N 2 ribaltabile in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.

850 speciale 6 mesi vendo. Telefonare 611-893. 23419

1500 Fiat anno 1963 grigio scuro privatamente vendo. Telef. 363-101.

1500 lungo 1965 ottime condizioni vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi. Corso Moncalieri 19. 23353

(22) Cicli - Moto - Sport

MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Ciao cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

NOLEGGIO regalo Bicyclettes Rullo Lady, novità assoluta. Deberti Turati 41. 588-313. 2001

VENDO vero sportivo: moto BSA 650 Marc IV, Spitfire 10.000 km. Telefonare 2277, Mondovì.

(23) Prestazioni diverse

A.A. AMMINISTRAZIONE contabilità generale consulenza fiscale paghe accettiamo incarichi da piccole e medie aziende. Telefonare 677-689.

CERCASI a domicilio qualsiasi lavoro manovale, redditizio. Tel. 258-419.

DATTILOGRAFA esegue accurati lavori proprio domicilio. Telefonare ore pasti 668-575. 23

MAESTRO pasticcere insegna e organizza lavorazione dolciaria e panetteri Torino o provincia. Tel. 780-949.

PRATICISSIMA svolgerebbe qualsiasi lavoro ufficio proprio domicilio seralmente. Telefonare 397-507.

PRESTAZIONI Redtelegraf Conspart Sudis Esimpi Atuitra Ultinormac. Telefonare 541-782.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 100 - 800. Telefonare 287-628. 5-1092

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisetta (unici fabbricanti) Siracusa o Schulitz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefono 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo rottami. Telef. 515-370.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo rottami. Telefonare 484-273. 21193

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 50812

ACQUISTO libri antichi, moderni, biblioteche intere. Valutazione massima. Telefonare 746-371.

ACQUISTO occasione macchina contabile Olivetti Audit modello 515 oppure 513. Telef. 755-652.

ARREDATEVI, Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Beggino 4 Torino. O167

ATTENZIONE il supermercato del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.

BRILLANTE occasione gr. 10.80 bianco bello vendo 1.680.00. Telefonare 536-057. 20516

CAMERA, sala pranzo centomila stile, pelliccia persiano, altre visoner centocinquantamila, mobili vari, urge vendere. Telefonare 889-746.

CASA confezioni alta moda liquida collezione. Telefonare 880-958.

CAUSA emigrazione svendo camera letto stile inglese credenza elettrodomestici. Telefonare 377-030 ore pasti.

CAUSA trasferimento vendo mobilio. Telefonare pomeriggio, tel. 712-065.

FERRI battuti copritermosifoni letti lampadari attaccapanni officina artistica. Telefonare 328-214.

FRANCOBOLLI Regno accetto 500 mila contro Chevrolet Corvair 1960 automatica, buone condizioni. Telefonare 882-336. 1001

LAVATRICI, cucine gas, frigoriferi, radio, televisori. Svendita stagionale. Anche rateale. Fari, piazza Adriano 15. Telefono 756-668.

LETTI lampadari cancelletti grate in ferro battuto officina. Tel. 287-628.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale, armadioni? Prezzi imbattibili, ritiro mobili usati, Via S. Donato 74. Tel. 483-810.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256.

PASSATOIA mt. 10, larghezza 1 circa acquisto vera occasione. Telefonare ore ufficio 634-464.

PASTORE tedesco pedigree, mesi cinque bellissimo vendesi. Telefonare pomeriggio 881-129. 23009

PELLICCE. Svendita stagionale. Anche rateale. Fari, piazza Adriano 15, tel. 756-669. O559

PELLICCERIA. Eccezionale offerta fine per stagione. Costa, Mazzini 38, 81-692. 13568

PIANOFORTI nuovi occasione vendo cambio condizioni vantaggiose. Accordature riparazioni Chenos, Piave 3. Telefonare 542-405. 22897

PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15 primo piano scala destra. Telefono 755-652. O559

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 496-500.

SALOTTO Settecento altro Ottocento napoletano Settecento urge vendere. Telefonare 513-284. 23149

SVENDITA totale rinnovo locali mobili, cucine, salotti, armadioni, arcioccasionissime. Tel. 693-985.

TAVOLI, sedie, cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 13.000. Telefonare Frasca 488-233.

TELEVISORE seminuovo moderno con carrello stabilizzatore vendo occasione. Telefonare 531-207.

TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi, cucine, lavastoviglie e tutti gli elettrodomestici. Pagamento 12 rate senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5. O806

VENDO mobili semi nuovi. Telefonare 885-745. 18896

10.000 al mq. elegante porta pieghevole per tinello-cucinino. Vasto assortimento. Baldeschi, Galliari 2 bis, telefono 688-979. 2001

VITAMINIZZATEVI CON
Birichin
L'ARANCIA CON MOLTE VITAMINE
Richiedetele ai rivenditori autorizzati.
Esigete su ogni frutto il marchio di garanzia
F.lli CLARI TORINO

IMPORTANTE fotolito cerca fotografi e cromisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2563 — 10100 Torino ». 23333

IMPORTANTE industria metalmeccanica impianti industriali cerca operai montatori e carpentieri. Presentarsi Museo, corso Bramante 56, Torino. 20374

IMPORTANTE stabilimento Beinasco cerca attrezzista pratico anche saldatura. Tel. 329-432. 2001

IMPRESA cerca muratori provetti, presentarsi c. Svizzera 112. Telefonare 754-223. 2001

INDUSTRIA assume sorveglianti provenienti corpi P. S. o Carabinieri, licenza media inferiore, disposti effettuare turni. Manoscrivere curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 6614 — 10100 Torino ». 21010

INDUSTRIA meccanica zona via Cigna cerca tornitori fresatori piallatori Telefonare 273-296. 21298

INDUSTRIA metalmeccanica importanza internazionale assume fresatori, tornitori, aggiustatori, stampisti I II categoria. Presentarsi colloquio B. C. Inghilterra 17 ore ufficio. 5-01109

JOLIE Femme cerca aiutante pettinatrice. Presentarsi c. Vinzaglio 35.

LIMATRICE cercasi operaio possibilmente pratico anche stozzatrice. Telefonare 781-721. 20394

LITOGRAFIA Graphofito in Nichelino assume urgentemente fotoincisore II categoria. Telef. 621-578, 633-948. 1001

LOCALE cerca aiuto cuoco. Telefonare 833-828 dalle 14 alle 18.

MANOVALE pratico forno rotativo raffinazione metalli cercasi. Telefonare 785-230. 309211

MECCANICA Conenna assume aggiustatore addetto macchine, tornitore II, Borgone 59. 1001

MECCANICO apprendista auto esperto, cercasi. Tel. mattino 658-197.

MEZZA giornata cerco elettricista per manutenzione officine. Tel. 786-075.

MODELLATORI provetti cercasi, I.m.a.r., via Grandi 15. Grugliasco. Telefonare 399-985. 2001

NUOVA carrozzeria cerca apprendista battilastra, zona Cascina Vica. Telefonare 789-275.

OFFICINA cerca alesatori, tornitori, fresatori, attrezzisti, radialisti, stampisti veramente capaci. Telefono 290-824. 2001

OFFICINA cerca donne addette presse ragazzi apprendisti 15-17 anni. Telefonare 380-094.

OFFICINA meccanica assume carrellista, addette presse e magazzino. Via Foggia 22. 21272

OFFICINA meccanica assume rettificatori interni esterni, anche volenteroso pensionato ed apprendista. Corso Brescia 10 bis. 21030

OFFICINA meccanica Nichelino cerca fresatore. Tel. 661-416. 2001

OFFICINA zona Mirafiori cerca operai generici età massimo 45 anni. Telefonare 343-834. 23689

OPERAI rettificatori esterno interno assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

PANIFICIO cerca apprendista panettiere. Tel. 773-948. 2001

PANIFICIO cerca aiutante specializzato o infornatore. Presentarsi: Giosuè Borsi 86, Torino. Tel. 731-028.

PARRUCCHIERE signora C. Agnelli 100, cerca apprendista mass. diciottenne 361-983. 1001

PASTICCERIA Arzilli, c. Grosseto 163, assume apprendista pasticcere. Tel. 296-285. 2001

PASTICCERIA cerca apprendista ed aiutante capace. Telefonare 698-579.

PERSONA sola cerca tuttofare signore-signorina 35-45enne disposta anche trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2595 — 10100 Torino ». 23667

PETTINATRICE cerca apprendista 15-16enne zona Barriera Milano. Telefonare 287-959, 235-694.

POSATORI serramenti legno per grandi costruzioni in Torino cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 27 — 10100 Torino ».

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

SIGNORINA, signora attiva, seria, moralità, sana, senza impegni, troverebbe buona duratura sistemazione presso coniugi anziani, soli. Dettagliare referente, età, attitudini, capacità, pretese. Casella 8 5, Spi 16035, Rapallo. 50738

SOCIETA' sportiva cerca custode notturno e pulizie spogliatoi. Telefono 772-125. 1001

STIRATRICI abili macchina e a mano, ottima retribuzione, laboratorio cerca. Presentarsi c. Francia 301. Telefonare 793-985. 1001

TIPOGRAFIA. Cercansi compositori II cat. Telef. 690-489.

TORNITORE giovane capace, cercasi, zona Mirafiori. Tel. 343-928.

TUTTOFARE abile, referenziata giornata, cercasi zona Bernini. Telefonare 741-627. 23609

TUTTOFARE abile, referenziata 8,30-12 cercasi. Telef. pomeriggio 580-681.

TUTTOFARE fissa finitissima cerca famiglia 4 persone stipendio 100.000 mensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2568 — 10100 Torino».

TUTTOFARE pratica cucina fissa cerca piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 517-326.

IMPORTANTE ditta cerca ex dipendenti bancari per rappresentanza rame oro, Piemonte, Valle d'Aosta. Auto propria, disposti viaggiare, massima serietà, referenze, inviare curriculum dettagliato Loromax, via Tolstoi 74 Milano. 301002

IMPORTANTE ditta combustibili e impresa riscaldamenti cerca produttori introdotti. Stipendio fisso e provvigioni. Possibilità carriera direttiva. Pretese, referenziare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2585 — 10100 Torino ». 21725

ORGANIZZAZIONE assume signore-ine possesso automezzo per assegnazione zone To, assicursi minimo mensile. Telefonare 383-400.

PRODUTTORI produttrice industria cerca formazione quadri, stipendio provvigioni. Telefonare 346-829.

TECNICO esperto termoplastici-gomma bene introdotto media grande aziende accetterebbe deposito, rappresentanza disponendo locale et cauzione. Telefonare 962-939.

VENDITORI speciali 28-35enni cerca filiale di Torino e Cuneo di affermata industria. Si richiede inderogabilmente il diploma di scuola media superiore ed esperienza nella vendita. Offresi inquadramento 1ª categoria viaggiatori, stipendio fisso 150 mila, premi di produzione e rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 6626 — 10100 Torino ».

(21) Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove, usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Nsu, Citroen, 124, 1500 C., 110 R, 850 coupé, Primula, 850, 600, 500, Prinz, Giardiniera, Giulietta sprint, Mini. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, Corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A. NIENTE anticipo, niente privilegio, niente cambiali. Permutiamo centinaia di autovetture garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi). O515

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI 1600 Super Sprint Spyder ogni tipo. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141.

A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate, occasioni ogni tipo, consegna giornata, nostro finanziamento diretto, escluso bancho e cessioni [illegible]. O527

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ALFA Romeo 1750 GT veloce coupé, febbraio 1968 perfetta vende o permuta Cas, via Pinelli 14, telefonare 488-277. O747

ALL'AUTO mercato dell'usato SAIE vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, 124 familiare, 125, Innocenti Mini minor, Austin A 40 combinata IM 3, Ford 20 MTS Anglia familiare, Simca 1300, Opel Kadett, berline, coupé, rally, Record, berline, coupé, Commodore, Maserati Mistral coupé e spyder [illegible] Mexico, Buick special. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 262, telefono 265-756.

ANASTASIO servizio Lancia prenotazioni, permute, Fulvia rally, GT semestrali, Flavia berlina 1800 15 mesi, coupé 1800, 2C, coupé 1200, HF, Flaminia, massima garanzia tagliandi. Corso Duca degli Abruzzi 10.

APPIA ultima serie bellissima gommatura meccanica ottima, vendo. Telefonare 484-173. 1001

ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM3, Nsu, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone angolo Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 ang. Siracusa.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3.375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 4[illegible]. Telefoni 694-713/4.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O778

BIANCHINA panoramica perfettissima un anno, color sabbia, vendo. Telefonare 81-695. O1129

BMW coupé 1600 GT, sei mesi, km 5000 come nuova, vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747

BMW 2000 di 1 anno perfetto stato vendo con garanzia concessionaria CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277.

CAMION Fiat C/40 efficientissimo centinato 35 mc licenza trasporto terzi vendo. Telefonare 722-529.

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massimo facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CAMIONCINI furgoni vendiamo anche ratealmente, garanzia. Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

CAMIONCINO T 3 Pasino allungato 1967, 600 T Coriasco, furgoni 6 quintali, garanzia. Via Lionetto 38.

CAUSA urgenti impegni vendo BMW 2000 TI accessoriata da immatricolare vera occasione. Telef. 500-836.

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso: svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. O1005

COMMISSIONARIA Fiat Cavalieri vende completo impianto gas Fiat 1100 D, 1100 R berlina e familiare, 1500 C, 124, 125, Fulvia, Flavia, 124 coupé 8 mesi, 2300 berlina, IM 3, 14, MG Spitfire, 600 furgone, 1100 T. Permute, rateazioni. O512

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Cabo, corso Turati 38.

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefanis mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefanis da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi). O326

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé Flavie Appie III serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A.A.A. AUTOBENGASI niente anticipo pagamento 18 mesi assicurazione voltura compreso: autovetture Fiat, Lancia, Alfa, familiari, 110, Cortina, Anglia, giardiniere, multiple, via Genova 261 (piazza Bengasi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca Gls, Prinz, R4, R8, 850 Vignale, Austin A405, Appia II e III serie e assortimento 850 e 1100. O618

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie coupé e berline, Fulvie, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125, corso Agnelli 22. Tel. 353-632. O618

PER CHI VUOLE RISPARMIARE!
L'AUTOMOBILE SI COMPRA ADESSO
Notoriamente in questo periodo si accumulano scorte invernali di auto invendute, successivamente la richiesta primaverile assorbe questa giacenza e prezzi sostenuti. La nostra impostazione commerciale, basata esclusivamente su grossi volumi e piccoli utili unitari, non ci consente di attendere per un maggiore realizzo, pertanto
SVENDIAMO ORA A QUESTI PREZZI
850 L. 340.000, Fulvia L. 505.000, 500 L. 140.000, Simca 1000 L. 220.000, Mini Minor L. 400.000, Fiat 124 L. [illegible], 1100 R L. 475.000, Ford 12/M L. 215.000, NSU Prinz L. 310.000, Opel Kadett L. [illegible], Anglia L. 220.000. Queste le nostre condizioni: lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Alcuni esempi di quote mensili per avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 L. 13.000; Fulvia L. 18.700; Fiat 500 L. 6200; Simca 1000 L. 10.700; Mini Minor L. 15.400; Fiat 124 L. 21.300; Fiat 1100 R L. [illegible]; Ford 12/M L. 10.100
AUTOMARKETS Corso Principe Eugenio 11, tel. 51.05.69, e siamo aperti anche nelle mattinate festive

TUTTOFARE cercasi 8-17, referenze controllabili. Tel. 501-650 ore pasti.

VERNICIATORI cerca fabbrica mobili metallici. Rivolgersi Fraspa, via Ala Stura 81, Torino.

15-17ENNE apprendista commessa cerca negozio bomboniere. Telefonare 778-249 ore pasti. 21094

4000 giornaliere assumiamo personale femminile. Telefonare 875-467.

(16) Piazzisti - Rappres.

AFFERMATA industria maglieria uomo/signora, produzione fine, cerca rappresentante referenziato veramente introdotto migliore dettaglio Torino e Piemonte, ottima provvigione, età massimo 45 anni. Cassetta Ercesse Pubblicità 281/Q, 41026 Bologna.

AGENTE cercasi introdotto grossisti Piemonte componenti elettronici disposto abbinare articolo largo smercio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 66 — 10100 Torino ».

CALZIFICIO uomo e ragazzo importanza nazionale cerca rappresentante settore dettaglio referenziato introdotto. Pubblimen Casella 131 cod. 25100 Brescia.

(18) Smarrimenti

MANCIA competente chi riporterà braccialetto carissimo ricordo smarrito domenica mattina paraggi via Pomba, Giolitti, Bogino, Maria Vittoria. Telefonare 57-59 interno 328 ore 9-12, 15-19. 21006

SMARRITO cane segugio zona Pareila, mancia competente. Tel. 766-545.

(19) Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefonare 682-110, 652-876. Pio V 20.

A.A. DETECTIVE «TROPER» specializzato riservatissimi controllo infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, telefonare 630-716, 633-146. O382

A. AIRIT Detectives controllo infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84, Tel. 599-034, 589-510. O444

In prima edizione mondiale L. 1.600
« Uno sconvolgente atto d'accusa contro tutti i miti della centralizzazione ». Giovanni Giovannini - « La Stampa »
« ...il detonatore della liberalizzazione politico-intellettuale, ...un fatto editoriale di estremo interesse ». Alberto Cavallari - « Corriere della Sera »
« uno stile che avvince il lettore e lo guida entro i complessi problemi di un sistema in crisi profonda ». Angiolo Forzoni - « Avanti! »
ETAS KOMPASS
via Mantegna 6 / 20154 Milano
Ota Šik
La verità sull'economia cecoslovacca